ATTI

DEL

Consiglio Provinciale di Campobasso

1898

CAMPOBASSO
Stab. Tipografico Ditta G. e N. Colitti
1898

ATTI

DEL

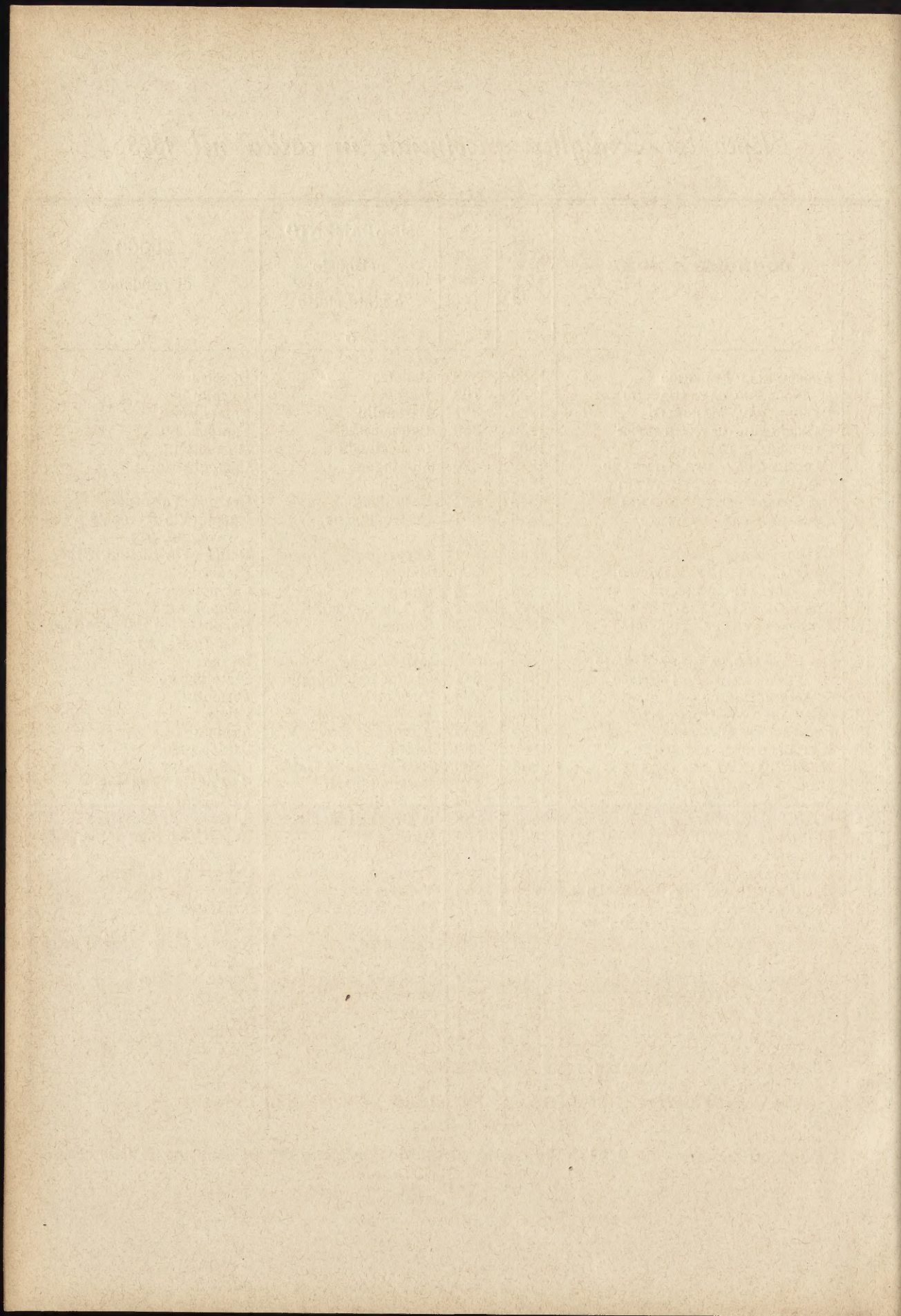
Consiglio Provinciale di Campobasso

1898

CAMPOBASSO
Stab. Tipografico Ditta G. e N. Colitti
1898

Elenco dei Consiglieri provinciali in carica nel 1898

N. d' ordine	COGNOME E NOME	Anno di nascita	N. dei voti	MANDAMENTO nel quale è stato eletto	LUOGO di residenza
1	2	3	4	5	6
1	Agostinelli Federico	1869	348	Bonefro	Bonefro
2	D' Apollonio cav. Giacomo	1853	702	Isernia	Isernia
3	Barone cav. Marcello	1856	351	Baranello	Campobasso
4	Cancellario cav. Giuseppe	1856	856	Campobasso	Campobasso
5	Cappuccilli Leonardo	1863	589	Casacalenda	Ripabottoni
6	Carissimi cav. uff. Gennaro	1839	426	Montagano	Campobasso
7	Casale cav. uff. Giovanni	1842	403	Boiano	Boiano
8	De Cesare dott. Giovanni	1845	331	Castellone	Cerro a Volturno
9	Ciamarra cav. Giacinto	1866	491	Castropignano	Napoli (Via Avvocata a Caravaggio, 22)
10	Falconi comm. Nicola	1834	811	Capracotta	Roma (Via Sistina, 3)
11	Fanelli cav. uff. Alfonso	1843	396	Riccia	Riccia
12	De Feo cav. Desiderio	1838	854	Campobasso	Campobasso
13	Ferrara cav. Errico	1827	561	S. Elia a Pianisi	Campobasso
14	Finizia cav uff. Teodorico	1852	387	Sepino	Napoli (Vico Bagnara Piazza Dante, 2)
15	De Gennaro cav. uff. Emilio	1855	558	Casacalenda	Larino
16	Gravina cav. uff Tommaso	1847	681	Civitacampomarano	Castelmauro
17	Graziani Errico	1867	298	Termoli	Termoli
18	Graziani cav. Giovanni	1853	339	Palata	Palata
19	Ionata cav. Giovanni	1850	555	Agnone	Agnone
20	Del Lupo ing. Angelo	1859	380	Riccia	Campobasso
21	Magno cav. Alessandro	1858	403	S. Giovanni in Galdo	Campobasso
22	Marone dott. Olinto	1866	473	Castropignano	S. Angelo Limosano
23	Marracino dott. Domenicantonio	1857	466	Carovilli	Vastogirardi
24	Mascia avv. Pasquale	1863	288	S. Croce di Magliano	S. Croce di Magliano
25	D' Onofrio avv. Filippo	1861	595	Agnone	Napoli (Salvator Rosa, 345)
26	Perrotti cav. Antonio	1861	835	Civitacampomarano	Lucito
27	Pietravalle cav. Michele	1858	699	Trivento	Caserta (Prefettura)
28	Del Prete cav. uff. Gabriele	1821	666	Venafro	Venafro
29	Roberti cav. Nicola	1863	331	Montefalcone	Montefalcone
30	Romano cav. uff. Adelelmo	1844	765	Larino	Larino
31	Ruberto cav. Luigi	1858	556	Frosolone	Napoli (Liceo V. E. Piazza Dante)
32	De Salvio cav. Domenico	1854	563	Macchiagodena	Macchiagodena
33	Scarano avv. Giuseppe	1839	624	Trivento	Trivento
34	Testa cav. Michele	1858	309	Jelsi	Jelsi
35	Del Torto cav. Domenico	1865	384	Guglionesi	Guglionesi
36	De Tullio cav. Carlo	1859	271	Forli del Sannio	Forli del Sannio
37	Veneziale cav. uff Gabriele	1849	855	Isernia	Longano
38	De Vincenzi cav. Antonino	1844	541	Carpinone	Pesche
39	Zappone comm. Filomeno	1839	763	Larino	Larino
40	(1)				

(1) Essendosi dimesso l' on. Michele de Gaglia, manca un Consigliere del mandamento di Campobasso

Ufficio di Presidenza

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

Eletto nella Tornata del 9 agosto 1898

Presidente

COMM. NICOLA FALCONI

Vice-Presidente

CAV. GABRIELE DEL PRETE

Segretario

CAV. NICOLA ROBERTI

Vice-Segretario

CAV. GIACINTO CIAMARRA

Deputazione Provinciale

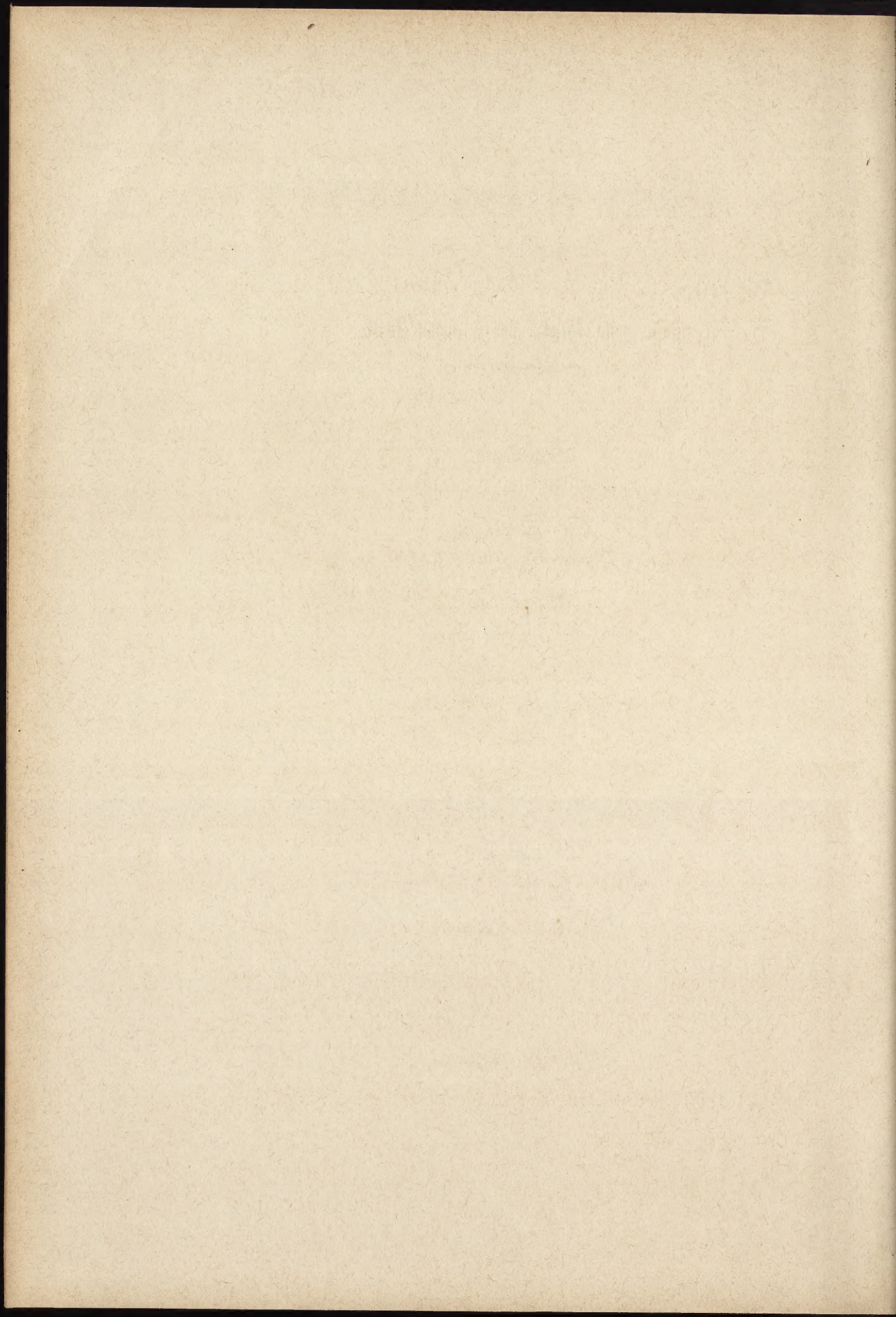
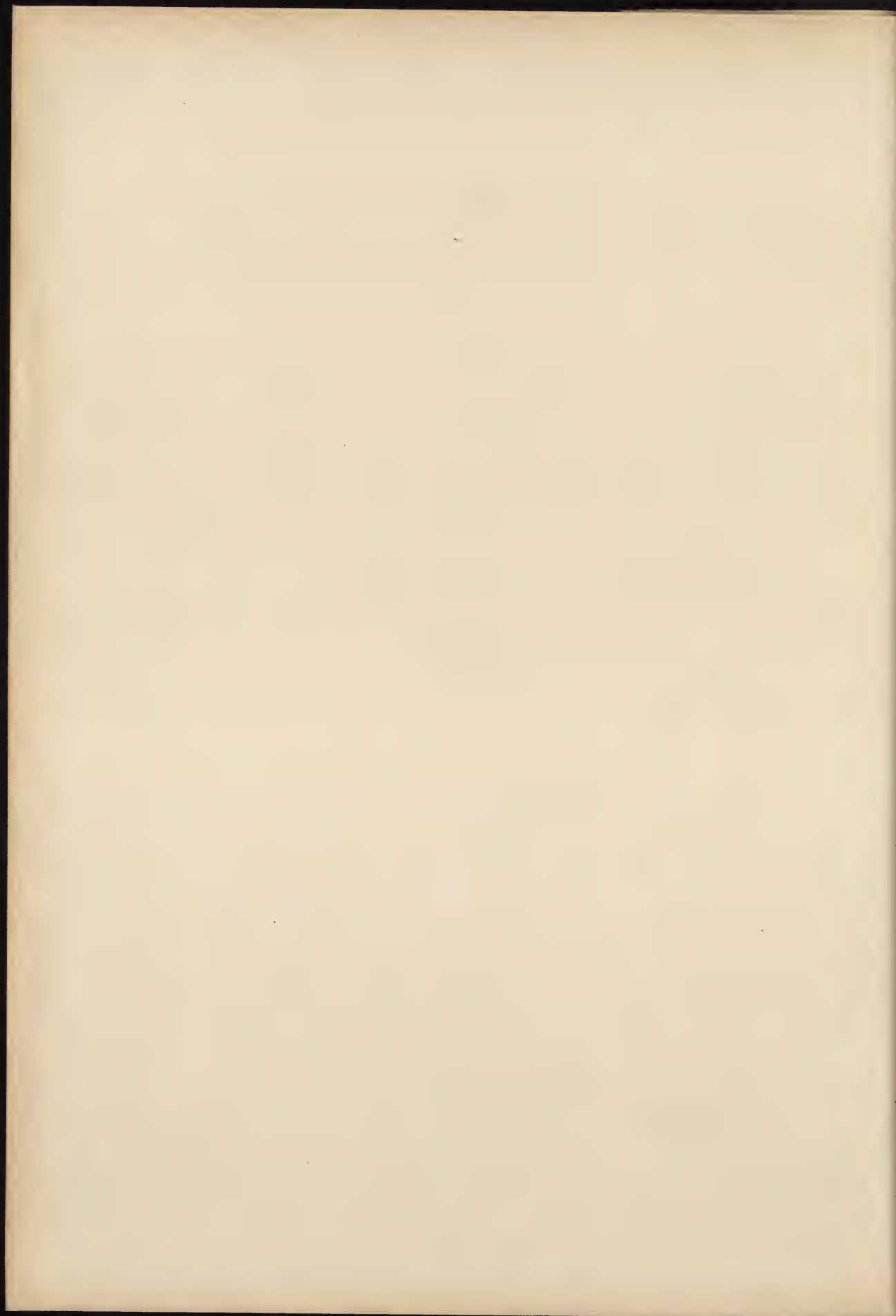
Presidente

COMM. FILOMENO ZAPPONE

Membri ordinarii

CAV. UFF. ALFONSO FANELLI — AVV. FILIPPO D'ONOFRIO — CAV. UFF. TEODORICO FINIZIA — CAV. UFF. TOMMASO GRAVINA — CAV. GIACOMO D'APOLLONIO — CAV. UFF. GIOVANNI CASALE — CAV. DOMENICO DEL TORTO — CAV. UFF. GENNARO CARISSIMI.

Membri supplenti

CAV. GIUSEPPE CANCELLARIO — FEDERICO AGOSTINELLI

PARTE PRIMA

DISCUSSIONI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l'art. 194 della legge comunale e provinciale;
Sentito il parere della Deputazione provinciale;

DETERMINA

Il Consiglio provinciale di Campobasso è convocato straordinariamente pel giorno 16 aprile p. v., alle ore 12, nel solito locale delle sue adunanze, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale.
2. Comunicazione dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.
3. Sorteggio della metà dei Consiglieri da rinnovarsi con le elezioni del 1898.
4. Elezione dei revisori del conto consuntivo provinciale pel 1897.
5. Comunicazione delle osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sul bilancio provinciale del 1898, e relativi provvedimenti del Consiglio.
6. Esame ed approvazione dei progetti pei lavori di consolidamento e di generali riparazioni sulle strade provinciali.
7. Comunicazione delle dichiarazioni e richieste fatte dal Governo in ordine alle Scuole normali maschili e femminili, e provvedimenti relativi
8. Provvedimenti sulla istanza del Municipio di Campobasso, riguardante il rimborso della maggiore spesa che esso sostiene pel mantenimento degli esposti.
9. Provvedimenti a seguito della opposizione del Consi-

glio comunale di Lucito, in ordine al rimborso del prezzo dei lavori di consolidamento eseguiti dalla Provincia in prossimità del ponticello n. 77 della strada Frentana.

10. Proposte del Consigliere Pietravalle relative a provvedimenti da prendersi di urgenza per le ammissioni e dimissioni dei folli nel Manicomio di Nocera, e per il loro mantenimento a domicilio.

11. Interrogazione del Consigliere Pietravalle alla Deputazione Provinciale, circa le condizioni dell'assistenza agli esposti, i risultati sanitarii di essa, e le possibili riforme da introdurvi.

12. Proposta del Consigliere Pietravalle per la graduale costituzione di un fondo di bilancio nel termine di 10 anni, allo scopo di costruire un ponte sul Trigno, necessario pel collegamento della viabilità tra i mandamenti di Agnone e Trivento, dandosi fin da ora all' Ufficio Tecnico l'incarico di compilare il relativo progetto, da presentarsi all' approvazione del Consiglio nella p. v. sessione ordinaria.

13. Parere sulla domanda del signor Genisto Boni per derivazione d'acqua dal Volturno.

14. Domande per acquisto di zone del Regio Tratturo.

15. Istanza di Antonio Sciullo per essere autorizzato a costruire un condotto d' acqua attraverso la Provinciale Sangrina.

16. Istanza di Vincenzo Sassi per essere autorizzato a costruire un edificio in prossimità della strada N. 14, e ad occupare una zona di suolo adiacente alla strada istessa.

17. Istanza di Cesidio Padula per essere autorizzato a costruire un muro a monte dell'Aquilonia tra i ponticelli n. 55 e 56, e ad occupare una porzione della scarpata stradale.

18. Ricorsi prodotti dal signor Vincenzo Capaldi in ordine ai verbali elevati a suo carico per contravvenzioni sulla strada Nunziata Lunga e sulla Provinciale degli Abruzzi.

19. Domanda del Sindaco di Forlì del Sannio, perchè sia accordata al signor Amedeo Iarussi l' autorizzazione di costruire una conduttura d' acqua attraverso la strada Trignina.

20. Comunicazione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli nella causa tra le Provincie consorziate e l' Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera.

21. Proposta del Consigliere Pietravalle per pratiche da compiersi presso il Governo, nel fine di ottenere che l' eser-

cizio della ferrovia Termoli-Campobasso risponda realmente ai dimenticati bisogni locali contemperati con quelli generali, soddisfacendosi alle proteste ed ai voti inascoltati delle popolazioni della Provincia e della sua legittima Rappresentanza.

Qualora nel detto giorno il Consiglio non si riunisse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convocazione, questa rimane fin da ora fissata pel giorno 18 immediatamente successivo.

Roma, 2 aprile 1898.

Il Presidente
N. Falconi

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l'art. 194 della Legge comunale e provinciale;

DETERMINA

Agli affari indicati nel Decreto di Convocazione del Consiglio provinciale in data 2 corrente mese, sono aggiunti i seguenti altri:

22. Interrogazione del Consigliere Falconi alla Deputazione provinciale circa la ripartizione dei ratizzi dovuti ai tre Ospedali Circondariali.

23. Parere sulla domanda per la istituzione di una seconda piazza di notaio in Capracotta.

Roma, 8 aprile 1898.

Il Presidente
N. Falconi

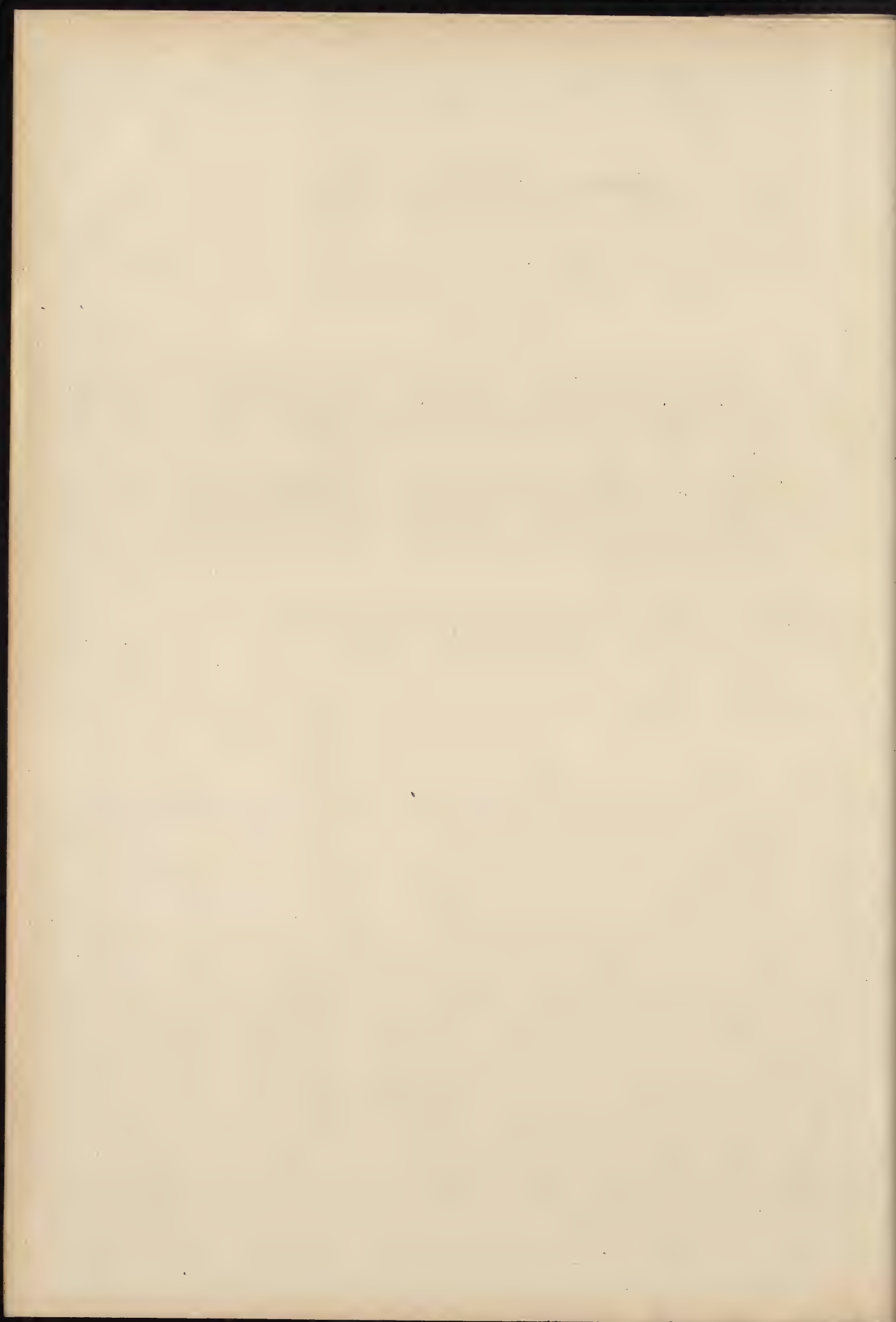
SESSIONE STRAORDINARIA

Prima Convocazione

Giusta l'invito contenuto nel Decreto Presidenziale del 2 corrente, oggi, alle ore 12, si sono riuniti nell'aula del Consiglio provinciale di Campobasso i Consiglieri Barone, Cancellario, Carissimi, Fanelli, de Feo, Ferrara, Gravina, Jonata e Magno.

Essendosi invano atteso per circa un'ora l'intervento di altri Consiglieri, e mancando perciò il numero legale per la validità delle deliberazioni, il Presidente provvisorio dichiara sciolta l'adunanza.

Il presidente provvisorio
E. Ferrara

Il Segretario provvisorio
A. Magno

Seconda Convocazione

TORNATA I.

(18 aprile 1898)

Sommario

1. Deliberazioni della Deputazione provinciale prese d'urgenza — 2. Prelevamenti sul fondo di riserva — 3. Revisori del conto — 4. Lavori di riparazioni sulle strade provinciali — 5. Spesa straordinaria per gli esposti-Domanda del Comune di Campobasso — 6. Strada Frentana. Rimborso di spesa a carico del Comune di Lucito — 7. Assistenza agli esposti. Interrogazione Pietravalle — 8. Manicomio di Nocera — 9. Domande per acquisto di zone del Regio Tratturo — Domande per concessioni — 11. Ricorsi Capaldo — 12. Giudizio relativo al Manicomio di Nocera — 13. Nuova piazza notarile in Capracotta — 14. Ferrovia Benevento-Campobasso-Termoli — 15. Ratizzi delle Opere pie — 16. Sorteggio dei Consiglieri provinciali.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. d'Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Cappuccilli — 6. Carissimi — 7. Casale — 8. de Cesare — 9. Ciamarra — 10. Falconi — 11. Fanelli — 12. de Feo — 13. Ferrara — 14. Finizia — 15. de Gennaro — 16. Gravina — 17. Graziani — 18. Ionata — 19. del Lupo — 20. Magno — 21. Marone — 22. d'Onofrio — 23. Perrotti — 24. Pietravalle — 25. Romano — 26. Testa — 27. del Torto — 28. de Tullio — 29. Veneziale — 30. de Vincenzi — 31. Zappone.

Commissario del Governo, il Consigliere Delegato della Prefettura cav. Antonio Sanvenero.

Procedutosi all'appello nominale, e constatatasi la legalità del numero, il Commissario del Governo dichiara in nome del Re aperta la sessione.

È scusata l'assenza del Consigliere del Prete.

PIETRAVALLE — Prima che si dia principio ai lavori della sessione, crede di compiere un dovere, ricordando in seno alla legittima rappresentanza della Provincia il nome del Tenente Giuseppe Albino, morto in Africa nella infausta giornata del 1° marzo 1896. E gli dà argomento a rievocare la memoria di quel valoroso una recente notizia che ha a buon dritto destato l'orgoglio del Molise. Un Regio Decreto ha conferito al povero caduto la medaglia d'oro al valore, e le parole che accompagnano la comunicazione di quel provvedimento son tali ch'egli crederebbe sciuparne il senso nobilissimo aggiungendone altre. Non si può non rimanere ammirati come in mezzo allo stuolo di tutti gli ufficiali che presero parte allo sfortunato e sanguinoso combattimento, sia tanto emersa la bravura del tenente Albino. La Provincia che gli dette i natali gioisce del premio accordato al suo prestante figliuolo. Se il nome di lui resterà scolpito a caratteri d'oro nella storia dei fasti militari della giovane Italia, deve anche restare come esempio altissimo di dovere tra i giovani della nostra Provincia.

Propone perciò che una lapide, portante una breve iscrizione, sia posta in suo onore, a cura e spese della Provincia, in una delle aule del Collegio Mario Pagano, ove egli ebbe i primi alimenti dell'intelligenza, e che l'incarico di dettare il testo della iscrizione resti affidata al Preside-Rettore dell'Istituto.

Aggiunge parergli anche opportuno che sieno espressi i sentimenti di compiacenza e di ammirazione del Consiglio così al padre del tenente Albino, come al fratello Giovanni il quale è stato un funzionario egregio della nostra Amministrazione.

La proposta è approvata ad unanimità.

1. Deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione Provinciale

Datane lettura dal Segretario, il Consiglio unanimemente dichiara di prenderne atto, e di approvarle nell'ordine seguente:

a) Deliberazione del 15 ottobre 1897. Ricorso in Cassazione tanto per la quistione di competenza, quanto per quella di merito, avverso la sentenza emessa dal Tribunale Civile d'Isernia nella causa contro il sig. Tito d'Onofrio.

b) del 17 dicembre 1897. Storno di lire 500 dall'art. 1, categ. 37 — *Indennità ai Deputati provinciali* — a favore del-

l'art. 2, categ. 10 — *Medaglie di presenza ai membri della Giunta provinciale amministrativa.*

c) del 17 dicembre 1897—Storno di lire 800 dall'art. 2, categ. 15 — *Salario ai cantonieri delle strade provinciali* — a favore dell'art. 1, categ. 39 — *Salario ai cantonieri delle strade comunali.*

d) del 17 dicembre 1897 — Storno di lire 4000 dall'art. 1, categ. 17 — *Manutenzione delle strade provinciali* — a favore dell'art. 1, categ. 21 — *Spesa pel mantenimento degli esposti.*

e) dell'8 gennaio e 12 marzo 1898 — Autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio pei primi quattro mesi del 1898.

2. Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva

Essi si riferiscono tutti all'esercizio 1897, e sono:

a) di lire 1000 a favore dell'art. 2, categ. 10 — *Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa* (deliberazione 15 ottobre 1897).

b) di lire 400 a favore dell'art. 1, categ. 16 — *Spese di scrittoio dell' Ufficio Tecnico provinciale* — (deliberazione 15 ottobre 1897).

c) di lire 600 a favore dell'art. 1, categ. 10 — *Spese di liti* (deliberazione 5 novembre 1897).

d) di lire 1900 a favore dell'art. 3, categ. 15 — *Indennità di trasferte al personale tecnico* (deliberazioni 5 novembre e 3 dicembre 1897).

e) di lire 300 a favore dell'art. 1, categ. 24 — *Acquisto di mobili per la Prefettura ed alloggio del Prefetto* (deliberazione 19 novembre 1897).

f) di lire 1900 a favore dell'art. 1, categ. 21 — *Spesa pel mantenimento dei folli poveri* (deliberazione 17 dic. 1897).

Il Consiglio approva.

3. Elezione dei revisori del conto consuntivo provinciale del 1897

Scrutatori: Testa, Ionata e Graziani.

Astenuto Finizia.

Votanti 30 — Maggioranza assoluta 16.

Testa voti 25, Ionata 23, Roberti 22, voti dispersi 20— Totale voti 90.

Eletti: Testa, Ionata e Roberti.

4. Progetto dei lavori di consolidamento e di generali riparazioni sulle strade provinciali

D' Onofrio — L' Ufficio Tecnico ha compilate e trasmesse le perizie delle opere che nell'interesse della conservazione della rete stradale della Provincia dovrebbero eseguirsi durante il corrente esercizio. Esse sono così distinte:

a) Lavori sul 1° tronco della Garibaldi lire 1500;

b) Idem sul 2° tronco della Provinciale n. 39 lire 12000;

c) Idem sul 1° e 2° tronco della Frentana lire 6000;

d) Idem sul tronco Castelbottaccio-Lupara della Provinciale n. 73 lire 2000;

e) Idem sull'Istonia lire 19000;

f) Idem sull'Aquilonia lire 19000.

Come si vede, la spesa complessiva ammonta a lire 59,500. Tenuto poi conto di altre 11 mila lire, impegnate pel 1898 in dipendenza dei lavori già appaltati ed in corso di esecuzione nella strada Molise-Bagnoli, si giunge a lire 70,500,00. Restano quindi libere e disponibili lire 16,500,00 sul fondo di lire 87,000,00 all' uopo iscritto in bilancio.

Questo avanzo è destinato a far fronte ad altre spese per bisogni impreveduti, e per urgenti necessità che potessero sorgere fino al 31 dicembre. Qualora poi esso non venga speso per intiero, cosa per verità ben difficile, il residuo potrà andare a beneficio dei lavori di cui alla lettera *b*, l'importo dei quali in lire 24,500,00 è stato per misura di prudenza ripartito per lire 12,000 sull'esercizio 98, e per lire 12,500 sull'esercizio 1899, giusta analoga condizione inserita nel capitolato d'appalto.

Non entra a discutere sul merito tecnico di ciascuna perizia, non parendo che una disquisizione di tal genere possa e debba farsi dal Consiglio, ed essendo giusto che si abbia piena fiducia nella competenza dei compilatori. Nota soltanto che esse presentano la massima regolarità di forma e sono redatte con ogni diligenza, siccome può argomentarsi dai numerosi alligati

che le corredano. Propone quindi che il Consiglio deliberi di approvarle, affinchè la Deputazione possa in tempo debito provvedere per la loro esecuzione.

Pietravalle — Domanda se le perizie sono fatte in conformità del prospetto di ripartizione che il Consiglio tenne presente nell' iscrivere in bilancio il fondo generale della spesa.

D' Onofrio — Risponde affermativamente.

Del Lupo — Tra le opere da appaltarsi non ve ne ha nessuna che riguardi il completamento del ponte Liscione. Sarebbe grato al relatore se si compiacesse dichiarare il motivo di questa omissione.

D' Onofrio — Lungi dall'appaltare nuovi lavori, la Deputazione ha creduto di far sospendere quelli in corso, in attesa dei risultati di alcuni saggi da praticarsi nella muratura in elevazione di due pile centrali, ed in quella di fondazione della terza pila di destra. Trattandosi di un' opera costosissima, bisogna sorvegliarne l'esecuzione con la massima cura, affin di garentirsi a tempo contro ingrate e dannose eventualità. Compiuti che saranno quei saggi, l'Ufficio Tecnico dovrà riferire così sullo stato delle opere in corso e delle altre in progetto, mettendole in rapporto con le somme assegnate e disponibili, come sul collogamento di tali opere con quelle preesistenti, in guisa che l' Amministrazione Provinciale possa giudicare se colla esecuzione dei lavori appaltati e di quelli progettati sarà definitivamente ed in modo non dubbio assicurata la intiera consistenza del ponte.

Del Lupo — Ringrazia. Tanto più si compiace del provvedimento sospensivo della Deputazione, in quanto esso concorda col desiderio da lui manifestato fin dallo scorso anno, anzi colla esplicita proposta che allora egli presentò. Gli resta ora a raccomandare che, verificandosi delle novità, la Deputazione ne renda sollecitamente informato il Consiglio.

D' Onofrio — Ciò sarà fatto sicuramente.

La proposta del relatore è unanimemente approvata.

5. *Provvedimenti sulla istanza del Municipio di Campobasso, riguardante il rimborso della maggiore spesa ch'esso sostiene per l' allevamento provvisorio degli esposti.*

Tenuto presente che questo affare è strettamente collegato

al bilancio, da parecchi Consiglieri se ne propone il rinvio alla sessione ordinaria.

De Feo — Valgono ormai quasi tre anni da che la istanza fu presentata. Non è col rimandarsela a vicenda, come finora hanno fatto, che il Consiglio e la Deputazione verranno a qualche cosa di concludente. La Deputazione per l'esplicito mandato che ebbe fin dal 1896, avrebbe potuto e dovuto trattare col Comune per un amichevole componimento della vertenza. Ad ogni modo, quel che essa non ha fatto, faccia ora il Consiglio, e chiuda la lunga serie dei rinvii che è durata anche troppo. Che la quistione abbia rapporto col bilancio, è evidente, ma ciò non impedisce di risolverla anche oggi; poichè ben si può deliberare in massima se, e fino a che misura, il Comune abbia diritto al rimborso, e riservarsi d' iscrivere eventualmente la relativa spesa nel bilancio del 1899.

Insistendosi sulla proposta di rinvio, il Presidente la mette a partito, ed il Consiglio l'approva ad unanimità, meno de Feo.

6. Strada Frentana — Rimborso di spesa a carico del Comune di Lucito

È letta la deliberazione, con cui il Consiglio municipale di Lucito — premesso non esservi da sua parte nessun obbligo legale di sostenere la spesa pei lavori di consolidamento del tratto della Frentana attraversante l' abitato di quel Comune, anche perchè il tratto medesimo non ha i caratteri di un tratto interno ai sensi dell'art. 41 della legge sulle Opere Pubbliche— dichiara di apporsi all' invito rivoltogli dalla Deputazione circa il rimborso della somma anticipata dalla Provincia per la esecuzione dei lavori anzidetti.

Perrotti — Spiacegli che sia sorta questa vertenza tra le due Amministrazioni, e desidera di vederla amichevolmente risoluta. Chiede che gli si dia il tempo di spendere all' uopo i suoi buoni ufficii presso il Comune di Lucito, e che per conseguenza resti sospesa qualunque determinazione fino alla prossima sessione ordinaria.

Il Consiglio aderisce.

7. Assistenza degli esposti.

Zappone *Presidente della Deputazione Provinciale* — Ri-

sponde all' interrogazione del Consigliere Pietravalle riguardante le condizioni dell'assistenza ai trovatelli.

Comincia anzitutto dal dichiarare che in questa materia la Deputazione può fare assai poco. Essa non ha che il solo compito di provvedere alla spesa del baliatico. Altre attribuzioni non le sono dalla legge demandate, e quando pure glie ne fossero demandate, mancherebbero ad essa i mezzi di esercitarle. Come potrebbe, infatti, tener dietro ai più lievi casi che interessano una così ragguardevole moltitudine di esseri disseminati in centinaia di Comuni, invigilando per la conservazione della loro vita e per lo sviluppo della loro educazione? Dato il sistema presso noi vigente della esposizione per mezzo della ruota, l' esposto sarà più o men bene allevato, avrà maggiori o minori riguardi, sarà oggetto di cure più o meno affettuose, a seconda l' ambiente della famiglia in cui è ammesso, ed il cuore ed i costumi della balia che lo alleva. Se subisce maltrattamenti, e questi sien tali da destare l' altrui attenzione, parrebbe che l' Autorità chiamata a provvedere dev' essere quella locale, perchè la sua azione riuscirebbe più efficace e spedita. L' allevamento dei trovatelli è una materia tra le più spinose, e dà luogo ad inconvenienti per ogni dove; tanto vero che si è visto il bisogno di sottoporre all' esame del Parlamento un progetto di legge sull' infanzia abbandonata. Se il legislatore, scorgendo un male, ha creduto di farne argomento dei suoi studi e di ripararvi con opportune disposizioni, ciò è una pruova chiarissima che il male istesso non è di questo o quel luogo, ma è generalmente diffuso, ed identico da per tutto. Tuttavia nella nostra Provincia le condizioni degli esposti non sono così dolorose come alcuni ritengono, e qualche ragione di conforto si può trarre dai dati statistici sulla loro mortalità, la quale non va oltre il 20 0[0 pei nati entro l' anno, e non oltre il 6 0[0 per gli altri. Dice ragion di conforto, perchè la percentuale delle morti pei bambini legittimi entro l' anno non è che del 17, ossia di poco inferiore a quella degli esposti.

Ad ogni modo, la Deputazione, in omaggio al desiderio manifestato nello scorso anno dall' on. Pietravalle, non ha mancato di occuparsi della cosa, e di fare quanto le era consentito dalle sue facoltà. Ha raccomandato ai Sindaci di prendere maggiormente a cuore la condizione di quegli esseri disgra-

ziati, assumendo periodiche informazioni sul loro stato, ed assicurandosi che le famiglie presso cui sono collocati ne abbiano cura, ed intendano alla loro educazione, se non con quella intensità di affetto che deriva dai vincoli del sangue, almeno in guisa da non contravvenire ai sentimenti di umanità. Ha poi invocata la cooperazione dei rappresentanti del Pubblico Ministero, pregandoli di provvedere in riguardo a ciascun esposto per la nomina del tutore.

Pietravalle — Sente di non potersi dichiarare soddisfatto della risposta del signor Presidente della Deputazione provinciale. Ritiene che la Deputazione erri nell'interpetrare il compito affidàtole dalla legge, quando crede che questa restringa le sue funzioni alla sola contabilità della spesa. La legge affida all'Amministrazione Provinciale il mantenimento degli esposti. Ora il mantenimento non può che essere conforme ai fini della legge, cioè, se non ottimo e perfetto, almeno discreto; e cotesto mantenimento discreto nessuno vorrà dargli ad intendere che si ottiene col solo tenere in regole le partite della spesa.

Ben poco si ripromette dagli studi e dai provvedimenti del Parlamento. Probabilmente questi si risolveranno nella nomina di una delle solite Commissioni, la quale in sul principio farà le viste di prendere sul serio il suo incarico, e poi, dopo essersi alcun poco agitata, consumando in qualche debole sforzo o in qualche accademica conferenza la sua scintilla di energia, finirà col non occuparsi più di nulla.

Il servizio degli esposti è fatto male. Sa di qualche Comune in cui il dovere di corrispondere la mercede alle balie, si è tramutato in mezzo di pressione elettorale e di dispettucci e vendette di partito. Sa ad esempio di una donna a cui venne senza difficoltà pagato il baliatico fino a quando le persone di sua famiglia stettero nelle buone grazie degli Amministratori del Comune. Perdute che furon queste, cessò il pagamento; e cessò perchè allora, ma allora solo quei signori si risovvennero che alla madre naturale dell'esposto, e tale appunto era quella donna, non andava corrisposta mercede di sorta.

Il ricordo di questo fatto lo spinge a fare un'altra considerazione. Egli non sà spiegarsi perchè una balia, che sia nel tempo stesso la madre naturale dell'esposto, non abbia dritto a mercede.

Quando, da chi, e perchè si è disposto ciò? Quali vantaggi si è creduto di conseguire? Non certamente quello della economia, perchè nessuna madre naturale bisognosa, perduta l'esca di quel meschino compenso, vorrà più tenere con sè il bambino, e quindi il baliatico che le vien tolto si pagherà sempre alla donna estranea che la sostituisce nelle cure dell'allattamento.

Molto meno poi si può parlare degl'interessi del trovatello, poichè a nessuno verrà in mente di sostenere che le sorti di questo possano esser meglio tutelate che affidandole all'affetto materno.

Zappone — Ripete non esservi disposizioni legislative che facciano obbligo alla Provincia d'invigilare sul modo come sono allevati gli esposti, e di provvedere all'occorrenza. È proprio l'on. Pietravalle che cade nell'errore addebitato alla Deputazione, cioè d'interpetrare inesattamente la legge. Quando altri argomenti mancassero per dimostrare che la Deputazione ha compiuto tutto il suo ufficio col pagare il baliatico, basterebbe questo, che la legge parlando di *mantenimento di esposti* solo in quella parte dove enumera gli esiti obbligatorii della Provincia, dà con ciò stesso chiaramente a vedere di non averne parlato che sotto il semplice punto di vista della spesa.

Quanto al non pagare il baliatico alla madri naturali, può esser questo un sistema poco opportuno, anzi dannoso, ma è un sistema che venne adottato da moltissimi anni, ed a cui la Deputazione attuale ha creduto di doversi, almeno pel momento, continuare ad attenere, per non andare incontro ad inconvenienti di altro genere.

Rimane con ciò esaurita l'interrogazione.

8. Manicomio di Nocera

Pietravalle — É iscritta all'ordine del giorno una sua proposta, relativa a provvedimenti da prendersi per le ammissioni e dimissioni dei folli nel Manicomio di Nocera, e per il loro mantenimento a domicilio. Questa proposta ha perduto il suo carattere di urgenza, poichè nel giudizio in appello tra le Provincie consorziate e l'Impresa concessionaria, essendosi riconosciuta l'applicabilità del Regolamento organico del 1893, tale circostanza offre al Consiglio amministrativo del Consorzio il modo di provvedere direttamente alla bisogna. Rinuncia quindi

a svolgerla per ora, riserbandosi, ove occorra, di ripresentarla a miglior tempo.

9. Domande per acquisto di zone del Rego Tratturo.

DEL TORTO — Sono in tutto sei istanze: la 1ª, del Sindaco di Montenero di Bisaccia per legittimazione di possesso di una zona del Tratturo di quel Comune, occupata per uso della strada rotabile; la 2ª, di Annamaria Miniello, anche per legittimazione di possesso di una zona del Tratturo di Rotello; la 3ª, di Vincenzo Bucci; la 4ª, di Alberico Maselli; la 5ª, di Michele Martella; e l'ultima di Alessandro Pettine; tutte relative ad acquisto di zone del Tratturo di Pescolanciano.

Tenuti presenti i criterii di massima stabiliti precedentemente dal Consiglio, ed i rilievi presentati su ciascuna istanza dall'Ufficio Tecnico provinciale, propone di darsi parere favorevole per quelle di Montenero, di Miniello e di Bucci; di darsi parere favorevole per quella di Maselli, a condizione che la superficie della zona venga ridotta di circa 54 metri quadrati, quanti cioè ne occorrono per lasciare una striscia della lunghezza di un metro lungo tutto il confine della strada provinciale, allo scopo di aver lo spazio bisognevole per la manutenzione del vicino ponte e del muro di sostegno; di darsi parere favorevole per l'altra di Martella, a condizione che la lunghezza dei lati della zona, dato il fronte invariabile di m. 6,50, sia ridotta da m. 28,50 a m. 15; e di soprassedersi da ogni provvedimento per quella di Pettine, in attesa di ulteriori schiarimenti di fatto.

Il Consiglio unanimemente approva.

10. Domande di concessione

A relazione e proposta del Consigliere d'Apollonio, vengono successivamente accolte le seguenti domande, subordinatamente però all'osservanza delle condizioni per ciascuna di esse specificate dall'Ufficio Tecnico con le Note del 19 novembre 1897, n. 4792 — 5 gennaio 1898, n. 62 — e 29 marzo 1898, n. 1319.

a) di Antonio Sciullo, per essere autorizzato a costruire

un condotto d' acqua attraverso la provinciale Sangrina presso l' abitato di S. Angelo del Pesco.

b) di Cesidio Padula, per essere autorizzato a costruire un muro a monte dell' Aquilonia tra i ponticelli 55 e 56, e ad occupare una porzione della scarpata stradale.

c) del Sindaco di Forlì del Sannio, perchè il sig. Amedeo Iarussi sia autorizzato a costruire una condottura di acqua attraverso la strada Trignina.

E viene inoltre dichiarato non esservi, allo stato, luogo a provvedere sulla domanda del signor Vincenzo Sassi, per essere autorizzato a costruire un edificio in prossimità della strada num. 14, e ad occupare una zona di suolo in prossimità della strada istessa.

11. Ricorsi del sig. Vincenzo Capaldi

Agostinelli — A carico del signor Vincenzo Capaldi furono elevati due verbali per contravvenzione al regolamento di polizia stradale; il primo, per aver egli costruito una briglia a valle del ponticello num. 27 della Provinciale degli Abruzzi, nel fine di portar le acque ad un più alto livello e di servirsene per l' irrigazione di un suo fondo, dando con ciò luogo all' interrimento della platea del ponte: il secondo, per non aver provveduto allo sgombro delle macerie provenienti dalla caduta di un muro di sostegno di un altro suo fondo in prossimità della strada Nunziata Lunga.

La procedura amministrativa è stata pienamente esaurita in quanto al primo verbale, fino alla esecuzione di ufficio dei lavori per rimettere le cose al pristino stato, e fino alla emissione dell' ordinanza della Prefettura per la riscossione coattiva della spesa all' uopo anticipata dalla Provincia. Il ricorso dunque giunge evidentemente in ritardo, lasciando stare che esso non è diretto all' Autorità competente per legge ad esaminarlo.

Circa l' altro verbale, le cose stanno in questi termini: all' invito della Prefettura per la immediata rimozione delle pietre e del terriccio dalla sede stradale, il Capaldo rispose con un reclamo, in cui assumeva di dimostrare non esser egli obbligato alla esecuzione di quei lavori, trattandosi di un muro costruito dallo Stato e poscia passato in consegna alla Provincia, alla quale in conseguenza spettava l' obbligo della sua

manutenzione, ed occorrendo, anche quello della ricostruzione. Su tale reclamo, comunicato dalla Prefettura all'Ufficio provinciale, la Deputazione fece le opportune controsservazioni, in ordine alla cui esattezza la Prefettura istessa dovrebbe ora decidere. Invece il Capaldo si è preso egli l'incarico di esaminarle e di dimostrarle infondate, mediante un nuovo reclamo che ha presentato al Consiglio.

Premesso ciò, e constatato che sul primo verbale deve considerarsi chiuso l'adito ad ulteriore discussione, e che pel secondo bisogna attendere la decisione dell' Autorità competente, conchiude proponendo che su entrambi il Consiglio dichiari di non trovar luogo a provvedere.

La proposta è unanimemente approvata.

12. Giudizio vertente con l'Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera

È comunicato il dispositivo della sentenza resa dalla Corte di Appello di Napoli in data del 18 marzo 1898.

Ne è preso atto.

13. Domanda del Consiglio Municipale di Capracotta per la istituzione di una seconda piazza di Notaio.

N' è data lettura.

Ritenuta l'attendibilità delle ragioni in essa esposte, il Consiglio ad unanimità dà parere favorevole per l'accoglimento.

14. Ferrovia Benevento-Campobasso-Termoli Proposta Pietravalle

Pietravalle — Sente la necessità di tornare di proposito sull'argomento delle nostre ferrovie, visto che tutte le pratiche fatte dalla Deputazione per veder meglio regolato il servizio del movimento dei treni e tenuto in maggior considerazione il comodo dei viaggiatori, non hanno avuto nessun risultato.

La ferrovia Benevento-Campobasso-Termoli ha una sovven-

zione chilometrica fissa. In ciò è da cercarsi la causa del suo abbandono, in ciò l' interesse che essa non riesca nè desiderata nè utile. Oramai si sa da tutti che quella linea è mantenuta in uno stato permanente di tisi non per altro che per alimentare la pletora della Foggia-Napoli.

Le sue condizioni sono a tal segno deplorevoli, da trovar difficilmente riscontro in nessun' altra strada ferrata del Regno, poichè in nessun altro luogo si abusa tanto della pazienza dei viaggiatori, e si prescinde così cinicamente da riguardi più elementari cui questi han diritto.

Dappertutto carrozze indecentissime, dove, massime in regioni alpestri e nevose come quelle del Molise, s' intirizzisce dal freddo per mancanza di scaldini. Mancano del pari le così dette *ritirate*, indispensabili pei naturali bisogni di tutti i passeggieri, più indispensabili per tutelare la pudicizia delle donne.

Ma ciò che maggiormente merita di esser preso in seria attenzione, è la irragionevolezza degli orarii e la lentenza inverosimile nel movimento dei treni.

iL' esercizio della Benevento-Termoli è regolato dalla convenzone 28 aprile 1881 approvata con legge del 28 luglio di quell'anno.

Con questa convenzione, come risulta dagli articoli 2 ed 8, fu stabilito che i tronchi Benevento-Campobasso e Campobasso-Termoli dovessero costruirsi a scartamento ordinario, l' uno col tipo num. 1 e l'altro col tipo num. 2, e che inoltre sul tronco Campobasso-Termoli l' esercizio potesse farsi anche con sistemi economici.

Tali disposizioni, le sole che riguardano l' esercizio, non pare che sieno state osservate.

Vero è che la celerità del percorso incontra alcuni ostacoli naturali, come ad esempio la qualità dei terreni attraversati e la ristrettezza delle curve, moltissime delle quali hanno un raggio di m. 250 nel tronco Benevento-Campobasso, e di 200 e fin di 180 nel tronco Campobasso-Termoli.

Vero è del pari che un tracciato planimetrico così speciale rende necessario usar locomotive di limitata potenza. Ma queste difficoltà sono assai lungi dallo spiegare come per percorrere circa 180 chilometri con 24 stazioni, debbansi impiegare nientemeno che 8 ore. Certamente nessuna precisa condizione di celerità venne imposta con la convenzione, ma fu

però precisato il tipo della costruzione e dell' esercizio. Ora ciò appunto costituisce la base legale dei nostri reclami, poichè con quel tipo di ferrovia si può agevolmente effettuare il percorso su tutta la linea in ore 5,32, impiegandone 2,45 pel tronco da Benevento-Campobasso e 2,47 per l'altro da Campobasso a Termoli. La dimostrazione dettagliata ed evidente di questa possibilità risulta dal prospetto ch' egli ha l' onore di presentare e di leggere al Consiglio.

L' orario attuale è regolato in modo da far subire ai viaggiatori il martirio di fermate che arrivano fino alle 3 o 4 ore, e da escludere ogni possibilità di traffico per mezzo della linea Adriatica.

Le modificazioni pertanto che la comodità delle persone e gl' interessi commerciali consigliano d' introdurre nel servizio di movimento e nelle tabelle degli orarii, dovrebbero essere queste:

1. Stabilire un treno accelerato che, partendo da Benevento alle 14,45 in coincidenza del treno delle 12,5 proveniente da Napoli, giunga in Campobasso alle 17,30, e prosegua verso Termoli in guisa da arrivarvi alle 20,15, ossia in tempo per profittare del treno delle 0,37 in partenza verso Ancona e Bologna. Con ciò si darebbe anche a quei del Larinese non solo l' agio di partire per Termoli, ma anche l' altro di raggiungere non più tardi delle prime ore di notte i proprii Comuni situati a qualche distanza dalle Stazioni.

2. Stabilire un altro treno accelerato che partendo da Termoli alle ore 8 dopo aver raccolto i passaggieri provenienti da Ancona col diretto delle 4,15, giunga in Campobasso alle 11, e prosegua per Benevento arrivando alle 13,30 a fin di ottenere la coincidenza con i diretti delle 14,1 verso Napoli e 14,40 verso Foggia.

3. Spostare l' orario pel treno in partenza da Termoli alle 9,5, e stabilire che il treno istesso parta invece alle 14,35 (per raccogliere i viaggiatori provenienti da Bologna con l' accelerato delle 14,25), giunga in Campobasso alle 17,30, e prosegua oltre, in guisa da ottenere la coincidenza col treno delle 20,40 da Benevento a Napoli.

Queste aspirazioni sono tanto più legittime e ragionevoli, in quanto che per soddisfarle non è punto necessario turbar l' orario e l' economia del servizio lungo la linea dell' Adriati-

co e la Napoli-Benevento-Foggia. Non deve parere strano che si pretenda di percorrere più utilmente e comodamente, ed in 5 ore e mezzo, una linea di 172 chilometri, come la Benevento-Campobasso-Termoli, quando in sole 5 ore ed 8 minuti si percorrono i due lati del triangolo Benevento-Foggia-Termoli, i quali misurano una lunghezza di ben 212 chilometri.

Importa dunque che le ragioni della Provincia sieno ascoltate, che i suoi dritti vengano riconosciuti, che le sue ferrovie sieno veramente tali e funzionino in modo da riuscire meno incomode ai viaggiatori e più corrispondenti agl' interessi commerciali delle popolazioni.

E poichè la passata esperienza deve aver tolta qualunque speranza che si possa mai giungere ad ottener nulla con la semplice trasmissione di lettere e di atti deliberativi, propone che il Consiglio faccia un caldo appello ai Deputati politici della Provincia affinchè si compiacciano spiegare un' azione energica presso il Governo, e non desistere finchè non abbiano conseguito l' intento. Ad essi dovrebbe poi associarsi una rappresentanza di Consiglieri provinciali con a capo i Presidenti del Consiglio e della Deputazione, ed assistiti dal Direttore dell' Ufficio Tecnico.

La proposta è unanimemente approvata, restando deferito al Presidente l' incarico di nominare la Commissione.

Presidente — Dichiara rimaner questa costituita, oltre che da lui e dal Presidente della Deputazione, siccome al Consiglio è piaciuto di disporre, dai signori Veneziale, Magno, Pietravalle, del Torto e Gravina.

Pietravalle — Propone che la presente deliberazione sia distintamente e subito stampata, per essere distribuita ai Deputati politici del Molise, ai membri della Commissione, ed a tutte le altre persone alle quali si credesse necessario di farne conoscere il tenore.

Ed anche quest' altra proposta è unanimemente approvata.

15. Interrogazione Falconi circa il riparto dei ratizzi a carico delle Opere Pie.

Falconi — Dichiara di riserbarsi di svolgerla nella prossima ventura sessione ordinaria.

Resta quindi rinviata.

16. Sorteggio della metà dei Consiglieri provinciali provenienti dalle elezioni generali del 1895.

Attese le dimissioni dei Consiglieri de Gaglia e Norante, i nomi da sorteggiarsi restano ridotti da 20 a 18.

Con l'assistenza degli scrutatori Pietravalle, Agostinelli e de Tullio, si procede alla estrazione di 18 tra le 38 schede prima numerate e raccolte in apposita urna.

Sono successivamente estratti i nomi dei signori:

1. Agostinelli — 2. Romano — 3. d'Onofrio — 4. Ionata — 5. Graziani — 6. Testa — 7. Carissimi — 8. Marracino — 9. Ruberto — 10. de Cesare — 11. Finizia — 12. Ciamarra — 13. Falconi — 14. de Gennaro — 15. Mascia — 16. Barone — 17. d' Apollonio — 18. Ferrara.

É quindi stabilito che le prossime elezioni di rimpiazzo avranno luogo nei mandamenti di Campobasso per un solo Consigliere, Termoli, Bonefro, Larino per un solo Consigliere, Agnone per due Consiglieri, Palata, Ielsi, Montagano, Carovilli, Frosolone, Castellone al Volturno, Sepino, Castropignano per un solo Consigliere, Capracotta, Casacalenda per un solo Consigliere, S. Croce di Magliano, Baranello, Isernia per un solo Consigliere, e S. Elia a Pianisi.

La tornata è tolta alle ore 14.

Il Presidente
N. Falconi

Il Vice-Segretario
G. Ciamarra

TORNATA II.

(19 aprile 1898)

Sommario

1. Bilancio Provinciale del 1898—2. Scuole Normali—3. Ponte sul Trigno—4. Derivazione d'acqua dal Volturno.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. d' Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Cappuccilli — 6. Carissimi — 7. Casale — 8. de Cesare — 9. Ciamarra — 10. Falconi — 11. Fanelli — 12. de Feo — 13. Ferrara — 14. Finizia — 15. de Gennaro — 16. Gravina — 17. Graziani — 18. Ionata — 19. del Lupo — 20. Magno — 21. Marone — 22. d' Onofrio — 23. Perrotti — 24. Pietravalle — 25. Romano — 26. de Salvio — 27. Testa — 28. del Torto — 29. de Tullio — 30. Veneziale — 31. de Vincenzi — 32. Zappone.

Commissario del Governo, il Consigliere Delegato della Prefettura Cav. Sanvenero.

1. Bilancio 1898

Sono comunicate le osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sul bilancio provinciale del corrente anno.

Zappone *Presidente della Deputazione Provinciale*— L'essersi ormai giunti quasi alla metà dell' esercizio finanziario, è una circostanza la quale di per sè sola varrebbe ad escludere, quando pure non vi fossero altre ragioni, la possibilità d' introdurre nel bilancio radicali riforme.

Accennerà in breve alle censure contenute nel parere del Consiglio di Stato, ed esporrà per quali motivi la Deputazione crede che si debbano nella quasi totalità e misura mantenere gli stanziamenti votati dal Consiglio.

Non può certo negarsi che sia molto lieve la somma iscritta in parziale estinzione del debito verso il Tesoro per le costruzioni stradali e ferroviarie. Ma bisogna riflettere che essa è tutto ciò di cui la Provincia può disporre, computate le altre necessità del bilancio e tenuto conto così dei servizii strettamente obbligatorii come di qualche altra spesa, che, sebbene facoltativa, è reclamata da imperiosi bisogni che l'Amministrazione provinciale ha il dovere di appagare.

Le 18 mila lire, stanziate per la Scuola Normale femminile pareggiata sono anche, e di non poco, inferiori al minimo limite legale della spesa di mantenimento per simili Istituti. La spesa della scuola pel 1898 è perfettamente eguale a quella dell'anno anteriore, siccome risulta dal consuntivo. Se nondimeno si stanziarono pel 1897 soltanto 7 mila lire, ciò dipese da che trovavasi tra i residui ed economie delle precedenti gestioni un fondo di circa 11 mila lire, quel fondo precisamente che, essendosi tutto erogato, ha dovuto esser supplito con un corrispondente maggiore assegno nel bilancio del 1898. Diminuire pertanto lo stanziamento, importerebbe sopprimere l'Istituto. Or se questa soppressione sotto tutti i rapporti non si appalesava conveniente all'epoca in cui venne formato il bilancio, tanto meno potrebbe esser deliberata oggi che l'anno scolastico è pressochè arrivato al suo termine, e non si è più in tempo di disdire gl'impegni assunti col personale dirigente ed insegnante e col proprietario del locale.

Il Consiglio di Stato ritiene irrisoria la misura con la quale i Comuni sono stati chiamati a concorrere nella spesa pel mantenimento delle loro strade; e forse cotesto può esser vero. Ma sarebb'egli opportuno elevare il contributo, o pretendere addirittura il rimborso integrale della spesa? Già, quando pure l'uno o l'altro di questi espedienti si adottasse dalla Provincia, chi garentirebbe il consenso e l'accettazione per parte dei Comuni? e, dato pure che questi consentissero ed accettassero, chi garentirebbe lo scrupoloso adempimento dei loro impegni? Quanto calcolo si possa fare sui provvedimenti di ufficio che il Consiglio di Stato, in previsione di questa obbiezione ha creduto di dover suggerire, lo dicano le lunghe pratiche infruttuosamente aperte da anni per la riscossione dello ingente cumulo delle reste, le quali in massima parte sono costituite appunto da debiti comunali. Ora importa assolutamente evitare

che nel nuovo bilancio, compilato con ristrettissimi criterii di previsione per le singole categorie di esiti, ed affatto sfornito di elasticità, s' inscrivano entrate problematiche o difficilmente esigibili. Non resterebbe pertanto che il rimedio radicale di disinteressarsi del servizio di manutenzione, e sopprimere di pianta la spesa correlativa; il che in sostanza equivarrebbe, come una dolorosa esperienza à chiaramente dimostrato, a condannare con deliberato proposito all' abbandono ed alla distruzione opere per cui sono occorse diecine di milioni e che sono state una delle prime cause delle presenti disperate condizioni economiche dei Comuni. L' Amministrazione provinciale non sente in sè la forza di prendere un simile provvedimento. Lo prenderebbe quando vi fosse assolutamente costretta, perchè solo allora la sua condotta rimarrebbe giustificata dinanzi alla pubblica opinione, e questa saprebbe a chi far risalire la responsabilità di una misura tanto improvvida e feconda di danni. Queste osservazioni, fatte astrattamente ed in termini generali, crescono di forza messe in rapporto della somma iscritta nel bilancio del 1898, e ciò pel medesimo motivo testè accennato a proposito della Scuola Normale femminile, vale a dire che il fondo per la manutenzione delle strade comunali, al periodo d'anno in cui si è giunti, trovasi di fatto già impegnato e speso in buona parte per l' ammannimento del pietrisco e pel pagamento del salario ai cantonieri.

Per ciò che riflette gli stanziamenti eseguiti in dipendenza dei nuovi organici deliberati nel 1896 e riconfermati nel 1897, farà brevissime ossservazioni.

Quali necessità di servizio, quali giusti e doverosi riguardi verso i funzionarii della Provincia determinassero la riforma delle piante del personale amministrativo e tecnico, sarebbe un fuor d'opera ripeterlo qui, poichè la materia è stata ampiamente trattata negli ultimi resoconti della Deputazione e nelle deliberazioni consiliari del passato biennio, resoconti e deliberazioni che non si mancò di trasmettere al Ministero in appoggio dei bilanci votati dal Consiglio.

Posto dunque che l' applicazione dei nuovi organici costituisca un debito d' onore e di giustizia pel Consiglio, giova fermarsi ad esaminare se e quali aggravii di spese essa porti al bilancio.

Il fondo degli stipendii per la Segreteria non solo non è

accresciuto, ma dopo l'avvenuta soppressione di uno dei posti di Vice-Segretario, presenta una economia di lire 2825 di fronte alla somma iscritta e definitivamente approvata nel precedente bilancio.

Aumento v'è nella spesa per l'Ufficio Tecnico, ma esso è solo apparente e formale, perchè nella somma di lire 12760, rappresentante la differenza tra il fondo del 1897 e quello del 1898, sono comprese lire 12040 per gli stipendii del personale straordinario da assumersi in servizio definitivo in conseguenza del nuovo organico; stipendii che venivano prelevati per lire 6280 sulla categoria 30, ora soppressa, e per L. 5760 sui fondi delle strade.

La principale preoccupazione del Consiglio di Stato per l'approvazione dei nuovi organici, si fonda sulle conseguenze che porterebbe con sè il passaggio degl'impiegati straordinarii in pianta stabile, sia per gl'impegni che la Provincia verrebbe ad assumere in quanto alle pensioni, sia per l'impossibilità di più licenziare gl'impiegati medesimi quando la loro opera diventasse inutile. Ma qui cade in acconcio di osservare che gli *straordinarii* della Provincia non sono tali perchè addetti a servizii temporanei o nominati con limitazione di tempo, ma solo perchè, non trovando essi posto nell'antica pianta, bisognava distinguerli dagli ordinarii con uno speciale appellativo.

Se dunque le funzioni che esercitano non sono di natura precaria (giacchè, come è stato detto ed avvertito le tante volte, i bisogni degli Ufficii provinciali, lungi dall'esser diminuiti o dall'accennare a possibilità di diminuzione, son diventati e vanno via via diventando più incalzanti, a misura del progressivo sviluppo dei pubblici servizii affidati alla Provincia); se i loro doveri non differiscono da quelli degli impiegati ordinarii; giustizia e convenienza vogliono che sieno a costoro equiparati anche nei dritti, nè restino in una condizione d'inferiorità che li lede nell'interesse non meno che nel decoro.

E per verità non può tacere la sua meraviglia che il Consiglio di stato si mostri così intransigente ed enuncii principii tanto restrittivi, rigorosi ed assoluti su questa materia, proprio quando il Governo con lodevole e salutare esempio ha preso a cuore la sorte dei suoi impiegati straordinarii, e dà a

vedere di essere animato dalla miglior volontà nel regolarne la posizione.

Si ritiene dal Consiglio di Stato che il personale sia esuberante, messo in rapporto con quello delle altre Provincie.

Quali sieno queste Provincie non è detto nel parere dell'alto Consesso.

Certo è che dalle notizie sul numero degli impiegati e sulla entità dei servizii, da noi assunte direttamente presso tutte le Amministrazioni Provinciali del Regno risulta perfettamente il contrario, sempre, ben inteso, che la nostra Provincia, la quale ha una superficie di 4603,91 m. q., 133 Comuni ed una popolazione di circa 400 mila abitanti, sia chiamata al paragone con altre della medesima importanza.

Il protocollo di Segreteria si chiude nel 1896 col num. 6769 e nel 1897 col n. 6081.

Il registro degli atti della Deputazione si chiude nel 1896 col n. 820 e nel 1897 col n. 757.

Il protocollo dell'Ufficio tecnico giunge al n. 5084 pel 1896 ed al n. 5424 pel 1897. L'Ufficio stesso non ha che due soli Ingegneri, ed una rete stradale da mantenere della lunghezza di chilometri 835,647, lunghezza che va di giorno in giorno aumentando a misura che vengono costruite e consegnate dal Governo i tronchi delle strade di serie.

Bastano questi pochi dati, a chi è pratico dei congegni dei pubblici Ufficii, per giudicare quanto per rispetto alla nostra Provincia sia esatto il giudizio del Consiglio di Stato.

Le sole spese che a suo avviso, ed anche in omaggio al desiderio del Consiglio di Stato, potrebbero essere soppresse, sono quella di lire 7000 per la cattedra ambulante di agricoltura, l'altra di lire 500 per sussidio al Ginnasio di Agnone, e l'ultima di lire 100 per sussidio alla Croce Rossa. Le 7000 lire andrebbero in aumento della rata del debito per le costruzioni stradali e ferroviarie; le altre due partite in aumento del fondo per le straordinarie riparazioni alle strade provinciali.

Queste sono le sole modificazioni che senza gravi inconvenienti è possibile introdurre nel bilancio: tutti gli altri stanziamenti dovrebbero restar fermi ed invariati.

Chiede che il Consiglio si uniformi a siffatte conclusioni.

Pietravalle — Non crede essere temerario il pensare che le critiche minuziose fatte sul bilancio 1898 — riproduzione

identica di quelle portate sui bilanci precedenti — abbiano per iscopo ultimo non tanto la tutela dell' Amministrazione Provinciale, quanto l'interesse del Governo, e che le totali o parziali soppressioni di determinati esiti sieno consigliate meno per alleggerire il carico della sovrimposta, che per trovar modo di accrescere in grazia di quelle, e mediante una semplice inversione nella destinazione dei fondi, la quota rateale di rimborso del debito verso il Tesoro. Data la esattezza di questa supposizione, è facile scorgere come le proposte presentate dalla Deputazione, mentre non rispondono ai desiderii ed all' aspettativa del Governo, poichè l' aumento da portarsi nella quota anzidetta è troppo esiguo per meritare la qualifica di una seria concessione, d' altra parte menoma il prestigio del Consiglio provinciale, il quale col gettare a guisa di offa nella canne del Fisco la somma di lire 7000 verrebbe a consumare il sacrificio di una istituzione che pur con tanto entusiasmo e con voto unanime aveva deliberato lo scorso anno, e che era attesa dalle nostre popolazioni come apportatrice d'inestimabili vantaggi.

Tutto ben ponderato, non vi sarebbe che una sola determinazione giusta, ragionevole e decorosa da prendere. Il Consiglio, che ha studiato le forze del bilancio, che conosce da vicino le condizioni ed i bisogni della Provincia, che è certo il miglior giudice, se non il solo, di quanto conferisce al regolare andamento dei servizii affidati alle sue cure, dovrebbe restituire tal quale il bilancio al Ministero con questa semplice dichiarazione, che gli stanziamenti ivi riportati rappresentano il massimo sforzo e rispondono al minimo desiderio della Provincia.

Presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio

Considerando che il bilancio deliberato pel corrente esercizio risponde rigorosamente alle attuali tristissime condizioni finanziarie dell' Amministrazione;

Tenuto conto da un lato di siffatte condizioni, e dall' altro dell' obbligo di soddisfare ad interessi di prim' ordine attinenti alla vita della Provincia.

DELIBERA

Rinviarsi immutato al Governo il bilancio anzidetto, facendo voti per la pronta approvazione di esso, affinchè non sia

più mantenuta in sospeso la funzione dei varii servizii amministrativi, peggiorandosene le condizioni ed aggravandosi le cause di malcontento tra le popolazioni.

Zappone — Inopportunamente si è tirato in campo il decoro del Consiglio. Vulnerato sarebbe questo decoro, quando il Consiglio si mostrasse supinamente rassegnato a subire pretese ingiuste e pregiudizievoli per gl'interessi che deve tutelare. Ma le proposte da lui presentate indicano tutt' altro che inclinazione a mancare a questo supremo e santo dovere, poichè, se ben si considerino, esse mirano a far quasi rimanere invariato il bilancio.

Si è fatta eccezione per alcune spese, a fine di dimostrare al Governo che non si è alieni di uniformarsi ai suoi desiderii, quando il farlo non compromette nè pregiudica il bene della Provincia. E ciò va specialmente notato a proposito della Cattedra ambulante di agricoltura, la quale, trovandosi l' anno tanto inoltrato, non potrebb' essere mai istituita, quant' anche venisse conservato lo stanziamento della spesa.

Testa — Spiacegli non poter essere d' accordo con l' on. Pietravalle. Comprende la necessità di reclamare il mantenimento degli esiti per le strade comunali, per la Scuola normale femminile e per gli stipendii al personale, poichè la loro soppressione o riduzione non potrebbe aver luogo senza gravissimi danni e senza evidente ingiustizia, ma non comprende del pari questa necessità per gli altri pochi esiti di cui la Deputazione proporrebbe che si facesse a meno. Ostinarsi nel chiederne la conservazione, è ostinarsi in una pretesa illegale, con la certezza, per giunta, di non vederla accolta.

Poichè è inutile farsi illusione; dopo la legge del 5 agosto 1895 il Consiglio di Stato si è mostrato sempre costante nel respingere le spese facoltative, la cui iscrizione non rimontasse a prima del 1894. Meglio è dunque invertire le lire 7600 a beneficio di altri articoli, anzichè correre il pericolo di veder soppressa la somma e di altrettanto ridotta la sovrimposta.

Le difficoltà che s' incontrano ogni anno per l' approvazione del bilancio, costituiscono un serio inconveniente, perchè turbano il funzionamento economico dell'Amministrazione Provinciale, e paralizzano l' azione del potere esecutivo.

Esse, ed in ciò l' on. Pietravalle ha perfettamente ragione, derivano in massima parte dalla scarsa misura della quota di rimborso del debito verso il Tesoro.

Sarebbe indubbiamente desiderabile che quella quota si aumentasse, ma come farlo senza ridurre le altre somme stanziate per obblighi egualmente indeclinabili e certo più imperiosi, ovvero senza creare nuovi cespiti d' entrata?

Ed in qual altro modo potrebbero questi ottenersi tranne che ricorrendo o al credito o alla sovrimposta?

E chi avrebbe il coraggio, nonchè di adottare, di proporre l' uno o l' altro di questi espedienti, date le condizioni del bilancio, la misura straordinariamente e forzatamente elevata dei centesimi addizionali, la miseria largamente diffusa, e lo spirito pubblico trasceso fino all' ultimo limite dell' insofferenza e dell' esasperazione?

Se dunque è da escludersi il prestito, il quale sarebbe l' ultimo mezzo per precipitare uno stato di cose abbastanza pregiudicato; se eziandio è da escludersi l' aumento della sovrimposta, perchè non è lecito nè senza rischio il ridurre allo estremo la pazienza dei contribuenti; quale via l' Amministrazione dovrà battere, per rimuovere in avvenire ogni ostacolo circa l' approvazione del bilancio?

Dolorosamente non avvene che una, ed è di dimostrare al Governo come noi non possiamo dargli che una piccola rata annua invariabile — poniamo che fosse dalle 40 alle 50 mila lire — in estinzione del debito, e di fare tutti gli sforzi per ottenere che il Governo istesso si acquieti a siffatta soluzione, contentandosi di veder consolidata quella somma nei futuri bilanci. Così soltanto si potrà uscire d' imbarazzo, toglier di mezzo ogni equivoco o malinteso, e chiudere la serie delle polemiche, dei sotterfugi, delle difese e delle tardive dimostrazioni, che non hanno fin oggi mai mancato di saltar fuori ad ogni approvazione di bilancio.

In altri termini, dovrebbe diventar regola concordemente ammessa dalle due parti interessate, ciò che per lo innanzi, volta per volta e a titolo di eccezione, si è chiesto dalla Provincia e si è tollerato dal Ministero. Poichè il sistema fin qui seguito, di esser largo in promesse per stanziamento di maggior somma nei bilanci avvenire, pur di ottenere l' approvazione del bilancio dell' esercizio in corso, e passar poi sopra a quelle promesse giunto che sia il tempo di mantenerle, francamente, non gli pare il mezzo più adatto per salvare la di-

gnità del Consiglio e per disporre favorevolmente l'animo del Governo a nostro riguardo.

Ciamarra — Crede di poter acquietare i dubbii dell'on. Pietravalle, in quanto alle sorti della Cattedra ambulante di agricoltura, osservando che il Consiglio col votare le 7mila lire, non intese limitare l'assegno al solo 1898, ma intese bensì di fondare una istituzione continuativa, e quindi d'impegnarsi a riprodurne la somma anno per anno. Ora non è che il Consiglio voglia riandare sui proprii passi e revocar l'impegno allora preso, poichè di questo terrà conto senza dubbio così nel prossimo bilancio come negli altri successivi, allo stesso modo che ne terrà conto la Deputazione nell'apparecchiarne i progetti. Trattasi oggi di adottare un semplice provvedimento provvisorio, cioè di stornare la somma, e non per altro motivo se non perchè non si sarebbe più in tempo di addirla quest'anno alla sua destinazione.

Si augura che queste dichiarazioni valgano a tranquillare l'egregio Consigliere Pietravalle, e quindi egli si permette concretarle nel seguente ordine del giorno che presenta come emendamento alle proposte del relatore:

« Il Consiglio delibera non stabilirsi in bilancio la somma di lire 7000 per la cattedra agraria, per la sola ragione che il decorso del tempo non consentirebbe di dar vita in quest'anno alla istituzione, ma fin da ora riafferma che la medesima somma debba stabilmente riprodursi nel prossimo e nei venturi bilanci, conformemente alla già presa deliberazione. »

Zappone — Dichiara a nome della Deputazione di accettar l'emendamento.

Replicano i Consiglieri Pietravalle e Testa, e fanno alcune dichiarazioni gli altri Consiglieri Romano e de Salvio.

Chiusa la discussione, è messo in precedenza a partito l'ordine del giorno Pietravalle.

È respinto ad unanimità, meno Pietravalle.

Segue la votazione sulle proposte del relatore completate con l'emendamento Ciamarra.

Sono approvate ad unanimità, meno Pietravalle.

Presidente — Per effetto di questa deliberazione dichiara soppressi gli articoli 4 della categoria 40, 1 della categoria 42 e 1 della categoria 43; dichiara inoltre che resta aumentato da lire 87000 a lire 87600 il fondo dell'art. 1°, cat. 27, e da

lire 36750,81 a lire 43750,81 il fondo dell'art. 1°, cat. 28 del bilancio.

In attesa dell'approvazione definitiva del bilancio, viene prorogato a tutto giugno p. v. il termine per l'esercizio provvisorio del medesimo.

2. Scuole Normali

Sono lette la Nota ministeriale del 26 gennaio e la deliberazione del Consiglio Provinciale Scolastico in data del 18 febbraio ultimo.

Carissimi — Anche una volta, e giova credere che sia l'ultima, torna all'esame del Consiglio l'argomento delle nostre Scuole Normali. Senza rimontare ai principii delle questioni sorte in proposito, e ritessere una storia quanto conosciuta altrettanto dolorosa, prenderà le mosse dagli ultimi fatti.

Da tutte le precedenti discussioni risulta in modo chiarissimo che il Consiglio ebbe sempre l'intendimento di veder conservate le due Scuole; ma che in modo non meno esplicito ebbe pure l'altro intendimento di veder convertita in governativa la femminile. Al conseguimento di questo duplice scopo il Consiglio costantemente rivolse i suoi sforzi, e non rifuggì dal sobbarcarsi a qualche nuovo sacrificio, pur di vederli coronati da favorevole successo. Ma dovette ben presto accorgersi com'essi s'infrangessero di fronte ad un grave ostacolo, cioè al reciso diniego per parte del Ministero d'impiantare un secondo Istituto governativo d'istruzione normale nella Provincia di Molise. Il Ministero pose nettamente la quistione nello scorso anno, e mentre si mostrò disposto a dichiarar governativa la Scuola femminile, fece capire come ciò non potesse aver luogo che a condizione di eliminare la maschile. Il pericolo, di cui pur troppo avevasi da un pezzo il presentimento, venne per tal modo ad assumere forma definita, ed il Consiglio, mentre cercò scongiurarlo con l'ordine del giorno votato nella seduta del 29 maggio, non potette a meno di presentire fin d'allora la eventualità più o meno prossima di quella dispiacevole alternativa alla quale oggi siamo giunti, e che, escludendo la coesistenza dei due Istituti, esige la forzata rinunzia ad uno di essi.

Di talchè oggi la quistione, quantunque non abbia cessato

di esser grave, si presenta nondimeno semplificata nei suoi termini, e si riduce a vedere se, non potendosi ottenere che una sola Scuola a carico dello Stato, debbasi accordare la preferenza alla maschile o alla femminile.

Su ciò i giudizii formulati e le proposte fatte tanto dal Ministero quanto dal Consiglio Provinciale Scolastico, siccome risulta dagli atti di cui testè si è data lettura, sono concordemente favorevoli alla conservazione della Scuola femminile, come quella che risponde ad un maggior bisogno della Provincia. Tale è anche l' avviso della Deputazione, e tale anche quello del Municipio di Campobasso. E per verità le considerazioni fatte dal Ministero e dal Consiglio provinciale scolastico sono troppo evidenti per dar luogo a dubbii ed incertezze. La Scuola maschile, allo stato in cui trovasi oggi, dopo essere stata privata delle tre classi preparatorie, e quando di maestri elementari vi è tutt' altro che scarsezza di numero, può venir soppressa senza che quasi si avverta il vuoto che essa lascia.

A questa ragione intrinseca, fondata sui vantaggi e sulle esigenze della pubblica istrozioue locale, se ne aggiunge un'altra d' indole finanziaria per la Provincia, ed è che questa si discaricherà quind' innanzi del contributo annuo di lire 7000 per la Scuola maschile, il quale non era stato riprodotto nel passato bilancio, nella supposizione che la legge del 12 luglio 1896 riversasse per intiero la spesa sullo Stato. Ma tale supposizione non pare essersi avverata, avendo il Ministero del Tessoro ripetutamente reclamata la soddisfazione del debito.

Il Governo avverte che la trasformazione della scuola femminile importa, in confronto della maschile, una maggiore spesa annua di lire 8700, e richiede che la Provincia vi concorra proporzionatamente.

Essendo questa quasi una condizione cui è subordinato il fatto della trasformazione, non si può a meno di accettarla, deliberando il nuovo onere e determinandolo in un migliaio di lire. Sicchè tra questa somma e le 7000 lire che prima pagavansi per la Scuola maschile, e che, restando questa eliminata, continueranno a pagarsi per la femminile, dovrebbe l'Amministrazione provinciale impegnarsi in una spesa annua di lire 8000.

Resta a regolar la quistione in rapporto al Comune di Campobasso, il quale, mentre si dichiara disposto ad assumere

tutti gli obblighi di legge, vorrebbe almeno che quello del locale continuasse a restare a carico della Provincia. Su ciò la Deputazione, sebbene con suo dispiacere, ritiene che non possa farsi nessuna concessione, pel semplice motivo che il Consiglio non ne avrebbe la facoltà. Imperocchè se si può ammettere da parte delle Autorità superiori la tolleranza per un esito che, sebbene di carattere facoltativo, è indispensabile per la conservazione della Scuola, e che inoltre trovavasi iscritto in bilancio molto tempo prima della legge del 1895, non è a presumersi che con la soprimposta eccedente il limite legale si consentirebbe alla Provincia di addossarsi una spesa non pure facoltativa, ma alla quale per legge è espressamente obbligato un'altra Amministrazione.

A nome della Deputazione presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio aderendo alle proposte uniformi del Ministero di P. I. e del Consiglio provinciale Scolastico, per la soppressione della Regia Scuola Normale maschile;

Delibera che sia invece dichiarata governativa la Scuola Normale femminile, obbligandosi di concorrere nella spesa per lire 8000.

Delibera inoltre che l'annesso Convitto continui a mantenersi dalla Provincia e che tutte le altre spese riguardanti la scuola siano sostenute da chi e come per legge.

Testa — « Premettendo ch'egli non si fa illusioni sulla votazione, esordisce col mandare un saluto di affetto e di rimpianto alla scuola normale maschile, per comporre la quale nel sepolcro non sono mancati tutti i preparativi funebri, consistenti nei varii atti sottoposti all'esame del Consiglio, con i quali si è conchiuso per la soppressione, allo scopo di far dichiarare governativa quella femminile.

Egli non crede opportuno rifare la storia delle vicende per cui sono passati i due istituti normali, da oltre un trentennio. Solo, per motivare il suo voto contrario alla proposta soppressione, ricorda le previsioni da lui fatte in più discussioni, dal giugno 1896 in poi, previsioni di un'esattezza matematica, e che, oppugnate sempre dall'on. Carissimi, determinarono la fatale concatenazione di eventi, pei quali s'è giunti alle conclusioni del relatore della Deputazione.

S'incominciò, nella seduta del 30 giugno 1896, a pro-

porre, senza alcun giustificato motivo, l'abbandono della gestione, da parte della provincia, del convitto e delle scuole di tirocinio annesse alla scuola maschile, abbandono che avrebbe menato alla soppressione della scuola, e che per fortuna fu scongiurato, con un ordine del giorno Testa-Cancellario, per la sospensiva, approvato all'unanimità, dopo esauriente discussione.

Però le affermazioni del relatore Carissimi non potettero non far sorgere equivoci su la vitalità e l'andamento della scuola e su i sacrifizi economici che essa avrebbe costato alla Provincia.

Più grave ferita le fu apportata quando nel progetto del bilancio pel 1897 fu soppresso lo stanziamento di lire 7000 pel contributo pagato dalla provincia al Governo fin dal 1888 per la spesa di stipendî agl'insegnanti.

Egli si scalmanò a sostenere in privato, a mettere come ipotesi in seduta pubblica, per i fini della discussione, che la legge Gianturco, disponendo che la spesa pel mantenimento delle scuole normali governative era a carico del Governo, non aveva in nulla modificato le leggi preesistenti, o aggiunto ad esse, ma solo codificato in testo unico quanto era disposto con le dette leggi. E però rimaneva in vigore l'obbligo assunto dalla Provincia nel 1888 in virtù di un patto speciale, che espressamente il Ministro aveva messo come condizione per dichiarare governativa la scuola. Ebbero però anche allora il sopravvento le affermazioni dell'on. Carissimi, cui non si può negare competenza in materia, ma che, per la questione che ne occupa, non è stato un buon profeta.

Soppresso lo stanziamento, niuno è che non vegga come sarebbe stato difficile, se non impossibile, il riprodurlo in avvenire, date le condizioni del bilancio della provincia. Finalmente un colpo a morte fu dato alla scuola maschile, cui è stato avverso il fato, quando, nella seduta del 29 maggio 1897 con calcoli contabili assolutamente fantastici, fu affermato che fosse di grave onere alla Provincia conservare il pareggiamento della scuola femminile, e però si dovesse fare ogni opera per vederla dichiarata governativa. Non omise egli di rilevare l'inesattezza di quei calcoli, e le ragioni che consigliavano di conservare governativa la scuola maschile e pareggiata la femminile, mettendo questa in regola, giusta le prescrizioni della legge Gianturco e del regolamento in esecuzione di essa.

Ma neanche allora ebbe causa vinta, e gli fu necessità di aderire ad un ordine del giorno de Salvio che lasciava impregiudicata pel momento la questione, facendo però osservare che si sarebbe ripresentata, a non lunga scadenze, viva e palpitante innanzi al Consiglio.

E così è stato.

Insistendo ora il Governo per il pagamento del contributo per la scuola maschile per gli anni 1897 e 1898, e riuscendo difficile riprodurre lo stanziamento in bilancio; messa la quistione nei seguenti termini, se, cioè, possa conservarsi governativa la detta scuola, dichiarando tale anche quella femminile, e non volendo il Governo aderire; sembra forse ai più ineluttabile l'accoglimento della proposta della Deputazione.

E si giungerà così alla soppressione della scuola maschile, malgrado che ciò non fosse consigliato nè da ragioni economiche, nè dall'andamento didattico, nè dalla storia dell'istituto, e fosse invece sconsigliato dall'esservi 40 famiglie in media all'anno che educavano con poca spesa i loro figliuoli, dal decoro della provincia e del capoluogo, dall'utilità economica di questo, dal non mettere così di un colpo sul lastrico parte del personale della scuola maschile, e quasi tutto quello della femminile

Bastando i due convitti a sè stessi, come dimostrano i risultati contabili anche degli ultimi anni, avviate le scuole di tirocinio all'assetto legale, unica preoccupazione dell'Amministrazione provinciale doveva essere quella di conservare le due scuole, una governativa, l'altra pareggiata, al quale scopo la provincia avrebbe speso in media all'anno non più di 25 mila lire, cioè poco più di quanto aveva speso annualmente per oltre un ventennio. E della rigorosità di tali calcoli sono prove recenti, contro le opinioni in aritmetica dell'on. Carissimi, i conti dei due istituti nell'esercizio 1896-97, il progetto di riordinamento della scuola femminile, mantenendola pareggiata, compilato dal professore Bindi per incarico dello stesso Ministero, progetto che coincide con quanto egli, l'oratore, sostenne nella seduta del 29 maggio 1897. E non potendosi disconvenire che nelle attuali condizioni del bilancio sarebbe riuscita gravosa la detta spesa, avrebbe potuto e dovuto l'Amministrazione provinciale mirare ad un unico scopo, quello di ottenere il disgravio, anche parziale e graduale, del contri-

buto per la scuola maschile, come hanno ottenuto altre Provincie, e come sarebbe stato doveroso pel Governo.

Invece nulla si è omesso, anche nella maggiore buona fede, per riuscire ad uno scopo contrario, quello della distruzione di un istituto, che costò tante cure e spese alla Provincia, e che sarà impossibile, anche in lontano avvenire, di risuscitare.

È cosa che all'oratore produce un vero rammarico. Ed ha voluto ricordare i fatti, oltre che per motivare il suo voto, per invocare dalla Rappresentanza provinciale di ben ponderare quelli che egli ritiene errori del passato, con l'augurio che ciò valga almeno a scongiurare per l'avvenire che si ripetano a danno della scuola femminile. Che essa almeno, nel nuovo ordinamento, rimanga vitale e robusta, da non poter temere assalti da qualunque parte.

Al quale scopo occorre: non limitare in niun modo la cifra di contributo al Governo, ma dare alla Deputazione mandato di fiducia per le opportune trattative, augurando che esse possano ottenerci il minimo contributo possibile: dichiarare provinciale il convitto, e gestirlo, quale che sia il suo bilancio, curando beninteso che dia avanzi: richiedere, e di ciò pare che non vi sia questione, che il Municipio di Campobasso si sottoponga a tutti gli obblighi di legge per le scuole di tirocinio: provvedere stabilmente alla spesa dei locali. Questa può lasciare adito a nuovi incidenti, a nuove proposte, poichè il Municipio crede, nelle sue condizioni finanziarie, di non poterla sostenere e chiede che ne assuma l'obbligo la provincia.

Provvegga la Deputazione come meglio è opportuno; ma con un solo scopo, con un solo proposito: quello di conservare ad ogni costo, e sana e fiorente, la scuola normale femminile governativa.

Giungere, per qualsiasi attrito di opinioni e di gusti, o per equivoci e prevedibili eventi, alla distruzione anche di essa, sarebbe opera assolutamente vandalica. »

L' ordine del giorno del relatore Carissimi, è messo ai voti.

È approvato ad unanimità, meno Cancellario, Testa e Perrotti che han votato contro.

Hanno dichiarato di astenersi De Salvio, Magno, Romano, de Feo, Ionata e de Gennaro.

3. *Ponte sul Trigno*

Pietravalle — La sua proposta, iscritta nel numero 12 dell'ordine del giorno, riguarda — 1° la costituzione di un fondo di bilancio nel termine di 10 anni, allo scopo di costruire un ponte sul Trigno, necessario al collegamento della viabilità tra i mandamenti di Agnone e Trivento — 2° la compilazione del relativo progetto da presentarsi all' esame del Consiglio nella p. v. sessione ordinaria.

Riservandosi di tornar sulla prima parte di tale proposta crede di dover per ora limitarsi a mantener ferma la seconda, e quindi chiede che si autorizzi l'Ufficio Tecnico a redigere il progetto.

Il Consiglio approva.

4. *Derivazione d' acqua dal Volturno*

Finizia — Diverse domande da alcun tempo in qua sono state avanzate per ottenere l' autorizzazione di derivare acqua dal Volturno. Le concessioni che si richiedono in materie di questo genere rientrano nella competenza dello Stato, e vanno accordate o con Decreto Reale o con legge, a seconda che esse sono a tempo o a perpetuità.

Il Consiglio non è chiamato che a dare un semplice avviso.

La domanda oggi avanzata dall' Ingegnere Genisto Boni riguarda una concessione perpetua, ed è accompagnata da una condizione od offerta senza dubbio vantaggiosa, cioè quella di mettere gratuitamente a disposizione della Provincia una energia di 200 cavalli. Il volume d' acqua che si vorrebbe derivare è di 4 m. e mezzo, e dovrebbe servire alla produzione di forza meccanica per la fabbricazione dell' alluminio e del carburo di calcio, e di forza elettrica per trazione ed illuminazione.

Senonchè è da notare che questa domanda esclude le altre precedenti, e non può con esse coesistere. Per determinarsi quindi ad esprimere un parere sul merito della stessa occorrerebbe entrare in un esame comparativo, il quale non crede chè possa pel momento esser fatto dal Consiglio.

Conchiude col proporre il rinvio alla sessione ordinaria.

Testa — Si associa.

Il Consiglio approva.

È letta ed approvata la parte del presente verbale riportata sotto il n. 1°, rinviandosi alla Deputazione la lettura ed approvazione delle altre, nonchè del verbale della seduta precedente.

Esaurita così la discussione di tutti gli affari posti all' ordine del giorno, il Commissario del Governo dichiara in nome del Re chiusa la sessione.

La tornata è tolta alle ore 16.

Il Presidente
N. Falconi

Il Vice Segretario
G. Ciamarra

ORDINE DEL GIORNO

per la Sessione Ordinaria

1. Elezione dell' Ufficio di Presidenza.

2. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale.

3. Provvedimenti per sopperire alla deficienza del fondo stanziato per la Scuola normale femminile.

4. Giudizio contro lo Stato e l' Impresa Baranello per la manutenzione del 3° tronco della Trignina. Provvedimenti a seguito della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli in grado di rinvio.

5. Comunicazioni della Deputazione in ordine alla Scuola normale femminile.

6. Idem in riguardo ai lavori del ponte Liscione e relativi provvedimenti.

TORNATA I.

(8 agosto 1898)

Sommario

1. Elezione dell'Ufficio di Presidenza — 2. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza — 3. Scuola normale femminile — 4. Giudizio pel mantenimento del 3° tronco della Trignina.

In Campobasso, oggi 8, secondo lunedì di agosto del 1898, giorno stabilito dalla legge per l' apertura della sessione ordinaria del Consiglio Provinciale, sono intervenuti alle ore 13 nell' aula consiliare i Consiglieri signori 1. Agostinelli — 2. d' Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Ciamarra — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Ferrara — 12. de Gennaro — 13. Gravina — 14. Graziani — 15. del Lupo — 16. Marone — 17. d'Onofrio — 18. Perrotti — 19. Romano — 20. de Salvio — 21. del Torto — 22. Zappone.

È anche intervenuto in qualità di Commissario del Governo il Prefetto della Provincia Comm. Lastrucci.

Il Consigliere più anziano, signor Ferrara, ed il più giovane, signor Agostinelli, assumono rispettivamente le funzioni provvisorie di Presidente e Segretario.

Fattosi l' appello nominale, e verificatosi che l' assemblea è in numero legale, il Commissario dichiara in nome del Re aperta la sessione.

È scusata l' assenza del Consigliere del Prete.

1. Elezione dell' Ufficio di Presidenza

Scrutatori d' Onofrio, Perrotti e Marone.

PRESIDENTE

Votanti 21 — Maggioranza assoluta 11.
Falconi voti 20 — Ferrara 1 — Totale voti 21.
Eletto Falconi.

VICE-PRESIDENTE

Votanti 20 — Maggioranza 11.
del Prete voti 19 — Scheda bianca 1 — Totale voti 20.
Eletto del Prete.

SEGRETARIO

Votanti 22 — Maggioranza 12.
Roberti voti 19 — Schede bianche 3 — Totale voti 22.
Eletto Roberti.

VICE-SEGRETARIO

Votanti 21 — Maggioranza 11.
Ciamarra voti 20 — Scheda bianca 1 — Totale voti 21.
Eletto Ciamarra.

In questa e nelle due precedenti votazioni hanno continuato ad assistere come scrutatori i Consiglieri d' Onofrio, Perrotti e Marone.

Il Seggio definitivo resta pertanto proclamato e costituito nel seguente modo:

Nicola Falconi — Presidente, con voti 20.
Gabriele del Prete — Vice-Presidente, con voti 19.
Nicola Roberti — Segretario, con voti 19.
Giacinto Ciamarra — Vice-Segretario, con voti 20.

I signori Ferrara ed Agostinelli cedono il posto ai titolari Falconi e Ciamarra; quest' ultimo in sostituzione del Segretario assente signor Roberti.

Presidente — Ringrazia la benevolenza dei suoi colleghi, la quale è una nuova conferma di quei reciproci vincoli di affetto che si son formati durante tutto il lungo periodo in cui ha avuto l'onore di dirigere le discussioni del Consiglio. Confida di poter corrispondere a questa benevolenza col mostrare la solita imparzialità nel compiere i doveri del suo alto ufficio. Termina esprimendo di nuovo i sensi del suo grato animo, e ripromettendosi dallo zelo e dalla eletta intelligenza dei rappresentanti della Provincia la trattazione illuminata e proficua degli affari iscritti all' ordine del giorno della presente sessione.

2. Deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale

Datane lettura dal Segretario, il Consiglio unanimemente dichiara di prender atto della loro comunicazione, e di ratificarle nell'ordine segueute:

a) Deliberazione del 20 maggio 1898 — Autorizzazione data al Comune di Rotello per la costruzione di un acquedotto attraverso la strada provinciale di Cerrosecco.

b) Idem del 21 maggio 1898 — Accettazione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli nella causa contro l'Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera.

c) Idem del 1° luglio 1898 — Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio a tutto il 31 detto mese.

d) Idem del 1° luglio 1898 — Concessione a favore del Comune di Campobasso dell'uso gratuito del fabbricato addetto a Scuola normale maschile, limitatamente al periodo che ancora occorre pel termine dell'affitto stipulato tra la Provincia ed il proprietario.

3. Scuola Normale Femminile — Storno di fondi

Zappone *Presidente della Deputazione Provinciale* — Il Regio Decreto del 9 luglio p. s., mentre ha approvata la soprimposta votata dal Consiglio pel pareggio del bilancio 1898, ha in questo introdotte alcune modificazioni, tra cui la riduzione del fondo per la Scuola normale femminile da lire 18000 a lire 7200.

Se il Sovrano provvedimento fosse stato preso in tempo, la Deputazione avrebbe saputo come regolarsi. Disgraziatamente esso giunse molto in ritardo, e fu comunicato proprio quando l'anno scolastico era già chiuso, e quando per conseguenza gli esiti pel mantenimento dell'Istituto trovavansi in massima parte disposti ed eseguiti. Nessuno certo vorrà pretendere che si sarebbe prima dovuto attendere la definitiva determinazione del Governo per far funzionare la Scuola. Le due cose erano perfettamente inconciliabili, e l'una portava di necessità alla esclusione dell'altra. D'altra parte, lasciando anche stare che era quasi impossibile il supporre che si pensasse mai alla riduzione del fondo, la Deputazione non era in grado di fare diversa-

mente da quel che fece, poichè le deliberazioni consiliari del 29 maggio e 29 settembre dello scorso anno, le imponevano l'obbligo di provvedere ad ogni costo al mantenimento della scuola durante il 1898.

Ora la limitazione dello stanziamento a 7200 lire, e l'erogazione di una somma di non poco superiore sono due fatti compiuti, e quindi occorre riparare per via di storno alla deficienza, la quale, tenuto calcolo delle spese già eseguite e di quelle irrevocabilmente impegnate, ammonta a lire 8000. E poichè nè gli articoli della stessa categoria nè quelli delle altre categorie degli esiti facoltativi offrono alcun margine, la Deputazione è costretta a proporre che il Consiglio, nel prendere atto della comunicazione del cennato Regio Decreto, e nel disporre che in conformità del medesimo sieno portate le debite modificazioni nel bilancio provinciale del 1898, deliberi che il fondo di lire 7200 per la Scuola normale femminile sia aumentato di lire 8000 mediante storno dall'art. 1, cat. 17, titolo 1°.

La proposta è unanimemente approvata.

4. Giudizio per la manutenzione del 3° tronco della Trignina

Zappone *Presidente della Deputazione Provinciale* — Di questa controversia, minima in sè, ma di capitale importanza per la questione di massima che ad essa si riferisce, non occorre ricordare le lunghe e varie vicende.

Basta fermarsi all'ultima, cioè alla sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli in grado di rinvio, e con la quale, applicandosi i criterii della Cassazione, venne riconosciuto che il collaudo di un'opera stradale, comunque fatto ed in qualunque circostanza avvenuto, non può sottrarre la Provincia dall'obbligo immediato di prender l'opera medesima in consegna. Percorsi con ciò tutti i gradi di giurisdizione, ed esaurito ogni mezzo di difesa, il litigio deve considerarsi definitivamente chiuso, e deve quindi l'Amministrazione Provinciale subirne le conseguenze. Perchè queste riescano men disastrose, si è chiesto che si proceda alla liquidazione delle spese in via amichevole; ma l'Avvocatura erariale, pur mostrandosi disposta ad accogliere la domanda, esige che sia anzitutto ed ufficialmente dichiarato dalla parte succumbente l'accettazione della suddetta sentenza.

Propone quindi che tale accettazione sia deliberata dal Consiglio, restando ben inteso che essa non costituisce norma o vincolo per la Provincia nelle future contestazioni del medesimo genere che potessero insorgere tra lei e lo Stato.

La proposta è approvata.

La tornata è tolta alle ore 14.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Vice-Segretario
G. CIAMARRA

TORNATA II.

(9 agosto 1898)

Sommario

1. Causa contro l' Impresa concessionaria del manicomio di Nocera — 2. Scuole normali — 3. Commemorazione del Cav. Marracino — 4. Ponte Liscione.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. d' Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Ciamarra — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Ferrara — 12. Finizia — 13. de Gennaro — 14. Gravina — 15. Graziani — 16. del Lupo — 17. Marone — 18. d'Onofrio — 19. Perrotti — 20. Pietravalle — 21. Romano — 22. del Torto — 23. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Lastrucci.

1. Lite relativa al Manicomio di Nocera

Carissimi — Tra le deliberazioni di urgenza ieri comunicate vi è quella del 21 maggio ultimo, con cui la Deputazione provinciale dichiarò di accettare la sentenza della Corte di Appello nella causa vertente contro l' Impresa concessionaria del Manicomio.

In relazione a questo argomento, crede opportuno di aggiungere, che avendo gli eredi Ricco prodotto dal canto loro ricorso per Cassazione, e che essendosi in vista di ciò il Presidente del Consorzio rivolto agli Avvocati delle Provincie per sapere se, pendendo il ricorso medesimo, ritenessero di doversi eseguire la sentenza, tutti sono stati concordi nel rispondere in senso affermativo, deliberando in pari tempo di resistersi al ricorso ed affrettarsi la procedura per la costituzione della Commissione arbitrale.

Il Consiglio dichiara di prenderne atto.

2. Scuole Normali

Carissimi — Riferisce essersi stipulato il contratto tra lo Stato, la Provincia ed il Comune di Campobasso per trasformare la Scuola normale femminile in istituto governativo.

Tale trasformazione porterà naturalmente con sè la soppressione della Scuola normale maschile.

Speravasi ch' essa potesse avvenire col 1° ottobre prossimo, ma la circostanza di non trovarsi ancora approvato il bilancio della Pubblica Istruzione, ha impedito al Ministero di mantenere l' impegno che in quel senso aveva assunto. Ad ogni modo col principiare del 1899 l' ostacolo verrà ad essere eliminato, ditalchè non si avrà altro male tranne quello di un ritardo di qualche mese. Stabilite per tal modo definitivamente le cose, non resta alla Deputazione che di provvedere all' allestimento del locale per uso di convitto, ed è di ciò appunto che essa si sta presentemente occupando.

Presidente — In via di chiarimento aggiunge che l' impianto della Scuola può avvenire anche prima del nuovo anno, dato, come è da augurarsi, che il Parlamento, riunendosi in novembre e votando subito il bilancio, venga per tal modo ad abbreviare il periodo della provvisorietà dell' esercizio.

de Gennaro — Anche però in questo caso il ritardo si verificherà sempre, giacchè il termine di legge per l' apertura dell' anno scolastico è il 1° ottobre. Se è così, dove, gli si permetta domandare, a chi, e quando, le alunne che in luglio non furono approvate in alcune materie, dovranno presentarsi per sostenere gli esami di riparazione ?

E si è pensato che i padri di famiglia, portando quì le loro figliuole al principio dell' anno scolastico, e trovando chiuso l' Istituto, prenderanno altra via, e presa poi che l' abbiano, difficilmente s' indurranno a far ritorno ?

Si badi che la Scuola, e principalmente il convitto, rimarrebbero poco men che deserti, e che il loro discapito si tramuterebbe in profitto per gl' Istituti normali delle vicine Provincie.

Perciò egli crede che non vada mai abbastanza raccomandato alla Deputazione di scongiurare questi pericoli; nè, a suo avviso, dovrebbe riuscirle ciò difficile quando prendesse i debiti accordi col Prefetto e con le Autorità scolastiche della Provin-

cia. Anche se fosse necessaria qualche spesa, il sacrificio sarebbe ben lieve di fronte alla entità dello scopo, nè dovrebbe costituire per lei un ostacolo insormontabile.

Non intende dar suggerimenti o prescrivere il modo come essa debba esplicare la sua azione, ma gli pare che si potrebbe, fino a che la Scuola non passi al Governo, farla provvisoriamente funzionare come per lo innanzi, e con le medesime insegnanti che vi sono state finora addette.

Carissimi — Se non si tratta che di fare il possibile per facilitare gli esami di riparazione, la Deputazione accetta di buon grado le raccomandazioni dell' on. de Gennaro, e procurerà di ottenere che gli esami medesimi avvengano quì, e le alunne non si assoggettino a disagi e dispendi per recarsi in altra sede. Ma per quanto riguarda il resto, non bisogna farsi nessuna illusione. Innanzi tutto, che l' apertura dell' anno scolastico si protragga alcun poco, cotesto non significa che la Scuola rimarrà deserta; significa soltanto che le alunne, invece che al 1° ottobre, verranno uno o due mesi dopo, e che l' insegnamento sarà eccezionalmente limitato ad un periodo più breve dell' ordinario pel 1899. Ad ogni modo, comunque vadano le cose, certo è che la Provincia non avrebbe nè facoltà nè mezzi di aprire una Scuola che fosse ordinata, massime in riguardo al numero e qualità degl' insegnanti, diversamente da quella che dovrebb' esserle sostituita; imperocchè non è a presumersi che il Governo sia per consentire al funzionamento dell' Istituto in difformità della legge del 1896; e posto pure che consentisse, non sarebbe in nessun modo sperabile che si trovino disposti degl' insegnanti a prestar l' opera loro, quando hanno la certezza che questa è destinata a durare uno o al più due mesi, e forse pochi giorni soltanto. Ciò a prescindere dall' altro ostacolo della spesa, alla quale, date le presenti condizioni del bilancio, nè la Deputazione, nè lo stesso Consiglio, con tutta la loro buona volontà, sarebbero in grado di far fronte.

de Gennaro — Non pare che sieno queste delle difficoltà serie ed assolutamente insuperabili.

È bene però avvertire come egli non pretenda avere dalla Deputazione formali impegni ed affidamenti sicuri intorno alla apertura di una scuola provvisoria.

A lui basta che si facciano tutte le pratiche per raggiungere lo scopo. Se riusciranno, nulla di meglio; in caso opposto

sarà giocoforza rassegnarsi, ma almeno si avrà il conforto di rimaner persuasi che nulla si è omesso per evitare un danno alla Scuola, alle alunne ed alla Provincia.

Carissimi — Spiacegli di non poter per nulla variare il tenore delle dichiarazioni da lui fatte pocanzi.

La discussione non ha seguito.

3. *Commemorazione del Cav. Marracino*

Presidente — Ha facoltà di parlare il Consigliere Pietravalle.

Pietravalle — « Ho chiesto la parola per ricordare che la morte ha rapito alla Provincia Giacomo Marracino, della cui opera sono pieni gli atti del Consiglio provinciale.

Quelli che più anziani di noi hanno avuta la fortuna di averlo a collega in quest' aula, hanno potuto ammirare in lui il sapiente amministratore, l'oratore facondo, il battagliero impavido e serenamente obbiettivo, il perfetto gentiluomo in tutti i suoi rapporti personali.

A me sembra perciò doveroso che negli Atti del Consiglio provinciale del Molise, rimanga il ricordo del rimpianto di quest' Assemblea per la perdita di così egregio uomo.

Arduo sarebbe per me parlare degnamente di Giacomo Marracino, poichè l'opera di lui fu vasta e multiforme, siccome acuto e versatile erane l' ingegno. La sua vita è piena di avventure tutte onorevoli, a cominciare da quando, per un concorso da lui vinto nel Parlamento partenopeo nel 48, meritò di essere iscritto nel libro d' oro degli *attendibili*, o dei perseguitati dal Governo d' allora; persecuzione che lo costrinse ad esulare dal nativo Comune, e che gittò il lutto nella propria famiglia e sperperò i suoi averi.

Ricordo con tenerezza quando ebbi la ventura di vederlo, capitando un giorno tra le montagne del suo paese nativo. Dalle mura della sua casa pendevano i ricordi dei travagli sofferti, travagli che valsero a render devota alla sua persona tutte le popolazioni di quella nobile parte della Provincia.

Dire di Giacomo Marracino come giurista non è davvero mio compito; dire di lui come padre e come cittadino sarebbe opera superflua, notissime sotto entrambi i riguardi essendone

le virtù ai suoi conterranei ed a tutti coloro che ebbero la ventura di avvicinarlo.

Per queste ragioni e per questi ricordi propongo che il signor Presidente, rendendosi interpetre dell' animo della Rappresentanza provinciale, invii le espressioni del nostro rimpianto ed il nostro reverente ed affettuoso saluto al Comune nativo di Giacomo Marracino ed alla di lui famiglia. »

La proposta, a cui anche il Prefetto della Provincia ha dichiarato di associarsi come rappresentante del Governo, è unanimemente approvata.

4. Ponte Liscione

D' Onofrio — Nella tornata del 18 aprile il Consigliere del Lupo raccomandò che verificandosi qualunque novità nel corso dei lavori, se ne rendesse immediatamente informato il Consiglio. La Deputazione che accettò quella raccomandazione, viene oggi a sciogliere la sua promessa.

Riassumerà brevemente la storia della grave e delicata quistione.

Premessa una succinta esposizione delle varie fasi della lite iniziata e tuttora pendente contro il Governo, avverte come il Consiglio non debba pel momento occuparsi che di quanto ha rapporto con lo stato presente del ponte, e con la esecuzione data e da darsi ai suoi precedenti deliberati.

A quattro possono ridursi le discussioni consiliari, cui ha dato luogo la parziale caduta del Liscione. La prima, avvenuta nel 27 settembre 1894, portò all'approvazione dei lavori di ricostruzione e di difesa, ed alla provvista della spesa di lire 100 mila mediante prestito con la Cassa di Risparmio di Torino. La seconda, avvenuta il 1° luglio 96, ebbe per effetto lo stanziamento di altre lire 52,700 in aggiunta al fondo anteriormente votato, e chiarito insufficiente per la esecuzione del progetto dell' Ufficio Tecnico. Si disse però fin d' allora come ciò fosse assai meno di quel che occorreva, e come per conseguenza non si potesse fare a meno di autorizzare nuovi lavori e nuovi fondi. Infatti nel 5 del successivo settembre, dopo un lunge dibattito, vennero presentati altri progetti e votate altre lire 220 mila, giungendosi così ad una spesa complessiva di lire 372 mila. L' ultima discussione seguì nel 29 settembre

1897 a proposito dello stanziamento della quote di lire 40 mila nel bilancio del 1898.

I lavori del primo progetto, che comprendono la ricostruzione della parte caduta, furono appaltati con istrumento per Notar de Feo all'Impresa Baranello, appalto al qualo ne tennero successivamente dietro altri due mediante atti di sottomissione, per opere che rientravano nel primo e secondo progetto. In conseguenza di tutti questi appalti trovansi impegnate 188,761 delle lire 372,000 complessivamente stanziate. Resterebbero ad appaltarsi altri lavori per la residuale somma disponibile di lire 180 mila circa.

Or di fronte agli appalti anzidetti, di fronte al dovere d'invigilare la costruzione di un'opera così importante, di fronte alle raccomandazioni fatte ed accettate nella seduta consiliare del 18 aprile ultimo, ecco in qnal modo si è regolata la Deputazione.

Prendendo occasione da una relazione e da una richiesta presentata dall' Ufficio Tecnico, essa incaricò nel 18 gennaio l' Ingegnere Capo di riferire sull' andamento dei lavori, sul collegamento delle nuove con le vecchie opere, sulla corrispondenza delle somme votate con le opere da farsi, ed infine sulla sicurezza circa la definitiva e permanente stabilità dell' intiero ponte. E si affrettò a prendere questo provvedimento, profittando del periodo di sospensione dei lavori a causa della stagione invernale, e con lo scopo di essere convenientemente illuminata prima della ripresa dei medesimi.

L' Ingegnere Capo compilò e trasmise il suo rapporto, e poichè questo conteneva dichiarazioni pienamente rassicuranti su tutti i punti, la Deputazione deliberò senza più il proseguimento dei lavori, ed indisse l'appalto pel nuovo progetto.

Senonchè di lì a poco, e propriamente in data del 1° luglio, pervenne un' altra Nota con cui l' Ufficio Tecnico, premesso che in grazia dello sgombro dei materiali, erasi resa possibile una più attenta osservazione della spalla sinistra, e si era potuto non solo constatare la precisa dimensione, ma anche la causa delle lesioni che in essa apparivano fin dall'epoca della consegna, conchiudeva col richiamare sul proposito l'esame della Deputazione, rimanendo in attesa dei provvedimenti che questa giudicasse opportuno di prendere.

Ma il provvedere non era possibile sulla semplice denun-

zia del fatto, e senza che precedessero più maturi studii e più minute constatazioni locali. Di quì la necessità di nominare una Commissione, la quale fu composta dei Consiglieri Gravina, d' Apollonio e del Lupo, oltrechè dell'Ingegnere Capo.

La Commissione, interpetrando restrittivamente il suo compito, si è limitata alla semplice e nuda esposizione dello stato delle cose, senza emettere nessun giudizio, senza dare nessuno schiarimento, e senza presentare nessuna proposta.

Per contrario uno dei commissarii, cioè l'Ingegnere Capo, con un rapporto distinto, che egli credette di dover presentare nella sua esclusiva qualità di funzionario dell' Amministrazione Provinciale, si mostrò più concludente e positivo, e, riportandosi ai giudizii da lui precedentemente dati sulla solidità dell' opera, rilevò la convenienza di riprendere i lavori appaltati, di appaltare i nuovi, e di rafforzare con opportuni espedienti la spalla sinistra per modo da risarcire le lesioni ed arrestarne il movimento.

La Deputazione avrebbe dopo ciò potuto certamente regolarsi a suo modo, sicura che nessuno avrebbe potuto farle un addebito per misure che rientravano nella esecuzione delle deliberazioni del Consiglio. Senonchè essa, e per soddisfare al desiderio manifestato dal commissario Ingegnere del Lupo, e per l' impegno assunto nella tornata del 18 aprile ultimo, e perchè trattasi di argomento delicato, il quale non sempre ha dato luogo ad uniformità di pareri, ha preferito di portare di nuovo la quistione al Consiglio, lasciando a questo la cura di risolverla dopo averla vagliata sotto il rapporto contrattuale, tecnico e finanziario.

La relazione a stampa anzi tempo distribuita ai signori Consiglieri, supplisce esuberantemente a tutto ciò che possa esservi d' incompleto nella modesta esposizione da lui fatta, e lo dispensa dall'aggiungere altre parole.

Del Lupo — Sente anzitutto il dovere di ringraziare la Deputazione perchè a lui, costante oppositore della ricostruzione di questo disgraziato ponte, si compiacque esser largo della propria fiducia, chiamandolo a far parte della Commissione incaricata di constatare le lesioni della spalla sinistra.

Non nasconde la tristissima impressione in lui prodotta da quella che, destinata ad esser l' opera forse più importante della

Provincia, riuscì in effetti il più mostruoso parto che uom potesse immaginare.

Non parla delle constatazioni di fatto eseguite dalla Commissione, perchè questa le ha largamente accennate nel suo rapporto; e neanche gli sembra opportuno tornare sul passato del ponte, e rievocare la dolorosa storia della sua costruzione, della sua consegna, della sua caduta e della sua ricostruzione. Ha solo intenzione e ardente desiderio di cercare di riavvicinare le diverse tendenze, che finora han tenuto diviso ed agitato il Consiglio in questa quistione.

E poichè per fortuna l' ultimo progetto approvato di lire 220,000,00 è stato solo appaltato in quella piccola parte che riguarda il pignone, sarebbe lietissimo se oggi il Consiglio, edotto dall' esperienza, ritornasse sui proprii passi, decidendosi una buona volta, or che ancora si è in tempo, ad abbandonare un indirizzo disastroso per la esausta finanza della nostra Provincia.

Chiunque abbia letto attentamente gli atti che riguardano il Liscione, non ha certo potuto non osservare la varietà dei criterii portati sulle cause della parziale caduta, e sulla scelta dei mezzi più adatti per riparare al disastro.

Sarebbe inutile negare come l'azione dell' Ufficio Tecnico siasi svolta incerta, senza unità di concetto e senza un programma ben chiaro e definito; ma sarebbe ingiusto attribuire questo fatto a colpa degl' Ingegneri, del cui alto valore egli ha anzi la migliore opinione. La causa invece deve ricercarsi nella natura della quistione, difficile e complicata per sè stessa, come quella che implicava la soluzione di un problema riguardante un fiume che ha spiccatissimi caratteri torrentizii; deve ricercarsi nella titubanza che si è avuta a non voler affrontare sin dal principio la quistione nella sua nudità, rendendosi esatto conto della sua importanza per definirla nei modi consigliati dal vero interesse della Provincia.

Quì l' oratore entra in una minuta esposizione dei varii progetti compilati dagl' Ingegneri Capi Albino e Tosti, dimostrando com' essi sieno stati fatti a spizzico, l'un dopo l' altro, senza legame, spesso contemplandosi in un progetto posteriore lavori non ritenuti prima necessarii, o viceversa sopprimendosene e modificandosene altri precedentemente ammessi. Ciò per

confermare quant' egli ha detto testè circa la mancanza dell' unità di concetto nel provvedere alla ricostruzione del ponte.

Confortato anche dalla opinione di altri egregii ingegneri, si permette dubitare della opportunità delle briglie. Esse gli sembrano inutili se fondate al disopra del piano dei gorghi; eccessive se fondate al disotto del piano suddetto, nel qual caso sarebbe sufficiente la sola fondazione delle pile. O forse è più economico spingere, come si è fatto, la fondazione delle pile imbrigliate a sei metri, anzichè spingere la fondazione delle sole pile a nove, come erasi previsto nel progetto Albino, o anche a dieci metri?

E perchè poi si è progettato l'imbrigliamento della campata destra del ponte, la quale si sa essere fondata solidamente sulla roccia e sul greto?

A giustificare maggiormente tali suoi dubbi legge un brano della voluminosa ed elaborata relazione dell' ing. Albino.

Posto dunque il dubbio più che fondato sulla non facile riuscita dell' imbrigliamento delle pile, egli ne trae motivo per proporre che allo stato delle cose si dia corso soltanto alla esecuzione dei lavori appaltati, si rabbercino alla meglio le lesioni della spalla sinistra e la parte superiore del ponte, e si desista dal costruire altre briglie, le quali non avrebbero alcuna ragione di essere, una volta che l' ultima campata del ponte, come si è detto, è pienamente sicura per essere le pile poggiate stllo strato roccioso. Che cosa potrà derivarne? O l' opera, come è da credere, resisterà, e ci troveremo allora di aver risparmiato al di là di 150 mila lire, o nella peggiore ipotesi potrebbe rovinare la sola campata centrale del ponte, la quale, ricostruita a nuovo, costerebbe sempre meno di quanto oggi si vorrebbe spendere per una ipotetica difesa.

Ognun vede i vantaggi che ne ritrae la nostra Amministrazione: nel primo caso si evita la spesa di più che 150,000 lire; nel secondo caso, che non ci auguriamo, la spesa sarebbe razionale, e certamente la oculata direzione dei lavori, affidata agli egregi ingegneri del nostro Ufficio, ed i lavori stessi messi in mano di appaltatori che, oltre il lucro, guardano il proprio decoro, non ci darebbero i disinganni che abbiamo subiti pel passato.

Zappone — L'on. del Lupo, così competente in cose tecniche, non ha potuto a meno di tener conto delle difficoltà tutte

proprie ed affatto speciali che presentava la ricostruzione del ponte. Ora queste difficoltà appunto giustificano il metodo sinora tenuto (che allo egregio collega è piaciuto chiamare disastroso), e spiegano il succedersi dei varii progetti e delle richieste dei fondi corrispondenti. In lavori di tanta importanza, la cui esecuzione era resa più intralciata non solo dalla quistione finanziaria, ma anche dalla necessità di collegare le nuove fabbriche con le vecchie, e dal bisogno di tener conto di dati di fatto che solo in grazia del procedere dei lavori medesimi potevano accertarsi, nulla era tanto naturale quanto l'andare innanzi senza un sistema assoluto, e senza un piano di dettagli esattamente concepito ed irremovibilmente fissato. Ecco il vero motivo di quanto all' egregio del Lupo è sembrato incertezza di esecuzione, ecco la causa delle modificazioni che si son dovute introdurre nei progetti.

Circa i lavori di difesa, certo vi è divergenza tra gl'Ingegneri Capi Albino e Tosti, propendendo il primo a ritenere opportune le scogliere, ed il secondo le briglie. Pare però che l'esperienza abbia dimostrato come sia più da contare sulla efficacia di quest' ultimo mezzo. Che poi le briglie debbano costruirsi anche tra le luci che ne sono ancora sfornite, non crede che possa farsene quistione, trattandosi di opere che formano un sistema efficace di difesa sol quando sono complete e ligate le une alle altre. Meglio che non proseguirle, sarebbe stato il non cominciarle mai, poichè così si sarebbe almeno risparmiata la spesa per un' opera destinata a rimanere quasi inutile.

Con tutta la deferenza verso il parere del Consigliere del Lupo, non crede di poter dissentire dalle conclusioni dell' Ufficio Tecnico, le quali sono troppo esplicite e rassicuranti per dar luogo al più lontano motivo di preoccupazione. Se per coutentare le coscienze più scrupolose, e se per un eccesso di prudenza, si volesse provocare sul riguardo il giudizio definitivo di una Commissione d' Ingegneri d' indiscusso valore ed autorità, non sarebbe alieno dal consentirvi, anche perchè ciò è nei voti dello stesso Ufficio Tecnico; ma per tutt' altro deve assolutamente opporsi. La misura radicale di tagliar corto sulla costruzione delle briglie equivarrebbe a lasciare il ponte senza nessuna garenzia, ed in ludibrio della prima piena, la quale insieme con la parte rimasta illesa due anni fa ingoierebbe

anche le 150 mila lire che la Provincia ha finora spese in conseguenza del subìto disastro.

del Lupo — A leggere attentamente e per intiero la relazione dell'Ingegnere Albino, pare che questi, in conclusione, lungi dal mostrar preferenza per le scogliere o per le briglie, finisse per ritenere di dubbia riuscita tanto le une che le altre. Senonchè a lui preme di notare che non ha fatto quistione circa il mezzo di difesa che convenisse scegliere, ma di sola convenienza in rapporto alla spesa, ed ha nettamente formulato questo quesito: Perchè, se le pile di destra sono solidamente fondate, spendere altre 150 mila lire per una difesa di cui evidentemente non hanno bisogno? In via subordinata, e nella peggiore ipotesi, a che sciupar somme per riparare un'opera che, quand'anche rovinasse, potrebb'essere ricostruita con somme eguali o minori?

Zappone — A distruggere la sinistra impressione che le dichiarazione dell'on. del Lupo possano per avventura aver prodotto, basta addurre in contrario il fatto che nesuno, neanche la Commissione nominata dalla Deputazione, è venuto finora a parlare della poco solidità del ponte; solidità che invece è stata messa in evidenza da circostanze ben altrimenti positive, quali ad esempio l'esser l'opera rimasta in piedi per oltre due anni in condizioni eccezionalmente sfavorevoli, e l'essersi visto che le pile cadute formavano una massa compatta e durissima, pruova evidente della bontà della loro costruzione, ed indizio sicuro di egual requisito nella parte rimasta illesa. Le censure son cadute su quanto riflette la parte estetica. Non sa se esse sieno ragionevoli, ammette anzi che lo sieno; ma, come si vede, non hanno nulla che fare colla quistione della solidità.

Le preoccupazioni sorte in proposito son derivate dai clamori del volgo, il quale nelle lesioni della spalla sinistra ha voluto scorgere poco men che lo annunzio della prossima e certa rovina del ponte. Di quelle lesioni però l'Ufficio Tecnico non ha omesso di dichiarare l'indole e la portata, e le dichiarazioni sono tali che dovrebbero pienamente rassicurare il Consiglio contro il cieco timore e l'inconscio giudizio della piazza. Ripete che quando non si volesse ad ogni costo disporre il completamento dell'opera in base ai progetti approvati e nei limiti dei fondi disponibili, e si desiderasse un giudizio

più illuminato circa il partito da adottarsi, dovrebbe procedersi alla nomina di una Commissione tecnica.

Pietravalle — Lo stato della nostra finanza va di anno in anno diventando sempre più triste e precario, ed ora è giunto a tale da ingenerare in tutti la persuasione che la Provincia di Molise si trovi sull' orlo del fallimento. Dica l' on. Presidente del Consiglio se questa opinione non si vada facendo strada persino nel Governo; dica egli quante difficoltà non ha dovuto superare per indurre questo ad un più benevolo giudizio sul nostro conto, e per ottenere che si decidesse quasi per carità ad approvare i nostri bilanci, malgrado i derisorî stanziamenti in essi allogati in conto dell' enorme debito verso l' Erario. Non è quindi da meravigliare se in tale stato di cose il pubblico s' interessi del Liscione più che non abbia fatto per lo innanzi, e che sia sorta in esso la tema di veder inutilmente gettate le nostre ultime meschine risorse nelle insaziabili fauci di questo infausto ponte.

Constata che, malgrado il premuroso invito della Deputazione, il Consiglio trovasi appena in numero legale, e chiede di sapere perchè un affare di tanta gravità debba essere discusso oggi da un brandello dalla Rappresentanza provinciale, invece che alla ripresa dei lavori nel venturo settembre, quando si può contare sull' intervento di tutti i Consiglieri e sulla maggiore solennità delle tornate.

Curiosa storia davvero questa del Liscione. Bastò che i sostenitori della ricostruzione facessero approvare il primo progetto e la prima spesa di 100 mila lire. Fu quell' approvazione che dette loro causa vinta anche in riguardo ai successivi progetti ed agli ulteriori assegni di fondi, ed il ragionamento da essi usato era altrettanto semplice quanto specioso. Se voi del Consiglio, dicevano, avete votata la ricostruzione, bisogna che siate coerenti nelle vostre determinazioni, non lesinando nè sui lavori, nè sulle spese che occorrono per la ricostruzione istessa; se avete voluto il fine, uopo è che vogliate i mezzi; e poichè questi sono stati, alla pruova dei fatti, dimostrati insufficienti, voi non dovete stare in forse a fornirne di maggiori. E così via, di progetto in progetto, e sempre in nome della logica e della coerenza, quei signori sono giunti a far votare allegramente al Consiglio poco men di 400 mila lire per una

opera il cui importo si riteneva dapprima che non dovesse eccedere le 100 mila lire.

Non mai affare venne, come questo, condotto innanzi con tanti equivoci, e con tanto difetto di sincerità e di coraggio, poichè se il Consiglio fosse stato, come doveva esserlo, messo in tempo a giorno della entità dell'opera, e della ingente spesa che occorreva per raffazzonarla e tenerla in piedi, non si troverebbe oggi in queste strettoie, ed avrebbe provveduto da principio a seconda dei veri interessi della Provincia.

Che che, ad ogni modo, sia di ciò, e lasciando da parte le malinconiche considerazioni sui passati errori, non può tenersi dal fare una domanda, la quale scaturisce spontanea dopo i fatti esposti con la relazione della Deputazione. E la domanda è questa: perchè si è riportata in Consiglio la quistione del Liscione? Una volta che tutti i lavori pel completamento del ponte sono stati approvati; una volta che del pari sono stati approvati i fondi corrispondenti, e che questi sono, come si è asserito, sufficientissimi allo scopo; una volta che nemmeno è a dubitare della solidità dell' opera, come la stessa Deputazione afferma, e come più di lei, con lodevole coraggio, ed assumendo piena ed intiera la responsabilità del proprio giudizio, assicura l' Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico; perchè, ripete, si è ripresentato l' affare al Consiglio, e che cosa mai si vuole da questo? Se voi della Deputazione avete quanto basta per andare avanti, se avete progetti approvati e fondi disponibili, se siete sorretti e coperti dal giudizio autorevole della persona tecnica, perchè tardate a compiere ciò che voi soli dovete e potete compiere, essendo alle vostre mani affidata l' esecuzione dei provvedimenti consiliari? Sarà ben difficile ottenere una risposta a queste domande, ma se non vuole o non può darla la Deputazione, la darà lui in sua vece: gli è che la Deputazione, in fondo, è anch' essa preoccupata, teme la responsabilità che sarebbe per assumere, e desidera che questa sia preventivamente coperta dal voto del Consiglio.

Esclude la nomina della Commissione. O questa confermerebbe il giudizio dell' Ufficio Tecnico, e l' opera sua sarebbe perfettamente inutile; o non lo riconfermerebbe, ed in tal caso non è dato prevedere quale nuova fase subirebbe questo disgraziato affare, e quali nuovi sacrificii si verrebbero a chiedere al Consiglio. Nell' una e nell' altra ipotesi poi, si avrà una perdita

di tempo, ed uno sciupo di parecchie migliaia di lire pel pagamento delle indennità ai signori Commissarii. Del resto, se la nomina si volesse ad ogni costo, essa dovrebb' essere l' espressione della volontà di tutto il Consiglio, e non dovrebbe farsi in una seduta in cui trovasi presente appena una metà dei rappresentanti della Provincia.

Tutto ben ponderato, chiede che pel momento non vi sia a fare di meglio che accettare la proposta del Lupo. Il ponte è quasi ricostruito, e dopo pochi altri lavori vi si potrà transitare comodamente. Se esso resisterà alle piene, sarà tanto di risparmiato nella spesa; diversamente, si spenderà in ricostruirlo eguale e forse minor somma di quella che occorrerebbe per la esecuzione di tutti i progettati lavori di completamento e difesa.

d' Onofrio — La Deputazione ha chiaramente additato nella sua relazione a stampa il motivo per cui ha creduto di dover anche una volta richiamare l' attenzione del Consiglio sulla presente quistione. Si è così regolata per soddisfare ad un impegno d' onore, per corrispondere alle raccomandazioni fattele dallo stesso Consiglio per mezzo dell' on. del Lupo nella tornata del 18 aprile ultimo. Cadono così tutte le supposizioni del Consigliere Pietravalle.

Lungi dall' aver formato un programma e dall' essersi prefisso un fine da raggiungere, la Deputazione non è riuscita ad accordarsi sulle proposte da presentare, ed ha lasciato ai suoi Componenti piena libertà di giudizio e di voto. E ciò è tanto vero, che profitta egli pel primo di questa facoltà, esprimendo al Consiglio la sua personale opinione.

Ritiene che non sia da mettere in dubbio la ricostruzione del ponte, e che a questa debbano essere diretti tutti i nostri sforzi; ma ritiene pure, per le circostanze di fatto recentemente verificatesi, che convenga provocare l' avviso definitivo di una Commissione tecnica. Questa però ha bisogno di tempo per eseguire l' incarico, e d' altra parte mentre la sua opera si troverebbe impacciata per effetto dell' appalto in corso, lo stesso appaltatore non si troverebbe dal canto suo in condizioni migliori in vista delle difficoltà che gl' impedirebbero di proseguire i lavori. A conciliare pertanto la libertà di azione della Commissione col rispetto dei vincoli contrattuali, egli volentieri assume la responsabilità di un'ardita proposta, cioè di sciogliere

quei vincoli nei modi di legge, accordando all'Impresa l'utile presunto del 10 0[0 sul prezzo dei lavori appaltati e non ancora eseguiti.

Ecco il suo ordine del giorno:

Il Consiglio

Ferma restando la deliberazione di eseguire tutte le opere necessarie alla ricostruzione e consolidamento del ponte Liscione fino al suo completamento;

Ritenuto che stante i gravi dubbî puramente tecnici che sorgono sul miglior sistema delle opere di difesa, sia opportuno fare esaminare, come consiglia anche l'Ufficio Tecnico, la cosa da apposita Commissione di tecnici reputatissimi;

Ritenuto che durante l'indagine a farsi dalla Commissione sia prudente sospendere ogni ulteriore lavorazione;

Ritenuto che per non aggravare, per un'ulteriore prolungata inerzia, gli obblighi contrattuali, sia il caso di risolvere ai sensi dell'articolo 343 delle Opere Pubbliche e del Capitolato il contratto in corso, perchè l'entità dell'opera e dei provvedimenti a prendersi possa essere esaminata senza preoccupazione di possibili danni contrattuali da evitare;

DELIBERA

1. che restino sospese tutte le opere.

2. che si risolva il contratto col Baranello, assegnandogli gli utili mancati cui può aver diritto per la parte dei lavori appaltati e non eseguiti.

3. che una Commissione di tre tecnici, da scegliersi dal Consiglio tra quanto c'è di meglio nell'Ingegneria idraulica in Italia, esamini i progetti tutti eseguiti, lo stato delle opere in corso, e lo stato generale del ponte così per la parte caduta che per quella non caduta, e quindi riferisca *a*) sulla preferenza da accordare ai varii sistemi delle opere di difesa; *b*) sulla sufficienza dei progetti tutti approvati per il consolidamento sicuro e definitivo del ponte; *c*) sulla sufficienza delle cifre approvate dal Consiglio Provinciale.

Delibera inoltre che alla Commissione si associi il Direttore dell'Ufficio Tecnico.

Nel frattempo affida all'Ufficio Tecnico la esecuzione delle

opere più urgenti per conservare e garentire le opere già ricostruite e quelle non cadute.

Del Lupo — Presenta quest' altro ordine del giorno:

Il Consiglio

Sentita la relazione della Deputazione Provinciale;

In seguito alla discussione fatta;

DELIBERA

1. Completarsi i lavori già appaltati, e per cui furono successivamente stanziate le somme di lire 100 mila e lire 52,077,01.

2. Lasciarsi i lavori del pignone allo stato cui oggi sono giunti.

3. Provvedersi alle riparazioni delle lesioni avvenute nei muri andatori della spalla sinistra, ed alle più economiche e più necessarie riparazioni della copertura del ponte.

4. Sospendersi al riguardo qualunque altro provvedimento d' indole tecnica e finanziaria.

La seduta è sospesa per 10 minuti.

Avviene una breve discussione, a seguito della quale il Consigliere d' Onofrio dichiara non insistere sulla votazione del suo ordine del giorno.

È messo quindi a partito quello del Consigliere del Lupo.

È approvato ad unanimità.

Vien deliberata la proroga della presente sessione, restando fissato il giorno 19 settembre p. v. per la continuazione della stessa.

La tornata è tolta alle ore 16.

Il Presidente
N. Falconi

Il Vice-Segretario
G. Ciamarra

Seguito dell' ordine del giorno per la sessione ordinaria del Consiglio provinciale, la quale, aperta il 2° lunedì di agosto p. s., restò sospesa e rimandata al 19 corrente mese.

1. Communicazione di deliberazioni prese d' urgenza dalla Deputazione provinciale.

2. Comunicazione di prelevamento eseguito sul fondo di riserva.

3. Elezione di due membri della Giunta provinciale di Statistica.

3. *bis*) Elezione di tre membri ordinarii e due supplenti della Commissione per gli appelli elettorali.

4. Elezione di un membro del Consiglio Amministrativo dell' Ospedale di Campobasso.

5. Resoconto della Deputazione provinciale per l' anno 1897-98.

6. Esame ed approvazione del conto consuntivo provinciale 1897.

7. Esame ed approvazione del bilancio preventivo 1899.

8. Domanda della Giunta municipale di Carovilli, perchè sia rettificato e dichiarato provinciale il tratto della strada comunale dall' Aquilonia all' innesto con la Trignina.

9. Domanda del Consiglio municipale di Vastogirardi, perchè sia dichiarato provinciale il tratto intermedio della strada obbligatoria di quel Comune.

10. Domanda della Giunta municipale di Capracotta, perchè sia dichiarato provinciale il tratto obbligatorio di quel Comune dalla Provinciale n. 70 all' innesto con la Sangrina.

11. Domanda del Consiglio municipale di S. Angelo del Pesco, perchè sia dichiarata provinciale la strada obbligatoria da quel Comune a Castel del Giudice.

12. Richiesta del Ministero dei LL. PP. pel passaggio di alcuni tratti di strade nazionali alla Provincia.

13. Parere sulla istanza del Consiglio municipale di Ururi per la istituzione di una seconda piazza di Notaio in quel Comune.

14. Parere su varie domande per acquisto di zone del R. Tratturo.

15. Provvedimenti a seguito della opposizione del Consiglio comunale di Lucito, in ordine al rimborso del prezzo dei lavori di consolidamento eseguiti dalla Provincia in prossimità del ponticello numero 73 della strada Frentana.

16. Domanda del Comune di Ururi per sussidio straordinario al ponte sul Cigno.

17. Provvedimenti sulla istanza di diversi Comuni, riguardante il rimborso della maggiore spesa che essi sostengono pel mantenimento degli esposti.

18. Domanda della Giunta municipale di Pesche per un sussidio all'Asilo Infantile di quel Comune.

19. Parere sulla domanda del signor Genisto Boni per derivazione d'acqua dal Volturno.

20. Voto del Consiglio provinciale scolastico circa gl'insegnanti della Scuola Normale Femminile pareggiata di Campobasso, e relativi provvedimenti.

21. Esame ed approvazione del progetto per la costruzione di una casa cantoniera lungo il 2° tronco della strada provinciale n. 79.

22. Esame del progetto per la costruzione di un ponte sul Trigno, e relativi provvedimenti.

23. Esame del progetto di lavori urgenti sulla Frentana dalla Nazionale Sannitica al Titolo di Lucito, e relativi provvedimenti.

24. Parere circa una proposta di modificazione al regolamento sulla pesca.

25. Istanza del Comune d'Isernia per essere autorizzato a costruire una fogna attraverso la strada provinciale n. 14.

26. Istanza di Teresa di Franco per cessione di una zona di terreno in prossimità della strada n. 71.

27. Istanza di Domenico Clemente, per cessione di una zona di terreno in prossimità della strada Aquilonia.

28. Domanda di sussidio del Comitato per la coltura della barbabietola.

29. Idem della madre del defunto Segretario Capo della Deputazione provinciale Cav. Capozzi

30. Idem della vedova dell'Assistente dell'Ufficio Tecnico signor Pietro Gambato.

31. Domanda dell' Ingegnere Eduardo Mastracchio per essere abilitato con dispensa di età al concorso al posto di Assistente presso l' Ufficio Tecnico provinciale.

32. Domanda del signor Achille Zita perchè sia riconosciuta la inesistenza di ogni suo debito verso la Provincia essendo questa stata pienamente soddisfatta dei suoi averi.

33. Domanda dell' Impresa del casermaggio dei Carabinieri per ottenere che il termine del contratto sia abbreviato di un anno.

34. Domanda di varii individui di Campomarino perchè con opportune opere sieno garentite le loro case dal danno delle acque che si scaricano dalla soprastante parte del paese.

35. Proposta dei Consiglieri Magno ed Errico Graziani per un voto al Governo affinchè sieno subito eseguite le bonifiche del Pantano di Termoli, Marinella, Petrara e Sinarca.

TORNATA I.

(19 settembre 1898)

Sommario

1. Deliberazioni di urgenza — 2. Prelevamento sul fondo di riserva — 3. Resoconto della Deputazione — 4. Discussione del bilancio.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti:

1. D' Apollonio — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Casale — 5. de Cesare — 6. Falconi — 7. Fanelli — 8. Ferrara — 9. Finizia — 10. Graziani Errico — 11. Magno — 12. Gravina — 13. Marone — 14. d' Onofrio — 15. Perrotti — 16. Ruberto — 17. Scarano — 18. de Tullio — 19. del Torto — 20. de Vincenzi — 21. Zappone.

Commissario Regio il Consigliere Delegato della Prefettura Cav. Sanvenero.

É scusata l' assenza dei Consiglieri Carissimi, Mascia e del Prete.

Funziona da Segretario il Consigliere Perrotti.

Presidente — « Con l' animo profondamente addolorato, commemoro oggi la inaspettata ed immatura fine del nostro carissimo amico Comm. Domenico Lastrucci, che da circa tre anni reggeva con plauso generale le sorti di questa Provincia.

Non è facile tesser l' elogio di quel colto ed intelligente funzionario, della cui opera il Governo, e più la nostra Provincia ed i nostri Comuni, ebbero non poco a lodarsi.

Nato da distinta famiglia napoletana, si distinse fin dai primi anni per sodo ed acuto ingegno, e per vivo amore allo studio. Ditalchè gli riuscì agevole di conseguire, ancor giova-

nissimo, dopo la pruova di un concorso, il posto di relatore alla Consulta di Stato dell' antico Reame delle due Sicilie.

Al termine dell' alunnato prescelse la carriera amministrativa, di cui percorse abbastanza rapidamente i vari gradi fino a raggiungere quello supremo di Prefetto.

Così in questa, come nelle altre Provincie nelle quali dimorò per ragion di ufficio, seppe farsi altamente amare per le sue qualità di perfetto gentiluomo, e d' integro e sperimentato amministratore. Alla eletta intelligenza ed alla varia ed estesa coltura accoppiava singolare rettitudine di criterio e straordinaria laboriosità; e tutte queste doti venivano coronate da una bontà e gentilezza d' animo che si manifestava in tutti gli atti della sua vita.

Conoscitore a fondo delle condizioni e dei bisogni dell' Amministrazione Provinciale e dei Comuni del Molise, cooperava con intenso amore e con istancabile zelo al miglioramento economico dell' una e degli altri; e perciò nel nostro Sannio è stato vivissimo ed unanime il rimpianto per la perdita di lui.

Per noi specialmente del Consiglio provinciale, che potemmo conoscerlo più da vicino, ed avemmo più frequenti occasioni di apprezzarne l' elevatezza della mente e la nobiltà del cuore, la sua mancanza è cagione di profondo rammarico, sia per l' affetto intenso che a lui ci stringeva, sia perchè è venuto a mancare ai nostri lavori il suo illuminato concorso e quella premurosa cura che sempre soleva porre a difesa dei nostri pubblici interessi.

Alieno per carattere e per saldezza di principii da ogni favoritismo, non ebbe a guida nel disimpegno del suo alto ufficio che l' onestà e la giustizia.

A noi oggi non resta che il rimpianto di tanta perdita e la manifestazione del nostro dolore.

Propongo che si mandi per telegramma la nostra parola di condoglianza e di simpatia alla sventurata madre, alla derelitta consorte ed cari figliuoli, e che inoltre a testimonianza di ossequio e di gratitudine verso la sua memoria resti la bandiera abbrunata durante il corso della presente sessione e sia il suo ritratto collocato nella sala di riunione della Deputazione. »

Tale proposta, alla quale dichiara di associarsi in nome del Governo il Commissario Regio, è approvata ad unanimità.

1. Deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale.

Datane lettura dal Segretario, il Consiglio unanimemente dichiara di prender atto della loro comunicazione e di ratificarle nell'ordine seguente:

a) Deliberazione del 19 agosto 1898 — Resistenza al ricorso per Cassazione prodotto dalla Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera contro la sentenza della Corte di Appello di Napoli in data del 9-18 marzo 1898, e delegazione dell'Avv. Cav. Gennaro Carissimi per la difesa dei dritti della Provincia.

b) Idem del 2 settembre 1898 — Concessione alla Società italiana delle strade ferrate meridionali, esercente la rete adriatica, per condottura d'acqua attraverso la strada provinciale Aquilonia presso il ponte Fara.

c) Idem del 3 settembre 1898 — Approvazione del progetto suppletivo, dell'importo di lire 2500, pei lavori di riparazione e consolidamento sulla strada Frentana dalla Nazionale Sannitica al Titolo di Lucito.

2. Prelevamento sul fondo di riserva.

É data comunicazione del prelevamento di lire 3000, eseguito sul fondo di riserva per l'esercizio 1898, a favore della Parte 2ª, Categoria 10, Art. 1° — *spese di liti.*

Il Consiglio approva.

3. Resoconto amministrativo della Deputazione provinciale.

Il Segretario ne dà lettura (Vedi alligato N. 1).

Astenuti tutti i membri presenti della Deputazione, è unanimemente approvato, dopo alcuni schiarimenti chiesti dal Consigliere de Tullio e dati dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Deputazione, in ordine alla consegna di ufficio delle strade dipendenti dalle leggi del 1875 e 1881, nonchè alla competenza passiva della spesa di manutenzione per tutti quei tronchi la cui consegna desse luogo a divergenze tra il Governo e la Provincia.

4. Discussione del Bilancio 1899.

PARTE SECONDA
SPESE

CATEGORIA 1ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 2ª

Art. 1° 2° 3° e 4° — Approvati.

CATEGORIA 3ª

Art. 1° 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 4ª

Art. 1° 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 5ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 6ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 7ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 8ª

Art. 1° 2° 3° e 4° — Approvati, con espresso invito alla Deputazione di provvedere che la stampa degli atti provinciali,

e particolarmente quella del resoconto della Deputazione e del progetto di bilancio, venga eseguita in modo più economico sia in quanto alla carta che al formato.

CATEGORIA 9ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 10ª

Art. 1° 2° 3° 4° 5° 6° 7° 8° e 9° — Approvati.

CATEGORIA 11ª

Art. 1° 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 12ª

Art. 1° 2° e 3° — Approvati, raccomandandosi alla Deputazione di adoperare ogni mezzo perchè i canoni di fitto delle caserme dei RR. Carabinieri sieno progressivamente ridotti.

Art. 1° — Conservazione dei monumenti — lire 100,00.

Ruberto — Sono decorsi parecchi anni da quando egli propose, ed il Consiglio approvò, che nella facciata del palazzo di Prefettura si collocasse una lapide portante i nomi di tutti i Molisani morti combattendo, o resisi in altro modo benemeriti ed illustri per la indipendenza della patria.

Questo omaggio alla memoria di coloro che tanto cooperarono e da nessun sacrificio rifuggirono pel trionfo di una causa così nobile e sacra, è niente più che un dovere in una popolazione, come la nostra, sempre distinta per elevatezza di sentire, e sempre pronta ad onorare le virtuose azioni. Si permette pertanto pregare la Deputazione affinchè non indugi di più ad eseguire il provvedimento del Consiglio.

Zappone — Non deve tacere che la Deputazione si è trovata di fronte ad una non lieve difficoltà, la quale consiste appunto nel formare l'elenco dei patrioti molisani.

Comprenderà l'on. Ruberto tutta la delicatezza di un tal compito, trattandosi di valutazione di virtù e di meriti che valgano a rendere degno chi li possedette di esser ricordato ai posteri. E comprenderà altresì che qualunque dimenticanza a

tal proposito, del pari che qualunque non ponderata inclusione, falserebbero lo scopo del provvedimento, e darebbero luogo a clamori ed a recriminazioni tanto più vivaci ed appassionate, in quanto che l'argomento contiene in sè spiccata la nota della personalità, e potrebbe interessare individui tuttora viventi.

Del resto qualora il Consigliere Ruberto credesse, come autore della proposta, dar dei suggerimenti per la sua pratica attuazione, la Deputazione non mancherà di tenerne conto.

L' articolo è approvato.

CATEGORIA 13ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 14ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 15ª

Art. 1° 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 16ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 17ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 18ª

Art. 1° e 2° — Approvati.
Art. 3° — Sospeso.

CATEGORIA 19ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 20ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIE 21ª e 22ª

Sospese.

CATEGORIA 23ª

Art. 1° 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 24ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIE 25ª e 26ª

Sospese.

CATEGORIA 27ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 28ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 29ª

Sospesa.

CATEGORIE 30ª e 31ª

Sospese.

CATEGORIA 32ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 33ª

Art. 1° — Piantagione di acacie sulle scarpate franose delle strade provinciali — lire 5000.

Approvato, e disposto nel contempo farsi istanza al Governo perchè assegni alla Provincia una somma per contributo nella spesa d' imboschimento delle zone a valle delle strade provinciali.

CATEGORIA 34ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 35ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 36ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 37ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 38ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 39ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 40ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 41ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 42ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 43ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 44ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 45ª

Art. 1° — Approvato, con raccomandazione alla Deputazione di esaminare quali sieno gli obblighi della Provincia circa il contributo nella spesa di costruzione di un casotto nel campo di tiro in Capracotta, e di provvedere nei modi e termini di legge.

CATEGORIA 46ª

Sospesa.

CATEGORIA 47ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 48ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 49ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 50ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 51ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 52ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 53ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 54ª

Sospesa.

CATEGORIA 55ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 56ª

Art. 1° — Approvato.
La tornata è tolta alle ore 15.

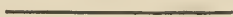
Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario funzionante
A. PERROTTI

TORNATA II.

(20 settembre 1898)

Sommario

1. Domande di diversi Comuni per classificazione delle rispettive strade tra le provinciali — 2. Domanda del Ministero per passaggio di strade Nazionali alla Provincia — 3. Quistione circa il credito pei lavori del tratto della Frentana attraversante l'abitato di Lucito — 4. Istituzione di una seconda piazza notarile in Ururi — 5. Domande per acquisto di zone del R. Tratturo — 6. Maggiore spesa per gli esposti. Domande di varii Comuni—7. Conto consuntivo 1897—8. Nomine diverse—9. Asilo infantile di Pesche. Domanda di sussidio—10. Domanda Boni per derivazione di acqua dal Volturno—11. Casa cantoniera lungo la strada num. 79—12. Progetto di lavori sulla Frentana — 13. Regolamento sulla pesca — 14. Domande di concessioni — 15. Istanza di alcuni individui di Campomarino — 16. Bonificazione di terreni — 17. Porto di Termoli — 18. Domande diverse di sussidio — 19. Domanda Mastracchio — 20. Domanda dell'Impresa del Casermaggio.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti:

1. D'Apollonio — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Casale — 6. de Cesare — 7. Ciamarra — 8. Fanelli — 9. Falconi — 10. de Feo — 11. Ferrara — 12. Finizia — 13. Gravina — 14. Graziani — 15. Ionata — 16. Magno — 17. Marone — 18. d'Onofrio — 19. Perrotti — 20. Roberti — 21. Ruberto — 22. Scarano — 23. del Torto — 24. de Tullio — 25. Veneziale — 26. de Vincenzi — 27. Zappone.

Commissario del Governo il Consigliere Delegato della Prefettura Cav. Sanvenero.

1. *Domanda per passaggio di strade comunali tra le provinciali*

D' Onofrio — Ben quattro Comuni, cioè Carovilli, Vastogirardi, Capracotta e S. Angelo del Pesco, si son fatti a chiedere che le rispettive strade sieno comprese nell' elenco delle provinciali. La domanda di Carovilli meriterebbe di essere accolta senza alcun dubbio ed a preferenza delle altre, essendo spiccati, anzi esuberanti, i caratteri di provincialità di quella linea, non solo perchè unisce l' Aquilonia alla Trignina, il che già basterebbe, ma anche perchè essa è il necessario mezzo di comunicazione del mandamento di Agnone e di buona parte di quello di Capracotta con la ferrovia Solmona-Isernia. Ciò nondimeno, egli crede opportuno che tanto questa domanda, quanto le altre tre sieno rinviate. Anche altre strade comunali possono trovarsi nelle identiche condizioni di quelle testè accennate, e quindi giustizia vuole che si usi verso tutte un eguale trattamento. In tal modo si verrebbe a conseguire un altro vantaggio, ossia di togliere una delle cause, e forse la principale, delle difficoltà che si muovono ogni anno dal Ministero e dal Consiglio di Stato per l'approvazione del bilancio, e che riflettono appunto lo stanziamento del fondo per la manutenzione delle strade comunali.

Dato che queste passino in tutto od in parte tra le provinciali, la spesa pel loro mantenimento, dovendo trasportarsi dalla categoria delle facoltative in quella delle obbligatorie, non potrebb' essere più vietata; ovvero, ridotta in proporzione delle poche strade che continuerebbero ad avere l'antico carattere, non avrebbe l' aspetto di un carico rilevante per l' Amministrazione Provinciale, resterebbe quasi inavvertita e sarebbe sicuramente tollerata.

Zappone — Trova accettevolissimo quest' ordine d' idee, ed affinchè la proposta del relatore diventi più concreta, egli desidera che venga completata con la nomina di apposita Commissione, la quale, dopo maturi studii, vegga quali sono le strade che meritano di essere aggiunte alle provinciali. E poichè tra quelle strade assai probabilmente dovrà comprendersi anche la comunale di Ururi, la qual cosa, ove si verificasse, potrebbe influire sul modo come provvedere al completamento del ponte che ne fa parte, così chiede che sia rinviata anche

la domanda di sussidio all' uopo avanzata dal detto Comune, ed iscritta al n. 16 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio unanimemente approva, delegando alla Presidenza la nomina della Commissione.

2. Passaggio di strade nazionali a carico della Provincia.

D' Onofrio — Il Ministero dei LL. PP., premesso che nel giorno 18 settembre 1897 è stato aperto all' esercizio il tronco ferroviario Canzano-Isernia-Ravindola, e che per conseguenza, in applicazione dell'articolo 11 della legge 20 marzo 1865, allegato F, debbono col 1° gennaio 1899 passare alle Provincie di Aquila e Campobasso i corrispondenti tratti della strada nazionale n. 51, ha invitato, conformemente anche al parere emesso in proposito dal Consiglio Superiore dei LL. PP., l'Amministrazione Provinciale a riceversi in consegna pel giorno anzidetto il tratto Isernia-Ponte Ravindola.

A questo invito ha poi creduto aggiungerne un secondo, cioè d' includere nell' elenco delle strade provinciali, giusta l'articolo 14 della citata legge, il tratto Isernia-Ponte Zittola, costituendo questo una duplicazione di strada nazionale in confronto dell' altro andamento per Alfedena.

Quanto alla prima richiesta, evidentemente il Ministero è incorso in un equivoco, poichè nel 18 settembre 1897 fu aperto al pubblico servizio il solo tronco Canzano-Isernia, mentre il tronco Isernia-Rocca Ravindola, il quale, oltre ad essere esercitato dalla Società mediterranea, non aveva alcnna relazione con la linea Solmona-Isernia, venne aperto nel 1894.

In applicazione dunque dell'art. 11 della legge il tratto di strada nazionale da Isernia al ponte Ravindola avrebbe dovuto passare alla Provincia col 1° gennaio 1896, e l' invito per la consegna avrebbe dovuto esser fatto nel 1895. Niente invece di tutto ciò avvenne, e niente poteva avvenire, per la semplicissima ragione che il Ministero, più logico e giusto allora di quel che oggi non sembri, ritenne non applicabile al caso la disposizione di legge, dal momento che l' ultimo capoverso dell' art. 11 eccettua dal passaggio i tronchi attraversanti la catena principale delle Alpi e degli Appennini, condizione di fatto che sarebbe addirittura strano il negar che si riscontri nel tratto

Isernia-Ravindola. A torto quindi s' invoca dopo tre anni una disposizione che già fu riconosciuta inapplicabile. Tanto varrebbe il dire che il Ministero, dopo 14 anni circa da che trovasi aperta la ferrov.a Termoli-Benevento, potesse chiedere il passaggio tra le provinciali del tronco di strada nazionale da Larino a Casacalenda o dal ponte Principe nel piano di Sepino a Vinchiaturo.

Per tali motivi propone che venga senz' altro declinato l' invito ministeriale.

Per ciò poi che concerne la seconda richiesta, non v'è urgenza di provvedere, ed il Consiglio può tornarvi sopra se e quando crederà che ne sia il caso. È bene però fin da ora mettere in rilievo come la semplice circostanza di una duplicazione di tronco, non implica di necessità che uno di essi debba, posto che lo abbia, perdere il suo carattere di nazionale, non prescrivendo la legge che il valico tra due punti del territorio italiano debba essere un solo.

Le anzidette conclusioni sono unanimemente approvate.

3. *Tratto interno di Lucito*

D' Onofrio — Ricorda che i lavori di consolidamento lungo questo tratto furono autorizzati nella seduta del 5 settembre 1896. Dopo essere stati portati a termine, la Deputazione, in adempimento della deliberazione consiliare, invitò il Comune a provvedere pel rimborso della spesa. Ma il Comune rispose con un categorico rifiuto, allegando che il tratto in questione non attraversa l' abitato, e tolse anzi da ciò occasione o pretesto per negarsi anche a riceverlo in consegna. Tale opposizione, come agevolmente si vede, è all' intutto destituita di fondamento, e quindi egli crede che non sia il caso di farne conto. Chiede quindi che s' insista per la riscossione del credito, e solo consente che si diano all'Amministrazione municipale tutte le possibili facilitazioni circa il modo di pagamento.

Perrotti — Giusta l' impegno da lui preso nella sessione dell' aprile ultimo, ha fatto quanto era possibile per metter questo affare sulla via di una soddisfacente soluzione, ma i suoi sforzi non hanno a nulla approvato, essendosi il Comune mostrato saldo ed irremovibile nella sua opposizione, la quale si fonda sul fatto che il tratto stradale non ha i veri caratteri

di un tratto interno. Per lo meno il Comune desidera che, prima di prendersi qualunque provvedimento, si verifichi se la sua affermazione sia esatta, ed ha affidato a lui l' incarico di rendersi interpetre di questo modesto desiderio presso il Consiglio.

D' Onofrio—Ciò significa che il Consiglio dovrebbe disporre un mezzo istruttorio per assodare un punto di fatto che ritenne già pienamente assodato con la deliberazione del 5 settembre. Sotto questo riguardo non può dunque ammettersi nessuna discussione, tranne che il Consiglio non voglia dar motivo a legittime censure sulla inconseguenza o poca serietà delle proprie convinzioni e dei proprii atti. D' altronde è per lo meno strano che il Comune venga a mettere in dubbio un fatto da esso già riconosciuto fin da quando con regolare verbale, e molto tempo prima della esecuzione dei lavori, accettò la consegna del tratto.

Perrotti — Il Comune sostiene che quel verbale fu firmato dal suo rappresentante in buona fede, e senza quasi la consapevolezza della importanza e delle conseguenze dell' atto.

Zappone — Crede che una verifica possa disporsi senza nessun pregiudizio dei dritti della Provincia. Se risulterà dimostrato che il tratto è interno, verrà a mancare il solo ed unico motivo di opposizione da parte del Comune, ed allora nulla più impedirà che contro questo si agisca con tutti i mezzi coercitivi dato che persista nel diniego. Se invece risulterà il contrario, il Consiglio ne trarrà argomento per modificare la precedente determinazione presa a base di una erronea circostanza di fatto; nè in ciò vi sarebbe contraddizione, poichè l'emenda dell' errore è un omaggio alla verità ed alla giustizia, e come tale è doveroso per tutti. Accettandosi la proposta del relatore, verisimilmente la controversia sarebbe portata dal Comune alla cognizione del Magistrato ordinario, e così verrebbe ad aggiungersi un' altra lite alle non poche che la Provincia disgraziatamente trovasi ad avere sulle braccia; lite di cui sarebbe difficile predir con sicurezza il risultato definitivo.

È messa in precedenza a partito la proposta sospensiva presentata dal Consigliere Perrotti, per dar tempo di accertare la natura del tratto stradale.

E chiesto l' appello nominale.

Rispondono sì:

1. D' Apollonio — 2. Casale — 3. de Cesare — 4. Ionata —

5. Falconi — 6. de Feo — 7. Ferrara — 8. Gravina — 9. Perrotti — 10. Roberti — 11. Ruberto — 12. Scarano — 13. de Tullio — 14. del Torto — 15. Veneziale — 16. de Vincenzi — 17. Zappone.

Rispondono no:

1. Barone — 2. Cancellario — 3. Cappuccilli — 4. Ciamarra — 5. Fanelli — 6. Finizia — 7. Magno — 8. d' Onofrio.

La proposta sospensiva è approvata.

4. Domanda per la istituzione di una seconda piazza di notaio in Ururi

Zappone — Ritiene che la istanza sia meritevole di considerazione, non solo perchè la popolazione del Comune va al di là delle 4000 anime, ma anche perchè la estesa parentela dell' unico notaio esistente esclude ch'egli possa stipulare atti pubblici nell' interesse di moltissimi cittadini, i quali per conseguenza sono costretti non senza loro disagio e maggiore spesa a valersi dell' opera di un notaio forestiero. Propone pertanto che il Consiglio dia sul riguardo il suo avviso favorevole.

La proposta è unanimemente approvata.

5. Domande per acquisto di zone del R. Tratturo.

Del Torto — Esse sono dei signori Raffaele Gargaro, Vincenzo di Palma, Pasquale Mancini, Domenico Palazzo, Pietro Ferritti ed Alessandro Pettine. La vendita delle zone richieste dai primi cinque non apporterebbe nessun pregiudizio al transito degli armenti; non così quella della zona richiesta dall'ultimo. Tale è almeno il giudizio emesso dall' Ufficio Tecnico a seguito dell' esame degli atti e della ispezione eseguita sopra luogo. Non essendovi ragione per non uniformarsi a siffatto giudizio, propone darsi parere favorevole sulle istanze Gargaro, di Palma, Mancini, Palazzo e Ferritti, e parere contrario sulla istanza Pettine.

Il Consiglio unanimemente approva.

6. Servizio degli esposti — Domande di diversi Comuni per rimborso di maggiore spesa

Finizia — Anche una volta, e giova sperare che sia l'ultima, torna dinanzi al Consiglio questa grave quistione.

L'art. 237 della legge comunale e provinciale del 1865, stabilì che fino alla promulgazione di un'apposita legge speciale le spese pel mantenimento degli esposti, a datare dal 1° gennaio 1866, dovessero andare a carico dei Comuni e delle Provincie in quella proporzione che sarebbe determinata con Decreto Reale, sentiti previamente i Consigli provinciali ed il Consiglio di Stato.

Quest' articolo, tolto di peso dalla legge del 1859, venne poi anche integralmente riprodotto in quella del 1889 sotto il n. 271, corrispondente al 299 del testo unico approvato con R. Decreto 4 maggio 1898 n. 164.

Ottenuto il parere dei Consigli provinciali, il quale non fu identico da per tutto, essendosi esso ispirato al rispetto delle diverse consuetudini e tradizioni esistenti in ciascuna Provincia, vennero fuori i Decreti Reali che fissarono la misura del concorso tra i Comuni e le Provincie.

Quanto al Molise, la spesa, conformemente alla proposta del Consiglio, venne ripartita in proporzioni eguali, cioè per una metà a carico della Provincia e per l'altra metà a carico dei Comuni in ragione del numero degli abitanti.

Così son rimaste le cose per oltre un trentennio, senza che mai si fosse pensato a formulare quella legge speciale solennemente promessa, e che avrebbe dovuto completamente disciplinare il servizio degli esposti, il quale, così come oggi trovasi regolato, è ben lungi dal presentare quella omogenità e stabilità di organamento che pur sarebbe tanto necessaria in una materia cui si collegano interessi di prim'ordine sia morali che materiali.

Una delle lacune, che invano finora si è atteso di veder colmata, è quella che riguarda la determinazione del baliatico; imperocchè i provvedimenti di sopra ricordati, fissarono bensì la misura del contributo delle Amministrazioni provinciali e comunali nella spesa complesiva del mantenimento degli esposti, ma lasciarono da parte un punto di capitale importanza, cioè il criterio da seguirsi nello stabilire la mercede in favore delle balie.

Abbandonate, sotto questo riguardo, le Provincie a sè stesso, credettero di dover serbare inalterato, o quasi, il sistema tenuto per lo innanzi, e quindi continuarono a corrispondere il baliatico nell' antica misura, tacitamente ammessa e sanzionata dal lungo uso.

In quasi tutto il mezzoggiorno d'Italia la mercede mensile era di una piastra napoletana, ossia di lire cinque e centesimi dieci. Molte la mantennero inalterata, alcune l' aumentarono di poco. Tra queste ultime fu la nostra Provincia che l'accrebbe di 90 centesimi, portandola a lire 6,00.

Si andò innanzi in tal modo fino al 1894, quando il Comune di Campobasso, con successive istanze, le quali timide ed incerte da principio, andarono man mano assumendo una forma sempre più assoluta e decisa, si fece ad esporre com' esso si trovava in una condizione che non poteva prolungarsi senza sensibile danno delle proprie finanze.

Affermò innanzi tutto che non sempre si ha pronta e disponibile una balia per ogni bambino gittato nella ruota, e che per conseguenza in questi casi, essendosi dovuto mettere da parte il metodo dell'allattamento artificiale, riconosciuto per esperienza insufficiente e dannoso, era stato necessario ricorrere alla balia provvisoria, cioè alla donna che, pur avendo il proprio infante da nutrire, consente a prender cura dell' esposto per poco tempo e fino a che non si riesca a provvedere al suo collocamento definitivo.

Chi però, soggiungeva, s' induce a limitare i mezzi di sussistenza della sua prole per farne parte ad un altro bambino, esige naturalmente una retribuzione proporzionata al sacrificio, e quindi esso, il Comune, stretto dal bisogno, dovette fissare siffatta retribuzione a lire 12 mensili, ossia al doppio dell' ordinaria.

A questa maggiore spesa da rimborsarsi avrebbe poi dovuto aggiungersi quel tanto che si paga per affitto della casa in cui è collocata la ruota e per salario alla ricevitrice degli esposti.

Sottoposta la domanda al Consiglio, questo nella tornata del 31 agosto 1896 dispose darsi mandato alla Deputazione di procedere a nuovi studii, con facoltà di trattare, se ne fosse il caso, e di comporre amichevolmente la vertenza.

Come si vede, il Consiglio, più che alla quistione di mas-

sima, su cui non credette di doversi allora pronunziare, guardò al caso speciale, limitando a questo i suoi provvedimenti. Non tardò la Deputazione a compiere l'incarico affidatole, e formulò una serie di quesiti che ebbe cura di trasmettere alle altre Province napoletane. Le risposte che ne ottenne posero in sodo che quasi dappertutto, come del resto è naturale, l'affidamento alle balie è fatto dai Comuni; che la mercede mensile, la quale a seconda dei luoghi va da un massimo di lire 7 ad un minimo di lire 4,50, è corrisposta in modo costante ed invariabile; che solo in qualche Provincia si suol fare alla balia, nell'atto della consegna del bambino, ed a titolo di rimborso delle prime spese per corredo di pannolini, un piccolo assegno, il quale è di lire 2,50 o poco più; che quando non si può sul principio ottenere il collocamento stabile e definitivo, si provvede in diverso modo, ma che la spesa straordinaria bisognevole per l'allattamento provvisorio, sia questo naturale o artificiale, è sopportata dal Comune all'istesso modo che l'altra spesa in genere per la ricezione degli esposti.

Occorre qui ripetere che la deliberazione del 1896 fu circoscritta al fatto concreto, e che intanto essa ammise la possibilità di trattare e di risolvere, in quanto le determinazioni che eventualmente fossero prese dalla Deputazione, appunto per la limitatissima importanza dell'oggetto, non avrebbero potuto giammai tornar di positivo aggravio alla finanza della Provincia.

Ma questa posizione di fatto venne, nel corso dell'istruttoria della pratica, ad essere sensibilmente spostata. Reclamarono via via Campodipietra, Isernia, ed Agnone, e se altrettanto non hanno fatto finora gli altri 129 Comuni, è perchè hanno preferito di restare in attesa dell'esito delle istanze già presentate, salvo, ove questo fosse favorevole, a farsi innanzi anch'essi ed a pretendere eguale trattamento. Aggiungasi che lo spostamento non derivò solo dal moltiplicarsi delle istanze, ma eziandio dalla variazione del loro tenore, giacchè, mentre prima Campobasso erasi ristretto a parlare di sole maggiori spese di allattamento provvisorio e di fitto del locale per la ruota, in processo di tempo allargò le sue pretese, estendendole ai sussidii straordinarii per trovatelli ciechi e storpii, all'importo di medicinali, e finanche agli assegni per orfani abbandonati. E le estese poi anche al termine di decorrenza, so-

stenendo essergli il rimborso dovuto non solo per l'avvenire ma anche per un determinato numero di anni anteriori alla domanda. Per farsi un chiaro concetto della entità della cosa, basti dire che l'elenco dei rimborsi relativi al 1897, il solo finoggi presentato da Campobasso, ammonterebbe a lire 3176,65, e che Agnone a sua volta non pretenderebbe meno di lire 50 mila pel periodo arretrato di 20 anni.

Per poco che la Provincia si mettesse sulla via additata e desiderata dai Comuni, il carico per gli esposti, che oggi tocca il centinaio di mila lire, verrebbe ad essere più che raddoppiato in via normale per l'avvenire, e raggiungerebbe somme enormi per saldare il debito arretrato.

Sarebbe quì fuor di luogo discutere sul merito delle singole partite dei rimborsi, esaminandole sia dal lato della regolarità della loro documentazione, sia dal punto di vista della natura della spesa, nel senso cioè se esse abbiano nulla che vedere col *mantenimento degli esposti*, o non rientrino piuttosto nella categoria delle spese di beneficenza locale, a cui, per la legge del 1890, son chiamati a provvedere esclusivamente i Comuni e le Congregazioni di Carità.

Una simile indagine, ripete, non troverebbe qui il suo posto, o per lo meno sarebbe intempestiva, poichè essa implicherebbe la volontà di risolvere oggi la quistione, la qual cosa, a suo avviso non è nè opportuna nè possibile.

Premesso che per le circostanze sopraggiunte dopo la deliberazione consiliare del 1896 non era più il caso di trattare un parziale accordo col Comune di Campobasso, restava di fronte alla Deputazione la quistione di massima in tutta la sua gravità per l'intimo rapporto che essa ha col bilancio provinciale, le cui deplorevolissime condizioni pur troppo non sono un mistero per nessuno, e sono incompatibli, nonchè con una spesa rilevante, col più piccolo aggravio.

Ridotte le cose in tali termini, la Deputazione per verità non si sente in grado di proporre una determinazione favorevole sulle domande dei Comuni. E come potrebbe farlo, quando la questione rientra nella competenza di altri Poteri, e dovrà o prima o poi essere sciolta dal Parlamento con la legge speciale promessa fin dal 1865? quando l'equilibrio del bilancio, mantenuto finora a stento e come per miracolo, verrebbe irreparabilmente compromesso per una spesa esorbitante che la

Provincia andrebbe ad assumere senza aver la facoltà di procurarsi con nuovi mezzi un' entrata corrispondente? quando esiste uno stato di fatto tacitamente concordato ed accettato dalle parti, rimasto inalterato per un lungo decorso di anni, e legalizzato dalla costante tradizione amministrativa e finanziaria della Provincia e dei Comuni? quando infine in tutte le altre Provincie napoletane non si segue un sistema difforme da quello in uso nel Molise?

La Deputazione pertanto propone il rigetto della istanza dei Comuni, e nel tempo stesso un voto al Governo perchè in applicazione all' art. 237 della legge Comunale e Provinciale del 1898, affretti la compilazione e presentazione di un disegno di legge col quale sieno definite le attribuzioni e gli obblighi delle Provincie e dei Comuni per tutto ciò che riguarda il servizio degli esposti e la relativa spesa.

De Feo — Non pargli che per decidere sia necessario attendere una nuova legge, la quale, del resto non potrebbe provvedere che solo per l' avvenire.

Per conoscere in che precisamente consistono gli obblighi che ha oggi la Provincia, basta tener presente la legge attuale. È la Provincia quella che deve assumere la spesa pel mantenimento degli esposti. Su ciò per ora non può cadere nessun dubbio nè farsi alcuna quistione. Quando i Comuni abbiano corrisposto il loro contributo della metà, ripartito in ragione di popolazione, non sono tenuti ad altro. Finisce con ciò in essi ogni obbligo verso la Provincia, e subentra il dritto di pretendere da questa il rimborso della spesa effettiva che sostengono. Si può discutere se e fino a qual punto la spesa sia regolarmente documentata, si può esaminare se per avventura in essa figurino delle partite che non concernono il puro e semplice mantenimento, ma non è lecito negare che ove essa venga dai Comuni pienamente mantenuta nei limiti legali, la Provincia sia obbligata a rimborsarla fino all' ultimo centesimo.

Messa così da parte la quistione di principio, la quale deve essere risoluta in senso favorevole alle domande dei Comuni, resterebbe l' altra quistione di fatto o di dettaglio.

Il relatore ha fatto un calcolo molto esagerato della maggiore spesa che verrebbe a gravare sul bilancio provinciale. Prima di ogni altro le domande di rimborso fino a questo momento presentate sono assai poche. Che poi ne perverranno di

simili anche da parte degli altri Comuni, è nient' altro che una supposizione; e ad ogni modo, anche che ciò si avveri, non ne segue con certezza che la Provincia debba ad ogni costo pagare, poichè bisognerà sempre vedere se la spesa riguardi il mantenimento dei trovatelli e se sia documentata nelle debite forme.

È positivo che sotto questo punto di vista, tra le stesse domande già pervenute, la sola in massima parte meritevole di considerazione è quella del Comune di Campobasso.

E dice in massima parte, giacchè in omaggio al vero egli pel primo riconosce che nella contabilità allegata alla medesima si comprendono alcune somme non rimborsabili, come ad esempio quelle pei sussidii straordinarii e per la pigione della Ruota, che devono per la loro natura andare a carico dell' Amministrazione locale.

Ferrara — Si associa alle considerazioni del Consigliere de Feo. I Comuni devono considerarsi come semplici mandatarii della Provincia in quanto ha attinenza col servizio degli esposti e col pagamento del baliatico.

Venendo più particolarmente a parlare del Comune di Campobasso, nota che questo si trova in una condizione difficilissima, la quale non potrebbe protrarsi senza suo grave danno e senza evidente lesione dei proprii dritti. Ciò spiega perchè esso si sia agitato senza posa, e non abbia mai cessato dall' insistere pel riconoscimento delle proprie ragioni. La soluzione proposta dal relatore è assai sbrigativa, nè crede che il Comune possa contentarsene. È quindi giusto che la Provincia riconosca il suo debito, e ne faccia la regolare liquidazione, riducendolo, se ne sarà il caso, nei limiti strettamente legali. Che se per esigenze di bilancio non è in grado di estinguerlo integralmente, lo faccia almeno per via di stanziamenti rateali compatibili con le sue limitate risorse finanziarie.

Replica brevemente il Consigliere Finizia insistendo sulle sue conclusioni.

Le quali messe a partito, risultano approvate ad unanimità, meno de Feo, Ferrara, Cancellario e Magno che han votato contro.

7. *Conto consuntivo 1897.*

Ionata — Riferisce come appresso:

« La revisione del conto 1897 è stata molto facile, perchè tutto è in perfetta rego'a.

Il conto di cassa apparisce redatto secondo le prescrizioni vigenti; e tanto le partite d'introito, quanto quelle d'esito sono convenientemente documentate, le prime col tronco del bollettario delle quietanze, le seconde coi mandati debitamente quietanzati, e corredati dei necessarii documenti.

Dell'avanzo materiale di cassa rimasto alla chiusura dell'esercizio, cioè al 31 dicembre, il Cassiere si è dato carico, come risulta dalla nota della prima decade di gennaio 1898.

In quanto al conto amministrativo, ciascun Consigliere ha già potuto farsi una idea della sua regolarità, leggendolo nella relazione.

La Deputazione dettagliatamente ha dato spiegazione delle maggiori e minori entrate e delle maggiori e minori spese, ed ha dimostrato come si sieno ottenute alcune economie sulle somme stanziate e di poi aumentate con storni o con prelevamenti dal fondo di riserva.

Tutti gli storni che la Deputazione ha fatto in via d'urgenza, cioè coi poteri del Consiglio, sono stati già da questo ratificati, e dei prelevamenti dal fondo di riserva il Consiglio ha già avuta comunicazione.

La Deputazione richiama l'attenzione del Consiglio sui residui, e fa intravedere il pericolo di una deficienza di cassa, e quindi la impossibilità di poter andare innanzi; essa dice, ed a ragione, che se un bel giorno il Governo verrà a chiedere che la Provincia paghi i suoi debiti verso lo Stato, quel giorno si verificherà la temuta deficienza, perchè i debiti dovranno pagarsi senza avere riscosso i crediti. Sempre in riguardo ai residui, la Deputazione deplora il fatto che i Comuni e le Opere Pie si siano riadagiati in quel placido sonno, da cui furono svegliati due anni fa, e dichiara che per un nuovo risveglio è necessario rivolgere vive raccomandazioni alla Prefettura. Essa non ha mancato di farlo; ora spetta al Consiglio fare altrettanto, e la Prefettura dovrà certo preoccuparsi che nella Cassa Provinciale vengano a mancare i fondi, con grave

danno dei pubblici servigi, la cui utilità si riverbera sugli stessi Comuni.

Ciò premesso, i revisori propongono al Consiglio l'approvazione del conto 1897 coi seguenti risultati:

Riscossioni	L.	1,498,953,65
Pagamenti	»	1,130,876,72
Avanzo materiale di Cassa . .	L.	368,076,93
Residui attivi.	»	866,437,66
Totale	L.	1,234,514,59
Residui passivi	L.	1,143,965,96
Avanzo di amministrazione . .	»	90,548,63
Di cui essendosi applicate al Bilancio 1898	»	56,887,39
Restano da applicarsi nel Bilancio 1899	»	33,661,24

I Revisori inoltre propogono che restino riconosciute ed approvate le seguenti minori entrate:

Sull' articolo — Contributo alloggio dei signori Ufficiali dei RR. CC. nei locali non provinciali. . L. 61,02

Sull'articolo—Diritti dell'Archivio Provinciale » 196,90

Totale delle minori entrante o partite inesigibili L. 257,92

Le conclusioni del relatore sono unanimemente approvate, astenuti tutti i membri presenti della Deputazione provinciale.

8. *Nomine diverse.*

a) di tre membri ordinarii e due supplenti della Commissione per gli appelli elettorali.

Ordinarii

Scrutatori: Perrotti, Graziani Errico e Ciamarra.
Votanti 24.

Raffaele Cimone voti 10, Alfonso Fanelli 8, Antonio Perrotti 6 — Totale voti 24.

Eletti e proclamati i signori Raffaele Cimone, Alfonso Fanelli ed Antonio Perrotti.

Supplenti

Scrutatori: Perrotti, Graziani Errico e Ciamarra.

Votanti 24.

Giuseppe Cancellario voti 14, Giovanni de Cesare 10.

Totale voti 24.

Eletti e proclamati i signori Giuseppe Cancellario e Giovanni de Cesare.

b) di due membri della Giunta provinciale di statistica.

Scrutatori: Perrotti, Graziani Errico e Ciamarra.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

Errico Graziani voti 20, Francesco Pepe 13, Alessandro Magno 11, voti dispersi 7 — Totale voti 50.

Eletti i signori Errico Graziani e Francesco Pepe.

c) di un membro del Consiglio amministrativo dell' Ospedale di Campobasso.

Scrutatori: Perrotti, Graziani Errico e Ciamarra.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

Gustavo de Diodati voti 19 — voti dispersi 6 — Totale voti 25.

Eletto il signor Gustavo de Diodati.

9. Asilo infantile di Pesche Domanda di sussidio.

É rinviata alla Deputazione Provinciale per quei provvedimenti che saranno ritenuti del caso.

10. Domanda del signor Genisto Boni per derivazione d' acqua dal Volturno.

Si constata non occorrere più il parere che il Consiglio avrebbe dovuto dare in conformità di legge, essendo l' istanza

stata recentemente respinta dal Prefetto, il quale per conseguenza ne ha chiesto all' Ufficio Provinciale la immediata restituzione insieme con tutti i documenti che vi erano alligati a corredo.

11. Casa cantoniera lungo la strada N. 79.

D' Apollonio — Tra le case cantoniere, il cui elenco fu compilato fin dal 1892, e che si ritennero necessarie pei bisogni della manutenzione stradale, figura in primo luogo quella presso i Tre Titoli sulla Provinciale N. 79.

Basta infatto gittare uno sguardo sulla carta topografica del Molise per osservare come il tratto di quella strada, dall' abitato di S. Croce in poi, si svolge in una plaga disabitata e soggetta anche alla malaria.

I due cantonieri che vi sono addetti trovansi obbligati a fare ogni giorno un lungo cammino per recarsi sul luogo del lavoro, perdendo così molto tempo e defaticandosi inutilmente.

Questo percorso medio giornaliero è di 22 chilometri sull' ultimo cantone e di 11 sul penultimo.

Per siffatte sfavorevoli condizioni è quasi impossibile trovare operai che resistano a lungo in quel luogo, e che non abbandonino il servizio o perchè sfiduciati e stanchi del continuo disagio, o perchè colpiti da malattie provenienti dalla malaria.

Tale è il motivo che ha indotto l'Ufficio Tecnico a compilare un progetto pel ricovero dei due cantonieri. L' importo presunto dei lavori è di lire 7000 comprese in questa somma lire 209,45 per espropriazione di terreni e spese imprevedute.

Trattandosi di opera strettamente necessaria, chiede che si approvi il progetto e se ne disponga l'esecuzione, prelevandosi la spesa dal fondo dei residui per la manutenzione delle strade.

Il Consiglio unanimemente approva.

12. Lavori straordinarii sulla Frentana.

Perrotti — Il tratto di questa strada, compreso tra la Nazionale Sannitica ed il Titolo di Lucito, è stato sensibilmente danneggiato dalla violenza delle piogge dello scorso luglio.

Non provvedendosi subito pei lavori di riparazione, i danni

si estenderebbero anche di più, e richiederebbero una spesa ben altrimenti rilevante che non sia quella di lire 4000 che occorre pel momento, giusta le indicazioni risultanti dal progetto.

Propone quindi che questo sia approvato, e che la spesa della sua esecuzione sia prelevata sul fondo del 1898 pei lavori straordinarii sulle strade provinciali.

La proposta è approvata ad unanimità.

13. Regolamento sulla pesca.

Del Torto — Esperienze recentemente eseguite d'incarico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dalla Regia Stazione di piscicoltura in Roma, han portato a riconoscere che il periodo di divieto per la pesca dei gamberi, il quale, giusta l'articolo 16 del vigente regolamento di pesca lacuale e fluviale, comincia col 1° novembre e termina col 31 marzo, non è giustificato dalle ragioni di tutela di quei crostacei.

In vista di ciò la Commissione consultiva della pesca ha espresso il seguente voto:

1. che il cennato articolo 16 sia così modificato

« Sono vietati la pesca ed il commercio dei gamberi dal 16 aprile a tutto il 15 giugno »

2. che sia aggiunto all'articolo 19 la indicazione della lunghezza minima dei gamberi, lunghezza che deve essere di 6 centimetri misurati dall'apice del rostro alla estremità della coda.

Poichè la proposta di tali modificazioni è il risultato di diligenti studii eseguiti da persone tecniche e competenti, conchiude col chiedere che si dia parere favorevole per la sua approvazione.

Il Consiglio uuanimemente approva.

14. Domande per concessioni.

A relazione e proposta dei Consiglieri Casale e d'Apollonio, vengono successivamente accolte le seguenti istanze, subordinatamente però all'osservanza delle condizioni per ciascu-

na di esse specificate dall' Ufficio Tecnico con le Note del 5 marzo, N. 1003, 4 aprile N. 1415 e 5 agosto 1898 N. 3611:

a) di Teresa di Franco per cessione di una zona di terreno di 8 m. q. in prossimità della strada N. 71.

b) di Domenico Clemente per cessione di due zone di terreno della complessiva estensione di m. q. 4+0,50 facienti parte della scarpata a valle della strada Aquilonia.

c) del Comune d' Isernia per essere autorizzato a costruire una fogna attraverso la strada provinciale N. 71.

15. Istanza di alcuni proprietarii di Campomarino.

È diretta ad ottenere che le case dei richiedenti sieno garentite con opportune opere di difesa dal danno delle acque che si scaricano dalla soprastante parte dell' abitato.

Graziani Errico — A nome degli interessati dichiara di ritirarla.

16. Bonifica di terreni.

È unanimemente approvata la proposta dei Consiglieri Magno e Graziani Errico per un voto al Governo, affinchè in attuazione della recente legge sul risanamento delle terre paludose sia al più presto possibile eseguita la bonifica delle contrade del mandamento di Termoli denominate Pantano, Marinella, Petrara e Sinarca.

Graziani Errico — Ringrazia tutti indistintamente i signori del Consiglio e della Deputazione per l'interesse che non hanno mai cessato di prendere in una quistione così vitale pel mandamento che egli ha l' onore di rappresentare, interesse che ha anche una volta ricevuto splendida conferma col concorde accoglimento della di lui proposta. Crederebbe però di mancare ad un suo preciso dovere, se non cogliesse questa circostanza per proporre eziandio che la Rappresentanza provinciale esprima i sensi della sua viva gratitudine verso i Deputati politici del Molise, per l'opera zelante ed efficace da essi spiegata nel Parlamento a sostegno dell' anzidetta legge.

17. Porto di Termoli.

Del pari, e con la stessa unanimità, è accolta una seconda proposta del Consigliere Graziani Errico, concepita nei seguenti termini.

« Il Consiglio, riconoscendo la generale utilità per la Provincia di un ricovero marittimo sulla spiaggia di Termoli, fa voti che il Governo risolva presto le opposizioni dei Comuni facienti parte del Consorzio, in base al progetto dell' Ingegnere Verdinois del 1° ottobre 1890. »

18. Domande diverse di sussidio

Sono discusse a porte chiuse.

Sulla domanda di sussidio del Comitato per la coltura della barbabietola, è proposto accordarsi la somma di lire 200.

Votano pel no 14, pel sì 12.

È respinta.

Sulla domanda di sussidio della madre del defunto Segretario Capo dell' Amministrazione Provinciale Cav. Capozzi, è proposto accordarsi la somma di lire 200, da prelevarsi sulla rendita disponibile del fondo pei danneggiati dal brigantaggio.

Votano pel sì 17, pel no 9.

È accolta.

Sulla domanda di sussidio della vedova dell'Assistente dell' Ufficio Tecnico signor Gambato, è proposto accordarsi la somma di lire 200, da prelevarsi sul fondo anzidetto.

Votano pel sì 15, pel no 8, e si rinvengono 3 schede bianche.

È accolta.

Tutte le cennate votazioni hanno avuto luogo a schede segrete e con l' assistenza degli scrutatori del Torto, Ciamarra e Graziani Errico.

19. Domanda Mastracchio

L' Ingegnere Eduardo Mastracchio chiede di essere abilitato con dispensa di età al concorso pel posto di Applicato Tecnico presso l' Ufficio Tecnico Provinciale.

È messa a partito per schede segrete la proposta di accoglimento.

Assistono da scrutatori del Torto, Ciamarra e Graziani Errico.

Si hanno 16 voti favorevoli, 9 contrarii ed una scheda bianca.

La proposta è approvata.

20. *Domanda dell' Impresa del Casermaggio*

È diretta ad ottenere che il periodo dell'appalto venga ridotto di un anno, e finisca col 31 dicembre 1899, invece che col 31 dicembre 1900, siccome sarebbe stabilito dal relativo contratto.

Riferisce il Consigliere Fanelli.

Dopo alquanta discussione, si vota sulla proposta di accoglimento, mediante schede segrete.

Assistono da scrutatori del Torto, Ciamarra e Graziani Errico.

Si hanno 20 voti favorevoli e 6 contrarii.

La proposta è approvata.

La seduta è sciolta alle ore 16.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
N. Roberti

TORNATA III.

(21 settembre 1898)

Sommario

1. Seguito e fine della discussione del bilancio — 2. Personale insegnante della Scuola normale femminile — 3. Strada n. 40. Settimo tronco — 4. Domanda dell' ex Cassiere Zita.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti:

1. d'Apollonio — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Casale — 6. Ciamarra — 7. Fanelli — 8. de Feo — 9. Finizia — 10. Graziani — 11. Ionata — 12. Falconi — 13. de Gennaro — 14. Gravina — 15. del Lupo — 16. Magno — 17. Marone — 18. d'Onofrio — 19. Perrotti — 20. Pietravalle — 21. Roberti — 22. Ruberto — 23. Scarano — 24. del Torto — 25. de Tullio — 26. de Cesare — 27. Veneziale — 28. Zappone.

Commissario del Governo, il Consigliere Delegato della Prefettura Cav. Sanvenero.

1. Seguito e fine della discussione del bilancio.

PARTE SECONDA

SPESE

CATEGORIA 18ª

Art. 3. — Scuola normale femminile governativa — lire 10,500.

ZAPPONE *Presidente della Deputazione* — È questa la quota che si è dovuta stanziare per contributo nella spesa della scuola e per la pigione del locale ad uso di convitto. Secondo le dichiarazioni ministeriali la scuola si aprirà tra gennaio e febbraio del venturo anno. Non è possibile sperare che ciò avvenga col 1° ottobre prossimo, cioè col principio dell'anno scolastico, perchè la trasformazione della scuola maschile in femminile porta con sè una variazione nell'organico del personale, e questa sventuratamente non può farsi se non quando il bilancio del Ministero di Pubblica Istruzione, che ora è in esercizio provvisorio, sia approvato dal Parlamento. Certo un simile contrattempo è deplorevole, giacchè verisimilmente, ed a meno che il Governo non provvegga in altro modo, nei primi tre o quattro mesi dell'anno scolastico non funzionerà nè l'una nè l'altra scuola, non la maschile perchè destinata a trasformarsi, non la femminile per la ragione testè accennata. Unico rimedio a tanto inconveniente sarebbe quello di protrarre ancora per un altro anno l'antico stato di cose, lasciando che la maschile continui a funzionare alla dipendenza del Governo e la femminile alla dipendenza della Provincia. Ma un simile progetto non sarebbe scevro di gravissime difficoltà. Innanzi tutto chi garentisce che il Ministero conserverebbe alla scuola femminile il requisito del pareggiamento, malgrado che non fosse ordinata in perfetta conformità della legge del 1896 ? E posto pure che lo facesse, chi assicura che il Ministero dell'Interno ed il Consiglio di Stato non vengano a ridurre il fondo, siccome hanno già fatto pel passato, ed a creare per tal guisa imbarazzi e responsabilità gravissime alla Deputazione, imbarazzi e responsabilità in cui questa pur troppo si è trovata nel corrente anno, e dalle quali non è ancora riuscita a liberarsi del tutto, perchè fino ad oggi non si è potuto ancora ottenere l'approvazione dello storno di lire 8000 votato dal Consiglio nella tornata dell'8 agosto p. s. appunto per integrare il fondo previsto in bilancio, già in massima parte speso, e ciò non ostante decimato col Decreto Reale del 24 luglio ultimo ?

Così stando le cose, uopo è che si resti in attesa degli eventi, e che la Provincia non faccia nulla più di quanto le è imposto dal contratto stipulato in proposito col Governo e col Comune di Campobasso.

Ciò che interessa pel momento è di ottenere che gli esami

di riparazione dipendenti dal passato anno scolastico si eseguano qui per entrambi gl' Istituti.

A questo scopo la Deputazione non ha mancato di far le debite istanze, e spera di vederle favorevolmente accolte.

Il Consiglio prende atto delle cennate dichiarazioni approvando in pari tempo l' articolo.

CATEGORIA 21ª

Art. 1° — Mantenimento dei folli poveri—lire 95,000,00.

Pietravalle — Tratterà brevemente di questa quistione, la cui gravità in riguardo al bilancio non può certamente sfuggire a nessuno. Ignora se alla Deputazione sieno state comunicate le importanti decisioni prese non ha guari sul riguardo dal Consiglio Amministrativo del Manicomio di Nocera. L' Assemblea nominò una Commissione, di cui ebbe anche egli l'onore di far parte, con l' incarico di vagliare, discutere e formulare le norme per l' ammissione e la dimissione dei folli, incarico che fu adempiuto a seguito di lungo lavoro e con quella intensità di studio che richiedeva la eccezionale importanza dell' argomento. I risultamenti della sua opera furono consacrati in una estesa relazione presentata al Consiglio Amministrativo e da questo approvata nel 23 dello scorso agosto.

Era di assoluta necessità il disciplinare chiaramente e rigorosamente un tale servizio, poichè le porte del Manicomio, facilissime ad aprirsi per lasciarvi entrare i folli, si disserravano poi con molti stenti e difficoltà quando trattavasi di farneli uscire, cosa questa da lui constatata ampiamente nella ispezione che eseguì in quel grande Istituto.

Quanto fu deciso dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio sarà, se pur non lo è stato a quest' ora, comunicato alle sei Provincie interessate. Egli quindi si dispensa dal parlarne, e si limita a presentare una proposta concreta in ordine ad un argomento che non poteva formare oggetto di discussione nel seno di quel Consesso.

Tra le molteplici categorie dei folli, vi è quella degl' innocui e tranquilli, i quali possono benissimo essere assistiti e curati a domicilio, senza alcun pericolo sociale o domestico e senza alcun timore di pubblico scandalo. Ora a questa categoria, secondo ricerche accuratamente eseguite, appartiene nien-

temeno che un terzo di tutti i ricoverati nel Manicomio di Nocera. Sussidiare le famiglie, presso cui quei disgraziati continuerebbero a rimanere o alle quali verrebbero affidati, sarebbe un provvedimento quanto vantaggioso sotto il punto di vista finanziario, altrettanto legale e sicuro nei rapporti con l'Impresa Concessionaria; la quale, è bene rilevarlo, ha il solo dritto di pretendere che i folli di cui sia stato disposto il ricovero in un manicomio, non vadano in altro che in quel di Nocera; ditalchè essa, per quanto inclinata a cavillare ed a trar partito delle minime cose per accrescere i suoi profitti, o alla peggio per non vederli diminuiti, non potrebbe accampare nessuna pretesa, essendo le Provincie perfettamente libere di regolarsi a loro modo rispetto ai folli, fino a che non si decidano ad ordinarne l'invio in una casa di salute.

Senza dubbio il folle innocuo è un peso per chi lo assiste, peso che non può esser compensato da quel piccolo contributo di lavoro che esso è in grado di offrire. Da ciò la convenienza e giustizia di sussidiare la famiglia. Nella Provincia di Caserta già funziona questa specie di cura a domicilio, ed il sussidio è stabilito in lire 15 al mese. Altrettanto dovrebbe farsi da noi. Chi conosce a fondo le condizioni sociali ed economiche della nostra Provincia, sa che quella somma, per quanto tenue in sè stessa, costituisce una risorsa non disprezzabile, oserebbe quasi dire una vera fortuna, pei parenti prossimi del folle, e che a tale patto questi sarebbero ben contenti di tenere a casa l'infermo.

Propone pertanto darsi ampia facoltà alla Deputazione, nei casi di follia innocua e tranquilla, di decidere se non sia opportuno provvedere nel modo anzidetto per l'assistenza a domicilio.

Zappone — Non ha nulla da dire in contrario. Si meraviglia solo come nel manicomio di Nocera possano esservi tanti folli innocui, dal momento che la Deputazione ha tenuto per regola costante ed indeclinabile di non dar luogo al ricovero che quando la malattia fosse accertata come pericolosa. Sarebbe forse stata tratta in inganno dai poco veridici attestati dei medici? Se è così, l'inganno potrebbe ripetersi, perchè essa non può non conformare le sue determinazioni al tenore di quegli attestati, non avendo la competenza nè i mezzi per giudicarne il merito, e per constatarne il grado di attendibilità.

Del resto, ripete che egli non si oppone alla proposta Pietravalle; la quale però è bene notare che si risolve in una spesa maggiore per la Provincia, appunto perchè questa non ha, come si è detto, assunto finora impegni di nessuna specie in ordine ai folli tranquilli. Non essendo stati giammai inviati al Manicomio, nè essendosi mai pensato di provvedere diversamente in riguardo ad essi, è facile scorgere come, contrariamente al fine principale della proposta, la loro assistenza a domicilio non si presenterebbe come il mezzo di guadagnare la differenza tra il sussidio alle famiglie e la retta all' Istituto, ma porterebbe addirittura con sè un nuovo aggravio al bilancio.

Ciamarra — Sebbene poco competente in questa materia, tuttavia si permette manifestare una considerazione che si presenta spontanea alla sua mente. E la considerazione è che non bisogna tener dietro al solo interesse materiale, prescindendo in modo assoluto dal debito di apprestare le convenienti cure agli infermi, non parendogli che i folli, sol perchè innocui, non abbiano mestieri di quei rimedii speciali che la scienza consiglia, e che soltanto in uno stabilimento ordinato e condotto a modo si possono ottenere. Quando concedessimo 15 lire al mese alla famiglia del folle, saremmo tutt' altro che sicuri che quella somma vada, almeno in parte, spesa a vantaggio del povero infermo; è anzi da presumere che parenti miseri ed affatto privi di altre risorse, difficilmente resisterebbero alla tentazione di profittarne per volgerla alla soddisfazione dei loro più immediati ed urgenti bisogni. La proposta dell' on. Pietravalle dovrebbe pertanto modificarsi in guisa da conciliare il vantaggio della finanza provinciale col sentimento di umanità verso una classe di esseri disgraziati. Il termine di conciliazione potrebbe, a suo avviso, esser questo: mandare in ogni caso il folle nel Manicomio, e metterlo in grado di esser curato; ove esso completamente guarisca, si sarà fatto a lui un beneficio, si sarà ridonato alla società un essere utile, e la Provincia non si troverà costretta a sopportare un ulteriore carico di spesa; se invece si constaterà che la sua malattia abbia i caratteri di una follia permanentemente tranquilla, nulla allora impedisce che la Provincia, usando degli stessi diritti che hanno le famiglie, disponga la sua uscita dal Manicomio e lo affidi ai prossimi parenti, sussidiando questi con una somma mensile.

D' Onofrio — Pure accettando il concetto del Consigliere

Pietravalle, deve dichiarare com' egli non sia scevro di preoccupazione circa la legalità del proposto espediente. Teme che il sussidio per l' assistenza domestica dei folli innocui sia una nuova e speciale forma di beneficenza, diversa da quella per cui la legge rende obbligatoria la spesa per la Provincia. È questo un dubbio, una possibile difficoltà che ha voluto accennare, affinchè possa, se si creda, tenersene conto nelle determinazioni che si andranno a prendere.

Pietravalle — Innanzi tutto una risposta a quest' ultima osservazione. La legge comunale e provinciale mette a carico delle Provincie *il mantenimento dei folli poveri*. Una legge speciale invano finoggi attesa, avrebbe dovuto stabilire in quali casi di malattia si dovesse disporre il ricovero dell' infermo nel manicomio. A questo difetto ha supplito la consuetudine generalmente invalsa di non far luogo all' ammissione che solo quando i folli fossero pericolosi per sè o per gli altri. Con ciò, se in via di fatto si è portata una distinzione tra le forme della follia per riguardo al ricovero, nessuna modificazione si è poi introdotta circa la competenza passiva della spesa, la quale, sia che trattasi di folli pericolosi, sia di folli innocui, è rimasta sempre a carico della Provincia. Ditalchè non si eccedono menomamente i limiti della legalità, provvedendosi al mantenimento di questi ultimi nel modo che si crede più opportuno.

All' on. Zappone fa rilevare che l' ipotesi fatta, o per meglio dire il sospetto da lui espresso, è perfettamente giustificato dal fatto. Sono proprio i medici e le Autorità locali quelli che traggono l'Amministrazione Provinciale in inganno. Nessun dubbio che la Deputazione abbia creduto ammettere solo folli pericolosi, ma neanche nessun dubbio che malgrado ciò nel manicomio se ne trovino d' innocui in gran numero.

Posto che a nessuna famiglia, specialmente se povera, piaccia di avere presso di sè un essere molesto ed improduttivo qual' è il folle innocuo, non si stenterà a comprendere com' essa trovi naturale di piatire ed insistere in tutti i modi per vederselo tolto d' attorno; e del pari agevolmente si capirà come a queste insistenze raro è che tanto il medico quanto il Sindaco non finiscano per cedere, l' uno caricando nel certificato le tinte della malattia, l' altro invocando di urgenza i provvedimenti pel ricovero. Giova però credere che le garen-

tie prescritte dal nuovo regolamento contro questi deplorevoli abusi valgano ad impedirne la ripetizione e ad eliminarli per sempre.

Un' ultima dichiarazione, e questa in risposta all' on. Ciamarra.

Il solo, l' assoluto giudice della dimissione del folle è il Direttore del Manicomio.

La Provincia non può ordinarla essa questa dimissione, ma ha solo il dritto di sollecitarla in base agli elenchi dei folli innocui che il Medico capo deve trasmetterle ogni fine di mese.

Il Consigliere Ciamarra teme che le condizioni del folle innocuo si renderebbero più gravi ove al primo manifestarsi della malattia non lo si mandasse al Manicomio. Si rassicuri su ciò il suo egregio collega, e ritenga anzi che nell' invio al manicomio sta precisamente il pericolo di veder tramutata in furiosa una pazzia tranquilla.

I folli innocui, a cui egli desidera che si applichi il sistema dell' assistenza a domicilio, sarebbero quindi di due specie, l' una composta di quelli che, erroneamente ritenuti pericolosi e come tali reclusi nel manicomio, andranno man mano ad esser dimessi, e l' altra composta di quelli pei quali, mancando l' estremo del pericolo, la Deputazione credesse non necessario il ricovero.

Presenta il seguente ordine del giorno, cui il Consigliere Ciamarra si associa:

Il Consiglio

Ritenuto che sia opportuno favorire ed aiutare il mantenimento e l' assistenza a domicilio dei folli poveri innocui e tranquilli, per i quali non è neccessario il ricovero nel manicomio, o che ne vennero dimessi.

Dà ampio mandato alla Deputazione Provinciale di accordare un sussidio mensile di lire 15 in tutti quei casi, nei quali riterrà constatate la innocuità e la povertà del folle.

Messo ai voti, è approvato.

È anche approvato l' articolo.

CATEGORIA 22ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 25ª

Art. 1° — Fondo a calcolo per le spese impreviste — lire 3000,00.

Approvato, con invito alla Deputazione di prelevare su questa somma il consueto sussidio in favore dell' Istituto antirabico di Napoli.

CATEGORIA 26ª

Di nuovo sospesa.

CATEGORIA 29ª

Art. 1° — Approvato.
Art. 2° — Di nuovo sospeso.
Art. 3° — Approvato.

CATEGORIA 30ª

Costruzione di ponti.

D' Onofrio — A questa categoria si riannoda il num. 22 dell' ordine del giorno, riguardante i provvedimenti per la costruzione di un ponte sul Trigno.

In adempimento di quanto fu disposto dal Consiglio nella tornata del 19 aprile ultimo, l' Ufficio tecnico ha compilato e trasmesso il corrispondente progetto di massima, il quale prevede una spesa di lire 80000. L' idea che informa questo progetto è di collegare due strade mulattiere; idea, come si vede, abbastanza ristretta se si ponga in relazione con l' importo dell' opera. Sarebbe perciò desiderabile di vederla convenientemente allargata, in guisa che il sacrificio della spesa trovi la sua giustificazione nel conseguimento di un maggior vantaggio, e venga proporzionatamente compensato.

E poichè a lungo andare in quella regione dovrà aprirsi una nuova communicazione rotabile, crede di tutta convenienza che il progetto del ponte sia rettificato in modo da tener conto di questa eventualità, e quindi presenta il seguente schema di deliberazione:

Il Consiglio

« Fermo restando l'ordine del giorno del 19 aprile 1898,
« delibera che l' Ufficio Tecnico ritorni sul progetto già redatto
« sia per le modalità sia per l' ubicazione, tenendo presente
« che il ponte possa servire come mezzo di collegamento non
« solo delle vie mulattiere, ma anche della vicina strada ro-
« tabile numero 15 (Trignina) quanto più è possibile nelle
« vicinanze del ponte Sprondasino.

« Stabilisce in bilancio la cifra di lire 3000 per la costi-
« tuzione del fondo necessario.

È messo a partito per divisione.

La prima parte è approvata ad unanimità.

Sulla seconda parte è chiesta la votazione per appello nominale.

Rispondono si:

1. D'Apollonio, 2. Barone, 3. Cancellario, 4. de Cesare, 5. Ciamarra, 6. Ionata, 7. Falconi, 8. de Gennaro, 9. Gravina, 10. del Lupo, 11. Magno, 12. Marone, 13. d'Onofrio, 14. Perrotti, 15. Pietravalle, 16. Roberti, 17. Ruberto, 18. Scarano, 19. de Tullio, 20. Veneziale.

Rispondono no:

1. Cappuccilli, 2. Casale, 3. Fanelli, 4. de Feo, 5. Finizia, 6. Graziani, 7. del Torto, 8. Zappone.

D'Onofrio — Si riserba di proporre tra poco come debba provvedersi per la iscrizione del fondo in bilancio.

Art. 1. — Ricostruzione della parte caduta del ponte Liscione — lire 47,000.

D'Onofrio — Crede che questa partita debba sopprimersi. Nella tornata del 9 dello scorso agosto il Consiglio sospese l'appalto dei nuovi lavori, limitandosi a disporre, insieme col proseguimento di quelli già appaltati, la esecuzione degli altri riguardanti le riparazioni ai muri andatori della spalla sinistra e le rabberciature alla parte superiore del ponte. Ora sta in fatto che i fondi finora stanziati ammontano a lire 231 mila, mentre l' importo dei lavori appaltati è di sole 182 mila lire. Vi è quindi un'eccedenza di stanziamento per 49 mila lire, alla quale bisogna poi aggiungere circa 20 mila lire, importo della restante parte del pignone, che quantunque compresa tra le opere già appaltate, non sarà più eseguita. Ond'è che l'eccedenza sale in via definitiva a poco meno di 76 mila lire, che

è, in sostanza, più di quanto faccia mestieri per compiere i lavori di riparazione e di rabbrecciatura testè accennati, importando i primi lire 21 mila, giusta il progetto già presentato, ed i secondi da 20 a 25 mila lire, giusta le assicurazioni verbalmente date dall'Ufficio Tecnico.

Fino a che dunque il Consiglio non venga a modificare la sua ultima deliberazione, manca qualsiasi motivo per iscrivere nuove somme in bilancio. Propone pertanto che sia eliminato l'assegno di lire 47 mila fissato pel ponte Liscione, e che questo fondo venga ripartito per lire 3000 a favore della costruzione del ponte sul Trigno (intendendo egli sciogliere in tal modo la riserva fatta poco innanzi), e per lire 44 mila a favore dell'art. 2 della categoria 29 — *quota 1899 per costruzione e sistemazione delle strade 1881* — restando l'articolo stesso aumentato da lire 83 mila a lire 123 mila.

Zappone — Gli si consenta osservare essere per lo meno strano che mentre si ritiene come cosa naturale e ragionevole stanziar fondi per un'opera, quale il ponte sul Trigno, di lontana esecuzione, di cui deve ancora compilarsi il progetto, ed il cui costo non è dato oggi di poter conoscere neanche in via approssimativa, si contrasti poi l'iscrizione della spesa per un'opera progettata, approvata ed in corso di esecuzione.

I nuovi lavori vennero, è vero, sospesi, ma non fu detto che non dovessero più eseguirsi. Vennero sospesi per dubbii che insorsero circa la loro utilità ed opportunità, e che devono una volta esser chiariti. Stando al giudizio esplicitamente dato dall'Ufficio Tecnico essi non hanno nessun fondamento. Pongasi che questo giudizio venisse confermato da persone di riconosciuta autorità e competenza, e che perciò si dovesse dar luogo ai nuovi lavori, dove si avranno allora da prendere i danari?

Non nega che prima di giungere a questo debba passare del tempo, e che perciò il bisogno non sia urgente; ma quanto maggior tempo non passerà innanzi che sia collocata a posto la prima pietra del ponte sul Trigno? Eppure ciò non ha impedito che si pensasse fin da ora a raggranellare i fondi per la sua costruzione. Con tanta maggiore ragione si faccia dunque lo stesso pel ponte al Liscione, e si riduca tutto al più l'assegno a lire 44 mila, destinandosi le altre 3 mila come prima quota a favore dell'altro ponte.

Del Lupo — Parla del motivo che principalmente rese necessaria l'ultima riunione del Consiglio. Questa non sarebbe stata sollecitata, se le nuove circostanze verificatesi in rapporto alla costruzione del ponte Liscione non avessero fatto comprendere alla Deputazione la grave responsabilità in cui sarebbe incorsa provvedendo da sè. La causa del Liscione venne dunque discussa e decisa nel 9 agosto, e venne decisa in maniera da toglier l'adito a tornarvi sopra. Si è affermato dall'on. Zappone essersi allora disposta la semplice *sospensione* dei nuovi lavori. Sarebbe ciò esatto se si dovesse prendere quella parola nel suo senso letterale, e non si dovesse invece, come pare, e come ragion di coerenza esige, rapportarla a tutta la esauriente discussione che ebbe luogo prima di passare all'approvazione dell'ordine del giorno. Con quella discussione fu dimostrato in chiari termini che era massimo errore spendere altre 160 mila lire per difendere una parte del ponte che non aveva bisogno di esser difesa, almeno coi mezzi e col sistema progettati dall'Ufficio Tecnico, e la quale, nella peggiore delle ipotesi, cioè supponendo che con l'andar del tempo crollasse, potrebbe ricostruirsi con una spesa minore. Per tali motivi, e poichè, come si è già dinanzi accennato, vi sono pel momento mezzi bastevoli per proseguire i lavori appaltati e per dar luogo agli altri indicati e disposti dal Consiglio, crede di dover associarsi alla proposta d'Onofrio.

Zappone — L'on. del Lupo potette avere, anzi ebbe certamente l'idea di porre la pietra sepolcrale sulla quistione del Liscione, ma è positivo che si sforzò invano di farla accettare dal Consiglio. È bene ricordare che l'ordine del giorno presentato nel 9 agosto, non conteneva dapprima l'ultima parte portante la riserva di ulteriori provvedimenti. Vi dovett'essere aggiunta come mezzo e condizione per accettare le altre; il che prova assolutamente l'opposto di quanto ha asserito l'on. del Lupo, prova cioè che con la deliberazione del 9 agosto il Consiglio non volle dir l'ultima parola nè pronunziare il suo definitivo giudizio sulla esecuzione dei nuovi lavori. In sostanza, che questi non siano necessarii, è solo il Consigliere del Lupo che lo afferma, nulla avendo detto sul riguardo la Commissione nominata nel 9 luglio, la quale limitò il proprio compito ad una pura e semplice constatazione di fatto. Ora, per quanto si voglia essere deferenti alla competen-

za tecnica dell' egregio oppositore, non pare opportuno rimettersi senza più al di lui avviso, dato in seguito di una fugace e sommaria ispezione sopra luogo, mentre l' Ufficio Tecnico, che ha la direzione dell' opera, e che ha dovuto a lungo studiarne le condizioni ed i bisogni, ha creduto sotto la sua responsabilità di esprimere un avviso perfettamente contrario. Non è un far torto al Consigliere del Lupo, se in presenza di un disparere così spiccato si rimanga per lo meno in dubbio, e si aspetti il giudizio definitivo di una nuova Commissione, tanto più che la sospensione dei lavori venne disposta dal Consiglio appunto con lo scopo di un ulteriore esame tendente a mettere in chiaro la necessità o meno di eseguirli. Si dia dunque tempo a compiere questo esame, e si mantenga per ogni buon fine la somma in bilancio. La Deputazione dal canto suo assume formale impegno di non spenderla nè in tutto nè in parte, nè di far nulla senza prima aver riportata la questione in Consiglio.

Del Lupo — Legge il resoconto della discussione seguita nel 9 agosto, per ribadire sempre più il concetto da lui espresso. Non sarà mai detto e ripetuto abbastanza che la sospensione dei lavori fu motivata dall' essersi il Consiglio persuaso che le 160 mila lire previste per la difesa del ponte superavano la spesa per rifarlo a nuovo. Quel provvedimento non ebbe carattere esclusivamente tecnico, ma anche finanziario. Invano si tenta falsarne il significato ed arrestarne gli effetti, facendo rientrare per la finestra una quistione che era uscita per la via larga della porta. Insiste per la soppressione dello stanziamento.

Zappone — Evidentemente l' on. del Lupo vuole spingere il Consiglio ad una determinazione improvvida, e si studia di dar l' ultima esecuzione al piano che aveva da tempo concepito, e che in parte riuscì a veder attuato con la deliberazione del 9 agosto. Crede suo dovere di mettere sull'avviso tutti i rappresentanti della Provincia circa la eccezionale importanza del provvedimento che saranno per prendere, e confida che essi, poste da un lato le false prevenzioni, vogliano ispirarsi a sensi di coerenza e di giustizia.

De Gennaro — Accettandosi la soppressione del fondo, è bene che sia espressamente spiegato e dichiarato che con ciò non s' intende punto pregiudicare la quistione nel merito e compromettere anche minimamente le sorti del ponte.

È messo a partito lo stanziamento di lire 3000 pel ponte sul Trigno.

È approvato, dichiarandosi che la somma debb'essere prelevata dal fondo iscritto nel progetto di bilancio a favore del ponte Liscione.

Segue per appello nominale, chiesto da diversi Consiglieri, la votazione sullo stanziamento della somma pel Liscione, la quale in conseguenza della votazione precedente trovasi ridotta a lire 44 mila.

Rispondono si:

1. Cappuccilli — 2. Falconi — 3. Graziani Errico — 5. de Gennaro — 5. Gravina — 6. Perrotti — 8. Roberti — 8. del Torio — 9. Veneziale — 10. Zappone.

Rispondono no:

1. d' Apollonio — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Casale — 5. Ciamarra — 6. Ionata — 7. Fanelli — 8. de Feo — 9. Finizia — 10. del Lupo — 11. Magno — 12. Marone — 13. d'Onofrio — 14. Pietravalle — 15. Scarano.

È respinto.

Resta in conseguenza soppressa l' iscrizione del fondo pel ponte Liscione.

Dopo di che il Consiglio unanimemente delibera che le cennate lire 44 mila vadano in aumento dell' art. 2° della categoria 29ª, il quale resta in conseguenza approvato per lire 123 mila.

A proposta del Consigliere Marone, è dato incarico alla Deputazione di provveder subito, e nel modo che riterrà più giusto ed opportuno, al riparto di questa somma in favore delle strade, inteso prima sul riguardo il Presidente del Consiglio, e presi con lui i debiti accordi.

CATEGORIA 31ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 46ª

Art. 1° — Impianto di una cattedra ambulante di agricoltura — lire 7000.

A seguito di alcuni schiarimenti forniti dal Presidente sul

modo come questi Istituti funzionano nelle altre Provincie, e sulle sovvenzioni che lo Stato suole accordare pel mantenimento dei medesimi, il Consiglio, ritenuto che per mantenere la Scuola occorrano non più di lire 6000, e che ben possa ottenersi dal Ministero di Agricoltura un sussidio corrispondente alla metà della spesa, delibera che il fondo riportato nell'articolo sia ridotto a 3000, iscrivendosi altrettanta somma nella parte dell'entrata a titolo di contributo governativo, e che la differenza di lire 4000 vada in aumento del fondo di riserva, art. 1° — della categoria 26ª — il quale resta quindi approvato per lire 11000.

Dà inoltre esplicito mandato alla Deputazione di provvedere che la Cattedra ambulante incominci a funzionare coi principii del nuovo anno.

PARTE SECONDA

ENTRATE

Sono successivamente approvate senza alcuna osservazione tutte le 22 categorie di cui, conformemente al progetto compilato dalla Deputazione, risulta composta questa parte del bilancio, disponendosi soltanto che giusta la deliberazione testè presa a proposito della Scuola di agricoltura, al capo 2° sia iscritta la somma di lire 3000 per contributo del Governo nella relativa spesa.

Terminato così l'esame del bilancio, se ne approvano i risultati definitivi, che sono i seguenti:

Passivo	L.	1,172,635,98
Attivo	»	233,303,85
Deficienza da coprirsi coi centesimi addizionali	L.	939,332,13

2. Personale della Scuola Normale Femminile

Finizia — Il Consiglio è già edotto dello svolgimento delle pratiche relative alla trasformazione della Scuola normale maschile in femminile. Non è quindi il caso di dilungarsi sul

riguardo, e solo importa notare che per effetto della cennata trasformazione gl' insegnanti della Scuola Normale femminile, stata finoggi provinciale, han cessato dal loro ufficio col termine del corrente anno scolastico, per averli da un lato la Provincia, com' era suo dovere, diffidati regolarmente fin dal marzo ultimo in previsione del prossimo passaggio dell' Istituto alla dipendenza del Governo, e per aver poi il Ministero formalmente dichiarato dal canto suo che all' Istituto medesimo non sarà destinato altro personale tranne quello che rimarrà disponibile per effetto della soppressione della scuola maschile.

Ora il Consiglio provinciale scoslastico ha creduto doversi preoccupare della difficile condizione in cui gl' insegnanti si trovano, e di vedere se per avventura si possa renderla men grave, venendo in diverso modo in loro aiuto. A questo scopo nella seduta del 20 maggio ultimo, dopo averne con sentite parole elogiata l' opera per tanti anni zelantemente prestata, ha fatto voto che una identica espressione di elogio e di gradimento venga anche da parte della Rappresentanza provinciale, e che questa inoltre s' interessi alle loro sorti, provvedendo in quel modo che stimerà più conveniente e decoroso, specialmente in riguardo alle maestre fornite di titolo.

Egli è sicuro che il Consiglio non esiterà un solo istante ad accogliere la prima parte del voto, e ad associarsi nei termini più caldi e lusinghieri all' indirizzo di encomio.

Gli duole però di non poter nutrire la stessa fiducia quanto alla seconda parte. Non avendo la Provincia come altrimenti giovarsi dell' opera delle maestre, perchè non ha altri Istituti d' istruzione alla propria dipendenza, non potrebbe *interessarsi e provvedere* a loro riguardo che assegnando a ciascuna una somma a titolo d' indennità. Ma, oltrechè questo non sarebbe consentito dalla ristrettezza del bilancio provinciale, non verrebbe certamente neanche tollerato dalle Autorità superiori, le quali non è a supporsi che vorrebbero lasciar passare stanziamenti di somme a scopo di pura liberalità, dopo che non hanno dubitato di ridurre il fondo del 1898 pel mantenimento della Scuola normale femminile, e di ridurlo, per giunta, quando esso trovavasi già intieramente speso, costringendo così il Consiglio a riparare alla sensibile deficienza per via di storno.

Conchiude pertanto col proporre che il Consiglio accolga la prima parte del voto, e che in quanto alla seconda si limiti

a raccomandare al Ministero il collocamento delle insegnanti fornite dei titoli legali.

La proposta è unanimemente approvata.

3. *Strada provinciale n. 40*

Del Lupo — Parla del 7° tronco della strada n. 40, il quale parte da S. Elia ed arriva a Colletorto. Osserva che esso ha intieramente perduto il suo scopo di utilità dopo la costruzione della ferrovia. Intanto a cura del Governo vi si stanno oggi eseguendo dei lavori di sistemazione per somme rilevanti. Questi hanno finora assorbite circa 100 mila lire, e forse non basteranno altre 150 o 200 mila lire per portarli a compimento, e per mettere la linea in istato di consegna. Anzichè finirsi d' ingolfare in una spesa da cui non è dato ripromettersi nessun vantaggio, crederebbe opportuno, non potendosi disfare il già fatto, che almeno non si vada più innanzi e si lascino i lavori al punto in cui si trovano, sciogliendosi il contratto di appalto e liquidandosi in favore dell' Impresa la somma cui avrebbe dritto per gli utili mancanti.

Presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio

« Considerando che il 7° tronco della strada n. 40, dopo « la costruzione della ferrovia Termoli-Benevento, non risponde « più al fine cui era destinato;

« Considerando esser disastroso pel bilancio della Provin- « cia che si prosegua a sistemare una linea inutile, la quale, « per giunta, si svolge tutta in campagna mobile e franosa;

« Fa voto al Governo che si sciolga l' appalto dei lavori « in corso, limitandosi questi alla sola sistemazione delle opere « d' arte più importanti. »

De Gennaro — Che il tronco sia inutile, egli non potrebbe oggi affermarlo, come non potrebbe affermare il contrario, appunto perchè questa quistione è stata portata all' esame del Consiglio senza preparazione e senza indagini e studii preventivi.

Nella identica condizione devono certamente trovarsi non pochi dei suoi colleghi, epperò crede che convenga soprassedere da ogni provvedimento, tanto più che riesce difficile spiegarsi come il Governo, il quale pure è interessato nella spesa allo

stesso modo che la Provincia, abbia potuto indursi, posto che le cose stiano nei termini esposti dall'on. del Lupo, a disporre la esecuzione di opere perfettamente inutili.

Zappone — Rassicura su questo punto il Consigliere de Gennaro. È un fatto che in quella località le comunicazioni non hanno luogo altrimenti che per mezzo della ferrovia, ed è un fatto puranche che gl' istessi abitanti di S. Elia e Colletorto, i quali, se mai, sarebbero i principali interessati, considerano come denaro gittato tutto quel che si spende per la sistemazione del tronco.

Dopo ciò l' ordine del giorno è messo a partito.

È unanimemente approvato, astenuti Magno e de Gennaro.

4. Domanda dell' ex Cassiere Provinciale sig. Zita

N' è data lettura.

Il signor Achille Zita si fa con essa a sollecitare il riconoscimento della inesistenza di ogni suo debito verso la Provincia, essendo questa stata pienamente soddisfatta dei suoi averi.

Trattandosi di affare personale, il Consiglio si costituisce in comitato segreto.

Dopo lunga discussione è presentato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio

« Letta la domanda del signor Achille Zita, e le prece-
« denti deliberazioni del 17 settembre 1891 e 22 settembre 1892;

« Poichè la deliberazione consiliare del 25 settembre 1874
« stabiliva che sul debito del signor Zita, residuale alla ven-
« dita della cauzione, dovesse costui corrispondere l' interesse
« a scalare del 5 0|0, senza menomamente chiedere la rivalsa
« della imposta di ricchezza mobile, che restava per legge a
« peso della Provincia creditrice; mentre ogni altro peso e
« spesa si faceva ricadere al debitore;

« Poichè il maggior onere imposto al signor Zita dalla
« Deputazione provinciale nello stipulato del 29 ottobre 1874,
« da una parte costituisce un eccesso del mandato ricevuto, e
« dall' altra per la sua stessa dizione non dà all' Ammini-
« strazione Provinciale un sicuro diritto alla pretesa rivalsa;

« Poichè il Consiglio Provinciale ha più volte negata la

« ratifica dell' operato della Deputazione del tempo, ricono-
« scendo le obbligazioni del signor Zita dover restare conformi
« alla deliberazione consiliare del 1894;

« Poichè, tenuto conto delle somme ricevute dalla vendita
« della cauzione, del capitale residuale dovuto, degl' interesi
« calcolati così come fu stabilito col numero 2 dell' ordine del
« giorno approvato nella tornata del 25 settembre 1874, e
« delle somme ulteriormente versate dal signor Zita, ogni suo
« debito è stato integralmente pagato; e con le stesse delibe-
« razioni 17 settembre 1891 e 22 settembre 1892 il Consiglio
« non intese già di fare un condono al signor Zita, ma di ri-
« conoscere soltanto che le somme indebitamente imputate ad
« interessi e ricch. mobile non dovuti, dovessero invece com-
« pensarsi con l' apparente debito residuale dell'ex tesoriere;

« Poichè nella inevitabile lite che il signor Zita minaccia
« d' intentare, l'Amministrazione potrebbe assai facilmente soc-
« combere;

« Conformemente al risultato del conteggio fatto con que-
« ste norme dall' Ufficio provinciale;

« Revocando la precedente deliberazione 27 settembre 1897;

DELIBERA

« Riconoscere soddisfatto ogni debito del signor Zita verso
« l' Amministrazione provinciale, e dare mandato alla Deputa-
« zione di consentire la radiazione delle ipoteche iscritte a ga-
« rentia del credito estinto. »

Messo a partito, è unanimemente approvato, astenuti i Consiglieri Finizia e Perrotti.

Sono appovati i verbali della seduta di ieri l' altro e di quella di oggi nelle sole parti concernenti la discussione del bilancio. L' approvazione delle rimanenti parti resta delegata alla Deputazione Provinciale.

Esauriti così tutti i lavori della sessione, il Commissario del Governo in nome del Re la dichiara chiusa.

La tornata è tolta alle ore 16.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
N. Roberti

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l' art. 211 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. Decreto 4 maggio 1898, n. 164;

DETERMINA

Il Consiglio provinciale è convocato straordinariamente pel giorno 3 novembre p. v., alle ore 13, per provvedere sui seguenti affari:

1. Convalidazione della deliberazione presa di urgenza dalla Deputazione Provinciale nel 21 corrente mese, e con la quale è stata approvata una variante nell' andamento del 1° tronco della strada num. 78 e dell' 11° tronco della strada num, 15.

2. Comunicazione di prelevamento eseguito sul fondo di riserva.

3. Invito del Ministero dell' Interno per l' aumento del fondo iscritto nel bilancio 1899, come rata di estinzione del debito verso lo Stato per concorso nella spesa delle costruzioni stradali e ferroviarie.

4. Domanda di Costanzo di Fabio per cessione di suolo provinciale in prossimità della strada num. 71.

Qualora in detto giorno, 3 novembre, il Consiglio non si riunisse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convocazione, questa rimane fin da ora fissata pel giorno 4 immediatamente successivo.

Roma, 23 ottobre 1898.

Il Presidente
N. FALCONI

SESSIONE STRAORDINARIA

Prima Convocazione

Conformemente all' invito contenuto nel Decreto Presidenziale del 23 ottobre p. v., oggi 3 novembre 1898, alle ore 13, si sono riuniti nell' aula del Consiglio provinciale di Campobasso, i Consiglieri Barone, Cancellario, Fanelli, Graziani Errico, Ferrara e Magno.

Scorsa un' ora, e nessun altro essendo intervenuto, l'adunanza si scioglie per difetto di numero legale.

Il Presidente provvisorio
E. FERRARA

Il Segretario provvisorio
E. GRAZIANI

Seconda Convocazione

A' termini del Decreto Presidenziale del 23 ottobre p. s., oggi, 4 novembre 1898, si sono riuniti nell' aula del Consiglio provinciale di Campobasso, i Consiglieri d' Apollonio, Casale, de Cesare, Fanelli, Gravina, del Lupo, d' Onofrio, Perrotti, Roberti, del Torto, de Tullio, Veneziale e Zappone.

Scorsa un' ora, e nessun altro essendo intervenuto, l'adunanza si scioglie per difetto di numero legale.

Il Presidente provvisorio
A. FANELLI

Il Segretario
N. ROBERTI

PARTE SECONDA

ALLIGATI

RESOCONTO

DELLA

Deputazione Provinciale

pel 1897-98

La Deputazione Provinciale compie il dovere di presentare come al solito il suo resoconto annuale. Questo toccherà delle cose principali attinenti all' Amministrazione della Provincia, e sarà fatto in modo il più possibilmente sommario, sia per amor di brevità, sia perchè la materia non offre campo per una lunga esposizione, restringendosi essa alla semplice esecuzione dei provvedimenti consiliari.

È sistema oramai adottato, perchè riconosciuto il migliore, quello di far precedere il resoconto amministrativo dalla esposizione dei risultati finanziarii dell' ultimo esercizio, e la Deputazione vi si attiene.

Il consuntivo dell' esercizio 1897, chiuso il 31 dicembre dell' anno stesso, ha offerto le seguenti posizioni:

Riscossioni	L.	1,498,953,65
Pagamenti	»	1,130,876,72
Avanzo materiale di cassa. . .	L.	368,076,93
Aggiunti i residui attivi	»	866,437,66
	L.	1,237,514,59
Dedotti i residui passivi	»	1,143.965,96
Rimane l' avanzo di	L.	90,548,63
di cui essendosi applicate al bilancio 1898 .	»	56,887,39
restano da applicarsi al bilancio 1899 .	L.	33,661,24

Le entrate che si erano previste per . L.	2,332,782,73		
Si sono invece accertate per. »	2,365,391,31		
Quindi un' eccedenza di . L.		32,608,58	
Le spese previste per . L.	2,275,895,34		
ed accertate per »	2,274,842,68		
han dato una economia di . L.		1,052,66	
Maggiore entrata ed economia che costituiscono l'anzidetto fondo di applicazione . L.			33,661,24

La maggiore entrata di lire 32,608,58 e la minore spesa di lire 1,052,68 risultano dal complesso del consuntivo, ma se si fa astrazione dalle partite di giro e contabilità speciali, nelle quali le maggiori entrate si bilanciano con le maggiori spese e le minori entrate con le economie, si vedrà che nelle entrate e spese effettive si è avuto per le prime un aumento di lire 4344,14, e per le seconde una diminuzione di lire 29,317,10, e queste due cifre tornano a dare le lire 33,661,24 del fondo di applicazione.

Le lire 4344,14 derivano dalla differenza fra lire 4602,06 di aumenti su alcuni articoli e lire 257,92 di diminuzioni su di altri; e la Deputazione tanto per quelli che per queste farà la solita dettagliata esposizione.

Aumenti su le entrate effettive

L' art. fitto fabbricati ha dato l' aumento di lire 102,50; distinto in lire 50,00 avute in più su di un sottano nel cortile del palazzo provinciale, come corrispettivo di lavori di adattamento, e lire 52,50 avute su di un sottano della casa in via

XX settembre. Per detto sottano si ebbe nel consuntivo del 1896 una diminuzione eguale all'aumento che si è avuto nel consuntivo del 1897. Per le non buone condizioni del locale l'inquilino nel 1896 chiese o che si facessero le occorrenti riparazioni, o che lo si sciogliesse dall'affitto. La Deputazione preferì questo secondo partito, e quindi dovè dichiarare inesigibile una parte della pigione; ma poi l'inquilino non credette di dover profittare dell'agevolazione fattagli e restò nel sottano; perciò quella stessa somma che si era ritenuta come inesigibile ora si riporta come maggiore entrata . . . L. 102,50

Pel movimento verificatosi nel personale dei signori Uffiziali dei RR. Carabinieri di residenza in questo capoluogo, il contributo alloggio nei locali di proprietà della Provincia ha dato la maggiore entrata di . . . . L. 1,98

Nel compilarsi il bilancio del 1897 si previde in introito la somma di lire 5000,00 che si sarebbe potuto ottenere per interessi su le somme impiegate temporaneamente. La previsione si limitò a sole lire 5000,00 perchè si sapeva che il Ministero del Tesoro aveva di molto limitata, se non sospesa, l'emissione di buoni del Tesoro, ma su quelli che già si trovavano acquistati, e che alla scadenza sono stati rinnovati, si è avuta pel 1897 la somma di lire 6534,93 per interessi, quindi la maggiore entrata di . . . . L. 1,534,93

I ruoli suppletivi delle imposte dirette (terreni e fabbricati) han dato di sovrimposta provinciale nel 1897 la somma di . . . . . . L. 1,930,80

Per concorso di alcune famiglie alla spesa di mantenimento dei rispettivi folli si stanzia in bilancio una somma il cui introito è certo, salvo a riportare come maggiore entrata tutto ciò che dalla Deputazioue si può riscuotere in più; nel 1897 si sono accertate per concorsi lire 431,40, cioè le lire 153,00 stanziate, più . . . . . . L. 278,40

I diversi introiti che, non essendo imputabili ad articoli stanziati, si son dovuti riportare come non

Al riporto L. 3,848,61

Riporto L. 3,848,61

bilanciati, han data la complessiva somma di lire 753,45, così distinta:

a) Tasse per temporanee occupazioni di suoli su strade provinciali . . . L. 428,00

b) Vendita di ceppame derivante dalla potatura degli alberi piantati su le scarpate delle strade . . . . . » 30,80

c) Ricupero di spese di giustizia » 27,90

d) Retrocessione di terreno espropriato per occupazione stradale . » 56,25

e) Subaffitto di un fondo già addetto a semenzaio di piante arboree » 200,00

f) Multe per contravvenzioni stradali . . . . » 10,50

Totale introiti non bilanciati L. 753,45

Totale delle maggiori entrate effettive . . . . L. 4,602,06

Diminuzioni su le entrate effettive

Pel contributo dei signori Uffiziali dei RR. Carabinieri alloggiati in locali non provinciali erano stanziate lire 145,14 fra i residui e lire 390,00 per competenza. Pei residui si è verificato l'accertamento di lire 91,46 e per la competenza quello di lire 382,66, quindi nel complesso una minore entrata di lire 61,02, così distinta:

Alla chiusura dell' esercizio 1896, nulla sapevasi del movimento del personale della Tenenza d'Isernia, e si riteneva che fossero da riscuotersi lire 67,01, ma poi si è acclarato che in quella Tenenza fuvvi vacanza dal 23 gennaio al 14 maggio 1896,

Al riporto L. 4,602,06

Riporto L. 4,602,06

e quindi si sono riscosse in meno . L. 37,01

La vacanza del titolare nella sezione di Agnone dal 9 agosto a tutto ottobre 1896, ignorata all' epoca della chiusura dell' esercizio, ha prodotto l' altra diminuzione di. . . . . . . L. 16,67

E finalmente la vacanza dal 12 giugno al 4 luglio 1897 nella Tenenza di Larino ha prodotta l' altra minore entrata di . . . . L. 7,34

Una minore entrata si è verificata nella somma prevista per diritti dell' archivio provinciale. Questi si prevedono usualmente per lire 600,00, salvo il più o il meno; nel 1897 han dato lire 403,10, quindi diminuzione di . . . . L. 196,90

Totale minori entrate L. 257,92

Differenza maggiori entrate effettive L. 4,344,14

Per le minori spese effettive che, come abbiamo visto innanzi, ascendono a lire 29,317,10, la Deputazione si limita a darne il dettaglio, senza scendere alle ragioni che le han prodotte:

Imposte e sovrimposte sui terreni e fabbricati di proprietà della Provincia . . . . . L. 605,85

Interessi alla Banca d'Italia per le somme che anticipa sui buoni del Tesoro . . . » 1,000,00

Manutenzione e restauri degli edifizii provinciali . . . . » 342,69

Stipendio al personale della Segreteria . » 4,543,91

Aggio al Tesoriere su le entrate provinciali, per le quali hal' obbligo del non scosso per scosso » 4,843,00

Al riporto L. 11,335,45

Riporto L. 11,335,45

Manutenzione della mobilia degli uffizii provinciali . . . . » 6,10
Manutenzione delle suonerie elettriche . » 94,49
Spese di scrittoio, di stampe, di corrispondenza ed altro per la Segreteria . . . . . » 3,69
Sgravii e rimborsi di quote inesigibili . » 37,04
Spese di liti . . . . » 531.55
Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa. . . . » 40,00
Manutenzione della mobilia delle Sotto Prefetture . . . . » 71,55
Idem idem della Prefettura ed alloggio del Prefetto . . . . » 155,62
Terzo dei diritti di archivio spettante agl' impiegati . . . . » 79,77
Provvista di pus vaccinico . . . . » 382,87
Visite sanitarie . . . . . . » 460,00
Pigione caserme dei RR. Carabinieri . » 532,00
Manutenzione delle caserme . . . » 259,10
Provvista d' acqua alle caserme . . » 363,80
Servizio del casermaggio . . . » 718,45
Caserma legionale . . . . . » 163.10
Stipendio al personale dell' Uffizio tecnico » 94,18
Mercede ai cantonieri delle strade provinciali » 37,35
Indennità di trasferte al personale tecnico » 349,28
Spese di scrittoio, stampe, corrispondenza ed altro per l' Uffizio tecnico . . . . . » 52,30
Manutenzione dei ponti e delle strade provinciali . . . . » 1,446,97
Concorso della Provincia al mantenimento degli esposti . . . . » 1,813,40
Rimborso al Comune di Larino delle somme pagate per fondiaria su quella caserma dei RR. Carabinieri dal 1866 a tutto il 1896 . . » 396,46
Nuovi mobili ed arredi per l' alloggio del Prefetto e per gli uffizii di Prefettura . . » 14,90

Al riporto L. 19,439,42

Riporto L. 19,439,42

Idem id. per gli alloggi dei sotto Prefetti ed Uffizii di Sotto Prefettura	»	0,75
Nuovi mobili ed arredi per gli uffizii provinciali	»	754,75
Fondo per le spese impreviste . . .	»	533,88
Riparazioni e remissioni straordinarie ai ponti ed alle strade provinciali	»	443,92
Completamento e sistemazione del 2° tronco della Sangrina	»	4.485,27
Riparazioni al ponte n. 77 compreso nel tratto interno di Lucito	»	1,047,51
Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale	»	312,70
Mercede ai cantonieri delle strade comunali	»	127,85
Materiale di rifornimento su dette strade	»	171,05
Sussidio al Ginnasio di Sepino . . .	»	2,000,00

Totale minori spese effettive L. 29,317,10

Si è detto innanzi che delle minori spese si sarebbe dato il dettaglio, senza scendere alle ragioni per le quali si sono verificate; però un' avvertenza è necessaria, ed è che per diversi articoli la minore spesa non è costituita dalla differenza fra la somma preventivata in bilancio e quella accertata come necessaria nel corso dell' esercizio. L' accertamento ha messo in chiaro che diverse previsioni erano state fatte in modo insufficiente, e quindi si è dovuto aumentarle o con prelevamenti dal fondo di riserva o con storni da altri articoli. L' aumento si è fatto in corso di esercizio, quando la somma occorrente non si poteva conoscere con precisione, e qualche volta si è di poco ecceduto, e lo eccesso ha alla chiusura dell' esercizio fatta risultare l' economia.

Ecco qui dettagliati gli articoli che aumentati dapprima, han poi alla chiusnra dell' esercizio presentata un' economia.

Spese di scrittoio, stampe ed altro per la Segreteria. La somma di lire 4500,00 prevista in bilancio si riconobbe insufficiente, e si dovè aumentarla di lire 230,00 stornate dagli ar-

ticoli 2° e 3° della stessa categoria 8ª; venute poi le ultime note dei fornitori, si vide che fra la previsione aumentata e l'effettiva spesa eravi una differenza di lire 3,69 in meno.

Per le spese di liti si erano previste lire 3000,00. Si ritenne che se ne dovessero spendere di più, e si aumentò di lire 600,00 l'articolo con prelevamento dal fondo di riserva; in effetti poi si spesero lire 3068,45, e da ciò l'economia di lire 531,55.

La spesa per medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa, preventivata per lire 2500, si dovè aumentarla dapprima di lire 1000,00, prelevate dal fondo di riserva, e poi di altre lire 500,00, stornate dall'articolo 1° della categoria 37ª (medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale); la spesa effettiva è poi ascesa a lire 3960,00, quindi l'economia di lire 40,00.

L'articolo per manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture, preventivato in lire 300,00 ed aumentato a lire 700, mediante prelevamento dal fondo di riserva, ha in fine di esercizio data l'economia di lire 71,55.

Per le trasferte al personale dell'Uffizio tecnico erano stanziate lire 1140,27 fra i residui, e nel bilancio di competenza lire 8000,00; mentre su i residui si è avuta un'economia di lire 349,28, lo stanziamento per competenza è risultato insufficiente, e si è dovuto aumentarlo di lire 1900,00 prelevate dal fondo di riserva.

Lo stesso si è verificato per le spese di scrittoio del detto Uffizio tecnico: la somma di lire 224,33 che si conservava fra i residui ha data l'economia di lire 52,30, e le lire 1800,00 stanziate per competenza si son dovute aumentare di lire 400,00 con prelevamento dal fondo di riserva.

I due articoli stanziati per nuovi mobili ed arredi per la Prefettura e le Sotte Prefetture, compresi gli alloggi del Prefetto e dei Sotto-Prefetti, si sono dovuti aumentare il primo di lire 300,00 e l'altro di lire 500,00 con prelevamento dal fondo di riserva: alla chiusura dell'esercizio si son poi economizzate sul primo lire 14,90 e sul secondo centesimi 75.

Finalmente anche l'articolo per mercede ai cantonieri delle strade comunali ha dovuto essere aumentato, e dopo l'aumento ha presentata un'economia: da lire 18990,00 venne portato a lire 19,790, e le lire 800,00 furono stornate dall'articolo 2ª

della categoria 15ª (mercede ai cantonieri delle strade provinciali); la spesa effettiva si è poi accertata per lire 19687,15; quindi la economia di lire 102,85.

Queste dichiarazioni la Deputazione le ha credute utili, anche perchè valgono a giustificare alcuni aumenti che essa si fa a proporre negli stanziamenti del bilancio 1899.

Di maggiori spese non è il caso di parlare, perchè nel titolo 1° che riguarda le spese effettive non se ne sono verificate, nè se ne sono verificate nel titolo 2°, movimento di capitali, quale titolo neanche nell'attivo ha offerto aumenti o diminuzioni.

È inutile pure di parlare delle maggiori spese verificatesi nel titolo 3°, contabilità speciali, e di giustificarle, perchè si bilanciano con le maggiori entrate del corrispondente titolo dell'attivo.

Occorre invece che, come al solito, la Deputazione dica qualche cosa dei residui.

Incomincia col presentarne il prospetto, nel quale per ciascun articolo vedesi la differenza di posizione col consuntivo precedente.

N. d' ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1896	1897	1897
	Residui attivi			
	Fondi Provinciali			
1	Fitto di area presso il palazzo di Prefettura . . . . L.	10,00	10,00	» »
2	Pigione arretrata sui locali provinciali. . . . . »	1,374,59	2,439,59	+ 1,065,00
3	Contributo alloggio degli Ufficiali dei Reali Carabinieri nei locali provinciali . . . . . . »	75,00	75,00	» »
4	Canone dovuto dal Governo sul carcere centrale . . . . »	2,100,00	2,100,00	» »
5	Rendita 5 0[0 sul Gran Libro del Debito Pubblico . . . . »	246,00	205,00	— 41,00
6	Interessi per temporaneo impiego di fondi . . . . . . »	14,421,77	4,193,83	—10,227,94
7	Corrispettivo alloggio degli Ufficiali dei Reali Carabinieri sui locali non provinciali . . »	145,14	97,50	— 47,64
8	Concorso del Comune di Campobasso pel mantenimento della Scuola Normale governativa »	1,600,00	» »	— 1,600,00
9	Debito dei Comuni per l' abolito ratizzo delle opere pubbliche »	58,360,35	56.986,80	— 1,373,55
10	Idem del Comune di Cantalupo nel Sannio . . . . »	275,53	275,53	» »
11	Idem del bilancio degli esposti verso la Provincia. . . . »	110,682,32	110,682,32	» »
12	Sovrimposta provinciale . . »	4,029,85	540,13	— 3,489,72
13	Debito degli ex-esattori a tutto il 1872 . . . . »	82,991,09	80,675,42	— 2,315,67
14	Dal Governo. Rimborso di metà della spesa per la sistemazione provvisoria delle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . . . . »	56,869,08	58,923,08	+ 2,054,00
15	Idem. Rimborso per sua quota di concorso pei lavori di sistemazione sul 2° tronco della Sangrina . . . . »	» »	13,148,21	+13,148,21
	Al riporto L.	333,180,72	330,352,41	— 2,828,31

N. d' ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il 1896	Posizione delle reste a tutto il 1897	Differenza pel 1897
	Riporto L.	333,180,72	330,352,41	— 2,828,31
16	Quota di concorso di alcune famiglie al mantenimento dei folli nel Manicomio di Nocera . . »	1,773,98	1,479.49	— 294,49
17	Pigione sui locali disponibili della soppressa Tenenza di Termoli »	275,00	550,00	+ 275,00
18	Introiti impreveduti . . . . »	2,299,10	1,174,00	— 1,125,10
19	Rimborso dovuto dalla Provincia di Benevento per la strada Vitulanese . . . . »	2.000,00	2,000,00	» »
20	Credito della Provincia verso l' ex cassiere provinciale signor Achille Zita . . . . »	8,426,88	8,426,88	» »
21	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio dei R. Carabinieri »	3,000.00	3,000,00	» »
22	Aggio al Ricevitore Provinciale »	1,86	106,25	+ 104,39
23	Ritenute per tassa di ricchezza mobile sugli assegni agl'impiegati provinciali. . . . . »	2,168,84	1,838.73	— 330,11
24	Idem idem sulle medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta Provinciale Amministrativa . . . . »	» »	362,06	+ 362,06
25	Idem idem sugl'interessi del mutuo di lire 100 mila con la Cassa di Risparmio di Torino . . »	12,84	» »	— 12,84
26	Dal Municipio di Campobasso per rimborso della pigione sui locali della Scuola Normale Maschile Governativa . . . . . . »	» »	3,000,00	+ 3,000,00
27	Rimborsi diversi . . . . . »	15,240,19	17,072,53	+ 1,832,34
	Totale fondi provinciali L.	368,379,41	369,362,35	+ 982,94
	Fondi Speciali			
28	Bilancio della Cerrosecco . . L.	11,687,88	40,282,21	+28,594,33
29	Idem della Capriati. . . . »	99,489,62	97,969,19	— 1,520,43
30	Idem degli Esposti . . . . »	191,969,73	207,248,60	+15,278,87
	Al riporto L.	303,147,23	345,500,00	+42,352,77

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il 1896	Posizione delle reste a tutto il 1897	Differenza pel 1897
	Riporto L.	303,147,23	345,500,00	+42,352,77
31	Bilancio della Cassa pensioni »	1,862,45	1,530,00	— 332,45
32	Idem delle Opere Pie . . »	129,590,15	130,369,57	+ 779,42
33	Idem delle antiche contabilità speciali. . . . . »	19,675,74	19,675,74	» »
	Totale fondi speciali L.	454,275,57	497,075,31	+42,799,74
	Riepilogo			
	Fondi provinciali . . . . . L.	368,379,41	369,362,35	+ 982,94
	Fondi speciali . . . . . . »	454,275,57	497,075,31	+42,799,74
	Totale dei Residui Attivi L.	822,654,98	866,437,66	+43,782,68
	Residui passivi			
	Fondi Provinciali			
1	Canone sul vecchio carcere dovuto alla Congrega di Carità di Campobasso , ... L.	343,40	» »	— 343,40
2	Tassa di Ricchezza Mobile sulla rendita pubblica . . . . »	82,00	41,00	— 41,00
3	Manutenzione e restauri degli edifizii provinciali . . . . . »	687,74	» »	— 687,74
4	Stipendio al personale della Segreteria provinciale. Ritenute »	410,00	» »	— 410,00
5	Salario al portiere del palazzo di Prefettura. Ritenuta R. M. »	66,45	109,15	+ 42,70
6	Aggio al Cassiere per le entrate provinciali . . . . »	4000,00	157,00	— 3,843,00
7	Manutenzione della mobilia degli Ufficii provinciali . . . . »	20,00	» »	— 20,00
8	Idem delle sonerie elettriche »	79,70	» »	— 79,70
9	Spese di ufficio della Segreteria provinciale . . . . »	52,98	» »	— 52 98
	Al riporto L.	5,742,27	307,15	— 5,435,12

N. d' ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1896	1897	1897
	Riporto L.	5,742,27	307,15	— 5,435,12
10	Sgravio e rimborsi di quote inesigibili . . . . »	14,357,50	14,357,50	» »
11	Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . . . »	783,52	647,99	— 135,53
12	Pigione dei locali delle Sotto-Prefetture. . . . . »	1,350,00	2,775,00	+ 1,425,00
13	Manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture . . . . »	» »	15,00	+ 15,00
14	Idem idem della Prefettura . »	295,30	18,00	— 277,30
15	Spese di ufficio dell'Archivio provinciale . . . . »	72,10	» »	— 72,10
16	Dritti agl'Impiegati dell'Archivio provinciale . . . . . . »	42,00	16,20	— 25,80
17	Provvista del pus vaccinico . »	» »	136,13	+ 136,13
18	Pigione delle caserme dei Reali Carabinieri . . . . »	22,558,12	24,022,12	+ 1,464,00
19	Manutenzione idem idem . . »	» »	174,05	+ 174,05
20	Porto d'acqua alle caserme . »	1,207,30	1,207,30	» »
21	Premio all'appaltatore del casermaggio . . . . »	3,440,75	2,722,30	— 718,45
22	Concorso nelle spese pel comando legionale . . . . . »	1,502,53	1,445,44	— 57,09
23	Idem idem divisionale : . . »	9,000,00	1,160,37	— 7,839,63
24	Salario agli agenti delle strade provinciali . . . . »	713,80	630,33	— 83,47
25	Indennità di trasferta al personale tecnico. . . . . . . »	1,140,27	529,48	— 610,79
26	Spese di scrittoio dell' Ufficio tecnico provinciale . . . . . »	224,23	210,00	— 14,23
27	Manutenzione ordinaria delle strade provinciali . . . . . . »	49,448,37	55,651,87	+ 6,203,50
28	Sussidio alla Scuola tecnica governativa di Agnone. . . . »	5,500,00	» »	— 5,500,00
29	Conservazione dei monumenti »	877,23	883,98	+ 6,75
30	Concorso nella spesa pel mantenimento delle guardie forestali provinciali . . . . »	147,98	147,98	» »
	Al riporto L.	118,403,27	107,058,19	—11,345,08

N. d' ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il 1896	Posizione delle reste a tutto il 1897	Differenza pel 1897
	Riporto L.	118,403,27	107,058,19	—11,345,08
31	Spesa pel mantenimento dei folli poveri della Provincia . . »	17,891,10	16,240,00	— 1,651,10
32	Idem degli esposti. Concorso della Provincia. . . . . . . »	18,000,00	18,000,00	» »
33	Nuovi mobili degli Ufficii provinciali. . . . . »	465,00	» »	— 465,00
34	Fondo fittizio . . . . »	70,298,81	70,298,81	» »
35	Riparazioni e remissione di danni ai ponti ed alle strade provinciali . . . . »	24,000,00	24,409,21	+ 409,21
36	Concorso per le costruzioni delle strade di serie della legge 1881 »	140,750,00	290,750,00	+ 150,00,000
37	Riparazioni e sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 »	5,000,00	6,457,17	+ 1,457,17
38	Completamento e sistemazione del 2° tronco della Sangrina . »	» »	23,403,43	+23,403,43
39	Concorso per la costruzione della provinciale N. 62 per Capriati »	8,154,03	8,154,03	» »
40	Costruzione della strada provinciale Carpina . . . . . »	12,393,60	7,018,44	— 5,375,16
41	Costruzione del ponte sul Rio »	51,566,76	31,015,46	—20,551,30
42	Ricostruzione della parte caduta del ponte Liscione . , . »	86,334,11	82,321,49	— 4,012,62
43	Riparazione al ponte N. 77 compreso nel tratto interno di Lucito . . . . »	» »	1.195,25	+ 1,195.25
44	Concorso della Provincia per la Cerrosecco . . . . »	4,041,37	18.041,37	+14,000,00
45	Personale straordinario dell' Ufficio tecnico provinciale. Ritenuta ricchezza mobile . . . . »	539,76	876,57	+ 336,81
46	Riparazioni straordinarie agli edificii provinciali. . . . . . »	5,432,12	6,093,65	+ 661,53
47	Pagamento agli eredi del signor Francesco Bucci per la costruzione del carcere centrale, salvo rivalsa. . . . . »	22,948,86	22,948,86	» »
	Al riporto L.	586,218,79	734,281,93	+ 148,063,14

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il 1896	Posizione delle reste a tutto il 1897	Differenza pel 1897
	Riporto L.	586,218,79	734,281,93	+ 148,063,14
48	Concorso nelle spese d'impianto del Tiro a segno Nazionale »	10,429,12	9,183,12	— 1,246,00
49	Indennità ai membri della Deputazione provinciale . . . »	606,55	566,60	— 39,95
50	Sussidio all'istituto autirabico Cantani in Napoli . . . . . »	400,00	» »	— 400,00
51	Concorso per un Ossario in Palestro . . . . »	50,00	50,00	» »
52	Sussidio per la costruzione delle strade obbligatorie e consortili »	12,560,95	4,581,88	— 7,979,07
53	Salario agli agenti delle strade comunali . . . . . . »	25,00	80,50	+ 55,50
54	Manutenzione delle strade com. »	8,000,00	8,786,50	+ 786,50
55	Costruzione del ponte tra Busso e Casalciprano . . . . . »	15,282,07	» »	—15,282,07
56	Sussidio al Liceo-Convitto Mario Pagano in Campobasso . . »	3,000,00	» »	— 3,000,00
57	Idem al ginnasio comunale di Sepino . . . . »	1,000,00	» »	— 1,000,00
58	Idem idem di Frosolone . . »	1,587,96	1,587,96	» »
59	Idem per le spese d'esercizio del Tiro a segno Nazionale . . »	257,88	150,00	— 107,88
60	Idem all'Istituto di Belle Arti in Napoli . . . . »	510,00	510,00	» »
61	Idem al Museo provinciale . »	697,59	631,24	— 66,35
62	Fondo per imboschimenti . . »	3,808,65	3,208,65	— 600,00
63	Aggio al Ricevitore provinciale »	137,03	114,44	— 22,59
64	Ritenuta per tassa di Ricchezza mobile sugli assegni agl'impiegati provinciali . . . . . »	» »	34,72	+ 34,72
65	Partite di giro diverse . . . »	16,937.51	5,028,22	—11,909,29
	Totale fondi provinciali L.	661,509,10	768,795,76	+ 107,286,66
	Fondi speciali			
66	Bilancio della strada Cerrosecco L.	10,508,80	» »	—10,508,80
67	Idem idem Capriati . . . . »	65,925,48	52,737,01	—13,188,47
68	Idem degli Esposti . . . . »	160,293,62	158,299,62	— 1,994,00
	Al riporto L.	236,727,90	211,036,63	—25,691,27

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1896	1897	1897
	Riporto L.	236,727,90	211,036,63	—25,691,27
69	Bilancio della Cassa delle pensioni . . . . »	4,305,91	3,753,35	— 552,56
70	Idem delle Opere Pie . . . »	119,741,08	118,889,72	— 851,36
71	Idem delle antiche contabilità speciali. . . . . »	48,589,99	41,490,50	— 7,099,49
	Totale fondi speciali L.	409,364,88	375,170,20	—34,194,68
	Riepilogo			
	Fondi provinciali . . . . . L.	661,509,10	768,795,76	+ 107,286,66
	Fondi speciali . . . . . . »	409,364,88	375,170,20	—34,194,68
	Totale dei Residui Passivi L.	1070,873,98	1143,965,96	+73,091,98

Il prospetto dimostra che tanto i residui attivi che i passivi sono aumentati, i primi di lire 43,782,68 ed i secondi di lire 73091,98.

Se si guarda al resoconto dato nello scorso anno si vedrà che allora la Deputazione ebbe ad annunziare diminuzione di residui, ed ora deve invece annunziare un aumento. Donde questa differenza di risultati alla chiusura di due esercizii consecutivi? Per gli attivi la ragione è che il risveglio dei Comuni e delle Opere pie pel pagamento dei loro debiti verso la Provincia fu passaggiero. Infatti nel 1896 si riscosse dai Comuni la somma di lire 57151,36 e dalle Opere pie quella di lire 22818,19, ed invece nel 1897 i primi han pagato lire 37,554,47 e le seconde lire 14766,44. Per i residui passivi l'aumento deriva in massima parte dalla giacenza dei fondi stanziati per costruzione e sistemazione delle strade di serie della legge 1881. Se da oggi a domani il Governo chiamerà

la Provincia a pagare le lire 290,750,00 che per la costruzione e sistemazione figurano fra i residui, il pagamento dovrà eseguirsi, ed allora gravissimo sarà l'imbarazzo, perchè pagare i debiti senza aver riscosso i crediti, mena alla deficienza di cassa. Uopo è dunque che alla riscossione dei crediti si provveda, e le preghiere e le rimostranze alla Prefettura affinchè costringa con mezzi, seriamente efficaci, i Comuni e le Opere pie a pagare, non saranno mai troppe.

Il credito contro gli ex Esattori, eguale ad un decimo circa del totale dei residui attivi, lo si vedrà in parte diminuito nel conto dell'esercizio in corso, e la diminuzione deriverà dalla riscossione di qualche piccola partita e dalla compensazione con i rimborsi di quote inesigibili. Per ciò che del credito resterà, la Deputazione intende affrontare risolutamente le difficoltà della riscossione, e se le troverà insuperabili, potrà, con la coscienza di aver fatto tutto quello che è possibile farsi, proporre la eliminazione del credito da residui.

Sono ben note, per essersene discorso di proposito nei passati resoconti, le molte e continue divergenze sorte tra la Provincia e l'Amministrazione dei Lavori Pubblici dello Stato per l'attuazione delle leggi sulla viabilità di serie. Dato il diverso punto di vista da cui entrambe partono nella interpetrazione delle disposizioni regolamentari, è riuscito impossibile accordarsi in un principio, da cui si potesse in ogni caso e senza equivoci desumere la esatta misura degli obblighi e dritti rispettivi. Dal che è naturalmente derivato che il numero di quelle divergenze siasi andato man mano aumentando in proporzione dello sviluppo e compimento delle opere stradali.

Collaudato il 5° tronco della Trignina, la Provincia fu invitata a prenderlo in consegna. Era quel tronco, siccome fu agevolmente constatato sopra luogo, affatto incompleto, attraversato da grosse frane, assolutamente inadatto al carreggio, e perciò mancante del suo essenziale scopo di utilità. La Deputazione, che pur avrebbe voluto dar pruova di spirito conciliativo, rispose con un categorico rifiuto all'invito ministeriale, osservando che se per poco si aderisse a richieste di consegue in circostanze identiche, la legge del 1875, che evidentemente fu una legge di favore per le Provincie, si tramuterebbe a

loro riguardo in una sorgente d'incalcolabili danni commerciali e finanziarii. Soggiunse che l'art. 11 del Regolamento 29 agosto 1875 suppone di necessità che l'opera collaudata sia per lo meno carreggiabile, e suppone altresì che senza questo requisito essa non possa giammai formare oggetto di collaudo. Nè mancò di far rilevare come non si andasse lungi dal vero affermando che difficilmente pel tronco in discorso si sarebbe dato luogo al collaudo, se non fosse stato sciolto il contratto d'appalto, e non fosse quindi sorta la necessità di definire e chiudere i rapporti creati col contratto istesso tra lo Stato e l'Impresa assuntrice.

In vista di queste ragioni il Governo modificò la sua pretesa, limitandola alla consegna del solo primo tratto del tronco. Ma ciò non mutava i termini della quistione, e quindi la Deputazione credette di dover persistere nel suo rifiuto, non potendo indursi a sanzionare col fatto proprio il sistema che il Governo medesimo intende seguire nell'applicazione della legge. Dopo ciò, essendosi, come al solito, proceduto alla consegna di ufficio, la Deputazione, nel prender atto della comunicazione del relativo verbale, rinnovò anche una volta le sue riserve e proteste per un provvedimento, a suo credere, perfettamente illegale ed arbitrario. Con che uniformossi anche al criterio stabilito dal Consiglio con la deliberazione del 29 maggio dello scorso anno, a proposito dell'altro invito per la consegna dei tratti estremi del 1° tronco della stessa strada n. 15.

È ben difficile prevedere quali saranno a lungo andare gli effetti del sistema, che il Governo e la Provincia, ciascuno per proprio conto, hanno creduto di adottare in dipendenza dei rapporti tra essi creati con la legge sulla viabilità di serie. Pel momento la Deputazione provinciale si studia caso per caso di regolarsi nell'unico modo che le viene additato dalla coscienza del suo buon dritto e dalla tutela dei proprii interessi. In quanto all'avvenire, prenderà norma dalle circostanze, ed ove le sembri che in cose di così alta importanza non possa fare affidamento sui soli suoi lumi, nè abbia potere per emettere provvedimenti che porterebbero a responsabilità od impegni onerosi per la finanza dell'Amministrazione, non esiterà a provocare le determinazioni del Consiglio.

Fu già accennato nello scorso anno al fatto del concorso, prima solennemente promesso e poscia negato dal Governo,

relativamente ai lavori di sistemazione della strada n. 79, e negato, per giunta, quando la Provincia, lontana dal pur sospettare che si potesse per parte dello Stato venir meno ad un impegno formale, trovavasi di aver già compiuti quei lavori ed anticipata tutta la spesa. Salvo ad esaminare se e quando convenga istituire per tal fatto un regolare giudizio, non è fuor di luogo ricordare qui di volo un'altra circostanza, affinchè si abbia sempre più l'idea esatta delle difficoltà di ogni genere contro cui deve lottarsi tutte le volte che la Provincia esegue lavori stradali in concorso con lo Stato. Essendosi, durante la esecuzione dei lavori sul 5° tronco della strada n. 75, riconosciuta la necessità di alcune opere suppletive, l'Ufficio Tecnico, dietro autorizzazione ministeriale, ne compilò il progetto. L'importo di questo, previsto in lire 2262,61 oltre il fondo a disposizione, sembrò esagerato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e quindi il progetto venne restituito per le opportune modificazioni. Se ne compilò un secondo, ma anch'esso per l'identico motivo fu criticato e respinto. E così si arrivò al terzo, che fortunatamente non diè luogo ad ulteriori osservazioni, e nel quale la spesa originaria si trovò ridotta a lire 367,59 netta di ribasso. Vale la pena di mettere in evidenza questo fatto, non fosse altro che per constatare come per un concorso limitato alla metà di quella somma, cioè di appena 183 lire, il Ministero abbia creduto indispensabile la compilazione e bollatura di tre progetti, senza por mente che per siffatta guisa la Provincia veniva a spendere assai più della quota di contributo governativo, e che sarebbe stato per essa assai meglio eseguire i lavori a tutto suo carico.

L'altra pendenza dello stesso genere, che è presentemente in corso, si riferisce alla sistemazione del tratto Petrella-Castellino, compreso nell'andamento della strada n. 71. Quantunque sarebbe spettato al Genio Civile di compilare il progetto, tuttavia la Deputazione, per secondare le richieste del Ministero, ne dette incarico all'Ufficio Tecnico, il quale ha preventivata una spesa di 140 mila lire. Vuolsi sperare che lo Stato riconosca il vero carattere delle opere, e non venga a sostenere che esse riflettono la semplice manutenzione; e che a seguito di ciò assuma l'incarico della loro esecuzione, senza riversarla sulla Provincia.

Il Ministero dei LL. PP. in vista delle dichiarazioni fattegli nell'agosto dello scorso anno circa le somme disponibili per concorso della Provincia nella spesa dai lavori di costruzione e sistemazione delle strade di serie della legge 1881, dopo aver rilevato come le lire 150,000 stanziate nel bilancio provinciale 1897 non corrispondessero alla metà della spesa che lo Stato erasi proposto di erogare a favore delle strade del Molise, e come del pari insufficienti fossero le altre lire 150,000 proposte per l'esercizio 1898, chiese, ad ogni modo di conoscere a quali opere s'intendesse addire queste somme, in concorso con le altre già per lo stesso oggetto fissate nei bilanci dell'Amministrazione dei LL. PP.

La Deputazione, premesso ed osservato a sua volta che i fondi provinciali all'uopo disponibili ammontavano a L. 440,750, costituite da lire 140,750 sui bilanci 95 e 96, e da lire 300,000 sui bilanci 97 e 98, procedette al riparto della somma, assegnando alla strada n. 34 lire 35000, alla strada n. 70 lire 12,500, alla strada n. 71 lire 10,000, alla strada n. 73 lire 238,418, alla strada n. 74 lire 25000, ed alla strada n. 78 lire 116,500.

Nessun assegno si credette fare per le strade n.i 33, 75 e 79, essendosi constatato che la prima, la quale è formata dalla Comunale di Guardiaregia, non aveva bisogno di riparazioni, e che per le altre due erasi già direttamente provveduto dalla Provincia mediante lavori eseguiti col beneficio del contributo governativo nelle proporzioni di legge.

Da parecchio tempo si era avuto occasione di constatare che buona parte delle strade provinciali, nei tratti attraversanti l'abitato dei Comuni, venivano tenute in perfetto abbandono. Si era anzi non rare volte verificato come qualcuno dei tratti istessi restasse fin quattro o cinque anni privo delle periodiche riforniture di pietrisco, nonchè di tutti quei piccoli lavori di sistemazione e di restauro che sono inerenti al servizio di manutenzione.

La Deputazione non aveva mancato nei singoli casi di richiamare le Amministrazioni municipali all'osservanza dei loro doveri; ma tali eccitamenti riuscirono infruttuosi, malgrado che fossero accompagnati dalla minaccia di sospensione in quanto al pagamento dei convenuti canoni annuali. E riuscirono in-

fruttuosi perchè nelle anzidette Amministrazioni erasi ingenerato il convincimento che, anche attuandosi la minaccia, bastasse, dopo un lungo periodo di completa inerzia, disporre lo spargimento di poca breccia e dare al tronco di strada una discreta configurazione, per riscuotere non solo l'estaglio relativo all' esercizio in corso, ma anche quello degli anni anteriori.

È d'uopo pur troppo confessare che questa persuasione d' impunità pel trascurato mantenimento, e questa fiducia di poter o prima o poi esigere i canoni, erano stati in certa guisa avvalorati dalla tolleranza precedentemente usata dalla Provincia. Ma appunto perciò la Deputazione sentì il bisogno di dover modificare uno stato di cose che non poteva prolungarsi senza sua colpa e responsabilità, e di far comprendere ai Comuni come i canoni che loro annualmente paga la Provincia rappresentano il corrispettivo di un servigio effettivamente prestato, mancando il quale non si potrà più dar luogo al pagamento, neanche quando con opere tardive i tratti venissero posti in condizioni soddisfacenti.

In questi sensi fu indirizzata una Circolare ai signori Sindaci, raccomandandosi loro di prendere le misure opportune per far cessare nel reciproco interesse dei Comuni e della Provincia l' inconveniente di sopra lamentato.

Del ponte Liscione è pregio dell' opera riferire per minuto quanto attiensi alla sua costruzione.

Trattandosi di un lavoro costosissimo, la Deputazione si è creduta in dovere di sorvegliarne l'esecuzione con la massima cura, affin di garentirsi a tempo contro ingrate e dannose eventualità.

E poichè, ispirandosi allo stesso ordine d'idee, e tenendo presente lo stesso scopo, l' Ufficio Tecnico aveva chiesta l' autorizzazione per eseguire dei saggi nella muratura in elevazione di alcune pile centrali, la Deputazione con deliberazione 19 febbraio ultimo non tardò ad impartirla, e diè nel contempo formale incarico all' Ingegnere Capo, perchè sotto la sua più stretta responsabilità, all'esito dei saggi, riferisse così sullo stato delle opere progettate ed in corso di esecuzione, mettendole in rapporto con le somme assegnate e disponibili, come sul collegamento di tali opere con quelle preesistenti, in modo che l'Amministrazione provinciale si trovasse in grado di giudicare se

col compimento dei lavori progettati ed approvati veniva ad essere assicurata la intiera consistenza del ponte.

In esito a tale deliberazione furono eseguiti i saggi nelle murature in elevazione, ed in grazia di essi si potette constatare che la struttura era discreta, che la malta aveva fatto buonissima presa, e che esistevano solo alcuni interstizii tra le pietre, per effetto dei quali l'acqua, penetrando dalle fessure della cappa nel corpo delle fabbriche, era riuscita ad aprirsi la via fino alla fascia dei rostri. Il fatto, in altri termini, parve dimostrasse la esattezza del giudizio da tempo emesso, cioè che la struttura non era così accurata come l'importanza dell'opera meritava che fosse, ma che tuttavia la consistenza dell'opera istessa sarebbe pienamente assicurata col completamento dei lavori di difesa e col ricostruire la parte dei rinfianchi eseguita a secco.

Con ciò veniva chiarito il primo dubbio, cioè che il ponte, malgrado tanti lavori e tanti nuovi mezzi escogitati per garentirlo, potesse non dare pieno affidamento intorno alla sua stabilità.

Restava a rispondere all'altro quesito formulato dalla Deputazione, e concernente il rapporto dei lavori fatti e da farsi con la misura dei fondi in diverse volte assegnati dal Consiglio.

Or ecco ciò che su quest'altro non meno importante argomento riferì l'Ufficio Tecnico.

Il primo progetto in data del 26 giugno 1895 prevedeva una spesa complessiva di lire 200 mila, così distinta:

1. Ricostruzione della parte caduta .		L.	107,210,01
2. Pignone in muratura e massi per scogliere			43,458,10
3. Fondo a disposizione, cioè:			
a) per altre possibili scogliere	L.	22,517,50	
b) per lavori imprevisti .	»	21,815,39	
c) per sorveglianza e direzione	»	5,000	49,331,89
In uno		L.	200,000,00

Questo progetto fu modificato con un altro successivo del 1° maggio 1896, riflettente la esecuzione di briglie in muratura nelle luci comprese tra le pile da ricostruire, e portante perciò una maggiore spesa di lire 47,970,61.

Ammessa la necessità delle briglie per le tre luci di sinistra, era logico che si pensasse a costruirne di simiglianti anche per le sei luci centrali e di destra. Bisognava inoltre provvedere convenientemente pel fatto di sopra ricordato, quello cioè dei rinfianchi costruiti a secco e della conseguente rottura della cappa. Di quì la necessità di un terzo progetto che fu distinto con l'appellativo di *complementare*, e nel quale si previdero le residuali opere di difesa, riproducendosi tra queste anche il pignone contemplato nel primo progetto, e la cui esecuzione era originariamente stabilita come facoltativa.

Questo terzo progetto importava una spesa distinta come appresso:

PARTE 1ª — Opere di difesa

a) briglie e pignone . . .	L.	176,522,10
b) somme a disposizione . . .	»	21,477,90

PARTE 2ª — Ricostruzione della parte superiore

a) lavori	L.	19,215,31
b) somme a disposizione	»	2,784,69
In uno	L.	220,000,00

Siccome però in tale somma sono riprodotte lire 37,433,10 per importo del pignone, così, meglio prospettando e ricapitolando gli esiti preventivati per la completa sistemazione del ponte, si hanno le seguenti cifre:

Importo del primo progetto, eliminata la partita per le opere facoltative (pignone e massi per le scogliere)	L.	107,210,01
Somme a disposizione per detto progetto	»	49,331,89
Maggiore importo risultante dal 2° progetto	»	49,970,61
Importo del 3° progetto complementare	»	195,737,41
Somme a disposizione per detto progetto	»	24,262,59
In uno	L.	424,512,51

Tale è la spesa risultante dai progetti. Ma poichè parte delle opere sono state già appaltate, e deve quindi tenersi conto del ribasso ottenuto nell'asta, il prospetto riassuntivo va definitivamente così modificato:

Importo netto del primo progetto appaltato all'Impresa Baranello	L.	105,065,01
Somma a disposizione per detto progetto	»	49,331,89
Maggiore importo netto del secondo progetto, già appaltato ed eseguito dalla Impresa medesima	»	47,011,20
Importo netto del pignone, stralciato dal terzo progetto complementare, appaltato anche alla stessa Impresa e già in corso di esecuzione . .	»	36,684,44
Importo del terzo progetto complementare, dedotta la parte relativa al pignone . .	»	158,304,31
Somma a disposizione per detto progetto	»	24,262,59
In uno	L.	420,660,24

Ecco invece i fondi stanziati in bilancio dal Consiglio:

Con deliberazione	27 settembre 1894 .	L.	100,000,00
Idem	1° luglio 1896 . .	»	52,077,01
Idem	5 settembre 1896 .	»	220,000,00
In uno		L.	372,077,01

Risulta quindi una deficienza di stanziamento in lire 48,583,23, il che è dipeso dall'aver il Consiglio, nel tempo stesso che approvava tutto il primo progetto, creduto di dover limitare l'assegno dei fondi a sole lire 100 mila; mentre, volendosi pure non tener calcolo della parte facoltativa (ritenuta poscia indispensabile, e come tale riprodotta nel terzo progetto), lo stanziamento doveva essere:

a) pei lavori di costruzione . . L. 107,210,01
b) per le somme a disposizione. . » 49,331,89

In uno . . . . . . L. 156,541,90

Dalle quali dedotte:

a) per stanziamento fatto come sopra . . . . . L. 100,000,00
b) per stanziamento suppletivo fatto nella circostanza dell' approvazione del secondo progetto . » 7,210,01
c) per ribasso d'asta del 2 % sull' importo del pignone . . » 748,66 107,958,67

resta la deficienza indicata in . . . . . . L. 48,583,23

È bene mettere in evidenza questo fatto, affinchè si sappia che ove occorressero nuovi fondi, non sarebbe già per effetto di ulteriori richieste e di altri lavori, ma perchè con i lavori già approvati non è andato di pari passo lo stanziamento della corrispondente complessiva spesa riportata nei progetti. Giova tuttavia sperare che anche coi soli fondi votati si giungerà a compir l'opera, come si vedrà in seguito, in grazia delle economie finora realizzate.

Le stato dei lavori appaltati in dipendenza del primo e secondo progetto e della parte stralciata del terzo è il seguente:

ricostruite le pile fino al piano d'imposta delle volte;

ultimate le briglie tra la spalla sinistra e la prima pila spalla;

costruito il pignone per la lunghezza di 24 metri;

restano ad eseguirsi la costruzione delle tre volte riattaccandola coi timpani delle vecchie murature, ed il completamento del pignone.

Delle lire 372,077,01 votate dal Consiglio, trovansi impegnate lire 188,761,42 così distinte:

pei lavori del primo progetto appaltati con istrumento

per Notar de Feo in data 5 agosto 1895. L.	100,000,00
pel completamento dei medesimi, e per gli altri lavori del 2° progetto appaltati con deliberazione della Deputazione del 12 agosto 1896 »	52,077,01
per la costruzione del pignone stralciato dal terzo progetto ed appaltato con altra deliberazione della Deputazione del 28 agosto 1897 »	36,684,44
In uno come sopra L.	188,761,42

I lavori appaltati ed eseguiti importano al netto . . . . . L. 114,853,07

quelli da eseguire . » 71,568,55

In uno . . . . L. 186,421,61

Donde, in confronto delle somme previste, un'economia di lire 2359,83.

Se poi si tien conto di lire 257,81, spese per lavori in amministrazione, nonchè di altre lire 1061,98, le quali invece che sul fondo proprio dei lavori del primo progetto avrebbero dovuto prelevarsi sulle somme a disposizione che in effetti non vennero stanziate, la economia si eleva realmente a L. 3759,62. Essa è dipesa da due circostanze, cioè dalla sostituzione della pozzolana di S. Giuliano a quella vulcanica, e dall'aumentato spessore del banco di calcestruzzo, il quale ha reso possibile la diminuzione della muratura e del rivestimento della pietra da taglio.

In quanto dunque ai lavori appaltati e fino ad oggi eseguiti, può affermarsi che le spese sono sempre rientrate nei limiti delle previsioni, con lievi varianti in più od in meno, le quali si compensano.

Circa poi i lavori da appaltarsi, il loro importo, previa la modificazione del terzo progetto complementare, resa necessaria a causa dello stralcio del pignone, è il seguente:

PARTE PRIMA

Opere di difesa.	L.	136,589,00
Somme a disposizione . . .	»	21,477,90

PARTE SECONDA

Ricostruzione della parte superiore del ponte	»	19,215,30
Somme a disposizione. . . .	»	2,784,69
In uno	L.	180,966,90

É da presumersi che buona parte dei nuovi lavori, e propriamente quelli delle briglie nelle sei luci di destra, si eseguiranno in migliori condizioni di quelli già eseguiti per le altre briglie, poichè, essendosi certi di rinvenir la roccia in fondazione, non sarà necessario arrivare per tutte alla profondità progettata. Deve perciò ritenersi che assai probabilmente si verificherà una economia, e che non vi sarà bisogno di toccar le somme a disposizione od almeno di esaurirle.

Ad ogni modo, volendo per ragion di prudenza tenere a base del calcolo le previsioni di progetto, si ha la seguente posizione:

Fondi stanziati . . . . . . L.		372,077,01
Importo dei lavori appaltati L.	186,421,62	
Id. id. da appaltarsi »	180,066,90	366,488,52
Avanzo L.		5,588,49

il quale, del resto, è solo apparente, dovendosi con esso provvedere alle spese di assistenza fatte e da farsi.

Questa in succinto la storia della costruzione del ponte fino al 1° luglio. Bisogna anche aggiungere che nel corso dei lavori del pignone si riconobbe la necessità di variarli nel senso che parte di essi fossero costruiti in legno e pietra invece che in muratura.

Vale la pena di riportare le precise parole con cui l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico conchiudeva il rapporto sul risultato dei suoi calcoli e delle sue osservazioni.

« Accennato chiaramente che non vi è ragione per temer
« sorprese nei lavori che restano ad eseguirsi, son lieto di po-
« ter dichiarare che per quanto concerne l'andamento di tutta
« la massa delle opere di ricostruzione e di difesa — ben vero
« nei riguardi della competenza dell'Ufficio Tecnico, e salvi
« sempre i risultati del collaudo — non è necessario, e quindi
« non sarà richiesto nessun nuovo stanziamento di spesa.

« Circa la consistenza del ponte, confesso che un grave
« dubbio si è tolto dal mio animo dopo i saggi praticati nelle
« murature in elevazione. Minore è la preoccupazione per
« quelle in fondazione, le quali indubbiamente devono esser
« buone, sia per l'ordine naturale delle cose, sia per le osser-
« vazioni fatte nelle due pile divelte. Se per avventura si ve-
« nisse a constatare che la fondazione delle pile esistenti fu
« eseguita a quota più alta della prescritta, ciò potrebb'essere
« oggetto di rimostranza al Governo che curò la costruzione,
« ma nessun mutamento porterebbe ai lavori progettati, i quali
« si collegano perfettamente tanto con quelli già finora com-
« piuti dalla Provincia, quanto con le opere preesistenti.

« Dopo ciò posso con sicura coscienza affermare che col
« compimento dei lavori in corso e degli altri contemplati
« nel terzo progetto, la intera consistenza del ponte verrà as-
« sicurata.

« Ma perchè questa mia recisa affermazione sia suffra-
« gata dalla realtà, è necessario provvedere senz'altra remora
« all'appalto dei lavori residuali. Urgente è il bisogno di ri-
« costruire la parte superiore del ponte, per impedire che l'ac-
« qua seguiti a trapelare nelle murature sottostanti, deterio-
« randole sempre più; ed è d'altronde assai pericoloso lasciare
« indifese le pile centrali e di destra, specialmente ora che
« quelle di sinistra son garentite da briglie.

« È bensì vero che gli stanziamenti rateali deliberati dal
« Consiglio saranno completi con l'esercizio 1901, ma la dif-
« coltà finanziaria potrà assere eliminata mediante speciali con-
« dizioni da inserirsi nel capitolato di appalto.

In vista di un giudizio così esplicitamente emesso circa il lato tecnico della quistione e pienamente rassicurante in quanto

all' esatto rapporto del costo dei lavori con i fondi disponibili, parve di tutta convenienza il dar corso alle richieste dell' Ufficio Tecnico. Non si esitò quindi a disporre con deliberazione del 1° luglio la immediata ripresa dei lavori (che in pendenza degli studi come sopra commessi all' Ingegnere Capo erano rimasti in sospeso), ad approvare la variante del pignone, ed infine ad autorizzare gl' incanti per l' appalto dei nuovi lavori contemplati nel terzo progetto dell'importo di lire 155,304, oltre lire 24,261 a disposizione dell' Amministrazione.

L' atto di sottomissioue per la cennata variante fu approvato con la stessa deliberazione, disponendosi in pari tempo che esso dovessse alligarsi al relativo progetto, e che tanto l' uno che l' altro documento dovessero firmarsi dall' Impresa in segno di accettazione.

Senonchè mentre si stava per pubblicare l' avviso d' appalto, l' Ufficio Tecnico richiamò l' attenzione della Deputazione sopra alcune lesioni della spalla sinistra, soggiungendo che sebbene queste esistessero fin dall' epoca della consegna del ponte, pure solo in quel momento, cioè nei primi di luglio, era stato possibile osservarne le precise dimensioni, giacchè solo allora il prospetto di essa spalla era divenuto accessibile a causa dello sgombro dei materiali della demolizione.

Ritenendosi conveniente assodare la importanza del fatto, fu con deliberazione del 9 luglio sospeso l' appalto, nominandosi nel contempo apposita Commissione con l' incarico di accedere sopra luogo, verificare lo stato delle cose e riferire analogamente.

La Commissione, composta dei Deputati provinciali Cav. Gravina ed Ing. d' Apollonio e del Consigliere provinciale Ing. del Lupo, oltrechè dell' Ing. Capo dell' Ufficio Tecnico, non tardò ad eseguire il mandato affidatole, ed ecco in quali termini essa riferì sul risultato delle sue osservazioni:

« I sottoscritti si recarono in contrada Liscione sul Biferno il mattino del giorno 11 luglio, e procedettero ad un accurato esame delle parti visibili del ponte.

« Dei lavori appaltati all' Impresa Baranello rinvennero ricostruite sino al piano d' imposta le due pile di sinistra, iniziate le incosciature degli archi da ricostruire, ultimate le briglie nelle tre luci di sinistra, e costruito il pignone presso

la spalla sinistra per una lunghezza di m. 25 circa, e per una altezza sopra risega di m. 1,90.

« Questi lavori si presentano molto bene eseguiti, con notevole differenza rispetto alle parti preesistenti dell' opera.

« Per la ricostruzione degli archi erano armate le cinque centine della luce di sinistra, ed iniziata l' armatura delle centine centrali.

« Nelle parti dell' opera eseguite dall'Impresa Rinaldi, anche con ispezione grossolana e superficiale si notano molte inesattezze di costruzione e molta trascuratezza, per cui si osservano nelle curve degli archi alcuni elementi rettilinei, e tratti di curve di raggio diverso, strapiombi in alcune parti delle fabbriche, trascurati allineamenti nella composizione della fascia e delle copertine dei parapetti.

« I sottoscritti osservarono i saggi nella muratura delle pile, fatti precedentemente aprire dall' Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico, e rinvennero struttura compatta con lievissime discontinuità.

« Osservarono pure diversi rigonfiamenti nei timpani sulle volte centrali, e più specialmente alcune lesioni nei timpani prossimi alla pila spalla e luce successiva di sinistra.

« Tali lesioni però non interessano gli archi, i quali, se, come si disse, furono trascuratamente eseguiti, nulla lasciano ad osservare circa le loro stabilità.

« Più speciale attenzione portarono i sottoscitti alla spalla sinistra, ove erano stati denunziati i danni dalla Direzione dei lavori, e dalla visita risultò quanto appresso:

« Nella muratura soprastante alla spalla sinistra, e propriamente in corrispondenza degli angoli diedri di attacco dei muri di accompagnamento colla spalla e col rinfianco della volta, si notano due distacchi larghi sopra circa due centimetri, che restringendosi verso il basso si limitano all' altezza della imposta dei volti.

« Nello spigolo della torretta a monte compresa tra la parte verso l' interno della luce normale a fronte del ponte, e la parete di riaccordo inclinata a 45 sul fronte stesso, si nota una lesione verticale che va a riunirsi a quella precedentemente notata.

« Altre lesioni appariscono nei muri di accompagnamento tra le torrette, sia a monte che a valle.

« Tanto le torrette poi, che i predetti muri di accompagnamento, in relazione ai distacchi prenotati, si vedono strapiombati sensibilmente.

« Dalle esposte osservazioni è agevole dedurre che vi sia stata rotazione in fuori, secondo la direzione della corrente del fiume, delle torrette e muri di accompagnamento, tale rotazione essendo causata dal modo come risultano fondate dette murature, superficialmente agli strati rocciosi intercalati dalle argille, strati rocciosi a forte pendenza verso il letto del fiume.

« Non è agevole dire quando si siano verificati il movimento e i distacchi precitati, ma è fuori dubbio, sebbene finora non se ne sia potuto rilevare l'importanza, che non sia fatto recente, poichè i distacchi stessi si mostrano di data non prossima. È da notare però che, permanendo la causa, i distacchi precedenti saranno oggi anche aumentati.

« Con ciò la Commissione crede di avere esaurito il proprio incarico, non pronunziandosi in merito, sia per non averne ricevuto mandato, sia perchè stima essere ciò speciale competenza dell'Ufficio Tecnico.

« Il Consigliere Del Lupo, considerando che il fatto delle lesioni nei muri andatori della spalla sinistra, ha mostrato la sua importanza, in modo da richiamare solamente oggi l'attenzione dell'Ufficio Tecnico, e deve perciò considerarsi come fatto nuovo, prega l'onorevole Deputazione di rimandare qualunque provvedimento riguardo al Liscione all'approvazione del Consiglio, come per tal caso fece formale promessa nell'ultima tornata consiliare.

La cennata relazione venne trasmessa con la seguente Nota dell'Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico:

« Mi pregio trasmettere la relazione della visita, eseguita al Ponte Liscione dalla Commissione nominata dall'on. Deputazione Provinciale.

« Essendo quasi completamente tecnica la predetta Commissione, avrei bramato che avesse espresso anche il proprio giudizio, sia sulle opere progettate da quest'Ufficio, sia sulla consistenza del ponte; ma dopo lunga discussione la Commissione non è stata concorde sulla convenienza di esprimere giudizii tecnici, poichè si è ritenuto essere un attributo accidentale la qualità tecnica dei componenti, i quali avevano ricevuto esclusivamente un incarico amministrativo di constatazione.

« La relazione, dunque, che trasmetto, si occupa dello stato di fatto del ponte, e più specialmente verte sui distacchi verificati nella spalla sinistra, ed in conclusione da essa l'on. Deputazione non potrà ottenere alcun lume pei provvedimenti da prendere, poichè nulla di nuovo è apparso dalle constatazioni eseguite, e per conto mio non ho che a confermare il mio rapporto dei 9 corrente mese, n. 3097, confermando altresì che il movimento è arrestato, poichè dal giorno 11, che ho fatto mettere delle spie alle lesioni, esse non hanno accusata alcuna altra variazione nei distacchi.

« Per debito del mio ufficio ho il dovere di presentare proposte concrete all' onorevole Deputazione, e lo farò, come al solito, francamente, e senza preoccuparmi delle voci o volgari o incompetenti, poichè esprimerò giudizio sorretto da convinzione sicura, che potrà anche essere errata, ma certo in buona fede.

« Gli strapiombi della spalla sinistra erano noti, esistevano fin dalla consegna del ponte, ne esistono anche alla pila spalla di sinistra ed in altre pile, senza che dipendano da movimenti o distacchi.

« Sono difetti di costruzione inconcepibili di una Impresa, che era degna di dedicarsi ad altre occupazioni e non attendere ad opere della importanza del Liscione.

« Quindi non hanno formato mai oggetto di preoccupazione, e non potevo di conseguenza farne parola nella mia relazione del 14 maggio ultimo. Che anzi dirò di più: nel riprendere i lavori nel mese or decorso, l'Impresa Baranello richiese se non erano da prendere provvedimenti per le lesioni alla spalla sinistra, ed io risposi risolutamente che non era da preoccuparsene, poichè con la costruzione già fatta delle briglie, e con la spinta dell' arco, che andava a costruirsi, a tutto si sarebbe provveduto, tanto era da me lontana l' idea che fosse avvenuta una rotazione in fuori delle murature.

« Ma dopo tutto, anche con la nozione precisa, un pò tardiva, dello stato delle cose, non mi pare giustificato il clamore sollevato nella piazza, come se si trattasse del pericolo di tutta l'opera d' arte.

« Basta dire che non occorrerà maggiore spesa per riparare il tutto, per rassicurare il più dubbioso degli animi; ed ogni provvedimento si ridurrà ad un diverso impiego dei fondi disponibili.

« I distacchi che si sono verificati non interessano la spalla propriamente detta, la quale è ben fondata, come abbiamo verificato all' atto della costruzione delle briglie, ma riflettono gli attacchi delle torrette e muri di accompagnamento con la spalla medesima. Il movimento non procedendo oltre, io mi limiterei a togliere la causa del medesimo, con una buona sottomurazione alle predette torrette di accompagnamento, ponendo delle catene in ferro nella parte superiore. E non baderei più che tanto agli strapiombi avvenuti, poichè, ripeto, nel Ponte Liscione, pel modo com' è stato costruito, l' estetica e la esattezza sono requisiti di secondaria importanza.

« Ma espressa la mia convinzione personale, non vorrò spingermi sino a farne proposta formale, e dirò invece all' on. Deputazione che sarà opportuno ricostruire la parte della spalla sinistra compresa tra gli estremi delle torrette, fondandola convenientemente negli strati rocciosi.

« Con ciò sarà eliminato uno degli scopi del lungo pignone a monte, e di conseguenza io proporrei di arrestarlo alla lunghezza attuale di m. 25 tutt' al più, costruendo un' opera provvisoria in legno e pietrame, molto più a monte del ponte per raddrizzare la corrente.

« È mancato il tempo per compilare una perizia completa, ma da un conto sommario eseguito risulta che la ricostruzione delle anzidette parti della spalla sinistra importerebbe lire 18000, mentre pel completamento del pignone si hanno ancora disponibili lire 28001,00, donde una minore spesa di lire 10001,00.

« Io sono perfettamente convinto della convenienza di seguire un tale ordine d' idee, poichè, ripeto, nulla autorizzerebbe un cambiamento di propositi nell' Amministrazione, allo stato attuale, circa il completo restauro del ponte Liscione.

« Non nascondo però che riesce anche a me molto fastidioso questo continuo discorrere a caso sulle condizioni del ponte Liscione, e sarei perciò molto lieto se l' onorevole Deputazione stimasse opportuno sentire l' avviso di una Commissione d' Ingegneri di indiscusso valore e di alta autorità sia sulle condizioni statiche del ponte, sia sulla sufficienza dei provvedimenti proposti da quest' Ufficio per assicurarne la consistenza perfetta.

« Intanto avverto che l' Impresa Baranello non può proseguire bene nei lavori sino a che non siasi deciso sul da farsi, epperò sarà bene procedere con qualche sollecitudine.

Le dichiarazioni contenute ed i fatti accennati nei predetti due documenti furono esaminati con la massima attenzione, ed indussero al convincimento che la Deputazione non si trovasse più in presenza di un compito di mera esecuzione dei provvedimenti consiliari, ma che le nuove circostanze verificatesi, oltre al portare con sè delle variazioni di qualche importanza nei termini dei progetti anteriormente approvati, eran tali da non escludere la possibilità di provvedimenti eccedenti per la loro natura i limiti della competenza del potere esecutivo.

Sia dunque perciò, sia per l'impegno assunto nella tornata consiliare del 18 aprile ultimo, sia a scanso di gravi responsabilità, ed anche in coerenza di quel sistema di prudenza e di circospezione che ha ispirato tutti i suoi provvedimenti nella esecuzione dei lavori, la Deputazione nel 22 luglio dispose:

1. Che restassero immediatamente sospesi tutti i lavori appaltati e tutte le modifiche proposte in ordine alla costruzione del pignone;

2. Che restasse del pari sospeso ogni appalto pei restanti lavori;

3. E che nel resoconto amministrativo di quest'anno si facesse speciale menzione di quanto finora è avvenuto relativamente alle opere di costruzione e di difesa.

In esecuzione di tale deliberazione la Deputazione viene quindi di nuovo a sottoporre la quistione all'esame del Consiglio, attendendo dall'illuminato giudizio dei Rappresentanti della Provincia la norma cui essa dovrà attenersi, ed ogni altro ulteriore provvedimento che si giudicasse conforme al bisogno.

Nel 1881 la Provincia di Foggia invitò per la prima volta quest'Amministrazione a contribuire nella spesa per l'accasermamento del Comando divisionale dei Reali Carabinieri. La Deputazione rispose in sul principio con un reciso diniego, ma poi, in seguito a rimostranze del Ministero dell'Interno, rinviò la quistione al Consiglio; il quale nella tornata del 27 marzo 1882, mentre riconobbe in massima la legalità del concorso, incaricò la propria Rappresentanza di fare le opportune pratiche per deternarne la esatta misura. La spesa fu proposta ed accettata pel 1880 in lire 1839, pel 1881 in lire 1863 e pel 1882 in lire 1643. Il concorso della Provincia di

Campobasso al complessivo ammontare della spesa istessa fu stabilito in ragione di popolazione, e pagato in lire 1839,89 pel periodo dal 1° dicembre 1880 a tutto il 1882.

Dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1887 la spesa annuale si mantenne nei precisi termini di quella liquidata pel 1882, cioè in lire 1643, ed il concorso della Provincia, desunto sempre in base al criterio della popolazione, fu stabilito e pagato per ciascun anno in lire 871,07.

Scorsero ben nove anni, durante i quali nè Foggia richiese nè Campobasso pagò alcuna somma. La richiesta venne ai principii del 1897, e per una somma aumentata da lire 871,07 a lire 1182 per ogni anno, dal 1888 a tutto il 1896; e si cercò giustificare l'aumento col mettere innanzi che, essendosi costruito dalla Provincia un apposito locale per uso del Comando della Divisione, ed essendo il valore dello stesso superiore all' antico, dei pari superiore doveva essere il canone annuo di affitto, il quale per conseguenza venne portato da lire 1643 a lire 2230, nette del contributo di lire 250 a carico del Comandante della Divisione.

La Deputazione ritenendo irragionevole la pretesa, limitossi ad autorizzare il pagamento del contributo pel cennato novennio in base all' antica misura di annue lire 871,77. Ma poichè la Provincia di Foggia non si mostrò punto disposta a rinunciare a quello che credeva essere un suo diritto, così nel solo fine di evitare un piato giudiziario, la Deputazione presentò una proposta conciliativa nel senso che si desistesse da ogni ulteriore pretesa in quanto al periodo anteriore al 1897, ritenendosi come definitivi i contributi corrisposti per tutto il periodo stesso, e che solo a cominciare da quell' anno la quota della Provincia di Campobasso venisse fissata in lire 1182.

Questa proposta fu accettata dalla Deputazione Provinciale di Foggia, ed è questo il motivo dell'aumento che si riscontra nel corrispondente articolo di esito del progetto di bilancio pel 1890.

Dopo che la Corte dei Conti con la decisione sul consuntivo 1892 dispose di ripristinarsi tra i residui attivi la somma di lire 8426,81 a saldo del debito dell' ex Cassiere provinciale signor Achille Zita, e dopo che il Ministero dell' Interno con

Decreto del 21 agosto 1897 annullò le deliberazioni del Consiglio provinciale del 17 settembre 1891 e 22 settembre 1892, il Consiglio stesso con altra deliberazione del 27 settembre 1897 provvide pel ripristinamento come sopra disposto.

La Deputazione ha attivate le pratiche per la riscossione della somma, rivolgendo apposito invito agli eredi del signor Luigi de Rubertis cauzionante del Zita. Costui ha fatto intanto pervenire una istanza diretta ad ottenere che il Consiglio dichiari estinto il debito di lui, avendo egli pagato, a quanto asserisce, anche al di là di quello cui era tenuto.

Nella fine del maggio ultimo l'Ufficio di Prefettura partecipò essersi dal Ministero di Pubblica Istruzione stabilita la trasformazione in governativa della Scuola normale femminile di Campobasso, conformemente alla richiesta contenuta nella deliberazione del Consiglio in data del 19 del precedente mese di aprile, e nel contempo trasmise lo schema del contratto da stipularsi tra gli Enti interessati, affinchè in riguardo al mantenimento dell'Istituto restassero in antecedenza ed in modo formale definiti gli obblighi rispettivi.

Esaminato questo schema, e visto che nulla in sè conteneva che fosse in dissonanza coi termini della citata deliberazione consiliare, la Deputazione non esitò ad approvarlo.

Non credette però di fare altrettanto il Municipio di Campobasso, al quale parve troppo onerosa la condizione di dover fornire il locale. Ond'è che il Consiglio comunale, pur dichiarandosi pronto ad assumere gli altri obblighi designati dalla legge 12 luglio 1896 e dal Regolamento 3 dicembre dello stesso anno, chiese di essere discaricato da quello riguardante la predetta fornitura, facendo voti che in sua vece l'assumesse la Provincia.

È facile vedere come la domanda, qualora fosse stata mantenuta nei precisi suoi termini, avrebbe costituito un gravissimo ostacolo, anzi avrebbe verisimilmente resa impossibile l'attuazione del vagheggiato progetto, non potendo la Deputazione in nessun modo oltrepassare i confini all'uopo stabiliti dal Consiglio provinciale. Senonchè i buoni uffici spiegati dal sig. Prefetto della Provincia e dal Provveditore agli Studii, riuscirono a portar la quistione sopra un terreno nel quale con un poco di buona volontà fu facile risolverla. Si considerò infatti che il canone di affitto pel fabbricato della Scuola

Normale Maschile, sia che questa restasse, sia che fosse soppressa per dar luogo alla trasformazione della femminile, avrebbe dovuto sempre pagarsi fino al termine della locazione in corso. Trasformandosi la Scuola Femminile, com'era nei voti e nel desiderio di tutti, quel fabbricato sarebbe rimasto a carico della Provincia senza che l'Amministrazione potesse addirlo ad altro uso o ritrarne qualche compenso, dovendo la idea di un subaffitto mettersi assolutamente da parte, e per le non lievi spese di adattamento che si sarebbero dovuto sostenere, ed anche per le controversie che avrebbero potuto insorgere col proprietario. Per contrario esso sarebbe riuscito utilissimo pel Comune, potendo questo allogarvi le Scuole tecniche ed elementari, ed avendo così il modo di compensarsi in parte della maggiore spesa derivante dalla somministrazione del locale per la Scuola normale femminile. Provvedendo per tal modo al bisogno del momento, il Comune avrebbe avuto a sè dinanzi altri tre anni, per apparecchiarsi a sostenere per intiero e senza indiretti compensi il carico del locale per la Scuola femminile Tutto adunque ben ponderato, parve ottimo consiglio l'agevolare il Comune quando ciò poteva farsi senza discapito degl'interessi provinciali. Stabilito l'accordo su queste basi, ed accettati con una nuova deliberazione del Consiglio municipale incondizionatamente gli obblighi descritti nello schema di contratto, la Deputazione provvedendo di urgenza e coi poteri del Consiglio, credette opportuno di concedere, siccome effettivamente concesse, al Comune di Campobasso l'uso gratuito della casa Mastrogiovanni, e ciò entro i limiti della relativa scrittura di affitto, e fino al termine della locazione in corso, restando a carico del concessionario tutte le spese di adattamento e di sistemazione, nonchè gli obblighi inerenti alla riconsegna da farsi al proprietario alla scadenza dell'affitto, preso ben vero a base di quest'obbligo lo stato del locale nel momento del suo passaggio dalla Provincia al Comune.

Resosi così possibile il contratto tra lo Stato, la Provincia ed il Comune, si procedette senz'altro alla sua stipulazione il giorno 9 luglio.

Bisogna però avvertire che la mancata approvazione definitiva del bilancio del Ministero di Pubblica Istruzione, rende impossibile al Governo attuare la trasformazione prima del principio del venturo anno.

Si è ricordato ai Comuni l'importanza del servizio degli esposti, in ordine al quale tanto più doveroso rendesi la cura assidua e zelante delle Autorità, in quanto, a causa principalmente della mancanza di adeguate e precise norme legislative, esso presenta oggi non pochi difetti e lacune. Ed infatti lo spirito di progresso che informa la moderna legislazione, e che ha così largamente contribuito all'attuazione di sapienti ed utili riforme in vantaggio delle classi diseredate, non è ancor giunto ad interessarsi di quella classe, anche e maggiormente diseredata, che è la prole illegittima ed abbandonata.

La legge comunale e provinciale si limita a stabilire la sola competenza passiva della spesa di allevamento; quanto al resto, tutto è lasciato alle particolari consuetudini e tradizioni locali. Da ciò l'obbligo morale nei Comuni di prender maggiormente a cuore la condizione di quegl'infelici, assumendo periodiche informazioni sulla loro sorte, ed assicurandosi che le famiglie presso cui sono collocati ne abbiano tutta la cura possibile.

La raccomandazione di quest'opera altamente caritatevole e pietosa ha per parte dell'Amministrazione Provinciale formato oggetto di apposita Circolare ai signori Sindaci, ai quali non si è mancato di soggiungere che pel conseguimento dello scopo desiderato essi potevano fare assegnamento sull'Amministrazione medesima, la quale quando ne fosse richiesta sarebbe ben lieta di agevolarli nel loro compito con tutti quei mezzi che sono in suo potere.

Ciò la Deputazione ha creduto di fare in omaggio ai desiderii manifestati dal Consiglio nella seduta del 3 ottobre 1895, dolente soltanto che la sua azione abbia dovuto contenersi in così modesti limiti, nessun'altra più positiva facoltà venendole dalla legge, e trovandosi d'altronde materialmente impossibilitata a conoscere fatti che non si svolgono sotto i proprii occhi, ed a prender misure sollecite ed adeguate al bisogno.

In pari tempo, e nel fine di ottenere che sieno maggiormente invigilati e garentiti gl'interessi morali e materiali degli esposti, si è anche invocata la cooperazione dei rappresentanti il Pubblico Ministero per ciò che riguarda la nomina dei Consigli di tutela.

É a sperare del resto che il Governo, con tanta maggior efficacia per quanto più illuminata è la sua azione e più lar-

ghi i mezzi di cui può disporre, s'induca a venire in aiuto di quegli esseri disgraziati. E che tale speranza non sia del tutto illusoria si può argomentarlo dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 31 luglio 1897, con cui fu disposta la ispezione dei brefotrofi e la raccolta di tutte le notizie statistiche intorno alla mortalità dei trovatelli.

Il numero degli esposti al 31 dicembre 1896 era di 1228. Durante il 1897 si ebbero 252 nuove esposizioni e 262 discarichi per morte, per compiuta età e per altre cause. Al 31 dicembre 1897 il numero anzidetto si ridusse a 1218.

La spesa venne liquidata in lire 88,119,60, con una differenza di lire 991,60 in meno di quella del 1896.

Non accade qui di riferire caso per caso i provvedimenti presi in quanto alle ammissioni dei folli nel manicomio ed all' assunzione della spesa del loro mantenimento. Basti il dire che la Deputazione non si è allontanata dalla via seguita per lo innanzi, nulla trascurando, anzi mostrandosi fin troppo minuziosa e severa nell'esame degli atti per accertare in modo non dubbio tanto lo stato di possidenza quanto la natura della malattia.

Il numero dei ricoverati al 31 dicembre 1896, era di 157. Durante il 1897 si ebbero 42 nuove ammissioni e 38 discarichi, di cui 11 per morte e 26 per guarigione. In conseguenza al 31 dicembre dell'anno istesso il numero si trovò aumentato a 161. La spesa accertata (deduzion fatta dei pochissimi ed insignificanti rimborsi parziali eseguiti dalle famiglie) è di lire 93946,30, con una differenza di lire 5,712,91 in più di quella sostenuta nel precedente esercizio 1896.

Nulla che faccia mestieri di rilevare è occorso nel servizio per l' accasermamento dei RR. Carabinieri. Circa gli affitti il cui termine scade in fine d'anno, pendono le trattative di rinnovazione di contratto per le caserme di Sepino, Montaquila e Castelmauro. Sono state ultimate quelle per la caserma di Riccia sulla base delle identiche condizioni stabilite col contratto in corso, e le altre per la caserma di S. Giovanni in Galdo e Carpinone con una economia complessiva di lire 450 sulla pigione per tutto il periodo dell' affitto.

In quanto alla caserma di Limosano, il cui contratto locativo scade anche al 31 dicembre di quest' anno, essendosi

dal Comune richiesto un aumento di lire 100 sul canone annuale di affitto, e non parendo simile domanda punto giustificata alla Deputazione, si è disposto farsi le opportune pratiche per la soppressione di quella Stazione.

Giudizii.

1. Contro il Ministero dei Lavori Pubblici e l'impresa Baranello per la manutenzione del 3° tronco della Trignina.

Il Ministero produsse ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli nel gennaio ultimo, deducendo quattro motivi di annullamento. Il Supremo Collegio respinse i due primi, e non discese all'esame del quarto, il quale riguardava la pretesa incompetenza dell'Autorità giudiziaria. Accolse però il terzo, con cui si denunziava la violazione dell'art. 11 del Regolamento 29 agosto 1875, e ritenne che la Provincia non poteva ricusarsi a ricevere la consegna della strada, senza soffermarsi poi ad investigare se questa consegna avesse effettivamente avuto luogo. Dispose quindi il rinvio della causa per novello esame e per provvedere anche sulle spese alla 3ª Sezione Civile della Corte di Appello.

E questa ha non ha guari rigettato il gravame interposto contro la sentenza del Tribunale di Campobasso, condannando la Provincia a tutte le spese di Appello e di Cassazione.

Definito così il giudizio, la Deputazione ad evitare l'ulteriore danno della notificazione della sentenza e della liquidazione legale delle spese, dette incarico al proprio difensore di far le pratiche per ottenere tale liquidazione in via amichevole, riserbandosi dopo di dar luogo al pagamento delle somme per cui la Provincia ha riportato condanna.

L'Avvocatura Erariale dichiarossi pronta ad aderire al desiderio della Provincia, purchè fosse prima deliberata in forma ufficiale l'accettazione della sentenza.

Quest'accettazione viene nella presente sessione proposta al Consiglio.

2. Contro la Provincia di Caserta, Avellino e Benevento per la strada Vitulanese.

Questa lunga, complicata e dispendiosa vertenza è stata finalmente composta, mediante contratto transattivo stipulato in Caserta il 13 giugno ultimo, sulla base delle condizioni già

approvato dal Consiglio fin dal 31 agosto 1896, e per effetto delle quali rimane accertato un credito liquido a favore della Provincia di Campobasso in lire 12,789,23, di cui lire 8866,23 a carico di Benevento e lire 3923 a carico di Avellino.

3. Contro il Manicomio di Reggio Emilia.

La Corte di Cassazione a sezioni riunite, mutando di punto in bianco e completamente la precedente e costante sua giurisprudenza, ha ritenuto che spetti all'Autorità amministrativa il decidere intorno a controversie per spese ospedaliere, sia che si deduca la inesistenza del domicilio di soccorso, sia la mancanza dell'estremo della povertà.

Ditalchè da oggi in poi anche la quistione, che senz'alcun dubbio era stata prima ritenuta di mero dritto civile, se cioè chi è tenuto a provvedere al mantenimento di un mentecatto povero sia persona agiata o bisognosa, dovrà da ora in poi essere risoluta dall'Autorità amministrativa, a meno che non intervenga una nuova decisione in contrario della Cassazione Romana.

In conseguenza di che la vertenza tra la Provincia ed il Manicomio circa il pagamento della retta per la folle Alvide Chiappe è stata riportata alla cognizione della quarta Sezione del Consiglio di Stato.

4. Contro l'Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera.

Ritenuto, conformemente alle ragioni addotte dal Collegio di difesa delle Provincie consorziate, che non fosse opportuno nè conveniente produrre ricorso per cassazione contro la sentenza in appello del 18 marzo ultimo, ed aderendo inoltre all'invito fatto dall'Assemblea generale dei Delegati al Consorzio, la Deputazione deliberò per proprio conto l'accettazione ed esecuzione della predetta sentenza.

Il ricorso è stato però prodotto dalla controparte e notificato il 7 luglio.

Le Provincie, conformemente all'unanime parere del Collegio della difesa, resisteranno al ricorso, e procederanno frattanto alla esecuzione della sentenza d'appello.

5. Contro il signor Giambattista Cantando per volturazio-

ne di fondi espropriati in suo danno con la costruzione della strada N. 39, e per rivalsa del tributo fondiario da lui indebitamente pagato sugli stessi.

I fatti che dettero luogo a questo giudizio furono minutamente esposti al Consiglio nella tornata del 27 settembre 1897.

L'Autorità giudiziaria si è dichiarata incompetente a provvedere sulla istanza del Cantando. Ignorasi se questi intenda produrre appello, o far risolvere la quistione in sede amministrativa.

6. Contro l'Amministrazione dei Lavori Pubblici per la parziale caduta del ponte Liscione.

Pende ancora la causa presso la Cassazione di Roma. Intanto la Deputazione sta esaminando se convenga, e su quali basi, presentare al Governo una proposta di transazione. In caso che decida per l'affermativa, non mancherà di chiedere il previo assenso del Consiglio.

7. Contro il signor Tito d'Onofrio.

Avverso la sentenza del Tribunale d'Isernia, portante la condanna della Provincia al pagamento del prezzo di una giumenta che si asseriva esser morta per un accidente verificatosi sull'Aquilonia a causa dei difetti di costruzione di quella strada, pende il ricorso presso la Cassazione di Roma.

8. Contro l'Impresa Carlo Potestà per maggiori compensi da questa domandati relativamente ai lavori di costruzione della strada Carpina.

Non ancora si è emessa la sentenza dal Tribunale di Campobasso.

Pel servizio ordinario delle opere pubbliche nulla di veramente notevole vi è da rilevare.

L'Ufficio Tecnico pone ogni studio per limitare le spese, e la Deputazione lo ha sempre secondato in tutte quelle proposte, che miravano ad un miglioramento dei servizii pubblici, sempre tenendo per mira precipua la maggiore economia possibile.

Come si prometteva l'anno scorso, in questo anno l'Ufficio Tecnico ha compilato i quadri statistici relativi alla ma-

nutenzione ordinaria stradale, gestita negli anni 1896 e 1897 sotto l'impero del nuovo capitolato, ponendone in relazione i risultati con le medie chilometriche che si raggiungevano col sistema misto, non potendosi stabilire un vero paragone col sistema in amministrazione, tenuto per qualche tempo, poichè come ben si sa, con tale sistema si provvedeva solo ai materiali di rifornimento.

Le cifre che risultano dai predetti quadri statistici, che si alligano alla presente relazione, non hanno bisogno di molte dichiarazioni, poichè parlano da sè, e di leggieri emerge quanta via si sia percorsa pel retto funzionamento della manutenzione stradale. Nel mentre le strade provinciali, indubbiamente, vanno sempre più migliorando, e riportano favorevoli giudizii nelle frequenti visite che si verificano da parte d'Ispettori o d'Ingegneri Capi del Genio Civile di altre Provincie, le spese di manutenzione diminuiscono, per modo che, pur aumentando il numero dei chilometri in manutenzione, nessun aggravio si apporta al bilancio provinciale. Che anzi, come per l'anno futuro, si prevede una minore spesa, e ciò è giustificato dalla media chilometrica effettiva di manutenzione, che, come risulta dai predetti quadri, nel 1896 fu di lire 214,59 e nel 1897 di lire 279,19. Come si vede, siamo ben lontani dalla media chilometrica della manutenzione a cottimo, che era di lire 432,10, da quella derivante dal capitolato a sistema misto, che era di lire 351,04, ed anche da quella della manutenzione in economia che pure raggiungeva le lire 285,11.

Di questo soddisfacente risultato sarebbe ingiusto non attribuire la causa alle cure ed alla operosità dell'Ufficio tecnico.

Dall'Ufficio stesso si è iniziata anche la graduale sistemazione delle opere d'arte sulle strade provinciali, col proponimento di ottenere in breve periodo di tempo il perfetto assestamento della rete stradale. Valendosi delle facoltà concesse dal capitolato d'appalto per la manutenzione stradale, su diverse strade le riparazioni alle opere d'arte si son fatte eseguire dalle stesse Imprese di manutenzione, ma non si può emettere giudizio sicuro sulla preferenza da darsi ad un simile metodo, poichè se certamente dà risultati migliori di prima, allorchè tali riparazioni si eseguivano dalle stesse Imprese mediante un compenso annuo fisso, non può affermarsi che anche adesso, per talune Imprese, non abbian dato luogo ad altri inconvenienti.

Su proposta dell'Ufficio Tecnico, ora si esperimenta, su un tronco della Garibaldi, anche il sistema di esecuzione diretta di tali riparazioni, e dei risultati non si mancherà a suo tempo di tenere a giorno il Consiglio.

Certo, la quistione della manutenzione stradale è della massima importanza, specialmente per la nostra Provincia, poichè impensierisce seriamente la prospettiva di dover mantenere circa un migliaio di chilometri di strade coi mezzi limitati di cui l'Amministrazione dispone. Si trattasse solo della manutenzione ordinaria, la preoccupazione sarebbe minore, ma coi terreni eminentemente argillosi, su cui si svolgono le nostre strade, c'è da aspettarsi continue sorprese, epperò i bisogni straordinarii delle strade medesime non sono mai soddisfatti.

Ci conforta intanto il rilevare che lo stato della viabilità nel passato anno si è conservato soddisfacente, ed in generale in buone condizioni, mediante l'impiego di sufficiente e buon materiale per rifornimento del capostrada, e mercè le cure costanti degli Agenti stradali, i quali vanno rigorosamente disciplinandosi.

Le circostanze atmoferiche nel passato inverno se non furono sfavorevoli per causa di pioggie alluvionali, determinarono un certo dannoso effetto nella ricostituzione dei capostrada per la lunga siccità verificatasi nei mesi di dicembre 1897 e gennaio 1898.

Un forte ricarico di ghiaia fu eseguito sul 7° tronco della Provinciale n. 13, dalla Cappella di Bisaccia sotto Montenero verso la ferrovia, poichè quel tratto, per la costruzione della variante, era rimasto senza traffico, ed appena questo ripristinato, si era trovato disadatto al carreggio. Ora anche quel tronco stradale ha preso un aspetto normale, e se la stagione autunnale sarà favorevole, verrà posto in buone condizioni di manutenzione.

Le Imprese assuntrici dei Gruppi stradali in generale adempiono bene i doveri loro imposti dal capitolato. Una soltanto, per deficienza di mezzi, più che per cattiva volontà, e pel gravoso inconsulto ribasso apportato ai prezzi contrattuali, ha dato luogo a continue lagnanze da parte dell'Ufficio Tecnico, e la Deputazione ha dovuto incaricare l'Ufficio stesso di aprire delle trattative pel bonario scioglimento del contratto essendo questo il miglior partito da adottare nelle peculiarii condizioni presenti.

Con la fine della primavera del 1899 cessano completamente gli appalti a sistema misto su gli ultimi 44 chilometri che ancora si mantenevano con quel sistema.

Il Gruppo Venafro sarà riappaltato in base al nuovo capitolato. Per la Provinciale di Gildone l'Ufficio Tecnico propone di prorogare l'attuale appalto per un altro anno, come ne dà facoltà il Capitolato, non potendosi riappaltare da sola, e convenendo invece riaggrupparla alle altre strade del Gruppo Campobasso.

Si è ricevuto in consegna questo anno il tronco stradale dalla Sella Mastradamo ai Cancelli di Lena, appartenente alla Provinciale n. 13 della legge 30 maggio 1875, di lunghezza m. 13260. Esso non è completamente ultimato, poichè nei due tratti della regione Ginestraro, ove si sono sviluppate frane imponenti, attualmente si transita su passaggi provvisorii eseguiti dallo stesso Genio Civile; ma con le debite riserve i rappresentanti della Provincia ricevettero la consegna per ragioni di opportunità, per dare cioè uno sbocco al Comune di Acquaviva Collecroci, e perchè il tronco, essendo atto al carreggio, era più conveniente tenerlo economicamente in manutenzione, che non lasciarlo in balia della Impresa costruttrice, con una spesa di manutenzione più gravosa per la Provincia.

Non solo fu rifiutato poi il tronco della stessa strada dai Cancelli di Lena alla Cappella di Bisaccia, ma i rappresentanti della Provincia si ritirarono dalla visita di Collaudo, poichè fu trovato non atto al correggio, non essendosi completati i lavori di costruzione, e procedendosi dallo Stato ad una semplice liquidazione degli averi della Impresa.

Similmente fu rifiutata la consegna del tronco da Larino al Ponte Liscione, per le stesse ragioni di inattitudine al carreggio, non essendo ancora ultimata la sede stradale.

Nell' anno in corso si è provveduto alla esecuzione dei seguenti lavori:

1. Lavori di riparazioni ad alcune opere d'arte e di consolidamento della frana presso il ponticello n. 15, sul tratto della Provinciale n. 39 da S. Elia a Macchiavalfortore, per lo importo di lire 24,500,00 di cui lire 20,301,90 a base d'asta. Sono stati appaltati all' impresa Egidio Vecere col ribasso del 23,25 0[0.

2. Lavori di consolidamento della frana fra i ponticelli numeri 23 e 24 del tratto della Provinciale n. 73 da Castelbottaccio a Lupara, per lo importo di lire 2808,92 di cui lire 2457,52 a base d' asta. Se n' è ordinata la esecuzione alla Impresa manutentrice del Gruppo, Minicucci Giovanni, col ribasso del 19 0[0.

3. Lavori di remissione e di consolidamento sul tratto della Provinciale Frentana n. 13 dal Ponte Morgia Schiavone al Titolo di Lucito, per lo importo di lire 6000 di cui lire 4,509,17 a base di asta. Se n' è pure affidata l' esecuzione alla predetta Impresa Minicucci Giovanni col ribasso contrattuale del 19 0[0.

4. Lavori di remissione alle opere d' arte e di consolidamento sulla strada Provinciale Istonia n. 56 da Agnone al Sente, per lo importo di lire 19000,00 di cui lire 16400,00 a base d' asta. Sono stati appaltati alla Impresa Giacomo Maddaleni col ribasso del 12 0[0.

5. Lavori di consolidamento sulla Provinciale Aquilonia per lo importo di lire 19,000,00 di cui lire 16410,77 a base d' asta. Sono stati appaltati all' Impresa Gaetano de Tullio col ribasso del 12,75 0[0.

6. Lavori di dipintura della travata metallica sulla frana Tufo nel tratto della Provinciale Garibaldi da Campobasso a Castropignano. Si eseguono in economia.

Dei lavori precedentemente appaltati, eccone il risultato e la situazione:

1. Lavori per riparazioni alle opere d' arte e per consolidamento sul tratto della Provinciale Trignina n. 15 da Salcito a Trivento, appaltati alla Impresa Felice Antonio Petti col ribasso del 12,17 0[0. Sono ultimati, e l' importo dello stato finale è di lire 11,104,63, accettato con riserve e con domande di maggiori compensi dall' Impresa.

L' Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico, delegato pel collaudo, ebbe a rilevare alcune irregolarità nella esecuzione dei lavori, e sospese le operazioni. In seguito a rapporto, la Deputazione nominò una Commissione collaudatrice composta dagli Ingegneri signori d'Apollonio, del Lupo e del predetto Ingegnere Capo. La nuova visita è stata eseguita e si attendono i relativi atti.

2. Lavori per consolidamento della frana presso il ponte

Tona della Provinciale di Cerrosecco, eseguiti dalla Impresa manutentrice del Gruppo col ribasso contrattuale del 30,05 0[0.

Sono ultimati e collaudati dall'Ingegnere Capo del nostro Ufficio, per l'importo netto di lire 4213,25; ma l'Impresa non ha voluto accettare le risultanze del collaudo, e non ha firmato ancora il relativo certificato.

3. Lavori di consolidamento presso il ponte n. 17 della Provinciale Frentana n. 13, nella traversa interna di Lucito, eseguiti dall'impresa Giovanni Minicucci col ribasso contrattuale del 19 0[0.

Sono ultimati, e se n'è pure eseguita la visita di collaudo dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico, con l'intervento del Sindaco di Lucito, il quale però si è rifiutato di ricevere in consegna i lavori, eccependo che essi non ricadono in un tratto stradale che possa dirsi interno all'abitato, benchè tenuto in consegna dal Comune.

La Deputazione esaminerà ponderatamente la quistione, allorchè saranno completi gli atti di Collaudo, e ne riferirà al Consiglio.

I lavori intanto sono bene riusciti ed importano, a base di stato finale, lire 11,875,38, con una minore spesa sulle somme autorizzate di lire 966,87.

4. Lavori di consolidamento e di riparazioni tra i ponticelli n. 27 e 28 della Provinciale Aquilonia. Furono ultimati fin dallo scorso anno dalla Impresa Angelantonio Giuliano per lo importo di lire 970,70.

5. Lavori di sistemazione della piazzetta S. Nicola sulla Diramazione della Garibaldi presso l'abitato di Frosolone, eseguiti dall'Impresa Carlo Potestà.

Sono stati ultimati, e sono anche collaudati dall'Ingegnere Capo del nostro Ufficio Tecnico. Si è fatto invito al Comune per la consegna del tratto interno.

6. Lavori di difesa a monte del Ponte sul Tappino della Provinciale per Gildone, appaltati alla impresa Luigi Fimiani. Furono ultimati, e liquidato l'importo dall'Ufficio Tecnico in lire 7157,27.

7. Lavori di remissione delle opere d'arte e di consolidamento sulla Provinciale Molise-Bagnoli, appaltati all'Impresa Filandro Fagnani. Sono stati ultimati da breve tempo e si dovrà procedere al relativo collaudo.

8. Lavori urgenti di consolidamento alla frana presso il ponticello n. 154 della Provinciale Aquilonia, appaltati alla Impresa Giacomo Maddaleni. Sono stati ultimati da breve tempo, e si dovrà eseguire poi il relativo collaudo. Non si sono sorpassati i limiti della spesa prevista.

Pel ritardo verificatosi nell' approvazione del bilancio del corrente esercizio, non si è potuto provvedere allo impiego del fondo di lire 5000 per la piantagione delle acacie sulle scarpate stradali; ma vi si provvederà certamente nel prossimo autunno.

Circa i lavori di costruzione affidati al nostro Ufficio Tecnico, il ponte sul Rio Bottone fu completato ed aperto al pubblico transito il 31 marzo corrente anno.

Fu già collaudata la travata metallica dall' Ingegnere meccanico sig. Domenico Baranello, e benchè non sia stato presentato ancora il relativo atto di collaudo, pure il risultato delle prove non poteva essere migliore, e possiamo essere ben contenti del lavoro eseguito dalla Società Nazionale delle Officine di Savigliano.

Bisognerà procedere, dopo l' anno di manutenzione, al collaudo delle opere eseguite dall' Impresa Vito Reale; ma non può dubitarsi del favorevole risultato, presentandosi l' opera bene e solidamente costrutta.

L' importo complessivo dei lavori, compresa l' assistenza, a base dello stato finale, e salvo le risultanze del collaudo, ammonta a lire 111,701,63 con una minore spesa di lire 22,307,90 sulla somma approvata, e con una economia di lire 47,699,00 sulla somma preventivata in progetto, che era di lire 159,400, ond' è che nel nuovo bilancio cessa lo stanziamento rateale.

I lavori di costruzione del ponte sul Biferno, tra Busso e Casalciprano, che si eseguono dal consorzio dei Comuni, sotto la direzione del nostro Ufficio Tecnico, non furono ripresi nel corrente anno, per non essersi conseguito ancora il sussidio governativo, ed essendo esaurite le somme a disposizione della Provincia. Poco manca però al completamento dell' opera, essendosi completate le tre volte, ed occorrendo costruire soltanto la parte superiore.

Per riguardo ai lavori affidati all'Ufficio Tecnico, per la esecuzione parziale della sistemazione delle strade comunali, facienti parte della legge 1881, sono ultimati quelli sull'antica Comunale di Cantalupo, compresa nella provinciale N. 75.

Si sono poi compilati i progetti di parziale sistemazione delle già Comunali di Civitanova e Castellino sul Biferno, ed inviati al Genio Civile per le ulteriori disposizioni del Ministero.

Proseguono i lavori di completamento e di parziale miglioramento sul 2° tronco della Provinciale N. 1 Sangrina, appaltati all'Impresa Vincenzo de Liberato in dipendenza della legge 30 maggio 1875.

Gli ultimi lavori di sistemazione generale di questo palazzo di Prefettura, appaltati alla Impresa Lorenzo Petrucciani, furono ultimati prima del termine fissato dal contratto, ed ora debbono essere collaudati.

Nel bilancio del 1899 si stanzia l'ultima rata di lire 7460 già impegnata pei predetti lavori eseguiti, ma in prosieguo sarà da giudicare se convenga deliberare altra somma per la rinnovazione completa dei solai, o se non convenga provvedervi volta per volta, allorchè la rinnovazione sia imposta da imprescindibile necessità. È il solo lavoro, previsto dalla Commissione, che non si sia compiuto, ma è da notare che la somma totale, prevista dalla Commissione stessa, fu determinata in via di massima e senz'alcuno progetto, e fu abbastanza esatta, per essere rimasta fuori la sola rinnovazione parziale dei solai.

Circa il lavoro di competenza nell'Ufficio Tecnico conviene constatare che è molto accresciuto negli ultimi anni, non tanto per l'aumentato numero dei chilometri di strade in manutenzione, quanto pel metodo di manutenzione adottato. É agevole intendere che dovendosi provvedere ai lavori di manutenzione per ordini diretti dell'Ufficio, e dovendosi contabilizzarli a misura, l'opera degli Ufficiali Tecnici è senza paragone più attiva di quanto non fosse prima. Laddove col sistema misto il mantenimento delle opere d'arte minori, e della parte superficiale delle strade, era un carico esclusivo delle Imprese,

e bastava costatarne l'adempimento nell'occasione del collaudo primaverile; con l'attuale sistema invece l'Ufficio Tecnico deve conoscere direttamente la necessità delle strade, deve compilarne l'analoga perizia, farla eseguire dalle Imprese od eseguirne direttamente i lavori, misurare e contabilizzare i lavori medesimi, e controllare sempre il buon mantenimento delle strade col collaudo primaverile.

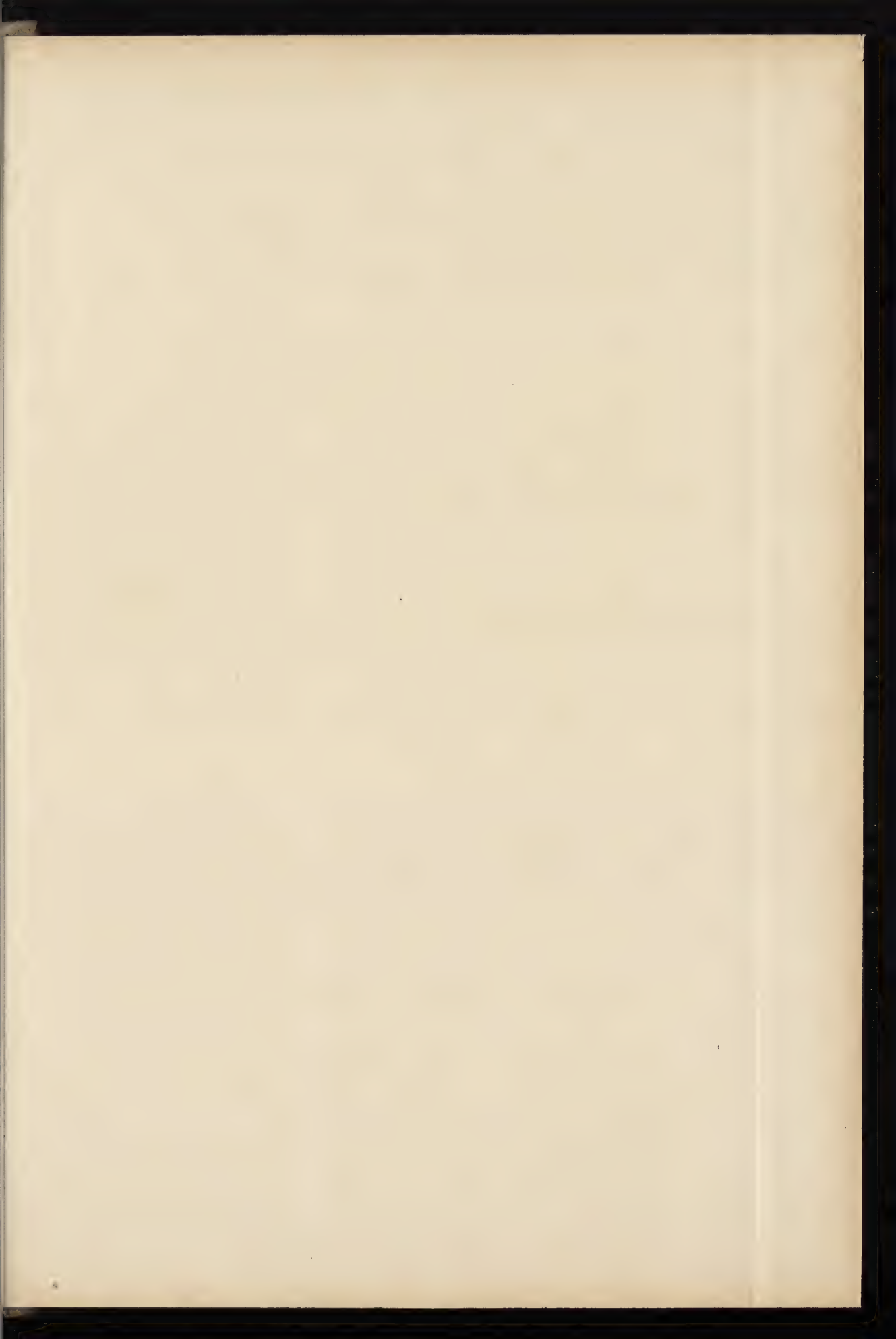
La Deputazione è lieta di costatare che il personale dell'Ufficio Tecnico attende bene al proprio dovere.

Da un lavoro statistico compilato dall'Ingegnere Capo risulta che nessun Ufficio tecnico provinciale del Regno raggiunge il numero di protocollo del nostro Ufficio, e pochissimi soltanto vi si avvicinano. Per numero di chilometri stradali, assegnati a ciascuna Sezione, che per la nostra Provincia superano i 400, le sole Provincie di Potenza e Lecce ne assegnano un numero maggiore, la prima con Km. 500 e la seconda con Km. 656, ma è da notare però che la Provincia di Potenza ha quattro Ingegneri di Sezione, ciascuno assistito da un Aiutante Ingegnere ed un Assistente, e due Ingegneri che si occupano solo delle costruzioni e riparazioni, mentre gli altri due Ingegneri attendono esclusivamente alla manutenzione stradale, sicchè effettivamente il numero dei chilometri per Sezione non è superiore a quello del nostro Ufficio.

In quanto alla Provincia di Lecce è da notare che colà vige ancora l'antico sistema di manutenzione a cottimo, e trattasi di strade in pianura, di modo che, virtualmente, i 656 chilometri non corrispondono neppure a 200 dei nostri.

Le altre Provincie che superano i 300 chilometri per Sezione, che sarebbero la misura normale, senza mai raggiungere i nostri 400, sono: Caserta con Km. 312,711, notando però che ha Km. 677,739 mantenuti col sistema a corpo, e solo 260,390 a fornisura; Salerno con Km. 319,738, tenendo presente che ha Km. 668,199 mantenuti a cottimo, e soli Km. 274,820 a fornisura; Cagliari con Km. 306,375, senza tralasciare dall'osservare che quella Provincia ha l'appalto unico di tutte le strade in Km. 1255,500 mantenute col sistema a cottimo; Benevento con Km. 350,000, ma vige anche colà il mantenimento completamente a cottimo; Novara con Km. 384,000. Donde risulta che solo questa ultima Provincia, in tutta Italia, si avvicina veramente al chilometraggio di Cam-

pobasso, e pure vi è da notare quanto siano diverse le condizioni di viabilità di quella Provincia rispetto alla nostra.

Sono evidenti perciò le condizioni d'inferiorità del nostro Ufficio Tecnico, per ciò che riguarda il numero degl' Impiegati, rispetto alle altre Provincie, contrariamente a quanto si osserva dal Consiglio di Stato; ond' è che la Deputazione difficilmente potrà non corrispondere alle richieste dell'Ingegnere Capo, che almeno il numero degl' impiegati assegnati all' Ufficio sia reso conforme a quello stabilito dall' organico approvato.

QUADRI STATISTICI

DELLA

Manutenzione delle Strade Provinciali

N. d'Ordine	N. della strada per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	LUNGHEZZA DELLE STRADE			MATERIALI DI RIFORNIMENTO IMPIEGATI				RIPARAZIONI alle opere d'arte		MERCEDI ad operai sussidiari		SGOMBRO delle nevi	
			Escluse le traverse interne	Traverse interne	Totale	nel 1896		nel 1897		nel 1896	nel 1897	nel 1896	nel 1897	nel 1896	nel 1897
						Quantità	Importo	Quantità	Importo						
			m.	m.	m.	m.	Lire	m.	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
		Strade Provinciali di cui è appaltata la manutenzione col sistema misto.													
1		da Campobasso all' Appulo Sannitica presso Gildone Per Ponte Reale	12162	—	12162	650,00	2277,99	686,13	2404,62	366.30	366,30	—	—	—	—
2		dalla Provinciale Abruzzi a metà del detto Ponte sul Volturno	2000	—	2000	101,70	226,73	103,96	231,72	69,07	69,07	—	—	—	—
3		Nunziata Lunga	7189	392	7581	150,14	432,57	296,36	877,02	120,97	444,29	—	—	—	—
4	51	Abruzzi dalla Ravindola al ponte Caprareccia . . .	20536	214	20750	1680,10	4318,42	2023,96	5331,70	964,74	1495,79	—	—	—	—
5	62	Tratto dal Ponte dei 25 Archi sul Volturno al confine della Provincia di Caserta verso Capriati (1)	3045	—	3045	—	—	—	—	55,42	141,45	—	—	—	—
		Totale delle Strade di cui è appaltata la manutenzione a sistema misto. .	44932	606	45538	2581,94	7255,71	3110,41	8845,06	1576,50	2516,90	—	—	—	—
		Strade appaltate in base al nuovo Capitolato													
1	41	Garibaldi 1° tronco da Campobasso a Castropignano	19320	1169	20489	880,00	2681,24	848,99	2592,84	—	—	—	678,62	—	—
2	41	Garibaldi da Castropignano all' innesto colla Trignina	25100	—	25100	1090,00	3583,90	1347,15	4341,50	—	6513,45	—	366,54	—	—
3	15	Trignina da Bagnoli del Trigno per Salcito a Trivento (2)	20768	234	21002	395,00	1416.26	577,34	2002,56	—	660,83	—	221,90	—	—
4	78	Tronco dalla Tavernola al Bosco di Montefalcone .	2000	—	2000	—	—	—	—	—	—	—	52,81	—	—
5	13	Frentana dalla Sannitica al Titolo di Lucito	27274	877	28151	1388,82	3812,35	1504,43	4176,11	—	—	—	239,66	—	—
6	73	Tronco dalla Sannitica a Montagano	349c	—	3490	180,00	466,56	180,00	466,56	—	—	—	—	—	—
7	73	Tronco dalla Provinciale Frentana a Castelbottaccio	3261	—	3261	110,00	383,13	123,36	429,66	—	—	—	65,08	—	—
8	73	Tronco da Castelbottaccio a Lupara	3377	—	3377	150,00	364,50	153,05	371,91	—	66,77	—	132,66	—	—
9	73	Tronco da Montagano verso S. Angelo Limosano .	13696	—	13696	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Fu approvato l'aumento in L. 250,81 nella somma a corpo con deliberazione della Deputazione Provinciale del 24 luglio 1896, in conformità di apposito progetto suppletivo.

(2) Il 7° tronco da Bagnoli a Salcito non fu preso in consegna che nel 1897.

Spese diverse per lavori in economia		N. dei Cantonieri	SALARIO dei Cantonieri		Indennità ai Comuni per le traverse interne		Totale importo della manutenzione		Importo Chilometrico per Strada				Importo medio chil. della manutenzione in base al nuovo capitolato		Importo medio Chilometrico		
									nel 1896		nel 1897						
nel 1896	nel 1897		nel 1896	nel 1897	nel 1896	nel 1897	nel 1896. Somma delle Col. 8+11+13+15+16+17+20+22	nel 1897. Somma delle Col. 10+12+14+16+18+21+23	previsto	effettivo	previsto	effettivo	nel 1896	nel 1897	in base allo antico Capitol.to del sistema a corpo	in base al Capitolato Governativo col sistema misto	in base alla manutenzione tenuta in amministrazione
Lire	Lire		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire			
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
—	—	2	1370,00	1417,04	—	—	4014,29	4187,96	350,53	330,06	351,51	344,35					
—	—	—	225,25	225,66	—	—	521,05	526,45	413,73	259,15	413,43	263,20					
63,59	—	—	809,80	811,13	68,93	68,93	1495,86	2201,54	256,30	197,29	256,47	290,39					
124,36	—	—	2313,40	2317,08	108,82	108,82	7829,74	9253,39	466,75	377,34	418,71	445,95					
—	—	—	342,02	343,57	—	—	397,44	485,02	350,08	128,41	432,63	156,71					
187,95	—	—	5060,47	5114,48	177,75	177,75	14258,38	16654,36	—	313.11	—	365,72					
—	—	—	2309,00	2179,87	350,85	350,85	5341,09	5802,18	289,57	260.68	311,42	283,18					
6,77	—	—	2800,00	2832,03	—	—	6390,67	14053,52	289,57	294,44	340,31	559,90					
—	—	—	1063.85	1331,29	74,59	74,59	2554,70	4291,17	357,38	121,11	294,59	204,32					
—	—	—	222,90	225,66	—	—	222,90	278,47	141,45	111,45	147,83	139,23					
—	—	—	3073,60	3077,32	318,27	290,91	7204,22	7784,00	290,41	248,81	304,36	276,51					
—	—	—	388,96	394,78	—	—	855,52	861,34	297,69	245,13	279,36	246,80					
—	—	—	363.45	412,94	—	—	746,58	907,68	301,36	228,95	284,54	278,34					
—	—	—	380,42	381,03	—	—	744,92	952,37	331,77	229,47	314,22	282,02					
—	—	—	—	1545,32	—	—	—	1545,32	130,43	—	123,78	112,84					

N. d'Ordine	N. della strada per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	LUNGHEZZA DELLE STRADE: Escluse le traverse interne m.	Traverse interne m.	Totale m.	MATERIALI DI RIFORNIMENTO IMPIEGATO nel 1896: Quantità m.	nel 1896: Importo Lire	nel 1897: Quantità m.	nel 1897: Importo Lire	RIPARAZIONI alle opere d'arte nel 1896 Lire	RIPARAZIONI nel 1897 Lire	MERCEDI ad operai sussidiari nel 1896 Lire	MERCEDI nel 1897 Lire	SGOMBRO delle nevi nel 1896 Lire	SGOMBRO nel 1897 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
10	71	Tronco dalla Comunale di Petrella a Castellino sul Biferno	1541	—	1541	80,00	213,84	89,72	239,83	—	—	—	—	—	—
11	39	1° Tronco dalla Sannitica a S. Elia a Pianisi	9150	—	9150	250,00	638,75	458,18	1163,56	—	—	—	—	—	—
12	39	2° Tronco da S. Elia a Pianisi a Macchiavalfortore	6752	801	7553	200,00	591,30	170,00	500,61	—	—	140,08	—	—	—
13	40	8° Tronco dalla Provinciale num. 39 a Pietracatella	5645	—	5645	273,10	657,90	374,10	901,20	—	—	—	—	—	—
14	71	Tronco dalla Sannitica a Ripabottoni	2606	—	2606	160,00	408,80	142,56	364,25	—	304,74	—	—	—	—
15	73	Tronco dalla Provinciale di Cerrosecco a Colletorto	10042	—	10042	430,00	1004,48	430,00	1004,48	—	—	—	—	—	—
16		Cerrosecco dalla Sannitica a Bonefro con diramazione alla ferrovia	10275	745	11020	540,00	1298,97	560,00	1357,23	—	1606,66	—	—	—	—
17		Cerrosecco da Bonefro a Rotello	11956	—	11956	403,14	963,70	326,45	796,86	—	—	—	—	—	—
18	79	Tronco da Bonefro ai Tre Titoli	21253	553	21806	830,79	2014,69	841,89	2069,92	—	275,45	—	97,36	—	—
19	78	Tronco dalla Cerrosecco a Montelongo	2970	—	2970	100,00	205,86	80,00	157,83	—	—	—	10,42	—	—
20	78	Tronco Montorio-Montelongo (1)	4780	—	4780	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21	34	Tronco dall'Appulo Sannitica a Riccia	5500	—	5500	281,12	890,59	260,05	778,28	71,18	—	—	208,84	—	—
22	53	Tronco Larino-Termoli	30763	—	30763	638,84	1770,89	837,00	2259,80	—	—	—	215,57	—	—
23	78	Tronco Larino-Montorio	10823	—	10823	287,47	678,19	204,89	469,68	—	—	—	47,45	—	—
24	73	Tronco dalla Sannitica alla Comunale di Larino	1000	—	1000	42,00	148,42	20,00	74,16	—	—	—	—	—	—
25	40	1° e 2° Tronco dalla Stazione di Campomarino a S. Martino con diramazione verso la Sannitica (2)	13986	265	14251	—	—	496,76	1248,20	—	—	—	70,53	—	—
26		Palata-Termoli	32563	700	33263	1430,00	6866,48	1677,59	7460,70	—	147,05	158,52	343,82	—	—
27	13	Frentana 7° tronco dalla Cappella di Bisaccia alla ferrovia (3)	14181	—	14181	534,77	4331,21	614,68	5219,55	—	—	188,15	—	—	—
28		Sannitica dalla Rettifica per Vinchiaturo sul piano di Sepino fino a Via Croce (4)	9381	520	9901	—	—	654,49	1530,38	—	—	—	—	—	—
29	33	Tratto dalla Nazionale numero 52 a Guardiaregia (5)	6345	—	6345	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
30	41	Diramazione della Garibaldi e suo prolungamento per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri	27317	131	27448	1126,00	3125,19	1394,02	3558,74	—	2704,34	206,97	431,76	—	—

(1) Fu consegnato alla Provincia il 14 novembre 1896. — (2) La Provinciale n. 40 nel 1896 era ancora appaltata col sistema misto, e l'importo chilometrico era previsto in L. 319,02. — (3) Questo tronco trovasi in condizioni speciali, e nel 1896 arrivava alla Masseria Felicione la lunghezza m. 7000. — (4) La Sannitica nel 1896 era ancora appaltata col sistema misto, e l'importo chilometrico era previsto in L 413,75. (5) Questo tratto di strada era mantenuto come comunale, dal 20 giugno 1897 fu preso in consegna come provinciale.

Spese diverse per lavori in economia		N. dei Cantonieri	SALARIO dei Cantonieri		Indennità ai Comuni per le traverse interne		Totale importo della manutenzione		Importo Chilometrico per Strada				Importo medio chil. della manutenzione in base al nuovo capitolato		Importo medio Chilometrico		
nel 1896 Lire	nel 1897 Lire		nel 1896 Lire	nel 1897 Lire	nel 1896 Lire	nel 1897 Lire	nel 1896. Somma delle Col. 8+11+13+15+16+17+20+22 Lire	nel 1897. Somma delle Col. 10+12+14+16+18+21+23 Lire	nel 1896 previsto Lire	nel 1896 effettivo Lire	nel 1897 previsto Lire	nel 1897 effettivo Lire	nel 1896 Lire	nel 1897 Lire	in base allo antico Capitolato del sistema a corpo	in base al Capitolato Governativo col sistema misto	in base alla manutenzione tenuta in amministrazione
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
—	—	—	171,75	173,81	—	—	385,59	413,64	435,89	250,22	436,90	268,42					
—	—	—	1030,85	1032,39	—	—	1669,60	2195.95	331,24	182,47	407,91	239,99					
—	927,59	—	760,65	761,83	317,01	317,01	1809,04	2507,04	334,55	239,51	303,37	331,92					
417,45	2246,28	—	636,40	636,92	—	—	1711,75	3784.40	396,26	303,23	360.83	670,40					
—	—	—	462,52	349,03	—	—	871,32	1018,02	292,22	334,35	312,32	390,64					
—	—	—	1131,15	1177,93	—	—	2135,63	2182,41	217,20	212,67	250,24	217,33					
—	—	—	1215,00	1159,32	190,00	190,00	2703,97	4313,21	295,14	245,37	367,45	391,40					
—	—	—	1328,50	1349,00	—	112,84	2292,20	2258,70	295,14	191,72	301,02	188,92					
—	—	—	2224,19	2398,00	70,00	70,00	4308,88	4910,73	340,05	197,60	260,52	225,20					
—	—	—	330,78	335,00	—	—	536,63	503,25	239,32	180,68	196,96	169,44					
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
—	—	—	612,97	620,00	—	—	1574,74	1607,12	247,81	286,32	303,63	292,20					
—	—	—	3465,40	3471,00	—	—	5236,29	5946,37	271,93	170,22	210,35	193,62					
—	—	—	1206,20	1221,16	—	—	1884,39	1738,29	207,38	174,11	205,22	160,63					
—	—	—	112,65	112,83	—	—	261,07	186,99	322,65	261,07	299,83	186,99					
—	—	—	1641,35	1277,78	65,00	12,88	1706.35	2609,39	319,02	119,73	263,89	183,10					
—	—	—	3671,00	3674,08	200,00	200,00	10896,00	11825,65	269,90	327,63	375,03	355,52					
—	—	—	788,60	1600,04	—	—	5307,96	6819,59	258,06	374,30	409,00	480,90					
—	—	—	1034,90	1081,68	185,00	46,25	1219,90	2658,31	413,73	123,21	343,12	270,51					
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
—	—	—	3399,58	2988,32	32,60	32,60	6764,34	9715,76	300,64	246,44	308,85	353,97					

N. d'Ordine	N. della strada per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	LUNGHEZZA DELLE STRADE			MATERIALI DI RIFORNIMENTO IMPIEGATI				RIPARAZIONI alle opere d'arte		MERCEDI ad operai sussidiari		SGOMBRO delle nevi	
			Escluse le traverse interne	Traverse interne	Totale	nel 1896		nel 1897		nel 1896	nel 1897	nel 1896	nel 1897	nel 1896	nel 1897
						Quantità	Importo	Quantità	Importo						
			m.	m.	m.	m.	Lire	m.	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
31		Dalla Diramazione della Garibaldi alla Provinciale n. 74	12097	—	12097	554,82	1804,10	500,00	1543,55	—	—	220,15	157,05	—	—
32	74	Tronco — Dai pressi del Cimitero all'abitato di Bagnoli del Trigno . .	848	—	848	50,00	172,95	25,00	128,48	—	—	—	—	—	—
33	75	Tronco — Dai pressi del ponticello n. 10 della Comunale di Roccamandolfi alla Nazionale dei Pentri	5830	—	5830	80,00	231,14	122,49	342,70	—	—	—	76,66	—	—
34		Carpina 1° Tronco dalla Nazionale dei Pentri alla Cappella S. Giuseppe. .	2033	—	2033	—	—	120,00	258,97	—	—	—	—	—	—
35		Carpina 2° tronco dalla Cappella di S. Giuseppe all'Aquilonia	3741	—	3741	—	—	300,00	646,59	—	—	—	33,00	—	—
36		Aquilonia dal Ponte Pesche sulla Nazionale dei Pentri all'87° ponticello	26936	1037	27973	1457,23	3530,46	1375,01	3370,53	—	2529,08	169,42	230,17	—	—
37	74	Tratto dall'Aquilonia a Civitanova	9102	—	9102	52,94	117,17	150,00	352,11	—	—	—	77,59	—	—
38	75	1° Tratto da Longano al confine di Castelpizzuto	3194	—	3194	—	—	46,99	109,25	—	—	—	—	—	—
39	75	2° Tratto dal confine di Castelpizzuto fin presso Longano.	1591	—	1591	—	—	28,40	63,90	—	—	—	—	—	—
40	14	1° Tronco 1° Tratto dalla Nazionale Abruzzi presso le Carceri nuove alla Nazionale Abruzzi presso il Cavaliere (1)	2939	—	2939	358,01	828,36	252,56	576,28	—	—	—	—	—	—
41	14	1° Tronco 2° tratto dal fosso Campanino ai pressi della Vandra	7281	—	7281	188,37	458,44	247,91	592,86	—	—	—	—	—	—
42	14	Ponte sul torrente Vandra e rami d'accesso . . .	330	—	330	—	—	14,25	27,79	—	—	—	—	—	—
43	14	Dai pressi della Vandra al ponte Rotto sul Volturno	7828	—	7828	—	—	276,25	690,56	—	—	—	24,24	—	—
44	15	1° Tronco dalla Nazionale Abruzzi per la Ravindola all'abitato di Cerro al Volturno	2257	—	2257	40,47	83,47	45,10	104,34	—	—	—	33,44	—	—
45	15	1° Tronco da Acquaviva alla Nazionale degli Abruzzi pel Macerone	3889	—	3889	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
46	15	2° Tronco dalla Nazionale Abruzzi alla fine dell'abitato di Roccasicura. .	17584	—	17584	109,73	263,22	391,76	998,12	927,60	15,00	424,64	139,42	—	—

(1) Strada della Legge 1875 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato.

Spese diverse per lavori in economia		N. dei Cantonieri	SALARIO dei Cantonieri con la quota del Capo Cantoniere		Indennità ai Comuni per le traverse interne		Totale importo della manutenzione		Importo Chilometrico per Strada				Importo medio chil. della manutenzione in base al nuovo capitolato		Importo medio Chilometrico		
nel 1896 Lire	nel 1897 Lire		nel 1896 Lire	nel 1897 Lire	nel 1896 Lire	nel 1897 Lire	nel 1896. Somma delle Col. 8+11+13+15+16+17+20+22 Lire	nel 1897. Somma delle Col. 10+12+14+16+18+21+23 Lire	nel 1896 previsto Lire	nel 1896 effettivo Lire	nel 1897 previsto Lire	nel 1897 effettivo Lire	nel 1896 Lire	nel 1897 Lire	in base allo antico Capitolato del sistema a corpo	in base al Capitolato governativo col sistema misto	in base alla manutenzione tenuta in amministrazione
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
—	—	—	1533,00	1364,90	—	—	3557,25	3065,50	292,02	294,06	278,16	253,41					
—	—	—	94,51	95,68	—	—	267,46	224,16	406,01	315,40	406,93	264,34					
—	—	—	689,76	657,80	—	—	920,90	1077,16	334,78	157,96	351,93	284,76					
—	—	—	228,50	229,38	—	—	228,50	488,35	341,27	112,39	299,74	240,21					
—	—	—	422,00	422,10	—	—	422,00	1101,69	341,27	112,80	380,13	294,47					
—	—	—	3083,00	3039,18	197,20	330,81	6980,08	9499,77	288,02	249,39	370,13	339,61					
—	—	—	1014,40	1126,98	—	—	1131,57	1556,68	226,80	124,32	244,66	171,03					
—	—	—	355,97	360,38	—	—	355,97	469,63	158,40	111,45	169,18	147,03					
—	—	—	177,32	179,51	—	—	177,32	243,41	174,34	111,45	175,81	146,71					
—	—	—	—	—	—	—	828,36	576,28	383,70	281,85	351,07	196,08					
—	—	—	805,00	866,51	—	—	1263,44	1459,37	300,47	173,52	263,91	200,43					
—	—	—	53,20	82,23	—	—	53,20	110,02	300,47	161,21	264,33	333,39					
—	—	—	881,00	883,23	—	—	881,00	1598.03	300,47	112,55	227,80	204,14					
—	—	—	—	299,65	—	—	83,47	437,43	—	36,98	223,59	193,81					
—	—	—	—	438,80	—	—	—	438,80	—	—	164,25	112,83					
—	—	—	1935,00	1952,41	—	—	3550,46	3104,95	277,71	201,92	263,06	176,58					

N. d'Ordine	N. della strada per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	LUNGHEZZA DELLE STRADE			MATERIALI DI RIFORNIMENTO IMPIEGATI				RIPARAZIONI alle opere d'arte		MERCEDI ad operai sussidiari		SGOMBRO delle nevi	
			Escluse le traverse interne	Traverse interne	Totale	nel 1896		nel 1897		nel 1896	nel 1897	nel 1896	nel 1897	nel 1896	nel 1897
						Quantità	Importo	Quantità	Importo						
			m.	m.	m.	m.	Lire	m.	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
47	15	3° Tronco dalla fine del 2° tronco alla Provinciale Aquilonia	12266	—	12266	787,23	1686,13	607,46	1323,44	—	660,51	49,60	238,59	—	—
48	15	4° Tronco 1° tratto dalla Provinciale Aquilonia a Pietrabbondante	6485	—	6485	406,24	1178,71	395,14	1113,23	409,93	569,02	—	221,52	—	—
49	15	4° Tronco 2° tratto da Pietrabbondante al 5° tronco della Provinciale n. 15 .	3676	—	3676	90,61	220.74	68,34	169,25	409.93	—	—	119,00	—	—
50	70	4° Tronco dalla Valdonica a Vastogirardi	1921	—	1921	—	—	84,85	169,06	—	—	—	—	—	—
51	70	3° Tronco da Capracotta alla Cìvitella (1) . . .	10329	601	10930	153,07	353,84	355,97	894,01	—	933,02	255,00	174,53	—	—
52		Tratto dalla Provinciale n. 70 presso la Civitella alla Provinciale Aquilonia	3280	—	3280	12,25	23,62	126,64	320,52	—	—	51,00	55,08	—	—
53	1	Sangrina 1° tratto dal Vallone di San Pietro Avellana fino all'abitato di Casteldelgiudice	7938	—	7938	490,00	1199,10	485,52	1146,22	—	161,53	96,00	116,46	—	—
54	1	Sangrina 2° tratto dalla fine del 1° tratto al burrone Canala	11631	438	12069	305,00	797.63	475,67	1241,24	—	—	—	132,40	—	—
55	70	Tratto da San Pietro Avellana alla Sangrina . .	5561	—	5561	180,54	484,91	264,16	640,02	—	17,28	—	32,00	—	—
56		Aquilonia dall'87° Ponticello ad Agnone . . .	24418	—	24418	1112,52	2690,91	1171,10	2628,36	2025,82	4572,29	427,92	—	—	—
57	70	Istonia da Agnone al Sente	10135	—	10135	299,88	783,77	280,00	682,23	—	—	162,35	174,54	—	—
		Totali generali	562235	8071	570306	18529,96	55425,86	22547,27	65670,01	3844,46	21737,02	2549,80	5218,71	—	—

(1) Il tratto interno è in consegna dal 1897.

Spese diverse per lavori in economia		N. dei Cantonieri	SALARIO dei Cantonieri con la quota del Capo Cantoniere		Indennità ai Comuni per le traverse interne		Totale importo della manutenzione		Importo Chilometrico per Strada				Importo medio chil. della manutenzione in base al nuovo capitolato		Importo medio Chilometrico		
									nel 1896		nel 1897						
nel 1896	nel 1897		nel 1896	nel 1897	nel 1896	nel 1897	nel 1896. Somma delle Col. 8+11+13+15+16+17+20+22	nel 1897. Somma delle Col. 10+12+14+16+18+21+23	previsto	effettivo	previsto	effettivo	nel 1896	nel 1897	in base allo antico Capitolato del sistema a corpo	in base al Capitolato governativo col sistema misto	in base alla manutenzione tenuta in amministrazione
Lire	Lire		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire			
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
—	—	—	1320,00	1361,11	—	—	3055,73	3583,65	277,71	249,12	320,02	292,16					
—	—	—	748,00	501,70	—	—	2336,64	2405,47	277,71	360,31	311,75	370,93					
—	—	—	433,35	397,85	—	—	1064,02	686,10	277,71	289,45	152,52	186,64					
—	—	—	214,10	216,75	—	—	214,10	385,81	215,56	111,45	216,94	200,84					
—	—	—	1188,20	1165,42	—	—	1797,04	3386,98	289,67	164,41	314,30	309,87					
—	—	—	369,50	370,00	—	—	444,12	745,60	341,31	135,40	250,00	227,32					
—	—	—	878,00	892,67	—	—	2173,10	2316,88	328,11	273,76	389,60	291,87					
—	—	—	1310,00	1113,82	127,34	127,34	2234,97	2614,80	328,11	184,35	255,16	216,65					
—	—	—	609,75	517,29	—	—	1094,66	1206,59	413,05	196,85	359,58	216,79					
—	925,64	—	2699,00	2755,08	—	—	7843,65	10881,37	288,02	321,22	274,59	445,63					
—	—	—	1141,70	1030,53	—	—	2087,82	1887,30	285,25	206,00	265,56	186,22					
424,22	4099,51	—	58010,88	60121,32	2127,86	2376,08	122383,08	159222,65					214,59	279,19	432,10	351,04	285,11

RELAZIONE

SUL

PROGETTO DI BILANCIO

Ossequente alle disposizioni della legge, la Deputazione aveva sin dal 29 luglio formulato il progetto di bilancio pel 1899, per poter esser pronta a presentarlo al Consiglio all'apertura della sessione ordinaria. Il giorno successivo, 30 luglio, pervenne dalla Prefettura il Decreto Reale 24 luglio, relativo all' approvazione del bilancio 1898, e dalla lettera di accompagnamento, più che dal Decreto stesso, la Deputazione rilevò che il suo progetto, quand' anche fosse stato integralmente ritenuto dal Consiglio, avrebbe prodotto quello stesso inconveniente verificatosi quest' anno, cioè di aver dovuto per ben sette mesi portare innanzi un' amministrazione senza bilancio.

Non v' è cosa peggiore per un' amministrazione di quella della mancanza di un bilancio preventivo, perchè manca la norma sicura, e gli amministratori, obbligati da una parte a procedere innanzi per raggiungere i diversi fini dell' amministrazione, sentonsi d'altra parte dubbiosi, temendo che le spese non abbiano poi, quando il revocarle non è più possibile, a mancare in tutto od in parte di fondo.

Pochi giorni prima della chiusura dell' anno scolastico il Ministero ha sottoposto alla firma Reale il Decreto col quale, fra le altre cose, si è ridotto a meno della metà il fondo stanziato per la scuola normale femminile; e non ha considerato che alla data del Decreto il fondo doveva essere stato tutto o nella massima parte già speso. Questo fatto ammaestra e convince della necessità di compilare un bilancio tale che possa trovarsi definitivamente approvato all' apertura dell' esercizio.

È stato dunque necessario riformare il primitivo progetto, e nel lavoro di riforma la Deputazione è stata ferma nella determinazione di non aumentare la sovrimposta. Ma per mantenerla inalterata, e per corrispondere nello stesso tempo alle esigenze del Governo, che chiede una quota annua di lire 191,493,13 per la estinzione del debito di oltre quattro mi-

lioni, sarebbe stato necessario eliminare tutte le spese facoltative, comprese quelle che sembrano tali perchè figurano nel relativo capitolo, dove sin dalla loro origine sono state piazzate, ma che in effetti sono obbligatorie per solenni impegni assunti dalla Provincia.

Possono dirsi spese facoltative il sussidio al Liceo, il sussidio al Ginnasio d'Isernia, il concorso alla sistemazione ed ampliamento dell' Università di Napoli? Può dirsi facoltativo il sussidio ai comuni per la costruzione delle strade comunali obbligatorie? Si provi per poco il Consiglio a radiarle dal suo bilancio, ed allora vedrà se dallo stesso Ministero non gli vien fatta formale ingiunzione di ripristinarle. È facoltativa, non v' ha dubbio, la spesa per la manutenzione delle strade comunali, ma di questa spesa la Deputazione disse abbastanza nella sua relazione sul progetto del bilancio 1898; la riproduce nel progetto pel 1899, non ostante la esplicita dichiarazione contenuta nel Decreto Reale del 24 luglio, e lascia al Consiglio il considerare se sia più o meno opportuno il radiarla.

Dunque non dalle spese che in apparenza od in realtà sono facoltative la Deputazione ha potuto attingere per impinguare il fondo della rateale estinzione del debito verso lo Stato, ed invece ha dovuto far capo alle spese obbligatorie, quelle però che possono essere rimandate ad esercizii futuri.

Per le strade di serie della legge 1881 che sono in corso di costruzione e prossime ad appaltarsi il Ministero fa eseguire i lavori sino alla concorrenza delle somme che lo Stato e la Provincia hanno disponibili. In ciascuno dei bilanci degli esercizii 1897 e 1898 il Consiglio ha stanziato lire 150,000,00, mentre in ciascuno dei bilanci dei precedenti due esercizii aveva stanziato sole lire 70,375,00, cosicchè si hanno a tutto il 1898 disponibili lire 440,750,00.

Ridurre a sole lire 83,000,00 le lire 150,000,00 è stato uno dei mezzi che la Deputazione ha potuto usare. Riconosce che in tal modo si ritarda il completamento della rete stradale nella provincia; riconosce e deplora che la diminuzione dello stanziamento produce diminuzione di lavoro per la classe operaia; ma nondimeno ha dovuto a tal partito appigliarsi.

Nel primitivo progetto la Deputazione aveva proposto lo stanziamento di lire 10,605,08 per la strada di Cerrosecco, ma perchè lo stanziamento era richiesto soltanto per rettificare i

conti coi Comuni interessati, ha creduto di poterlo rimandare a quando le condizioni del bilancio saranno migliorate, e delle lire 10,605,08 che aveva proposte col primitivo progetto si è servita per aumentare la somma da pagarsi allo Stato; e per arrotondarla in certo qual modo ha diminuito di poche centinaia di lire il fondo per la manutenzione delle strade comunali.

Non si creda che con le suddette riduzioni ed eliminazioni si sia potuto portare la somma per la estinzione del debito alla misura chiesta dal Ministero; pur troppo si è rimasti indietro, essendosi potuto riunire sole lire 113000,00, somma che se è inferiore alle lire 191,499,13 chieste, è però oltre il doppio di quella che il Ministero, risecando su tutte le spese facoltative, ha potuto fissare nel bilancio del 1898.

E qui la Deputazione crede di dover far rilevare al Consiglio una cosa che a prima vista può sembrare strana, ma che invece è la naturale conseguenza di precedenti impegni, l'aumento, cioè, del capitolo delle spese facoltative.

Si è dovuto in detto capitolo riprodurre uno straziamento che era stato eliminato dal bilancio del 1898, quello del sussidio ai comuni per la costruzione delle strade comunali obbligatorie.

Esisteva un fondo di residui, e perciò niente fu stanziato nel bilancio del 1898; ora il fondo è esaurito o quasi, e si è dovuto risponder negativamente a varie richieste per pagamenti di sussidii già attribuiti. Ma ciò non è tutto: il Governo non ha guari ha con la 23ª ripartizione concesso ai Comuni di questa provincia sussidii per un complessivo ammontare di lire 145,075,00; per potersi pagare i sussidii già prima attribuiti e quelli da attribuirsi in conseguenza della 23ª ripartizione, tenendosi per questi anche nel limite minimo del quarto, occorrerebbero oltre le 40 mila lire, ma la Deputazione non propone che sole lire 11,000,00, salvo pel resto a provvedere in tempi migliori.

Altra dichiarazione deve la Deputazione fare, ed è che in seguito al Decreto Reale di approvazione del bilancio 1898 essa avrebbe dovuto non proporre il ripristino delle lire 7000,00 per la cattedra ambulante di agricoltura; ma in vista della deliberazione presa dal Consiglio nella tornata del 19 aprile ha creduto dover lasciare allo stesso Consiglio il determinare su la convenienza o meno di mantenere lo stanziamento.

RIASSUNTO

DEL

CONTO CONSUNTIVO PROVINCIALE

PER L' ANNO 1897

RISULTATI

1	PREVISIONE			ACCERTA		
				RISCOSSE O PAGATE		
	Residui 2	Competenza 3	Unione 4	Residui 5	Competenza 6	Unione 7
Attivo.	1,177,117,63	1,155,665,10	2,332,782,73	447,267,18	1,051,686,47	1,498,953,65
Passivo	1,070,873,98	1,205,021,36	2,275,895,34	352,063,04	778,813,68	1,130,876,72
Differenza	+ 106,243,65	— 49,356,26	+ 56,887,39	95,204,14	272,872,79	368,076,93

MENTO				DIFFERENZA			
DA RISCUOTERE O DA PAGARE			TOTALE generale dello accertamento				*Annotazioni*
Residui	Competenza	Unione		Aumenti	Diminuzioni	Differenza	
8	9	10	11	12	13	14	15
728,037,85	138,399,81	866,437,66	2,365,391,31	— 1,812,60	+ 34,421,18	+ 32,608,58	
707,708,72	436,257,24	1,143,965,96	2,274,842,68	— 11,102,22	+ 10,049,56	— 1,052,66	
20,329,13	— 297,857,43	— 277,528,30	+ 90,548,63	+ 9,289,62	+ 24,371,62	+ 33,661,24	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli allegati
1	2	3	4	5	6	7	8
			TITOLO 1. ENTRATE EFFETTIVE				
			CAPO 1. *Entrate ordinarie*				
			§ 1. Rendite patrimoniali				
1	1	1	Fitto terreni . . . . L.	50 —	10 —	60 —	
2	»	2	Id. fabbricati . . . . »	9,450,25	1,374,59	10,824,84	1
3	»	3	Contributo alloggio degli Ufficiali dei RR. CC. nei locali provinciali »	300 —	75 —	375 —	
4	2	1	Canone dovuto dal Governo sul carcere centrale . . . . »	4,200 —	2,100 —	6,300 —	
5	3	1	Interessi sulla rendita pubblica »	410 —	246 —	656 —	
6	»	2	Id. per temporaneo impiego di fondi »	5,000 —	14,421,77	19,421,77	
			Totale L.	19,410,25	18,227,36	37,637,61	
			§ 2. Provventi diversi				
7	4	1	Contributo alloggio degli Ufficiali dei RR. CC. nei locali non provinciali. . . . . L.	390 —	145,14	535,14	
8	5	1	Concorso del Comune di Campobasso pel mantenimento della Scuola Normale Maschile Governativa . »	» »	1,600 —	1,600 —	
9	»	2	Debito dei Comuni per l'abolito ratizzo delle opere pubbliche . »	» »	58,360,35	58,360,35	2
10	»	3	Id. del Comune di Cantalupo . »	» »	275,53	275,53	
11	»	4	Id. del bilancio degli esposti verso la Provincia . . . . »	» »	110,682,32	110,682,32	
			Totale L.	390 —	171,063,34	171,453,34	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
40 —	10 —	10 —	» »	60 —	» »	» »	
7,104,66	1,383,09	2,395,59	44 —	10,927,34	+ 50 —	+ 52,50	
225 —	76,98	75 —	» »	376,98	» »	+ 1,98	
2,100 —	2,100 —	2,100 —	» »	6,300 —	» »	» »	
205 —	246 —	205 —	» »	656 —	» »	» »	
2,341,10	14,421,77	4,193,83	» »	20,956,70	+ 1,534,93	» »	
12,015,76	18,237,84	8,979,42	44 —	39,277,02	+ 1,584,93	+ 54,48	
285,16	91,46	97,50	» »	474,12	— 7,34	— 53,68	
» »	1,600 —	» »	» »	1,600 —	» »	» »	
» »	1,373,55	» »	56,986,80	58,360,35	» »	» »	
» »	» »	» »	275,53	275,53	» »	» »	
» »	» »	» »	110,682,32	110,682,32	» »	» »	
285,16	3,065,01	97,50	167,944,65	171,392,32	— 7,34	— 53,68	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 3. Tasse, dritti e sovrimposta				
12	6	1	Dritti dell' Archivio provinciale. L.	600 —	» »	600 —	
13	7	1	Sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati. . . . . . . »	939,332,13	4,029,85	943,361,98	3
14	»	2	Debito degli ex esattori per sovrimposta provinciale a tutto il 1872 »	» »	82,991,09	82,991,09	4
			Totale L.	939,932,13	87,020,94	1026,953,07	
			Riassunto del Capo 1. *Entrate ordinarie*				
			Rendite patrimoniali . . . . L.	19,410,25	18,227,33	37,637,61	
			Provventi diversi . . . . . . »	390 —	171,063,34	171,453,34	
			Tasse, dritti e sovrimposta . . »	939,932,13	87,020,94	1026,953,07	
			Totale delle entrate ordinarie L.	959,732,38	276,311,64	1236,044,02	
			CAPO 2. *Entrate straordinarie*				
			§ 1. Avanzo di amministrazione				
15	8	1	Avanzo di Cassa risultato alla chiusura del conto 1896. . . . L.	» »	354,462,65	354,462,65	
			Totale L.	» »	354,462,65	354,462,65	
			§ 2. Entrate diverse ed eventuali				
16	10	1	Dal Governo—Rimborso di metà della spesa per le riparazioni alle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . . . L.	2,054 —	56,869,08	58,923,08	
17	»	2	Id.—Rimborso per sua quota di concorso pei lavori di sistemazione del 2° tronco della Sangrina. »	13,148,21	» »	13,148,21	
			Al riporto L.	15,202,21	56,869,08	72,071,29	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
403,10	» »	» »	» »	403,10	— 196,90	» »	
940,722,80	4,029,85	540,13	» »	945,292,78	+ 1,930,80	» »	
» »	2,315,67	» »	80,675,42	82,991,09	» »	» »	
941,125,90	6,345,52	540,13	80,675,42	1028,686,97	+ 1,733,90	» »	
12,015,76	18,237,84	8,979,42	44 —	39,277,02	+ 1,584,93	+ 54,48	
285,16	3,065,01	97,50	167,944,65	171 392,32	— 7,34	— 53,68	
941,125,90	6,345,52	540,13	80,675,42	1028,686,97	+ 1,733,90	» »	
953,426,82	27,648,37	9,617,05	248,664,07	1239,356,31	+ 3,311,49	+ 0,80	
» »	354,462,65	» »	» »	354,462,65	» »	» »	
» »	354,462,65	» »	» »	354,462,65	» »	» »	
» »	» »	2,054 —	56,869,08	58,923,08	» »	» »	
» »	» »	13,148,21	» »	13,148,21	» »	» »	
» »	» »	15,202,21	56,869,08	72,071,29	» »	» »	

Num. d'ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	15,202,21	56,869,08	72,071,29	
18	10	3	Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nel Manicomio interprovinciale di Nocera . . . . . »	153 —	1,773,98	1,926,98	5
19	11	1	Pigione sui locali disponibili della soppressa caserma di Termoli »	275 —	275 —	550 —	
20	12	1	Introiti impreveduti . . . . . . »	» »	2,299,10	2,299,10	6
21	12 bis	1	Dalla Provincia di Benevento—Rimborso per la strada Vitulanese »	» »	2,000 —	2,000 —	
22	12 ter	1	Credito della Provincia verso l'ex Cassiere provinciale Sig. A. Zita »	» »	8,426,88	8,426,88	
			Totale L.	15,630,21	71,644,04	87,274,25	
			Riassunto del Capo 2. *Entrate straordinarie*				
			Avanzo di amministrazione . . L.	» »	354,462,65	354,462,65	
			Entrate diverse ed eventuali . »	15,630,21	71,644,04	87,274,25	
			Totale delle entrate straord. L.	15,630,21	426,106,69	441,736,90	
			Riassunto del Titolo 1. *Entrate effettive*				
			CAPO 1. — Entrate ordinarie . . L.	959,732,38	276,311,64	1236,044,02	
			CAPO 2. — Entrate straordinarie »	15,630,21	426,106,69	441,736,90	
			Totale del Titolo 1. L.	975,362,59	702,418,33	1677,780,92	
			TITOLO 2. MOVIMENTO DI CAPITALI — CAPO 1. *Alienazione di beni, dritti patrimoniali, affrancazioni*				
23	13	1	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio dei RR. CC. . . . . . L.	3,000 —	3,000 —	6,000 —	
			Totale L.	3,000 —	3,000 —	6,000 —	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	» »	15,202,21	56,869,08	72,071,29	» »	» »	
103,20	622,69	328,20	1,151,29	2,205,38	+ 278,40	» »	
» »	» »	275 —	275 —	550 —	» »	» »	
753,25	1,125,10	» »	1,174 —	3,052,55	+ 753,45	» »	
» »	» »	» »	2,000 —	2,000 —	» »	» »	
» »	» »	» »	8,426,88	8,426,88	» »	» »	
856,65	1,747,79	15,805,41	69,896,25	88,306,10	+ 1,031,85	» »	
» »	354,462,65	» »	» »	354,462,65	» »	» »	
856,65	1,747,79	15,805,41	69,896,25	88,306,10	+ 1,031,85	» »	
856,65	356,210,44	15,805,41	69,896,25	442,768,75	+ 1,031,85	» »	
953,42[illegible],82	27,648,37	9,617,05	248,664,07	1239,356,31	+ 3,311,49	+ 0,80	
856,65	356,210,44	15,805,41	69,896,25	442,768,75	+ 1,031,85	» »	
954,283,47	383,858,81	25,422,46	318,560,32	1682,125,06	+ 4,343,34	+ 0,80	
» »	3,000 —	3,000 —	» »	6,000 —	» »	» »	
» »	3,000 —	3,000 —	» »	6,000 —	» »	» »	

Num. d'ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			CAPO 2. *Riscossione di crediti*				
			Nulla.				
			CAPO 3. *Accensione di debiti*				
			Nulla.				
			Riassunto del Titolo 2. *Movimento di capitali*				
			CAPO 1. — Alienazioni di beni, dritti patrimoniali, affrancazioni. L.	3,000 —	3,000 —	6,000 —	
			CAPO 2. — Riscossione di crediti »	» »	» »	» »	
			CAPO 3. — Accensione di debiti. »	» »	» »	» »	
			Totale del Titolo 2. L.	3,000 —	3,000 —	6,000 —	
			TITOLO 3. CONTABILITÀ SPECIALI				
			CAPO 1. *Partite di giro*				
24	14	1	Aggio al Ricevitore provinciale. L.	10,000 —	1,86	10,001,86	3
25	»	2	Id. rifondibile dal Ricevitore provinciale . . . . »	250 —	» »	250 —	
26	15	1	Ritenute per tassa di ricchezza mobile sugli assegni agl' Impiegati provinciali . . . . »	4,200 —	2,168,84	6,368,84	
27	»	2	Id. id. id. sulle medaglie di presenza ai membri della Giunta provinciale amministrativa e Deputazione provinciale . . . . . »	625 —	» »	625 —	
28	16	1	Rimborso di tassa di ricchezza mobile che si paga per conto della Cassa di Risparmio di Torino »	800 —	12,84	812,84	
			Al riporto L.	15,875 —	2,183,54	18,058,54	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	3,000 —	3,000 —	» »	6,000 —	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	3,000 —	3,000 —	» »	6,000 —	» »	» »	
10,247,30	» »	104,39	1,86	10,353,55	+ 351,69	» »	
26,85	» »	» »	» »	26,85	— 223,15	» »	
3,027,43	330,11	» »	1,838,73	5,196,27	— 1,172,57	» »	
1,273,05	» »	362,06	» »	1,635,11	+ 1,010,11	» »	
872,01	12,84	» »	» »	884,85	+ 72,01	» »	
15,446,64	342,95	466,45	1,840,59	18,096,63	+ 38,09	» »	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	15,875 —	2,183,54	18,058,54	
29	17	1	Rimborso di tassa di ricch. mobile che si paga per conto del Liceo Mario Pagano . . . . »	1,600 —	» »	1,600 —	
30	18	1	Dal Municipio di Campobasso per pigione dei locali della Scuola Normale Maschile Governativa . »	3,000 —	» »	3,000 —	
31	19	1	Partite di giro diverse . . . »	10,000 —	15,240,19	25,240,19	7
			Totale L.	30,475 —	17,423,73	47,898,73	
			CAPO 2. *Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia*				
32	19 bis	1	Bilancio della strada Capriati . L.	» »	99,489,62	99,489,62	9
33	20	1	Id. id. Cerrosecco . . . . . . »	28,000 —	11,687,88	39,687,88	8
34	21	1	Id. degli Esposti . . . . . . »	92,000 —	191,969,73	283,969,73	10
35	22	1	Id. della Cassa pensioni . . . »	10,678,65	1,862,45	12,541,10	11
36	23	1	Id. delle Opere Pie . . . . . »	16,148,86	129,590,15	145,739,01	12
37	23 bis	1	Id. delle Contabilità speciali diverse »	» »	19,675,74	19,675,74	13
			Totale L.	146,827,51	454,275,57	601,103,08	
			Riassunto del Titolo 3. *Contabilità speciali*				
			CAPO 1. — Partite di giro. . . L.	30,475 —	17,423,73	47,898,73	
			CAPO 2. — Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia. . . . . »	146 827,51	454,275,57	601,103,08	
			Totale del Titolo 3. L.	177,302,51	471,699,30	649,001,81	
			Riassunto generale della parte 1. ENTRATA				
			TITOLO 1. — Entrate effettive. . L.	975,362,59	702,418,33	1677,780,92	
			TITOLO 2. — Movimento di capitali »	3,000 —	3,000 —	6,000 —	
			TITOLO 3. — Contabilità speciali. »	177,302,51	471,699,30	649,001,81	
			Totale dell' entrata L.	1155,665,10	1177,117,63	2332,782,73	

Riscossioni eseguite in conto		**Somme** rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	**Differenza** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
15,446,64	342,95	466,45	1,840,59	18,096,63	+ 38,09	» »	
1,187,52	» »	» »	» »	1,187,52	— 412,48	» »	
» »	» »	3,000 —	» »	3,000 —	» »	» »	
32,957,06	2,285,16	4,117,50	12,955,03	52,314,75	+27,074,56	» »	
49,591 22	2,628,11	7,583,95	14,795,62	74,598,90	+26,700,17	» »	
» »	1,520,43	» »	97,969,19	99,489,62	» »	» »	
» »	1,538,11	30,132,44	10,149,77	41,820,32	+ 2,132,44	» »	
30,072 —	44,835,73	61,928 —	145,320,60	282,156,33	» »	— 1,813,40	
10,345,31	1,862,45	1,530 —	» »	13,737,76	+ 1,196,66	» »	
7,394,47	8,023,54	8,802,96	121,566,61	145,787,58	+ 48,57	» »	
» »	» »	» »	19,675,74	19,675,74	» »	» »	
47,811,78	57,780,26	102,393,40	394,681,91	602,667,35	+ 3,377,67	— 1,813,40	
49,591,22	2,628,11	7,583,95	14,795,62	74,598,90	+26,700,17	» »	
47,811,78	57,780,26	102,393,40	394,681,91	602,667,35	+ 3,377,67	— 1,813,40	
97,403 —	60,480,37	109,977,35	409,477,53	677,266,25	+30,077,84	— 1,813,40	
954,283,47	383,858,81	25,422,46	318,560,32	1682,125,06	+ 4,343,34	+ 0,80	
» »	3,000 —	3,000 —	» »	6,000 —	» »	» »	
97,403 —	60,408,37	109,977,35	409,477,53	677,266,25	+30,077,84	— 1,813,40	
1051,686,47	447,267,18	138,399,81	728,037,85	2365,391,31	+34,421,18	— 1,812,60	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			TITOLO 1. SPESE EFFETTIVE				
			CAPO 1. *Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili*				
			§ 1. Oneri patrimoniali				
1	1	1	Canone sull'antico carcere . . L.	3,105,83	343,40	3,449,23	
2	2	1	Interessi alla Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo di lire 800 mila. »	22,986,78	» »	22,986,78	
3	»	2	Id. alla Cassa di Risparmio di Torino sul mutuo di lire 100 mila. »	5,187,82	» »	5,187,82	
4	»	3	Id. sul debito capitalizzato al Liceo Mario Pagano in Campobasso. »	1,609,05	» »	1,609,05	
5	2	4	Id. alla Banca d'Italia sulle somme che anticipa sui Buoni del Tesoro . . . . »	1,000 —	» »	1,000 —	
6	3	1	Imposta e sovrimposta sui terreni e fabbricati . . . . »	7,370 —	» »	7,370 —	
7	3	2	Tassa di Ricch. Mob. sulla rendita pubblica. . . . . »	82 —	82 —	164 —	
8	»	3	Differenza per tassa di Ricch. Mob. sull'interessi alla Cassa di Risparmio di Torino. . . . . . »	11,66	» »	11,66	
9	4	1	Manutenzione e restauri degli edifizii provinciali . . . . . . »	2,000 —	687,74	2,687,74	
10	»	2	Illuminazione dell'atrio, gradinata e stanze di accesso all'alloggio del sig. Prefetto . . . . »	450 —	» »	450 —	
11	»	3	Premio di assicurazione contro gl'incendî degli edifizii provinciali. »	406 —	» »	406 —	
			Totale L.	44,209,14	1,113,14	45,322,28	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
3,105,83	343,40	» »	» »	3,449,23	» »	» »	
22,986,78	» »	» »	» »	22,986,78	» »	» »	
5,187,82	» »	» »	» »	5,187,82	» »	» »	
1,609,05	» »	» »	» »	1,609,05	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	— 1,000 —	» »	
6,764,15	» »	» »	» »	6,764,15	— 605,85	» »	
41 —	82 —	41 —	» »	164 —	» »	» »	
11,66	» »	» »	» »	11,66	» »	» »	
1,703,25	641,80	» »	» »	2,345,05	— 296,75	— 45,94	
450 —	» »	» »	» »	450 —	» »	» »	
406 —	» »	» »	» »	406 —	» »	» »	
42,265,54	1,067,20	41 —	» »	43,373,74	— 1,902,60	— 45,94	

Num. d' ordine	Numero		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato			Num. d' ordine degli alligati
	Categoria	Articolo		per la competenza	per i residui	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 2. Spese generali				
12	5	1	Stipendio al personale della Segreteria provinciale . . . . . L.	23,661,50	410 —	24,071,50	
13	»	2	Salario al portiere ed allo spazzatore del palazzo di Prefettura. »	1,400 —	66,45	1,466,45	
14	6	1	Aggio al Cassiere per le entrate provinciali . . . . »	1,000 —	4,000 —	5,000 —	
15	7	1	Assegno della Provincia pel pagamento delle pensioni . . . »	7,840,37	» »	7,840,37	
16	8	1	Vestiario al portiere del palazzo provinciale . . . . »	85 —	» »	85 —	
17	»	2	Manutenzione della mobilia degli ufficii provinciali . . . . . »	140 —	20 —	160 —	
18	»	3	Id. delle sonerie elettriche . . »	280 —	79,70	359,70	
19	»	4	Spese di scrittoio, stampe ecc., per la Segreteria provinciale . . »	4,730 —	52,98	4,782,98	
20	9	1	Sgravi e rimborsi quote inesigibili »	3,000 —	14,357,50	17,357,50	
21	10	1	Spese di liti . . . . »	3,600 —	» »	3,600 —	
22	»	2	Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . . . »	4,000 —	783,52	4,783,52	
23	»	3	Pigione pei locali delle Sott)-Prefetture . . . . »	5,550 —	1,3 0 —	6,900 —	
24	»	4	Manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture . . . . »	700 —	» »	700 —	
25	»	5	Id. della Prefettura ed alloggio del sig. Prefetto . . . . »	500 —	295,30	795,30	
26	»	6	Stipendio al personale dell'Archivio provinciale . . . . »	5,633 —	» »	5,633 —	
27	»	7	Spese di ufficio dell'Archivio prov. »	274,72	72,10	346,82	
28	»	8	Pigione su alcuni vani id. id. »	200 —	» »	200 —	
29	»	9	Terzo dei dritti di Archivio a favore degl'Impiegati . . . . . »	165,28	42 —	207,28	
			Totale L.	62,759,87	21,529,55	84,289,42	
			§ 3. Igiene				
30	11	1	Provvista del pus vaccinico . . L.	800 —	» »	800 —	
31	»	2	Visite sanitarie . . . . »	1,000 —	» »	1,000 —	
			Totale L.	1,800 —	» »	1,800 —	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
19,123,30	404,29	» »	» »	19,527,59	— 4,538,20	— 5,71	
1,357,30	» »	42,70	66,45	1,466,45	» »	» »	
» »	» »	157 —	» »	157 —	— 843 —	— 4,000 —	
7,840,37	» »	» »	» »	7,840,37	» »	» »	
85 —	» »	» »	» »	85 —	» »	» »	
135,60	18,30	» »	» »	153,90	— 4,40	— 1,70	
265,21	» »	» »	» »	265,21	— 14,79	— 79,70	
4,726,31	52,98	» »	» »	4,779,29	— 3,69	» »	
2,962,96	» »	» »	14,357,50	17,320,46	— 37,04	» »	
3,068,45	» »	» »	» »	3,068,45	— 531,55	» »	
3,397,60	697,93	562,40	85,59	4,743,52	— 40 —	» »	
2,775 —	1,350 —	2,775 —	» »	6,900 —	» »	» »	
613,45	» »	15 —	» »	628,45	— 71,55	» »	
343,45	278,23	18 —	» »	639,68	— 138,55	— 17,07	
5,633 —	» »	» »	» »	5,633 —	» »	» »	
274,72	72,10	» »	» »	346,82	» »	» »	
200 —	» »	» »	» »	200 —	» »	» »	
69,31	42 —	16,20	» »	127,51	— 79,77	» »	
52,871,03	2,915,83	3,586,30	14,509,54	73,882,70	— 6,302,54	— 4,104,18	
281 —	» »	136,13	» »	417,13	— 382,87	» »	
540 —	» »	» »	» »	540 —	— 460 —	» »	
821 —	» »	136,13	» »	957,13	— 842,87	» »	

Num. d' ordine	Numero — Categoria	Numero — Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato — per la competenza	per i residui	Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 4. Sicurezza pubblica				
32	12	1	Pigione delle caserme dei RR. CC. L.	39,500 —	22,558,12	62,058,12	
33	»	2	Manutenzione delle caserme id. »	500 —	» »	500 —	
34	»	3	Porto d'acqua alle caserme id. »	2,500 —	1,207,30	3,707,30	
35	13	1	Premio all'appaltatore del casermaggio dei RR. CC. . . . . . »	15,000 —	3,440,75	18,440,75	
36	14	1	Concorso pel caserm. legionale id. »	2,800 —	1,502,53	4,302,53	
37	»	2	Id. id. divisionale id. »	» »	9,000 —	9,000 —	
			Totale L.	60,300 —	37,708,70	98,008,70	
			§ 5. Opere pubbliche				
38	15	1	Stipendio al personale dell'ufficio Tecnico provinciale . . . . L.	15,356,78	» »	15,356,78	
39	»	2	Salario agli agenti delle strade provinciali . . . . »	66,255 —	713,80	66,968,80	
40	»	3	Indennità di trasferta al personale tecnico . . . . »	9,900 —	1,140,27	11,040,27	
41	16	1	Spese di scrittoio, stampe ecc. per l'ufficio Tecnico provinciale . »	2,200 —	224,23	2,424,23	
42	17	1	Manutenzione dei ponti e delle strade provinciali. . . . . . »	115,961,21	49,448,37	165,409,58	
			Totale L.	209,672,99	51,526,67	261,199,66	
			§ 6. Istruzione pubblica				
43	18	1	Scuola tecnica governativa di Campobasso . . . . L.	5,500 —	» »	5,500 —	
44	»	2	Scuola tecn. governativa di Agnone. »	5,500 —	5,500 —	11,000 —	
45	19	1	Conservazione dei Monumenti . »	100 —	877,23	977,23	
			Totale L.	11,100 —	6,377,23	17,477,23	
			§ 7. Agricoltura				
46	20	1	Concorso alla spesa per gli agenti forestali provinciali. . . . L.	7,093,33	147,98	7,241,31	
			Totale L.	7,093,33	147,98	7,241,31	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
16,671,50	20,832,50	22,296,50	1,725,62	61,526,12	— 532 —	» »	
66,85	» »	174,05	» »	240,90	— 259,10	» »	
928,90	1,207,30	1,207,30	» »	3,343,50	— 363,80	» »	
11,767,93	3,232,07	2,722,30	» »	17,722,30	— 509,77	— 208,68	
1,354,56	1,339,43	1,445,44	» »	4,139,43	» »	— 163,10	
» »	7,839,63	» »	1,160,37	9,000 —	» »	» »	
30,789,74	34,450,93	27,845,59	2,885,99	95,972,25	— 1,664,67	— 371,78	
15,262,60	» »	» »	» »	15,262,60	— 94,18	» »	
65,733,52	567,60	484,13	146,20	66,931,45	— 37,35	» »	
9,840,88	320,63	59,12	470,36	10,690,99	» »	— 349,28	
2,101,14	60,79	98,86	111,14	2,371,93	» »	— 52,30	
80,485,54	27,825,20	35,475,67	20,176,20	163,962,61	» »	— 1,446,97	
173,423,68	28,774,22	36,117,78	20,903,90	259,219,58	— 131,53	— 1,848,55	
5,500 —	» »	» »	» »	5,500 —	» »	» »	
5,500 —	5,500 —	» »	» »	11,000 —	» »	» »	
» »	93,25	100 —	783,98	977,23	» »	» »	
11,000 —	5,593,25	100 —	783,98	17,477,23	» »	» »	
7,093,33	» »	» »	147,98	7,241,31	» »	» »	
7,093,33	» »	» »	147,98	7,241,31	» »	» »	

Num. d'ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 8. Beneficenza pubblica				
47	21	1	Spesa pel mantenimento dei folli. L.	91,900 —	17,891,10	109,791,10	
48	22	1	Concorso pel mantenimento degli esposti . . . . »	46,000 —	18,000 —	64,000 —	
			Totale L.	137,900 —	35,891,10	173,791,10	
			Riassunto del Capo 1. *Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili*				
			Oneri patrimoniali . . . . . L.	44,209,14	1,113,14	45,322,28	
			Spese generali . . . . »	62,759,87	21,529,55	84,289,42	
			Igiene . . . . »	1,800 —	» »	1,800 —	
			Sicurezza pubblica . . . . . »	60,300 —	37,708,70	98,008,70	
			Opere pubbliche . . . . . . »	209,672,99	51,526,67	261,199,66	
			Istruzione pubblica . . . . . »	11,100 —	6,377,23	17,477,23	
			Agricoltura. . . . . »	7,093,33	147,98	7,241,31	
			Beneficenza pubblica . . . . »	137,900 —	35,891,10	173,791,10	
			Totale delle spese oblig. ord. L.	534,835,33	154,294,37	689,129,70	
			CAPO 2. *Spese obbligatorie straordinarie*				
			§ 1. Disavanzo di amministraz.				
			Nulla.				
			§ 2. Oneri patrimoniali				
49	23	1	Rimborso al Comune di Larino delle somme pagate dal 1866 a tutto il 1896 per imposte e sovrimposte sui locali della caserma dei Reali Carabinieri . . . . . L.	10,250 —	» »	10,250 —	
			Totale L.	10,250 —	» »	10,250 —	

Pagamenti eseguiti in conto: della competenza	Pagamenti eseguiti in conto: dei residui	Somme rimaste a pagare: sulla competenza	Somme rimaste a pagare: sui residui	TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio: competenza	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio: residui	*Osservazioni*
9	10	11	12	13	14	15	16
77,426,61	16,124,49	14,473,39	1,766,61	109,791,10	» »	» »	
28,000 —	16,186,60	18,000 —	» »	62,186,60	» »	— 1,813,40	
105,426,61	32,311,09	32,473,39	1,766,61	171,977,70	» »	— 1,813,40	
42,265,54	1,067,20	41 —	» »	43,373,74	— 1,902,60	— 45,94	
52,871,03	2,915,83	3,586,30	14,509,54	73,882,70	— 6,302,54	— 4,104,18	
821 —	» »	136,13	» »	957,13	— 842,87	» »	
30,789,74	34,450,93	27,845,59	2,885,99	95,972,25	— 1,664,67	— 371,78	
173,423,68	28,774,22	36,117,78	20,903,90	259,219,58	— 131,53	— 1,848,55	
11,000 —	5,593,25	100 —	783,98	17,477,23	» »	» »	
7,093,33	» »	» »	147,98	7,241,31	» »	» »	
105,426,61	32,311,09	32,473,39	1,766,61	171,977,70	» »	— 1,813,40	
423,690,93	105,112,52	100,300,19	40,998 —	670,101,64	—10,844,21	— 8,183,85	
9,853,54	» »	» »	» »	9,853,54	— 396,46	» »	
9.853,54	» »	» »	» »	9,853,54	— 396,46	» »	

Num. d'ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli allegati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 3. Spese generali				
50	24	1	Nuovi mobili ed arredi per la Prefettura, ed alloggio del signor Prefetto . . . . L.	800 —	» »	800 —	
51	»	2	Id. id. Sotto-Prefetture — id. Sotto-Prefetti . . . . »	700 —	» »	700 —	
52	»	3	Id. per gli ufficii provinciali . . »	400 —	465 —	865 —	
53	25	1	Premio di assicurazione contro gl'incendii della mobilia del palazzo provinciale . . . . »	54,42	» »	54,42	
54	26	1	Fondo per le spese impreviste. »	3,000 —	» »	3,000 —	
55	27	1	Fondo di riserva. . . . . . . »	» »	» »	» »	
56	27 bis	1	Fondo fittizio . . . . »	» »	70,298,81	70,298,81	
			Totale L.	4,954,42	70,763,81	75,718,23	
			§ 4. Igiene				
			Nulla.				
			§ 5. Sicurezza pubblica				
			Nulla.				
			§ 6. Opere pubbliche				
57	28	1	Riparazioni e remissioni di danni ai ponti ed alle strade provinciali L.	40,000 —	24,000 —	64,000 —	
58	29	1	Concorso per la costruzione delle strade di 1ª e 2ª serie delle leggi 1875 e 1881 . . . . »	41,876,60	» »	41,876,60	
59	»	2	Id. id. della legge 1881 . . . »	150,000 —	140,750 —	290,750 —	
60	»	3	Completamento e sistemazione del 2° tronco della Sangrina . . . »	28,500 —	» »	28,500 —	
61	»	4	Sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . . . . »	4,108 —	5,000 —	9,108 —	
			Al riporto L.	264,484,60	169,750 —	434,234,60	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
785,10	» »	» »	» »	785,10	— 14,90	» »	
699,25	» »	» »	» »	699,25	— 0,75	» »	
110,25	» »	» »	» »	110,25	— 289,75	— 465 —	
54,42	» »	» »	» »	54,42	» »	» »	
2,466,12	» »	» »	» »	2,466,12	— 533,88	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	70,298,81	70,298,81	» »	» »	
4,115,14	» »	» »	70,298,81	74,413,95	— 839,28	— 465 —	
25,751,23	13,395,64	14,248,77	10,160,44	63,556,08	» »	— 443,92	
41,876,60	» »	» »	» »	41,876,60	» »	» »	
» »	» »	150,000 —	140,750 —	290,750 —	» »	» »	
611,30	» »	23,403,43	» »	24,014,73	— 4,485,27	» »	
» »	2,650,83	4,108 —	2,349,17	9,108 —	» »	» »	
68,239,13	16,046,47	191,760,20	153,259,61	429,305,41	— 4,485,27	— 443,92	

Num. d' ordine	Numero		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato			Num. d' ordine degli alligati
	Categoria	Articolo		per la competenza	per i residui	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	264,484,60	169,750 —	434,234,60	
62	»	5	Concorso per la costruzione della Capriati . . . . »	» »	8,154,03	8,154,03	
63	»	6	Costruzione della Carpina . . . »	» »	12,393,60	12,393,60	
64	30	1	Costruzione del ponte sul Rio Bottone . . . . »	15,000 —	51,566,76	66,566,76	
65	»	2	Ricostruzione della parte caduta del ponte Liscione . . . . »	61,000 —	86,334,11	147,334,11	
66	»	3	Riparazione al ponte N. 77 compreso nel tratto interno di Lucito »	13,000 —	» »	13,000 —	
67	31	1	Assegno al personale straordinario dell' Ufficio Tecnico provinciale »	6,280 —	539,76	6,819,76	
68	32	1	Strada di Cerrosecco . . . . »	14,000 —	4,041,37	18,041,37	
69	33	1	Riparazioni agli edificii provinciali »	9,500 —	5,432,12	14,932,12	
70	33 bis	1	Costruzione del carcere centrale — Fondo pel pagamento agli eredi Bucci in dipendenza di giudicati, salvo rivalsa . . . . »	» »	22,948,86	22,948,86	
			Totale L.	383,264,60	361,160,61	744,425,21	
			§ 7. Istruzione pubblica				
71	33 ter	1	Concorso per le spese d' impianto del Tiro a Segno Nazionale . L.	» »	10,429,12	10,429,12	
			Totale L.	» »	10,429,12	10,429,12	
			§ 8. Agricoltura				
72	34	1	Concorso per la manutenzione dei locali pel deposito dei cavalli stalloni in S. Maria Capua Vetere »	300 —	» »	300 —	
			Totale L.	300 —	» »	300 —	
			§ 9. Beneficenza pubblica				
73	35	1	Contributo per le spese di amministrazione del Manicomio Interprovinciale V. E. II in Nocera . L.	466,66	» »	466,66	
			Totale L.	466,66	» »	466,66	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
68,239,13	16,046,47	191,760,20	153,259,61	429,305,41	4,485,27	— 443,92	
» »	» »	» »	8,154,03	8,154,03	» »	» »	
» »	5,375,16	» »	7,018,44	12,393,60	» »	» »	
» »	35,551,30	15,000 —	16,015,46	66,566,76	» »	» »	
» »	65,012,62	61,000 —	21,321,49	147,334,11	» »	» »	
10,757,24	» »	1,195,25	» »	11,952,49	— 1,047,51	» »	
5,943,19	» »	336,81	539,76	6,819,76	» »	» »	
» »	» »	14,000 —	4,041,37	18,041,37	» »	» »	
8,127,85	710,62	1,372,15	4,721,50	14,932,12	» »	» »	
» »	» »	» »	22,948,86	22,948,86	» »	» »	
93,067,41	122,696,17	284,664,41	238,020,52	738,448,51	— 5,532,78	— 443,92	
» »	1,246 —	» »	9,183,12	10,429,12	» »	» »	
» »	1,246 —	» »	9,183,12	10,429,12	» »	» »	
300 —	» »	» »	» »	300 —	» »	» »	
300 —	» »	» »	» »	300 —	» »	» »	
466,66	» »	» »	» »	466,66	» »	» »	
466,66	» »	» »	» »	466,66	» »	» »	

Num. d' ordine	Numero: Categoria	Numero: Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato: per la competenza	Fondo assegnato: per i residui	Fondo assegnato: Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riassunto del Capo 2.				
			Spese obbligatorie straordinarie				
			Disavanzo di amministrazione . L.	» »	» »	» »	
			Oneri patrimoniali . . . . . . »	10,250 —	» »	10,250 —	
			Spese generali. . . . . »	4,954,42	70,763,81	75,718,23	
			Igiene . . . . »	» »	» »	» »	
			Sicurezza pubblica . . . . . . »	» »	» »	» »	
			Opere pubbliche . . . . »	383,264,60	361,160,61	744,425,21	
			Istruzione pubblica . . . . . »	» »	10,429,12	10,429,12	
			Agricoltura. . . . . »	300 —	» »	300 —	
			Beneficenza pubblica . . . . . »	466,66	» »	466,66	
			Totale delle spese oblig. straord. L.	399,235,68	442,353,54	841,589,22	
			CAPO 3.				
			Spese facoltative				
			§ 1 Spese generali				
74	36	1	Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo vedova Piacci . . . . L.	240 —	» »	240 —	
75	37	1	Indennità ai membri della Deputazione provinciale. . . . . . »	5,000 —	606,55	5,606,55	
76	37 bis	1	Sussidio all'Istituto antirabico Cantani in Napoli. . . . . . . »	» »	400 —	400 —	
77	37 ter	1	Concorso per l'Ossario di Palestro »	» »	50 —	50 —	
			Totale L.	5,240 —	1,056,55	6,296,55	
			§ 2. Igiene				
78	37 quater	1	Somma dovuta all'ex Veterinario di Pardo per l'aumento del ventesimo sugli ultimi anni di servizio L.	150 —	» »	150 —	
			Totale L.	150 —	» »	150 —	
			§ 3. Sicurezza pubblica				
			Nulla.				

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
9,853,54	» »	» »	» »	9,853,54	— 396,46	» »	
4,115,14	» »	» »	70,298,81	74,413,95	— 839,28	— 465 —	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
93,067,41	122,696,17	284,664,41	238,020,52	738,448,51	— 5,532,78	— 443,92	
» »	1,246 —	» »	9,183,12	10,429,12	» »	» »	
300 —	» »	» »	» »	300 —	» »	» »	
466,66	» »	» »	» »	466,66	» »	» »	
107,802,75	123,942,17	284,664,41	317,502,45	833,911,78	— 6,768,52	— 908,92	
240 —	» »	» »	» »	240 —	» »	» »	
4,120,70	606,55	566,60	» »	5,293,85	— 312,70	» »	
» »	400 —	» »	» »	400 —	» »	» »	
» »	» »	» »	50 —	50 —	» »	» »	
4,360,70	1,006,55	566,60	50 —	5,983,85	— 312,70	» »	
150 —	» »	» »	» »	150 —	» »	» »	
150 —	» »	» »	» »	150 —	» »	» »	

Num. d'ordine	Numero — Categoria	Numero — Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato — per la competenza	Fondo assegnato — per i residui	Fondo assegnato — Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 4. Opere pubbliche				
79	38	1	Sussidio ai Comuni per le strade obbligatorie e consortili . . . L.	5,507,34	12,560,95	18,068,29	
80	39	1	Salario agli agenti delle strade comunali . . . . »	19,790 —	25 —	19,815 —	
81	»	2	Manutenzione delle strade comunali »	19,560 —	8,000 —	27,560 —	
82	39 bis	1	Sussidio al ponte tra Busso e Casalciprano . . . . »	» »	15,282,07	15,282,07	
			Totale L.	44,857,34	35,868,02	80,725,36	
			§ 5. Istruzione pubblica				
83	40	1	Concorso per l'ampliamento della R. Università di Napoli . . L.	3,000 —	» »	3,000 —	
84	41	1	Sussidio al Liceo Mario Pagano in Campobasso . . . . »	12,000 —	3,000 —	15,000 —	
85	»	2	Id. alla Scuola Normale Femminile in Campobasso. . . . . . »	7,200 —	» »	7,200 —	
86	»	3	Id. al Ginnasio d'Isernia . . . »	5,500 —	» »	5,500 —	
87	»	4	Id. id. di Sepino. . . . . . . »	2,000 —	1,000 —	3,000 —	
88	»	5	Id. id. di Frosolone. . . . . . »	» »	1,587,96	1,587,96	
89	41 bis	1	Id. per le spese d'esercizio del Tiro a Segno Nazionale . . . . . »	225 —	257,88	482,88	
90	41 ter	1	Id. all'Istituto di Belle Arti in Napoli . . . . »	» »	510 —	510 —	
91	41 quater	1	Id. al Museo provinciale . . . . »	» »	697,59	697,59	
			Totale L.	29,925 —	7,053,43	36,978,43	
			§ 6. Agricoltura				
92	41 quinqu.	1	Fondo per imboschimenti. . . . »	» »	3,808,65	3,808,65	
			Totale L.	» »	3,808,65	3,808,65	
			§ 7. Beneficenza pubblica				
			Nulla.				

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenza** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
925,46	12,560,95	4,581,88	» »	18,068,29	» »	» »	
19,606,65	» »	80,50	» »	19,687,15	— 102,85	— 25 —	
15,552,84	3,049,61	4,007,16	4,779,34	27,388,95	» »	— 171,05	
» »	15,282,07	» »	» »	15,282,07	» »	» »	
36,084,95	30,892,63	8,669,54	4,779,34	80,426,46	— 102,85	— 196,05	
3,000 —	» »	» »	» »	3,000 —	» »	» »	
12,000 —	3,000 —	» »	» »	15,000 —	» »	» »	
7,200 —	» »	» »	» »	7,200 —	» »	» »	
5,500 —	» »	» »	» »	5,500 —	» »	» »	
» »	1,000 —	» »	» »	1,000 —	— 2,000 —	» »	
» »	» »	» »	1,587,96	1,587,96	» »	» »	
75 —	257,88	150 —	» »	482,88	» »	» »	
» »	» »	» »	510 —	510 —	» »	» »	
» »	66,35	» »	631,24	697,59	» »	» »	
27,775 —	4,324,23	150 —	2,729,20	34,978,43	— 2,000,00	» »	
» »	600 —	» »	3,208,65	3,808,65	» »	» »	
» »	600 —	» »	3,208,65	3,808,65	» »	» »	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riassunto del Capo 3. *Spese facoltative*				
			Spese generali . . . . L.	5,240 —	1,056,55	6,296,55	
			Igiene . . . . »	150 —	» »	150 —	
			Sicurezza pubblica . . . . . »	» »	» »	» »	
			Opere pubbliche . . . . . . »	44,857,34	35,868,02	80,725,36	
			Istruzione pubblica . . . . . »	29,925 —	7,053,43	36,978,43	
			Agricoltura. . . . . »	» »	3,808,65	3,808,65	
			Beneficenza pubblica . . . . »	» »	» »	» »	
			Totale delle spese facoltative L.	80,172,34	47,786,65	127.958,99	
			Riassunto del Titolo 1. *Spese effettive*				
			Capo 1. — Spese oblig. ordinarie L.	534,835,33	154,294,37	689.129,70	
			Capo 2. — Id. straordinarie . »	399,235,68	442,353,54	841,589,22	
			Capo 3. — Id. facoltative . . »	80,172,34	47,786,65	127,958,99	
			Totale del Titolo 1. L.	1014,243,35	644,434,56	1658,677,91	
			TITOLO 2. MOVIMENTO DI CAPITALI				
			CAPO 1. *Acquisto di beni e dritti patrimoniali*				
			Nulla.				
			CAPO 2 *Creazione di crediti*				
			Nulla.				

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
4,360,70	1,006,55	566,60	50 —	5,983,85	— 312,70	» »	
150 —	» »	» »	» »	150 —	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
36,084,95	30,892,63	8,669,54	4,779,34	80,426,46	— 102,85	— 196,05	
27,775 —	4,324,23	150 —	2,729,20	34,978,43	— 2,000 —	» »	
» »	600 —	» »	3,208,65	3,808,65	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
68,370,65	36,823,41	9,386,14	10,767,19	125,347,39	— 2,415,55	— 196,05	
423,690,93	105,112,52	100,300,19	40,998 —	670,101,64	—10,844,21	— 8,183,85	
107,802,75	123,942,17	284,664,41	317,502,45	833,911,78	— 6,768,52	— 908,92	
68,370,65	36,823,41	9,386,14	10,767,19	125,347,39	— 2,415,55	— 196,05	
599,864,33	265,878,10	394,350,74	369,267,64	1629,360,81	—20,028,28	— 9,288,82	

Num. d'ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			CAPO 3. *Estinzione di debiti*				
93	42	1	15[25 quota di ammortamento del prestito di lire 800 mila . . L.	5,220,18	» »	5,220,18	
94	»	2	Rate di ammortamento del mutuo di lire 100 mila contratto con la Cassa di Risparmio di Torino »	8,255,32	» »	8,255,32	
			Totale L.	13,475,50	» »	13,475,50	
			Riassunto del Titolo 2. *Movimento di capitali*				
			Capo 1. — Acquisto di beni e dritti patrimoniali . . . . L.	» »	» »	» »	
			Capo 2. — Creazione di crediti . »	» »	» »	» »	
			Capo 3. — Estinzione di debiti . »	13,475,50	» »	13,475,50	
			Totale del Titolo 2. L.	13,475,50	» »	13,475,50	
			TITOLO 3. CONTABILITÀ SPECIALI				
			CAPO 1. *Partite di giro*				
95	43	1	Aggio al Ricevitore provinciale. L.	10,000 —	137,03	10,137,03	
96	»	2	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per gli eventuali sgravî di sovrimposta . . . . . »	250 —	» »	250 —	
97	44	1	Tassa di Ricchezza Mobile sugli assegni agl'impiegati provinciali. »	4,200 —	» »	4,200 —	
98	45	1	Tassa di Ricchezza Mobile sulle medaglie di presenza ai membri della Giunta provinciale amministrativa e Deputazione Provinciale. . »	625 —	» »	625 —	
99	46	1	Id. id. sugl'interessi dovuti alla Cassa di Risparmio di Torino sul mutuo di lire 100 mila . . . . . »	800 —	» »	800 —	
			Al riporto L.	15,875 —	137,03	16,012,03	

Pagamenti eseguiti in conto — della competenza	Pagamenti eseguiti in conto — dei residui	Somme rimaste a pagare — sulla competenza	Somme rimaste a pagare — sui residui	TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio — competenza	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio — residui	Osservazioni
9	10	11	12	13	14	15	16
5,220,18	» »	» »	» »	5,220,18	» »	» »	
8,255,32	» »	» »	» »	8,255,32	» »	» »	
13,475,50	» »	» »	» »	13,475,50	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
13,475,50	» »	» »	» »	13,475,50	» »	» »	
13,475,50	» »	» »	» »	13,475,50	» »	» »	
10,247,30	126,98	104,39	10,05	10,488,72	+ 351,69	» »	
26,85	» »	» »	» »	26,85	— 223,15	» »	
2,992,71	» »	34,72	» »	3,027,43	— 1,172,57	» »	
1,635,11	» »	» »	» »	1,635,11	+ 1,010,11	» »	
872,01	» »	» »	» »	872,01	+ 72,01	» »	
15,773,98	126,98	139,11	10,05	16,050,12	+ 38,09	» »	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	15,875 —	137,03	16,012,03	
100	47	1	Tassa di Ricchezza Mobile sul sussidio ed interessi al Liceo Mario Pagano in Campobasso . . »	1,600 —	» »	1,600 —	
101	48	1	Pigione sui locali della Scuola Normale Maschile in Campobasso. »	3,000 —	» »	3,000 —	
102	49	1	Partite di giro diverse . . . »	10,000 —	16,937,51	26,937,51	
			Totale L.	30,475 —	17,074,54	47,549,54	
			CAPO 2. *Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia*				
103	49 bis	1	Bilancio della strada Capriati . L.	» »	65,925,48	65,925,48	
104	50	1	Id. id. Cerrosecco. »	28,000 —	10,508,80	38,508,80	
105	51	1	Id. degli Esposti . . . . . . »	92,000 —	160,293,62	252,393,62	
106	52	1	Id. della Cassa delle pensioni. »	10,678,65	4,305,91	14,984,56	
107	53	1	Id. delle Opere Pie . . . . . »	16,148,86	119,741,08	135,889,94	
108	53 bis	1	Id. delle Contabilità speciali diverse. . . . . »	» »	48,589,99	48,589,99	
			Totale L.	146,827,51	409,364,88	566,192,39	
			Riassunto del Titolo 3. *Contabilità speciali*				
			Capo 1. — Partite di giro. . . L.	30,475 —	17,074,54	47,549,54	
			Capo 2. — Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia . . . . »	146,827,51	409,364,88	556,192,39	
			Totale del Titolo 3. L.	177,302,51	426,439,42	603,741,93	
			Riassunto generale della Parte 2. SPESA				
			Titolo 1. — Spese effettive . . L.	1014,243,35	644,434,56	1658,677,91	
			Titolo 2. — Movimento di capitali. »	13,475,50	» »	13,475,50	
			Titolo 3. — Contabilità speciali. »	177,302,51	426,439,42	603,741,93	
			Totale della spesa L.	1205,021,36	1070,873,98	2275,895,34	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
15,773,98	126,98	139,11	10,05	16,050,12	+ 38,09	» »	
1,187,52	» »	» »	» »	1,187,52	— 412,48	» »	
3,000 —	» »	» »	» »	3,000 —	» »	» »	
34,639,56	14,344,29	2,435 —	2,593,22	54,012,07	+27,074,56	» »	
54,601,06	14,471,27	2,574,11	2,603,27	74,249,71	+26,700,17	» »	
» »	13,188,47	» »	52,737,01	65,925,48	» »	» »	
30,132,44	10,508,80	» »	» »	40.641,24	+ 2,132,44	» »	
57,135,60	35,045 —	34,864,40	123,435,22	250,480,22	» »	— 1,813,40	
8,121,96	4,305,91	3,753,35	» »	16,181,22	+ 1,196,66	» »	
15,482,79	1,566 —	714,64	118,175,08	135,938,51	+ 48,57	» »	
» »	7,099,49	» »	41,490,50	48,589,99	» »	» »	
110,872,79	71,713,67	39,332,39	335,837,81	557,756,66	+ 3,377,67	— 1,813,40	
54,601,06	14,471,27	2,574,11	2,603,27	74,249,71	+26,700,17	» »	
110,872,79	71,713,67	39.332,39	335,837,81	557,756,66	+ 3,377,67	— 1,813,40	
165,473,85	86,184,94	41,906,50	338,441,08	632,006,37	+30,077,84	— 1,813,40	
599,864,33	265,878,10	394,350,74	369,267,64	1629,360,81	—20,028,28	— 9,288,82	
13,475,50	» »	» »	» »	13,475,50	» »	» »	
165,473,85	86,184,94	41,906,50	338,441,08	632,006,37	+30,077,84	— 1,813,40	
778,813,68	352,063,04	436,257,24	707,708,72	2274,842,68	+10,049,56	—11,102,22	

Variazioni alle assegnazioni delle categorie del bilancio

CATEGORIA del BILANCIO	SOMMA stanziata in bilancio	SOMMA aggiunta per prelevamenti dal fondo di riserva	Variazioni per storni deliberati dal Consiglio	Deliberazioni di storni del Consiglio	Fondo disponibile (col. 2+3 e + o — 4)
1	2	3	4	5	6
Categoria 5ª — Art. 1° . .	25,025,00	—	— 1,363,50	27 settembre 1897	23,661,50
» 7ª — » 1° . .	6,403,65	—	+ 1,436,72	id.	7,840,37
» 10ª » 1° . .	3,000,00	600,00	—	18 aprile 1898	3,600,00
» 10ª » 2° . .	2,500,00	1,000,00	+ 500,00	id.	4,000,00
» 10ª » 4° . .	300,00	400,00	—	28 maggio 1897	700,00
» 15ª » 1° . .	15,430,00	—	— 73,22	27 settembre 1897	15,356,78
» 15ª » 2° . .	67,055,00	—	— 800,00	18 aprile 1898	66,255,00
» 15ª » 3° . .	8,000,00	1,900,00	—	id.	9,900,00
» 16ª — » 1° . .	1,800,00	400,00	—	id.	2,200,00
» 17ª — » 1° . .	119,961,21	—	— 4,000,00	id.	115,961,21
» 21ª — » 1° . .	86,000,00	1,900,00	+ 4,000,00	id.	91,900,00
» 24° » 1° . .	500,00	300,00	—	id.	800,00
» 24° » 2° . .	200,00	500,00	—	28 maggio 1897	700,00
» 37° — » 1° . .	5,500,00	—	— 500,00	18 aprile 1898	5,000,00
» 39ª — » 1° . .	18,990,00	—	+ 800,00	id.	19,790,00
Totale		7,000,00	» »		

Variazioni alle assegnazioni degli articoli di ciascuna categoria

ARTICOLI di cui si compone la categoria	Fondo assegnato per ciascun articolo	Variazioni per storni deliberati dalla Deputazione	Deliberazioni di storni della Deputazione	Fondo disponibile per ciascun articolo (col. 8+o—9)
7	8	9	10	11
Art. 2° — Categoria 8ª.	300,00	— 160,00	17 dicembre 1897	140,00
» 3° — » 8ª.	350,00	— 70,00	id.	280,00
» 4° — » 8ª.	4,500,00	+ 230,00	id.	4,730,00
» 6° — » 10ª.	5,573,00	+ 60,00	14 agosto 1897	5,633,00
» 7° — » 10ª.	300,00	— 25,28	17 dicembre 1897	274,72
» 9° — » 10ª.	200,00	— 34,72	id.	165,28
Totale		» »		

RISULTATI DEFINITIVI

	Fondi provinciali	CONTABILITÀ SPECIALI						Unione
		Capriati	Cerro-secco	Esposti	Pensioni	Opere Pie	Contabilità speciali diverse	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Fondo o deficienza di cassa giusta il conto 1896. . . . . L.	399,373,34	— 33,564,14	— 1,179,08	— 31,676,11	+ 2,443,46	— 9,849,07	+ 28,914,25	354,462,65
Riscossioni dell'eserc. 1897 »	1,038,898,96	1,520,43	1,538,11	74,907,73	12,207,76	15,418,01	» »	1144,491,00
Unione . . »	1,438,272,30	— 32,043,71	+ 359,03	+ 43,231,62	+ 14,651,22	+ 5,568,94	+ 28,914,25	1498,953,65
Pagamenti dell'eserc. 1897 »	948,290,26	13,188,47	40,641,24	92,180,60	12,427,87	17,048,79	7,099,49	1130,876,72
Differenza »	489,982,04	— 45,232,18	— 40,282,21	— 48,948,98	+ 2,223,35	— 11,479,85	+ 21,814,76	368,076,93
Reste attive . »	369,362,35	97,969,19	40,282,21	207,248,60	1,530,00	130,369,57	19,675,74	866,437,66
Unione . . »	859,344,39	52,737,01	» »	158,299,62	3,753,35	118,889,72	41,490,50	1234,514,59
Reste passive »	768,795,76	52,737,01	» »	158,299,62	3,753,35	118,889,72	41,490,50	1143,965,96
Differenza »	90,548,63	» »	» »	» »	» »	» »	» »	90,548,63
Applicate all'attivo del bilancio 1898. . . »	56,887,39	» »	» »	» »	» »	» »	» »	56,887,39
Da applicare all'attivo del bilancio 1899. »	33,661,24	» »	» »	» »	» »	» »	» »	33,661,24

ESERCIZIO 1897

Distinta del fondo di cassa delle antiche contabilità speciali

N. d'ordine	INDICAZIONE delle contabilità a cui si riferiscono i fondi parziali	FONDO o deficienza di cassa		VARIAZIONI		Differenza
		alla chiusura del-l'esercizio 1896	alla chiusura del-l'esercizio 1897	Aumenti	Diminuzioni	
1	2	3	4	5	6	7
1	Mantenimento degli esposti a tutto il 1° trimestre 1861. . . . . L.	1,844,68	1,844,68			
2	Forniture militari del 1815 e 1821 »	11,041,75	11,041,75			
3	Ponte tra Busso e Casalciprano . »	7,099,49	»		7099,49	— 7099,49
4	Valige della posta interna . . . »	7,19	7,19			
5	Ponte sul Biferno. . . . . . »	1,511,81	1,511,81			
6	Posta interna a tutto il 1865. . »	2,613,59	2,613,59			
7	Atti eversivi della feudalità . . »	597,21	597,21			
8	Tassa sanitaria. . . . . . . »	2,106,86	2,106,86			
9	Per le vaccinazioni del 1851 e 1852 »	38,67	38,67			
10	Avere della Commissione vaccinica »	18,06	18,06			
11	Per gl'ispettori di pesi e misure da maggio ad agosto 1852 . . . »	362,97	362,97			
12	Vacazioni al signor Pellegrini . »	25,50	25,50			
13	Ratizzo del 1852 per l'Asilo di S. Maria Maddalena . . . . »	57,27	57,27			
14	Partite in conto sospeso per versamenti fatti senza indicazione della contabilità cui erano da assegnarsi »	98,49	98,49			
15	Deposito pei lavori della Chiesa di Torella. . . . . »	654,91	654,91			
16	Diversi Comunì — Rivaluta della spesa anticipata nelle operazioni di verifica del Regio Tratturo. . »	17,85	17,85			
	Al riporto L.	28,096,30	20,996,81	» »	7099,49	— 7099,49

N. d'ordine	INDICAZIONE delle contabilità cui si riferiscono i fondi parziali	FONDO o deficienza di cassa alla chiusura del-l'esercizio 1896	FONDO o deficienza di cassa alla chiusura del-l'esercizio 1897	VARIAZIONI Aumenti	VARIAZIONI Diminuzioni	Differenza
1	2	3	4	5	6	7
	Riporto L.	28,096,30	20,996,81	» »	7099,49	— 7099,49
17	Deposito per la costruzione di un muro presso il ponte S. Agostino nei tenimenti di Boiano ed Acquaviva d'Isernia . . . . »	127,03	127,03			
18	Deposito fatto dal Comune d'Isernia a favore degli appaltatori Bartolomeo Tedeschi e Valentino Cimmino »	94,35	94,35			
19	Deposito nell'interesse di S. Croce di Morcone per la casa ivi abitata dal R. Giudice . . . . »	178,50	178,50			
20	Fondo per la costruzione degli scaffali nell'archivio provinciale . »	255,00	255,00			
21	Proventi dell'archivio provinciale »	18,06	18,06			
22	Associazione all'opera di Afan de Rivera . . . . »	25,50	25,50			
23	Annali di beneficenza . . . . »	15,30	15,30			
24	Ratizzo per le diverse stampe, dritti di contabilità e spese di leva. »	66,39	66,39			
25	Ratizzo per gl'Ispettori delle scuole »	3,82	3,82			
26	Associazione all'opera di Filippo Volpicelli . . . . »	34,00	34,00			
	Totale. . . L.	28,914,25	21,814,76	» »	7099,49	— 7099,49

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Popolazione della Provincia secondo l'ultimo censimento ufficiale
N. 377695 abitanti

Membri assegnati dalla Legge alla Rappresentanza provinciale
N. 40 Consiglieri

BILANCIO

PREVENTIVO PROVINCIALE

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ESERCIZIO 1899

QUADRO *di confronto con l' imposta principale governativa fondiaria.*

AMMONTARE			ALIQUOTA della sovrimposta pel 1899	SOVRIMPOSTA provinciale dell' ultimo decennio	
dell'imposta principale governativa 1898		della sovrimposta provinciale 1899		Anni	Ammontare
Terreni	771,896,00	939,332,13	0,784,611	1889	928,018,71
Fabbricati . . .	425,298,30			1890	928,018,71
				1891	928,018,71
				1892	928,018,71
				1893	928,018,71
				1894	928,018,71
				1895	942,885,38
				1896	939,335,38
				1897	939,332,13
				1898	939,332,13
				Totale . .	9,328,997,28
				Media . .	932,899,73

QUADRO *riassuntivo tra le previsioni dell' esercizio 1898 e le variazioni stabilite pel 1899.*

INDICAZIONI	Previsioni 1898	Variazioni 1899	Previsioni 1898	Variazioni 1899
TIT. 1. — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE				
Entrate effettive				
a) Ordinarie	957,541,13	+ 2,000,00		
b) Straordinarie	73,743,26	— 9,590,30	1,031,284,39	— 7,590,30
Spese effettive				
a) Ordinarie obbligatorie	546,078,12	+ 15,378,71		
b) Straordinarie id.	401,752,01	— 30,582,86		
c) Facoltative	72,215,00	+ 6,806,42	1,020,045,13	— 8,397,73
			+ 11,239,26	+ 807,43
TIT. 2. — MOVIMENTO DI CAPITALI				
Entrate			3,000,00	»
Spese			14,239,26	+ 807,43
			— 11,239,26	— 807,43
TIT. 3. — PARTITE DI GIRO, CONTABILITÀ SPECIALI				
Entrate				
a) Partite di giro	30,105,00	— 3,080,00		
b) Contabilità speciali	120,909,33	— 1,992,44	151,014,33	— 5,072,44
Spese				
a) Partite di giro	30,105,00	— 3,080,00		
b) Contabilità speciali	120,909,33	— 1,992,44	151,014,33	— 5,072,44
			» »	» »
Totali				
Entrate			1,185,298,72	— 12,662,74
Spese			1,185,298,72	— 12,662,74
			» »	» »

QUADRO *dei risultati finali del Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1897 a dimostrazione della somma assegnata a pareggio del bilancio 1899.*

Conto di cassa	IN CONTO		Totale
	COMPETENZA	RESIDUI	
Debito del Tesoriere all'aprirsi dell'esercizio . . .			354,462,65
Riscossioni effettuate nel 1897	1,051,686,47	92,804,53	1,144,491,00
			1,498,953,65
Pagamenti eseguiti nel 1897	778,813,68	352,063,04	1,130,876,72
Differenza a debito del Tesoriere alla chiusura dell' esercizio L.			368,076,93
Conto d' amministrazione			
Attivo			
Debito del Tesoriere . . . . L.		368,076,93	
Somme rimaste da riscuotere, ossia Residui Attivi:			
1896 e retro . . . . »	728,037,85		
1897 . . . . »	138,399,81	866,437,66	
Totale dell' attivo . . . . L.			1,234,514,59
Passivo			
Credito del Tesoriere . . . . L.		» »	
Somme rimaste da pagare, ossia Residui passivi:			
1896 e retro . . . . »	707,708,72		
1897 . . . . »	436,257,24	1,143,965,96	
Totale del passivo . . . . L.			1,143,965,96
Eccedenza attiva . . . . »			90,548,63
Assegnazione dell' eccedenza			
Fondo assegnato all' attivo del bilancio 1898 . . . . »			56,887,39
Fondo da stanziarsi nella parte attiva del bilancio 1899 . . . . »			33,661,24

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1898		1899		Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Parte Prima — ENTRATA	
				TITOLO I. *Entrate effettive*	
				CAPO I. — Entrate ordinarie	
				Rendite patrimoniali	
1	—	1	—	Fitti di terreni e fabbricati e fitti diversi:	
			1	Fitto di terreni . . . . L.	I.
			2	Fitto fabbricati . . . . . , . . »	II.
			3	Contributo per l'alloggio nei locali provinciali degli Ufficiali dei Reali Carabinieri . . . . »	
2	—	2	—	Canoni, censi, livelli ed altre prestazioni attive:	
	1		1	Canone dovuto dal Governo sul carcere centrale . »	
3	—	3	—	Interessi attivi:	
	1		1	Interessi su la rendita pubblica . . . . . . »	III.
	2		2	Idem per temporaneo impiego di fondi . . . . »	
				Totale L.	
				Proventi diversi	
4	1	4	1	Contributo per l'alloggio degli Ufficiali dei Reali Carabinieri nei locali non provinciali . . . . L.	
—	—	—	—	Debito dei Comuni per l' abolito ratizzo delle opere pubb. »	
—	—	—	—	Idem del Comune di Cantalupo . . . . , »	
—	—	—	—	Idem del bilancio degli esposti verso la Provincia . »	
				Totale L.	
				Tasse, dritti e sovrimposta	
5	1	5	1	Dritti dell'Archivio provinciale . . . . . . L.	
6	1	6	1	Sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati . . »	
—	—	—	—	Debito degli ex-esattori per sovrimp. prov. a tutto il 1872 »	
				Totale L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell' esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
50,00	»	50,00	50,00	50,00		5c,00		
9,259.00	»	9,259,00	9,259,00	9,259,00		2,150,34		
300,00	»	300,00	300,00	300,00	9,609,00	59,67	2,260,01	
4,200,00	»	4,200,00	4,200,00	4,200,00	4,200,00	2,100,00	2,100,00	
410,00	»	410,00	410,00	410,00		205,00		
3,000,00	+ 2,000,00	(1) 5,000,00	5,000,00	5,000,00	5,410,00	5,289,03	5,494,03	
17,219,00	+ 2,000,00	19,219,00	19,219,00	19,219,00	19,219,00	9,854,04	9,854,04	
390,00	»	390,00	390,00	390,00	390,00	86,03	86,03	
»	»	»	»	»		55,842,32		
»	»	»	»	»		275,53		
»	»	»	»	»	»	110,682,32	166,800,17	
390,00	»	390,00	390 00	290,00	390,00	166,886,20	166,886,20	
600,00	»	600,00	600,00	600,00	600,00	»		
939,332,13	»	939,332,13	939,332,13	939,332,13	939,332,13	6,227,42		
»	»	»	»	»	»	72,253,92	78,481,34	
939,932,13	»	939,932,13	939,932,13	939,932,12	939,932,13	78,481,34	78,481,34	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				RIASSUNTO DEL CAPO I.	
				Entrate ordinarie	
				Rendite patrimoniali . . . . L.	
				Proventi diversi . . . . »	
				Tasse, dritti e sovrimposta . . . . »	
				Totale delle entrate ordinarie L.	
				CAPO II. — Entrate straordinarie	
				Avanzo di amministrazione	
7	1	7	1	Economia risultante dal conto 1897 . . . . . L.	
				Totale L.	
				Entrate diverse ed eventuali	
8	1	8	1	Dal Governo — Rimborso di metà della spesa per le riparazioni alle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . . L.	
	—		—	Idem — Rimborso per sua quota di concorso pei lavori di sistemazione del 2° tronco della Sangrina . . »	
	2		2	Dai Comuni — Loro quota di concorso nella spesa per la manutenzione delle strade comunali . . . . . »	XII.
	3		3	Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nel manicomio Vittorio Emanuele II in Nocera Inferiore . »	
	»		4	Dall'Ispettorato ferroviario — Rimborso della spesa per lavori di sistemazione nella provinciale Abruzzi pei danni prodotti dalla costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia »	
	»		5	Dalla vendita allo Stato, ai Comuni ed ai privati del quadro poliometrico che sarà messo a stampa . . . »	
9	1	9	1	Pigione sui locali disponibili della caserma dei RR. CC. di Termoli a seguito della soppressione della Tenenza »	
	»	10	1	Concorso del Governo alla spesa per una cattedra ambulante di agricoltura . . . . »	
10	1	11	1	Introiti impreveduti . . . . »	
—	—	—	—	Rimborsi per la strada Vitulanese . . . . . »	
				Totale L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
17,219,00	+ 2,000,00	19,219,00	19,219,00	19,219,00	19,219,00	9,854,04	9,854,04	
390,00	»	390,00	390,00	390,00	390,00	166,886,20	166,886,20	
939,932,13	»	939,932,13	939,932,13	939,932,13	939,932,13	78,481,34	78,481,34	
957,541,13	+ 2,000,00	959,541,13	959,541,13	959,541,13	959,541,13	255,221,58	255,221,58	
56,887.39	—23,226,15	(2) 33,661,24	33,661,24	33,661,24	33,661,24	»	»	
56,887,39	—23,226,15	33,661,24	33,661,24	33,661,24	33,661,24	»	»	
14,125,00	+ 5,875,00	(3) 20,000,00	20,000,00	20,000,00		57,221,76		
»	»	»	»	»		13,148,21		
2,302,87	+ 60,85	(4) 2,363,72	2,363,72	2,363,72		1,821,24		
153,00	»	153,00	153,00	153,00		847,34		
»	+ 4,200,00	(5) 4,200,00	4,200,00	4,200,00		»		
»	+ 500,00	(6) 500,00	500,00	500,00	27,216,72	»	73,038,55	
275,00	»	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	
»	»	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	1,174,00	1,174,00	
»	»	»	»	»	»	8,866,23	8,866,23	
16,855,87	+10,635,85	27,491,72	30,491,72	30,491,72	30,491,72	83,353,78	83,353,78	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riassunto del Capo II.	
				Entrate straordinarie	
				Avanzo di amministrazione — Economia risultante dal conto 1897 . . . . L,	
				Entrate diverse ed eventuali . . . . »	
				Totale delle entrate straordinarie L.	
				Riassunto del Titolo I.	
				Entrate effettive	
				Capo 1. — Entrate ordinarie. . . . . . . L.	
				Capo 2. — Entrate straordinarie . . . . . . »	
				Totale del Titolo 1. L.	
				TITOLO II.	
				Movimento di capitali	
				Capo I. — Alienazione di beni, dritti patrimoniali, affrancazioni	
11	1	12	1	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio. . . L.	
				Totale L.	
				Capo II. — Riscossione di crediti	
				Nulla.	
				Capo III. — Accensione di debiti	
				Nulla.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell' esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899		Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio					
	Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —		Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
56,887,39	—23,226,15	33,661,24	33,661,24	33,661,24	33,661,24	»	»	
16,855,87	+10,635,85	27,491,72	30,491,72	30,491,72	30,491,72	83,353,78	83,353,78	
73,743,26	—12,590,30	61,152,96	64,152,96	64,152,96	64,152,96	83,353,78	83,353,78	
957,541,13	+ 2,000,00	959,541,13	959,541,13	959,541,13	959,541,13	255,221,58	255,221,58	
73,743,26	—12,590,30	61,152,96	64,152,96	64,152,96	64,152,96	83,353,78	83,353,78	
1031,284,39	—10,590,30	1020,694,09	1023,694,09	1023,694,09	1023,694,09	338,575,36	338,575,36	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				RIASSUNTO DEL TITOLO II.	
				Movimento di capitali	
				Capo 1. — Alienazione di beni, dritti patrimoniali, affrancazioni . . . . L.	
				Capo 2. — Riscossione di crediti . . . . . . »	
				Capo 3. — Accensione di debiti . . . . . . »	
				Totale del Titolo 2. L.	
				TITOLO III.	
				Contabilità speciali	
				CAPO I. — Partite di giro	
12	1	13	1	Ammontare dei centesimi addizionali per aggio di riscossione della imposta sui terreni e fabbricati e della tassa di ricchezza mobile (0,34 0|0) . . . . . . L.	
	2		2	Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale per eventuali sgravii di sovrimposta . . . . »	
13	1	14	1	Ritenute sulle paghe, pensioni ed assegni agl' impiegati provinciali per tassa di ricchezza mobile . . . . »	VII.
»	2	15	1	Idem per tassa di ricchezza mobile sulle medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . . . »	
14	1	16	1	Rimborso di tassa di ricchezza mobile che si paga per conto della Cassa di Risparmio di Torino . . . . »	
15	1	17	1	Idem per conto del Liceo Mario Pagano in Campobasso »	
16	1	—	—	Dal Municipio di Campobasso. Pigione dei locali delle scuole normali . . . . »	
17	1	18	1	Rimborso di spese anticipate per conto dello Stato, dei Comuni e dei privati . . . . »	
				Totale L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d'approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l'esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l'esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	
10,000,00	»	10,000,00	10,000,00	10,000,00		90,90		
250,00	»	250,00	250,00	250,00	10,250,00	»	90,00	
4,200,00	»	4,200,00	4,200,00	4,200,00	4,200,00	1,942,53	1,942,53	
325,00	»	325,00	325,00	325,00	325,00	195,08	195,08	
730,00	— 80,00	(7) 650,00	650,00	650,00	650,00	10,68	10,68	
1,600,00	»	1,600,00	1,600,00	1,600,00	1,600,00	»	»	
3,000,00	— 3,000,00	(8) »	»	»	»	3,000,00	3,000,00	
10,000,00	»	10.000,00	10,000,00	10,000,00	10,000,00	17,262,79	17,262,79	
30,105,00	— 3,080,00	27,025,00	27,025,00	27.025,00	27,025,00	22,501,98	22,501,98	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Capo II. — Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia	
—	—	—	—	Bilancio della strada Capriati . . . . . . L.	
18	1	—	—	Bilancio della strada Cerrosecco:	
				a) Concorso della Provincia . . . . L. 1,066,22	
				b) Idem del Comune di Bonefro . . . » 432,88	
				c) Idem idem di Montelongo . . » 148,64	
				d) Idem idem di Rotello . . . » 484,70	
19	1	19	1	Bilancio degli esposti:	
				a) Concorso della Provincia . . . . L. 46,000,00	
				b) Idem dei Comuni . . . . . . » 46,000,00	XIII.
20	1	20	1	Bilancio della Cassa pensioni:	
				a) Prodotto delle ritenute sugli stipendi ed assegni . . . . L. 1,400,00	VII.
				b) Rend. pubb. { già acquistata . L. 3060,00 / da acquistarsi nel 1899 » 140,00 } » 3,200,00	
				c) Assegno della Provincia . . . . . » 7,815,96	VII.
21	1	21	1	Bilancio delle Opere pie:	
				a) Rendita già acquistata pel fondo pensioni L. 330,00	XVI.
				b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità » 12,840,78	XIV.
				c) Idem a carico dei Monti frumentarii . » 1,078,55	XV.
				d) Stipendio vitalizio della Provincia a Carmela Palazzo vedova Piacci . . . . . » 240,00	
				e) Dal fondo a disposizione per l'Ospizio di San Lorenzo in Aversa . . . . . . » 11,60	
—	—	—	—	Bilancio delle contabilità speciali diverse . . . . L.	
				Totale L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell' esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	»	»	»	»	»	97,776,86	97,776,86	
2,132,44	— 2,132,44	(9) »	»	»	»	37,587,59	37,587,59	
92,000,00	»	92,000,00	92,000,00	92,000,00	92,000,00	209,686,41	209,686,41	
12,275,96	+ 140,00	(10) 12,415,96	12,415,96	12,415,96	12,415,96	1,629,40	1,629,40	
14,500,93	»	14,500,93	14,500,93	14,500,93	14,500,93	131,013,50	131,013,50	
»	»	»	»	»	»	19,075,74	19,075,74	
120,909,33	— 1,992,44	118,916,89	118,916,89	118,916,89	118,916,89	496,769,50	496,769,50	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				RIASSUNTO DEL TITOLO III.	
				Contabilità speciali	
				Capo 1. — Partite di giro . . . . . , . L.	
				Capo 2. — Entrate degli stabilimenti speciali . . »	
				Totale del Titolo 3° L.	
				RIASSUNTO GENERALE DELLA PARTE 1ª	
				Entrata	
				Titolo 1. — Entrate effettive. . . . . . . L.	
				Titolo 2. — Movimento di capitali . . . . . »	
				Titolo 3. — Contabilità speciali . . . . . , »	
				Totale generale della parte 1. — ENTRATA L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l'esercizio 1899		Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio					
	Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —		Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
30,105,00	— 3,080,00	27,025,00	27,025,00	27,025 00	27,025,00	22,501,98	22,501,98	
120,909,33	— 1,992,44	118,916,89	118,916,89	118,916,89	118,916,89	496,769,50	496,769,50	
151,014,33	— 5,072,44	145,941,89	145,941,89	145,941,89	145,941,89	519,271,48	519,271,48	
1031,284,39	—10,590,30	1020,694,09	1023,694,09	1023,694,09	1023,694,00	338,575,36	338,575,36	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	
151,014,33	— 5,072,44	145,941,89	145,941,89	145,941,89	145,941,89	519,271,48	519,271,48	
1185,298,72	—15,662,74	1169,635,98	1172,635,98	1172,635,98	1172,635,98	860,846,84	860,846,84	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Parte Seconda — SPESA	
				TITOLO I. *Spese effettive*	
				CAPO I. — Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili	
				Oneri patrimoniali	
1	—	1	—	Censi, canoni, livelli ed altre annualità passive:	
	1		1	Canone sull'antico carcere:	
				a) Al Liceo Mario Pagano di Campobasso . L. 2,762,43	VI.
				b) Alla Congrega di Carità di Campobasso. » 343,40	VI.
2	—	2	—	Interessi passivi:	
	1		1	Interessi pel 1899 alla Cassa Depositi e Prestiti pel mutuo di lire 800 mila . . . . L.	VI.
	2		2	Interessi pel 1899 alla Cassa di Risparmio di Torino pel mutuo di lire 100 mila . . . . »	VI.
	3		3	Interessi del debito capitalizzato al Liceo Mario Pagano di Campobasso . . . . »	VI.
	4		4	Interessi alla Banca d'Italia sulle somme che anticipa sui buoni del Tesoro . . . . »	
3	—	3	—	Imposte, sovrimposte e tasse:	
	1		1	Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati L.	
				Al riporto L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
3,105,83	»	3,105,83	3,105,83	3,105,83	3,105,83	»	»	
22,725,77	— 274,07	22,451,70 (11)	22,451,70	22,451,70				
4,685,07	— 533,36	4,151,71	4,151,71	4,151,71				
1,609,05	»	1,609,05	1,609,05	1,609,05				
600,00	— 400,00	(12) 200,00	200,00	200,00	28,412,46	»	»	
7,200,00	»	7,200,00	7,200,00	7,200,00	»	435,91	»	
39,925,72	— 1,207,43	38,718,29	38,718,29	38,718,29	31,518,29	435,91	»	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
	2		2	Tassa di ricchezza mobile sulla rendita del Debito Pubblico »	
	3		3	Differenza per tassa di ricchezza mobile sugl' interessi alla Cassa di Risparmio di Torino . . . . . »	
4	—	4	—	Edificii di proprietà provinciale:	
	1		1	Manutenzione e restauri . . . . »	
	2		2	Illuminazione dell' atrio, gradinata e stanze di accesso all'alloggio del signor Prefetto . . . . . . »	
	3		3	Premio di assicurazione contro gl' incendii degli edificii di proprietà della Provincia . . . . . . »	V.
				Totale L.	
				Spese generali	
5	—	5	—	Personale amministrativo (spese fisse):	
	1		1	Impiegati dell'ufficio di Segreteria e Ragioneria . . L.	VII.
	2		2	Salariati (servizii degli ufficii e del Palazzo) . . »	
6	1	6	1	Aggio al Cassiere per le entrate provinciali . . »	
7	1	7	1	Pensioni agl' impiegati giubilati, loro vedove e figli (spese fisse) . . . . »	VII.
8	—	8	—	Spese d' ufficio:	
	1		1	Vestiario al portiere del palazzo provinciale . . »	
	2		2	Manutenzione della mobilia degli ufficii provinciali . »	
	3		3	Manutenzione delle sonerie elettriche . . . . »	
	4		4	Spese di scrittoio, stampe ecc: *a*) Illuminazione e riscaldamento . . . L. 350,00 *b*) Carta, stampati, oggetti di scrittoio e d'Archivio » 800,00 *c*) Poste e telegrafi . . . . » 700,00 *d*) Pubblicazione d'avvisi ed inserzioni . . » 300,00 *e*) Associazione ed acquisti di libri . . » 100,00 *f*) Ligatura di libri . . . . . . » 50,00 *g*) Stampa degli atti del Consiglio e della Deputazione, del progetto del bilancio, circolari, relazioni ecc. » 1,300,00 *h*) Bollo ai mandati provinciali . . . » 400,00 *i*) Tasse di bollo e di registro per contratti ed atti diversi—Spese per quietanze, invio di fondi ecc. » 500,00	
				Al riporto L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
39,925,72	— 1,207,43	38,718,29	38,718,29	38,718,29	31,518,29	435,91		
82,00	»	82,00	82,00	82,00	»	41,00		
11,00	— 1,00	(13) 10,00	10,00	10,00	7,292,00	»	476,91	
2,000,00	+ 400,00	(14) 2,400,00	2,400,00	2,400,00		185,95		
450,00	»	450,00	450,00	450,00		»		
402,10	»	402,10	402,10	402,10	3,252,10	»	185,95	
42,870,82	— 808,43	42,062,39	42,062,39	42,062,39	42,062,39	662,86	662,86	
23,000,00	»	23,000,00	23,000,00	23,000,00		150,73		
600,00	»	600,00	600,00	600,00	23,600,00	»	150,73	
500,00	— 400,00	(15) 100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
7,815,96	»	7,815,96	7,815,96	7,815,96	7,815,96	»	»	
85,00	»	85,00	85,00	85,00		»		
300,00	»	300,00	300,00	300,00		300,00		
350,00	»	350,00	350,00	350,00		»		
4,500,00	»	4,500,00	4,500,00	4,500,00	5,235,00	100,00	400,00	
37,150,96	— 400,00	36,750,96	36,750,96	36,750,96	36,750,96	650,73	650,73	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
9	1	9	1	Sgravio e rimborso di quote inesigibili . . . . »	
10	—	10	—	Servizii diversi:	
	1		1	Spese di liti . . . . »	
	2		2	Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa (art. 10 della legge Comunale e Provinciale) . . . . »	
	3		3	Pigione dei locali per le Sotto-Prefetture . . . »	VIII.
	4		4	Manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture . »	
	5		5	Idem della Prefettura ed appartamento del signor Prefetto »	
	6		6	Stipendio al personale dell'Archivio provinciale (spese fisse) »	VII.
	7		7	Spese d'ufficio idem . . . . »	
	8		8	Pigione pei locali dell'Archivio, non di proprietà della Provincia (spese fisse) . . . . »	VIII.
	9		9	Terzo dei dritti d'Archivio agl'impiegati . . . . »	
				Totale L.	
				Igiene	
11	—	11	—	Servizio sanitario (art. 52 e 65 legge 22 dicembre 1888, N. 5849):	
	1		1	Provvista del pus vaccinico . . . . L.	
	2		2	Visite sanitarie . . . . »	
				Totale L.	
				Sicurezza pubblica (Art. 236, N. 6, legge Comunale e Provinciale)	
12	—	12	—	Caserme dei Reali Carabinieri:	
	1		1	Pigione per N. 48 caserme . . . . L.	X.
				Al riporto L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d'approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l'esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l'esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
37,150,96	— 400,00	36,750,96	36,750,96	36,750,96	36,750,96	650,73	650,73	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	8,652,72	8,652,72	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00		260,90		
2,500,00	+ 1,000,00	(16) 3,500,00	3,500,00	3,500,00		177,91		
5,550,00	»	5,550,00	5,550,00	5,550,00		2,775,00		
300,00	»	300,00	300,00	300,00		231,65		
500,00	»	500,00	500,00	500,00		40,05		
5,840,00	»	5,840,00	5,840,00	5,840,00		»		
300,00	»	300,00	300,00	300,00		59,71		
200,00	»	200,00	200,00	200,00		»		
200,00	»	200,00	200,00	200,00	19,390,00	33,35	3,578,57	
58,540,96	+ 600,00	59,140,96	59,140,96	59,140,96	59,140,96	12,882,02	12,882,02	
600,00	»	600,00	600,00	600,00		42,45		
1,000,00	»	1,000,00	1,000,00	1,000,00	1,600,00	»	42,45	
1,600,00	»	1,600,00	1,600,00	1,600,00	1,600,00	42,45	42,45	
39,500,00	»	39,500,00	39,500,00	39,500,00	»	23,001,50	»	
39,500,00	»	39,500,00	39,500,00	39,500,00	»	23,001,50	»	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
	2		2	Manutenzione delle caserme . . . . »	
	3		3	Porto d'acqua alle caserme . . . . »	IX.
13	1	13	1	Casermaggio dei Reali Carabinieri—Premio all'appaltatore »	
14	—	14	—	Concorso alla spesa di accasermamento dei Comandi dei RR.CC:	
	1		1	Legionale . . . . »	
	2		2	Divisionale . . . . »	
				Totale L.	
				Opere pubbliche	
15	—	15	—	Personale tecnico:	
	1		1	Stipendio al personale dell'Ufficio Tecnico (spese fisse) L.	VII.
	2		2	Mercede agli agenti delle strade provinciali. . . »	XI.
	3		3	Indennità di trasferta al personale tecnico . . . . »	
16	1	16	1	Spese per l'Ufficio Tecnico: *a*) Carta, stampa, oggetti di scrittoio ecc. L. 1,200,00 *b*) Posta e telegrafi . . . . . . » 600,00	
17	1	17	1	Ponti e strade provinciali (Art. 236, N. 2, legge Com. e Prov:) *a*) Manutenzione ordinaria . . . . . L. 110,736,42 *b*) Indennità ai Comuni per le traverse interne » 3,491,46	XI.
				Totale L.	
				Istruzione pubblica	
18	—	18	—	Istruz. secondaria e tecnica (Art. 236, N. 5, legge Com. e Prov:)	
	1		1	Scuola Tecnica Governativa in Campobasso . . L.	
	2		2	Idem idem in Agnone . . . . »	
	3		3	Scuola normale femminile governativa . . . . »	
19	1	19	1	Conservazione dei monumenti . . . . »	
				Totale L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
39,500,00	»	39,500,00	39,500,00	39,500,00		23,001,50		
500,00	»	500,00	500,00	500,00		»		
2,500,00	»	2,500,00	2,500,00	2,500,00	42,500,00	1,168,80	24,170,30	
15,000,00	»	15,000,00	15,000,00	15,000,00	15,000,00	3,500,00	3,500,00	
2,800,00	»	2 800,00	2,800,00	2,800,00		1,410,88		
1,000,00	+ 182,27	(17) 1,182,27	1,182,27	1,182,27	3,982,27	978,10	2,388,98	
61,300,00	+ 182,27	61,482,27	61,482,27	61,482,27	61,482,27	30,059,28	30,059,28	
28,190,00	»	28,190,00	28,190,00	28,190,00		1,728,04		
69,205,00	+ 6,055.00	(18) 75,260,00	75,260,00	75,260,00		1.070,99		
8,000,00	»	8,000,00	8,000,00	8,000,00	111,450,00	251,23	3,050,26	
1,800,00	»	1,800,00	1,800,00	1,800,00	1,800,00	33,87	33,87	
120,378,01	— 6,150,13	(19) 114,227,88	114,227,88	114,227,88	114,227,88	54,508,29	54,508,29	
227,573,01	— 95,13	227,477,88	227,477,88	227,477,88	227,477,88	57,592,42	57,592,42	
5,500,00	»	5,500,00	5,500,00	5,500,00		»		
5,500,00	»	5,500,00	5,500,00	5,500,00		5,500,00		
»	+ 10,500,00	(20) 10,500.00	10,500,00	10,500,00	21,500,00	1,000,00	6,500,00	
100,00	»	100,00	100,00	100,00	100,00	947,53	947,53	
11,100,00	+ 10,500,00	21,600,00	21,600,00	21,600,00	21,600,00	7,447,53	7,447,53	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Agricoltura	
20	—	20	—	Servizio forestale (Art. 26 legge 20 giugno 1877, N. 3307):	
	1		1	Spesa di custodia — Terza parte a carico della Provincia:	
				a) Per N. 4 Brigadieri forestali, a lire 1000 ognuno L. 1,333,33	
				b) Per N. 24 guardie a lire 720 ognuna . » 5,760,00	
				Totale L.	
				Beneficenza pubblica	
21	1	21	1	Spesa di mantenimento dei folli poveri . . . . L.	
22	1	22	1	Spesa di mantenimento degli esposti — Concorso per una metà . . . . »	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL CAPO I.	
				Spese obbligatorie ordinarie, fisse e variabili	
				Oneri patrimoniali . . . . L.	
				Spese generali . . . . »	
				Igiene . . . . »	
				Sicurezza pubblica. . . . . »	
				Opere pubbliche . . . . »	
				Istruzione pubblica. . . . . »	
				Agricoltura . . . . »	
				Beneficenza pubblica . . . . »	
				Totale delle spese obbligatorie ordinarie L.	
				CAPO II. — Spese obbligatorie straordinarie	
				Disavanzo di amministrazione	
				Nulla.	
				Oneri patrimoniali	
				Nulla.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
7,093,33	»	7,093,33	7,093,33	7,093,33	7,093,33	»	»	
7,093,33	»	7,093,33	7,093,33	7,093,33	7,093,33	»	»	
90,000,00	+ 5,000,00	(21) 95,000,00	95,000,00	95,000,00	95,000,00	16,213,21	16,213,21	
46,000 00	»	(22) 46,000,00	46.000,00	46,000,00	46,000,00	16,000,00	16,000,00	
136,000,00	+ 5,000,00	14 ,000,00	141,000,00	141,000,00	141,000,00	32,213,21	32,213,21	
42,870,82	— 808,43	42,062,39	42,062,39	42,062,39	42,062,39	662,86	662,86	
58,540,96	+ 600,00	59,140,96	59,140,96	59,140,96	59,140,96	12,882,02	12,882,02	
1,600,00	»	1,600,00	1,600,00	1,600,00	1,600,00	42,45	42,45	
61,300,00	+ 182,27	61,482,27	61,482,27	61,482,27	61,482,27	30,059,28	30,059,28	
227,573,01	— 95,13	227,477,88	227,477,88	227,477,88	227,477,88	57,592,42	57,592,42	
11,100,00	+ 10,500,00	21,600,00	21,600,00	21,600,00	21,600,00	7,447,53	7,447,53	
7,093,33	»	7,093,33	7,093,33	7,093,33	7,093,33	»	»	
136,000,00	+ 5,000,00	141,000,00	141,000,00	141,000,00	141,000,00	32,213,21	32,213,21	
546,078,12	+ 15,378,71	561,456,83	561,456,83	561,456,83	561,456,83	140,899,77	140,899,77	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Spese generali	
23	—	23	—	Nuovi mobili ed arredi:	
	1		1	Prefettura . . . . L.	
	2		2	Sotto-Prefetture . . . . »	
	3		3	Ufficii provinciali . . . . »	
24	1	24	1	Premio di assicurazione contro gl' incendii della mobilia del Palazzo di Prefettura. . . . . »	V.
25	1	25	1	Fondo a calcolo per le spese impreviste . . . »	
26	1	26	1	Fondo di riserva (Articolo 29, R. Decreto 6 luglio 1890 Numero 7036). . . . . »	
—	—	—	—	Fondo fittizio . . . . »	
				Totale L.	
				Igiene	
				Nulla.	
				Sicurezza pubblica	
»	»	27	1	Saldo pigione 1898 per la caserma divisionale dei RR. Carabinieri . . . . »	
				Totale L.	
				Opere pubbliche	
27	1	28	1	Riparazioni e remissioni di danni ai ponti ed alle strade provinciali. . . . . L.	
28	—	29	—	Costruzioni stradali:	
	1		1	Quota del 1899 del debito arretrato per la costruzione delle strade di serie delle leggi del 1875 e 1881 (*). . . »	
	2		2	Quota 1899 per costruzione e sistemazione delle strade della legge 1881 (*) . . . . »	
	—		—	Completamento e sistemazione del 2° tronco della strada Sangrina . . . . »	
				Al riporto L.	

(*) Con la deliberazione del 21 settembre 1898 erano state stabilite in lire 70 mila la quota pel debito arretrato ed in lire 127 mila quella per le costruzioni del corrente anno.

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell' esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899		Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio					
	Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8		Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
500.00	»	500,00	500,00	500,00		158,80		
200,00	»	200,00	200,00	200,00		»		
400,00	»	400,00	400,00	400,00	1,100,00	285,70	444,50	
58,32	»	58,32	58,32	58,32	58,32	»	»	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	»	»	
7,000,00	»	7,000,00	11,000,00	9.000,00	9,000,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	70,298,81	70,298,81	
11,158,32	»	11,158,32	15,158,32	13,158,32	13,158,32	70,743,31	70,743,31	
»	+ 204,17	(23) 204,17	204,17	204,17	204,17	»	»	
»	+ 204,17	204,17	204,17	204,17	204,17	»	»	
87,000,00	—37,170,00	(24) 49,830,00	49 830,00	49,830,00	49,830,00	36,419,95	36,419,95	
55,450,81	+14,549,19	(25) 70.000.00	77,000,00	77,000,00		»		
150,000,00	—67,000,00	(26) 83,000,00	120,000,00	120,000,00		440,750,00		
»	»	»	»	»		15,284,23		
292,450,81	—89,620,81	202,830,00	246,830,00	246,830,00	49,830,00	492,454,18	36,419,95	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
	3		3	Sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . . »	
	—		—	Concorso costruzione della strada Capriati . . . . »	
	—		—	Costruzione della strada Carpina . . . . . . »	
29	—	30	—	Costruzione di ponti:	
	»		1	Prima quota del fondo occorrente per la costruzione di un ponte sul Trigno . . . . »	
	1		»	Ponte sul Rio. . . . . »	
	2		»	Ricostruzione della parte caduta del ponte Liscione . . »	
—	—	31	—	Contributi ferroviarii:	
	»		1	Quota 1899 del debito verso lo Stato per contributi ferroviarii »	
30	1	—	—	Strada di Cerrosecco . . . . »	
31	1	32	1	Piantagioni d'acacie sulle scarpate franose delle strade provinciali. . . . . »	
»	»	33	1	Stampa del prospetto di notizie stradali col quadro delle distanze tra i Comuni (alligato alla carta della viabilità della Provincia) . . . . »	
32	1	34	1	Riparazioni straordinarie agli edificii di proprietà della Provincia . . . . »	
—	—	—	—	Costruzione Carcere Centrale — Fondo pel pagamento agli eredi del signor Francesco Bucci in dipendenza di giudicati, salvo rivalsa. . . . . »	
				Totale L.	
				Istruzione pubblica	
»	»	35	1	Pigione della scuola normale maschile. . . . . L.	
	»		2	Quota di estinzione del debito verso lo Stato per la scuola normale maschile. . . . . »	
—	—	—	—	Concorso alle spese d'impianto del Tiro a Segno Nazionale »	
				Totale L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell' esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
292,450,81	—89,620.81	202,830,00	246,830,00	246,830,00	49.830,00	492,454,18	36,419,95	
28,250,00	+11.750,00	(27) 40,000,00	40,000,00	40,000,00		425,71		
»	»	»	»	»		8,154,03		
»	»	»	»	»	237,000,00	6,207,84	470,821,81	
»	»	»	3,000,00	3,000,00		»		
15,000,00	—15,000,00	(28) »	»	»		18.066,46		
40,000,00	+ 7,000,00	(29) 47,000,00	»	»	3,000,00	100,725,21	118,791,67	
»	+43,000,00	(30) 43,000,00	43,000,00	45,000,00	45,000,00	»	»	
1,066,22	— 1,066,22	(31) »	»	»	»	19,107,59	19,107,59	
5,000,00	»	5,000,00	5,000,00	5,000,00	5.000,00	4,960,40	4,960,40	
»	+ 900,00	(32) 900,00	900,00	900,00	900,00	»	»	
7,960,00	»	7,960,00	7,960,00	7,960,00	7,960,00	4,833,14	4,833,14	
»	»	»	»	»	»	22,948,86	22,948,86	
389,727,03	—43,037,03	346,690,00	346,690,00	348,690,00	348,690,00	677,883,42	677,883,42	
»	+ 3,000,00	(33) 3,000,00	3,000,00	3,000,00		»		
»	+ 5,250,00	(34) 5,250,00	5,250,00	5,250,00	8,250,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	9,183,12	9,183,12	
»	+ 8,250,00	8.250,00	8,250,00	8,250,00	8,250,00	9,183,12	9,183,12	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Agricoltura	
33	1	36	1	Concorso per la manutenzione dei locali pel deposito dei cavalli stalloni in S. Maria Capua Vetere (Legge 26 giugno 1887, N. 4644, art. 6.) . . . . L.	
				Totale L.	
				Beneficenza pubblica	
34	1	37	1	Concorso per le spese di amministrazione del Consorzio del Manicomio interprovinciale Vittorio Emanuele II in Nocera Inferiore . . . . L.	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL CAPO II.	
				Spese obbligatorie straordinarie	
				Disavanzo di amministrazione . . . . . . L.	
				Oneri patrimoniali . . . . »	
				Spese generali . . . . »	
				Igiene . . . . »	
				Sicurezza pubblica. . . . . »	
				Opere pubbliche . . . . »	
				Istruzione pubblica. . . . . »	
				Agricoltura . . . . »	
				Beneficenza pubblica . . . . »	
				Totale delle spese obbligatorie straordinarie L.	
				CAPO III. — Spese facoltative	
				Spese generali	
35	—	38	—	Pensioni e sussidii vitalizii di grazia:	
	1		1	Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo, vedova di Leopoldo Piacci . . . . L.	
				Al riporto L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899		Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio					
	Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8		Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
400,00	»	400,00	400,00	400,00	400,00	374,70	374,70	
400,00	»	400,00	400,00	400,00	400,00	374,70	374,70	
466,66	»	466,66	466,66	466,66	466,66	»	»	
466,66	»	466,66	466,66	466,66	466,06	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
11,158,32	»	11,158,32	15,158,32	13,158,32	13,158,32	70,743,31	70,743,31	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	+ 204,17	204,17	204,17	204,17	204,17	»	»	
389,727,03	—43,037,03	346,690,00	346,690,00	348,690,00	348,690,00	677,883,42	677,883,42	
»	+ 8,250,00	8,250,00	8,250,00	8,250,00	8,250,00	9,183,12	9,183,12	
400,00	»	400,00	400,00	400,00	400,00	374,70	374,70	
466,66	»	466,66	466,66	466,66	466,66	»	»	
401,752,01	—34,582,86	367,169 15	371,169,15	371,169,15	371,169,15	758,184,55	758,184.55	
240,00	»	240,00	240,00	240,00	240,00	»	»	
240,00	»	240,00	240,00	240,00	240,00	»	»	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
36	1	39	1	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale »	
—	—	—	—	Ossario in Palestro. . . . . »	
				Totale L.	
				Igiene	
				Nulla.	
				Sicurezza pubblica	
				Nulla.	
				Opere pubbliche	
»	»	40	1	Sussidio ai Comuni per la costruzione delle strade comunali obbligatorie. . . . . L.	
37	—	41	—	Manutenzione delle strade comunali:	
	1		1	Mercede al personale delle strade comunali . . »	XII.
	2		2	Materiale di rifornimento ed altre spese di manutenzione »	
—	—	—	—	Ponte tra Busso e Casalciprano (pro memoria) . . . »	
				Totale L.	
				Istruzione pubblica	
38	—	42	—	Istruzione superiore:	
	1		1	All' Università di Napoli . . . . »	
39	—	43	—	Istruzione secondaria:	
	1		1	Sussidio al Liceo Mario Pagano in Campobasso . . »	
	2		»	Idem alla Scuola normale femminile . . . . . »	
	3		2	Idem al Ginnasio d' Isernia . . . . »	
40	1	44	1	Sussidio per le spese d' esercizio del Tiro a Segno Naz. »	
—	—	—	—	Idem al Museo provinciale . . . . »	
				Totale L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899		Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio					
	Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —		Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
240 00	»	240,00	240,00	240,00	240,00	»	»	
5,500,00	»	5,500,00	5,500,00	5,500,00	5,500,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	50,00	50,00	
5,740,00	»	5,740,00	5,740,00	5,740,00	5,740,00	50,00	50,00	
»	+11,000,00	(35) 11,000,00	11,000,00	11,000,00	11,000,00	4,581,88	4,581,88	
18,990,00	+ 1,105,00	(36) 20,095,00	20,095,00	20,095,00		»		
19,560,00	— 4,098,58	(37) 15,461,42	15,461,42	15,461,42	35,556,42	7,663,09	7,663,09	
»	»	»	»	»	»	»	»	
38,550,00	+ 8,006,42	46,556,42	46,556,42	46,556,42	46,556,42	12,244,97	12,244.97	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	»	»	
12,000,00	»	12,000,00	12,000,00	12,000,00		»		
7,200,00	— 7,200,00	(38) »	»	»		»		
5,500,00	»	5,500,00	5,500,00	5,500,00	17,500,00	»	»	
225,00	»	225,00	225,00	225,00	225,00	300,00	300,00	
»	»	»	»	»	»	573,19	573,19	
27,925,00	— 7,200,00	20,725,00	20,725,00	20,725,00	20,725,00	873,19	873,19	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Agricoltura	
»	»	45	1	Istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura nella Provincia . . . . L.	
—	—	—	—	Fondo per imboschimenti . . . . »	
				Totale L.	
				Beneficenza pubblica	
				Nulla.	
				RIASSUNTO DEL CAPO III.	
				Spese facoltative	
				Spese generali . . . . L.	
				Igiene . . . . »	
				Sicurezza pubblica. . . . . »	
				Opere pubbliche . . . . »	
				Istruzione pubblica. . . . . »	
				Agricoltura . . . . »	
				Beneficenza pubblica . . . . »	
				Totale delle spese facoltative L.	
				RIASSUNTO DEL TITOLO I.	
				Spese effettive	
				Capo 1. — Spese obbligatorie ordinarie . . . L.	
				Capo 2. — Idem idem straordinarie . . . »	
				Capo 3. — Idem facoltative . . . . . . »	
				Totale del Titolo 1° L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899		Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio					
	Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —		Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	+ 7,000,00	(39) 7,000,00	6,000,co	6,000,00	6,000,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	3,208,65	3,208,65	
»	+ 7,000,00	7.000,00	6,000,00	6,000,co	6,000,00	3,208,65	3,208,65	
5,740,00	»	5.740,00	5,740,00	5,740,00	5.740,00	50,00	50,00	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
38,550,00	+ 8,006,42	46,556,42	46,556,42	46,556,42	46,556,42	12,244,97	12,244,97	
27,925,00	— 7,200,00	20,725,00	20,725,00	20,725.00	20,725,00	873,19	873,19	
»	+ 7,000,00	7,000,00	6,000,00	6,000,00	6,000,00	3,208,65	3,208,65	
»	»	»	»	»	»	»	»	
72,215,00	+ 7,806,42	80,021,42	79,021,42	79,021,42	79,021,42	16,376,81	16,376,81	
546,078,12	+ 15,378,71	561,456,83	561,456,83	561,456,83	561,456,83	140,899,77	140,899,77	
401,752,01	—34,582,86	367,169,15	371,169,15	371,169,15	371,169,15	758,184,55	758,184,55	
72,215,00	+ 7,806,42	80,021,42	79,021,42	79,021,42	79,021,42	16,376,81	16,376,81	
1020,045,13	—11,397,73	1008,647,40	1011,647,40	1011,647,40	1011,647.40	915,461,13	915,461,13	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				TITOLO II. *Movimento di capitali*	
				Capo I. — Acquisto di beni, e dritti patrimoniali	
				Nulla.	
				Capo II. — Creazioni di crediti	
				Nulla.	
				Capo III. — Estinzione di debiti	
41	1	46	1	Restituzione rateale del mutuo di lire 800 mila contratto con la Cassa dei Depositi e Prestiti (18[50) quota di ammortamento . . . . L.	VI.
	2		2	Restituzione rateale del mutuo di lire 100 mila contratto con la Cassa di Risparmio di Torino . . . . . »	VI.
				Totale L.	
				Riassunto del Titolo II. **Movimento di capitali**	
				Capo 1. — Acquisto di beni e dritti patrimoniali . . L.	
				Capo 2. — Creazione di crediti . . . . . . »	
				Capo 3. — Estinzione di debiti . . . . . . »	
				Totale del Titolo 2. L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d'approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l'esercizio 1899		Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
	Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8						
7	8	9	10	11	12	13	14	15
5,481,19	+ 274,07	5,755,26	5,755,26	5,755,26		»		
		(40)						
8,758,07	+ 533,36	9,291,43	9,291,43	9,291,43	15,046,69	»	»	
14,239,26	+ 807,43	15,046,69	15,046,69	15,046,69	15,046,69	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
14,239,26	+ 807,43	15,046,69	15,046,69	15,046,69	15,046,69	»	»	
14,239,26	+ 807,43	15,046,69	15,046,69	15,046,69	15,046,69	»	»	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1898 Categorie	1898 Articoli	1899 Categorie	1899 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				TITOLO III. *Contabilità speciali*	
				CAPO I. — Partite di giro	
42	1	47	1	Ammontare dei centesimi addizionali da pagarsi al Ricevitore provinciale per aggio di riscossione dell'imposta sui terr. e fabbr. e della tassa di ricchezza mob. (0,34 0|0) L.	
	2		2	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per gli eventuali sgravii di sovrimposta . . . . »	
43	1	48	1	Tassa di ricchezza mobile sulle paghe, pensioni ed assegni agl'impiegati provinciali . . . . »	VII.
44	1	49	1	Idem idem sulle indennità ai membri della Giunta provinciale amministrativa . . . . »	
45	1	50	1	Idem idem sugl'interessi dovuti alla Cassa di Risparmio di Torino sul mutuo di lire 100 mila . . . . . »	
46	1	51	1	Idem idem sul sussidio ed interessi al Liceo Mario Pagano »	
47	1	—	—	Pigione sui locali delle scuole normali . . . . . »	
48	1	52	1	Anticipazioni di spese per conto dello Stato, dei Comuni e dei privati . . . . »	
				Totale L.	
				CAPO II. — Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia	
—	—	—	—	Bilancio della strada Capriati . . . . . . L.	
49	—	»	—	Bilancio della strada Cerrosecco:	
	1		»	Reintegra dei fondi spesi per la finalizzazione delle quistioni coll'Impresa Baranello . . . . »	
50	—	53	—	Bilancio degli esposti:	
	1		1	Ammontare della spesa di mantenimento . . . . »	
				Al riporto L.	

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
10,000,00	»	10,000,00	10,000,00	10,000,00		128,50		
250,00	»	250,00	250,00	250,00	10,250,00	»	128,50	
4,200,00	»	4,200,00	4,200,00	4,200,00	4,200,00	707,50	707,50	
325,00	»	325,00	325,00	325,00	325,00	»	»	
730,00	— 80,00 (7)	650,00	650,00	650,00	650,00	»	»	
1,600,00	»	1,600,00	1,600,00	1,600,00	1,600,00	»	»	
3,000,00	— 3,000,00 (8)	»	»	»	»	»	»	
10,000,00	»	10,000,00	10,000,00	10,000,00	10,000,00	3,542,22	3,542,22	
30,105,00	— 3,080,00	27,025,00	27,025,00	27,025,00	27,025,00	4,378,22	4,378,22	
»	»	»	»	»	»	52,027,75	52,027,75	
2,132,44	— 2,132,44 (9)	»	»	»	»	»	»	
92,000,00	»	92,000,00	92,000,00	92,000,00	92,000,00	161,944,22	161,944,22	
94,132,44	— 2,132,44	92,000,00	92,000,00	92,000,00	92,000,00	213,971,97	213,971,97	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti		Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1898		1899				
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli			
1	2	3	4	5		6
				Riporto L.		
51	1	54	1	Bilancio della Cassa pensioni:		
				a) Impiego fruttifero delle ritenute sugli stipendii agl' impiegati provinciali, e reimpiego della rendita già acquistata . . . . L.	3,960,00	
				b) Pensione di riposo agl' impiegati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani . »	7,815,96	VII.
				c) Tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica . . . . »	640,00	
52	1	55	1	Bilancio delle Opere pie:		
				a) Pensione agl' impiegati della Segreteria Centrale, loro vedove ed orfani . . . . L.	1,684,93	XVII.
				b) Contributo ai tre ospedali . . . »	12,750,00	
				c) Tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica . . . . »	66,00	XVI.
—	—	—	—	Bilancio delle contabilità speciali diverse . . . . »		
				Totale L.		
				RIASSUNTO DEL TITOLO III.		
				Contabilità speciali		
				Capo 1° — Partite di giro . . . . L.		
				Capo 2° — Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia . . . . »		
				Totale del Titolo 3° L.		
				RIASSUNTO GENERALE DELLA PARTE 2ª		
				Spesa		
				Titolo 1° — Spese effettive . . . . L.		
				Titolo 2° — Movimento di capitali. . . . . . »		
				Titolo 3° — Contabilità speciali . . . . »		
				Totale generale della parte 2ª — SPESA L.		

ARTICOLI				Somme definitivamente stabilite a seguito del Decreto Reale d' approvazione del bilancio		RESIDUI dell'esercizio 1898 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1898	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Variazioni in confronto della competenza del 1898 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1899 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Competenza secondo il bilancio votato dal Consiglio	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
94,132,44	— 2,132,44	92,000,00	92,000,00	92,000,00	92,000,00	213,971,97	213,971,97	
12,275,96	+ 140,00	(10) 12,415,96	12,415,96	12,415,96	12,415,96	4,466,58	4,466,58	
14,500,93	»	14,500,93	14,500,93	14,500,93	14,500,93	115,530,37	115,530,37	
»	»	»	»	»	»	41,490,50	41,490,50	
120,909,33	— 1,992,44	118,916,89	118,916,89	118,916,89	118,916,89	375,459,42	375,459,42	
30,105,00	— 3,080,00	27,025,00	27,025,00	27,025,00	27,025,00	4,378,22	4,378,22	
120,909,33	— 1,992,44	118,916,89	118,916,89	118,916,89	118,916,89	375,459,42	375,459,42	
151,014,33	— 5,072,44	145,941,89	145,941,89	145,941,89	145,941,89	379,837,64	379,837,64	
1020,045,13	— 11,397,73	1008,647,40	1011,647,40	1011,647,40	1011,647,40	915,461,13	915,461,13	
14,239,26	+ 807,43	15,046,69	15,046,69	15,046,69	15,046,69	»	»	
151,014,33	— 5,072,44	145,941,89	145,941,89	145,941,89	145,941,89	379,837,64	379,837,64	
1185,298,72	— 15,662,74	1169,635,98	1172,635,98	1172,635,98	1172,635,98	1295,298,77	1295,298,77	

NOTE
al progetto di Bilancio

(1) Trovansi da circa tre anni impiegate in buoni del tesoro lire 200 mila; altre lire 100 mila potranno forse impiegarsi da qui a poco; se l'impiego si manterrà per un sette mesi del 1899, si potranno avere le lire 5000 d'interessi previsti.

(2) I risultati del consuntivo 1897, esposti nel resoconto, parte finanziaria, dimostrano che il fondo di applicazione al bilancio 1899 è di sole lire 33,661,24.

(3) L'Uffizio tecnico prevede che nel 1899 su le strade comunali comprese nell'andamento delle strade di serie potranno eseguirsi dei lavori di sistemazione per un ammontare di lire 40,000; quindi mentre in esito si stanzia questa somma, in introito si stanzia la metà che deve essere rimborsata dallo Stato.

(4) Mantenendosi in esito la spesa per la manutenzione delle strade comunali, si mantiene in introito la quota di concorso a carico dei Comuni, calcolata, come nel bilancio in corso a lire 10 a chilometro; e siccome il numero dei chilometri è cresciuto di poco, di poco cresce la somma a carico dei Comuni.

(5) Nell'eseguirsi la costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia furono apportati dei danni alla strada provinciale N. 51; e per la remissione di tali danni l'Ispettorato ferroviario, giusta gli accordi presi con l'Uffizio tecnico contribuirà con la somma di lire 4200.

(6) L'Uffizio tecnico propone la stampa di un quadro poliometrico a corredo della carta della viabilità, e ritenendo che il quadro, utilissimo agli uffizi governativi, ai comuni ed anche ai privati, possa essere messo in vendita, crede potersene ritrarre la somma di lire 500 che si fissa in introito, mentre in esito si fissa la somma di lire 900, occorrente per la stampa.

(7) Diminuendo gl'interessi diminuisce la tassa di ricchezza mobile.

(8) Per rendere attuabile la trasformazione in governativa della scuola normale femminile è necessario rinunziare al rimborso da parte del comune di Campobasso della pigione sulla casa Mastrogiovanni; quindi si eliminano dalle partite di giro le lire 3000, e si portano in esito alla categoria 36ª del passivo.

(9) Ai fondi speciali per la strada di Cerrosecco si é provveduto coi bilanci degli esercizii precedenti; resta soltanto a regolarizzarsi il conteggio fra Provincia e Comuni interessati.

(10) Si aumenta di lire 140 per la rendita che sarà acquistata nel corso dell'anno.

(11) Gl'interessi diminuiscono di anno in anno ed invece aumentano nel titolo movimento di capitali le rate di estinzione.

(12) Se sarà necessario ricorrere alla Banca per anticipazioni sui buoni del tesoro, le lire 200,00 che si fissano per interessi potranno essere sufficienti.

(13) Veggasi nota N. 7.

(14) Secondo la proposta dell'Uffizio tecnico l'articolo si aumenta di lire 400,00.

(15) In quest'anno si è pagato alla Banca l'aggio su le entrate provinciali, giusta il capitolato di appalto, e la somma liquidata per un quinquennio è stata tale da far presumere che per un anno sieno più che sufficienti lire 100,00.

(16) Il fondo di lire 2500 non è bastato nel 1897, e si è dovuto provvedere con storni e con prelevamenti dal fondo di riserva, probabilmente non basterà neanche per l'esercizio in corso, e per conseguenza la previsione pel 1899 si aumenta.

(17) La Provincia di Foggia pretendeva che il contributo di Campobasso per la caserma divisionale fosse dal 1888 in poi elevato a lire 1182,27; essendosele fatto rilevare che l'aumento non può decorrere che dall'anno in cui se ne è fatta richiesta, cioè dal 1897, si è in via di transazione convenuto che per gli anni 1888 a 1896 il contributo si sarebbe corrisposto in ragione di annue lire 871,07, e che l'aumento a lire 1182,27 sarebbe decorso dal 1897 in poi. In conseguenza di ciò si son dovute pagare per contributo a tutto il 1897 lire 9021,90; e siccome fra i residui eranvi sole lire 9000, le differenziali lire 21,90 si son dovute prelevare dal fondo stanziato pel 1898. Per portare questo fondo a lire 1182,27, quante ne occorrono pel contributo 1898 si stanziano nella parte straordinaria, cat. 27ª, lire 204,17, e pel contributo 1899 si stanziano lire 1182,27.

(18) Se si guarda al complesso della spesa per la manutenzione delle strade, si vede che evvi una diminuzione; l'aumento dell'articolo per mercede ai cantonieri è compensato dalla diminuzione dell'articolo della manutenzione, ed è poi causato dalla necessità della formazione di nuovi gruppi.

(19) Veggansi la nota precedente e gli allegati A e B.

(20) Con la trasformazione in governativa della scuola normale femminile la spesa per la Provincia diviene obbligatoria. Alle lire 8000 che la Provincia deve contribuire si aggiungono lire 2500 pel Convitto.

(21) Il consuntivo del 1897 e la spesa fatta nel I° semestre 1898 han dimostrato che lire 90,000 non bastano pel mantenimento dei folli; forse forse non basteranno pel 1899 le lire 95,000 che si propongono, ma la Deputazione crede che per ora lo stanziamento non debba elevarsi a più alta cifra. Ecco intanto il solito prospetto statistico del movimento dei

FOLLI

Anno	Numero medio dei folli	Giornate di sussistenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull' accertamento del 1892	sull' accertamento dell' anno precedente
1892	147,19	53,724	106,235,60	»	»
1893	144,14	52,610	104,179,20	— 2,056,40	— 2,056,40
1894	138,21	50,448	91,897,35	— 14,338,25	— 12,281,85
1895	145,52	53,115	85,479,65	— 20,755,95	— 6,417,70
1896	149,54	54,735	88,233,40	— 18,002,20	+ 2,753,75
1897	159,59	58,249	93,946,30	— 12,289,30	+ 5,712,90

Media delle differenze nel quinquennio, in meno L. 2,457,86.

(22) Ecco il prospetto del movimento degli

ESPOSTI

Anno	N. medio degli esposti	Giornate di presenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull' accertamento del 1892	sull' accertamento dell' anno precedente
1892	1,302,72	468,980	(*a*) 93,828,20	»	»
1893	1,248,91	449,607	89,921,40	— 3,906,80	— 3,906,80
1894	1,226,39	441,502	88,300,40	— 5,527,80	— 1,621,00
1895	1,240,45	446,563	89,312,60	— 4,515,60	+ 1,012,20
1896	1,236,54	445,156	89,031,20	— 4,797,00	— 281,40
1897	1,223,88	440,598	88,119,60	— 5,708,60	— 911,60

Media delle differenze nel quinquennio, in meno L. 1141,62.

(23) Veggasi la nota N. 17.

(24) Per questo stanziamento la Deputazione ha ritenuta la proposta dell' Uffizio tecnico.

(25) Nella relazione che precede il bilancio si è detto abbastanza per giustificare l'aumento di questa cifra. Qui si aggiunge soltanto che le lire 113,000 proposte invece delle lire 191,499,13 chieste dal Governo si sono ripartite in lire 70,000 pel debito derivante dalla costruzione delle strade di serie ed in lire 43,000 pel debito per le ferrovie.

(26) La necessità di ridurre a lire 83,000 le lire 150,000 degli esercizii precedenti è dimostrata nella relazione che precede il bilancio.

(27) Come si è detto nella nota N. 3, l'Uffizio tecnico per la sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento delle strade di serie prevede che nel 1899 potranno eseguirsi lavori per un ammontare di lire 40,000,00.

(28) Il ponte sul Rio Bottone è completo o quasi, e nelle somme stanziate a tutto il 1898 vi è quanto basta per sostenere tutta la spesa che potrà ancora occorrere.

(29) In esecuzione di quanto veniva dal Consiglio deliberato nella tornata del 5 settembre 1897, la Deputazione propone lo stanziamento di lire 47,000,00.

(30) Veggasi la nota N. 25.

(31) Per assodare la contabilità coi comuni la Deputazione avrebbe proposto per la strada di Cerrosecco lo stanziamento di lire 10,605,08; ma perchè le condizioni del bilancio non lo permettono, lo stanziamento, pel quale non v'è urgenza, si rimanda a tempi migliori.

(32) Veggasi la nota N. 6.

(33) Veggasi la nota N. 8.

(34) Dal bilancio 1897 fu tolta la somma di lire 10,000 per la scuola normale maschile, perchè si ritenne che per effetto della legge 12 luglio 1896 N. 293 la Provincia non fosse più obbligata a contribuire, e le lire 10,000 non furono neanche riprodotte nel bilancio del 1898. Il Governo intanto ha dichiarato che quella legge non menomava gli obblighi della Provincia derivanti da contratto; ha in conseguenza chiesto il pagamento di lire 10,500,00, cioè dello intero contributo 1898 e di una metà del contributo 1897, perchè l'altra metà era stata già pagata. Le lire 10,500 richieste non possono stanziarsi tutte nel bilancio 1899, ed invece si ripartiscono nei bilanci 1899 e 1900.

(35) Non si è potuto fare a meno di proporre una qualche somma per sussidii alle strade comunali obbligatorie; mancano i fondi per pagare i sus-

sidii già attribuiti e quelli che debbono attribuirsi in appendice ai sussidii governativi concessi con la 23ª ripartizione.

(36 e 37) Se vi è aumento nella spesa pei cantonieri, vi è diminuzione in quella pei materiali di rifornimento; in complesso si ha una economia (v. Allegato C).

(38) La spesa per la scuola normale femminile si è portata fra le obbligatorie — Veggasi la nota N. 20.

(39) In vista del deliberato reso dal Consiglio nella tornata 19 aprile ultimo, la Deputazione si è creduta nel dovere di riprodurre la somma.

(40) Le quote di ammortamento dei capitali aumentano di quella stessa somma che si diminuisce su la quota di interessi.

Alligato A

NUMERO d' ordine	NUMERO della strada	NUMERO del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che compongono le strade	Lunghezza esclusi i tratti interni
			1. Strade provinciali di cui è appaltata la manutenzione a sistema misto	
1			*da Campobasso* all'Appulo Sannitica presso Gildone	12162
2			*Nunziata Lunga* — da Venafro al confine con la Provincia di Caserta 1° periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1899.	» »
3			*Per Ponte Reale* — dalla Prov. Abruzzi a metà del ponte sul Volturno. 1° periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1899.	» »
4	51		*Abruzzi* dalla Ravindola al ponte Caprareccia. . . . . . . 1° periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1899.	» »
5	62		*Tratto* dal ponte dei 25 Archi sul Volturno al confine della Provincia di Caserta verso Capriati . . . . 1° periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1899.	» »
			Totale delle strade di cui è appaltata la manutenzione a sistema misto.	12162
			2. Strade Provinciali appaltate in base al nuovo Capitolato	
1	41	1	*Garibaldi* — Tronco da Campobasso a Castropignano	19320
2	41	2	*Garibaldi* da Castropignano all'innesto con la Trignina	25100
3	15		*Trignina* da Bagnoli del Trigno per Salcito a Trivento	20643
4	78		*Tronco* dalla Tavernola al Bosco di Montefalcone	2000
5	13	3	*Frentana* dalla Sannitica al Titolo di Lucito	27274
6	73		*Tronco* dalla Sannitica verso S. Angelo Limosano	16140
7	73		*Tronco* dalla Provinciale Frentana a Castelbottaccio	3261
8	73	3	*Tronco* da Castelbottaccio a Lupara	3377
9	71		*Tronco* dalla Comunale di Petrella a Castellino sul Biferno . . .	1541
10	39	4	*Tronco* dalla Sannitica a Macchiavalfortore	15902
11	40		*Tronco* dalla Provinciale N. 39 a Pietracatella	5645
12	71		*Tronco* dalla Sannitica a Ripabottoni	2606
13	73		*Tronco* dalla Provinciale di Cerrosecco a Colletorto	10042
14	5		*Cerrosecco* dalla Sannitica a Rotello con diramazione alla Ferrovia ,	22231
15	79		*Tronco* Bonefro ai Tre Titoli	21253
16	78		*Tronco* dalla Cerrosecco a Montelongo	7750
17	34	6	*Tronco* dall'Appulo Sannitica a Riccia	5500
18	53	7	*Tronco* Larino-Termoli	30763
19	78		*Tronco* Larino-Montelongo.	10823
20	73		*Tronco* dalla Sannitica alla Comunale di Larino	1000
21	40		*Tronco* dalla Stazione di Campomarino a S. Martino in Pensilis con diramazione verso la Sannitica	13986
22		8	*Palata-Termoli*	32563
23	13		*Frentana* — Tronco dalla Sella Mastradamo ai Cancelli di Lena . .	13265
24	13		*Frentana* — Tronco dalla Cappella di Bisaccia alla ferrovia . . .	14181
25		9	*Sannitica* dalla rettifica per Vinchiaturo sul Piano di Sepino fino a Viacroce	9381
26	33		*Tratto* dalla Nazionale N. 52 a Guardiaregia	6345
27	41	10	*Diramazione* della Garibaldi e suo prolungamento per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri	26486
28			*dalla Diramazione* della Garibaldi alla Provinciale N. 74 . . .	12097
29			*Tronco* dai pressi del Cimitero all'abitato di Bagnoli del Trigno . .	848

Ribasso d' asta	SPESA di manutenzione pel 1899	SALARIO ai cantonieri	TOTALE	MEDIA chilometrica	*Osservazioni*
1,00 0[0	3006,30	1,373,—	4,379,30	360,08	
18,93 0[0	59,67	525,—	584,67	» »	
18,93 0[0	34,55	166,—	200,55	» »	
18,93 0[0	575,15	1,526,50	2,101,65	» »	
18,93 0[0	70,75	224,50	295,25	» »	
	3,746,42	3,815,—	7,561,42	360,08	
0,10 0[0	3,740,—	2,630,—	6,370,—	329,71	
12,17 0[0	5,480,—	2,940,—	8,420,—	335,46	
12,17 0[0	3,160,—	2,126,50	5,286,50	256,14	
12,17 0[0	780,—	104,50	884,50	111,09	
19,00 0[0	4,640,—	2,994,—	7,634,—	279,90	
19,00 0[0	770,—	1,810,—	2,580,—	164,07	
19,00 0[0	450,—	282,50	732,50	240,62	
19,00 0[0	580,—	282,50	862,50	255,40	
19,00 0[0	430,—	211,—	641,—	15,93	
27,00 0[0	3,010,—	2,140,50	5,150,50	323,90	
27,00 0[0	2,040,—	722,50	2,762,50	489,37	
27,00 0[0	420,—	640,50	1,060,50	406,95	
27,00 0[0	1,150,—	1,144,—	2,294,—	220,15	
30,05 0[0	4,240,—	2,138,—	6,378,—	286,89	
30,05 0[0	3,320,—	1,963,—	5,283,—	248,57	
30,05 0[0	240,—	323,—	563,—	72,64	
1,00 0[0	990,—	506,—	1,496,—	272,—	
25,70 0[0	3,180,—	2,989,—	6,169,—	200,53	
25,70 0[0	950,—	1,905,—	2,855,—	263,21	
25,70 0[0	120,—	102,—	222,—	222,—	
25,70 0[0	1,840,—	1,293,—	3,133,—	224,—	
0,10 0[0	7,440,—	3,837,-	11,277,—	346,41	
0,10 0[0	1,580,—	1,876,—	3,456,—	260,53	
0,10 0[0	4,440,—	1,507,—	5,947,—	419,36	
31,15 0[0	2,330,—	1,668,50	3,998,50	426,23	
31,15 0[0	630,—	897,—	1,527,—	240,60	
12,75 0[0	6,180,—	3,143,—	9,323,—	351,99	
12,75 0[0	1,770,—	1,427,—	3,197,—	264,31	
12,75 0[0	200,—	93,—	293,—	345,51	

Alligato A

NUMERO d' ordine	NUMERO della strada	NUMERO del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che compongono le strade	Lunghezza esclusi i tratti interni
30			*Tronco* dai pressi del ponticello N. 10 della Comunale di Roccamandolfi alla Nazionale dei Pentri	5830
31		11	*Carpina* dalla Nazionale dei Pentri all' Aquilonia	5774
32			*Aquilonia* dal ponte Pesche sulla Nazionale dei Pentri all'87° ponticello.	26936
33			*Tratto* dall' Aquilonia a Civitanova del Sannio.	9102
34	75	12	*Tronco* da Longano fin presso Castelpizzuto	4785
35			*Dalla Nazionale Abruzzi* al ponte rotto sul Volturno	18378
36			*1° Tronco* — Tratto dalla Nazionale Abruzzi per la Ravindola all'abitato di Cerro a Volturno	2257
37	15	13	*1° Tronco*—Tratto da Acquaviva alla Nazionale Abruzzi pel Macerone .	3889
38	15		*Trignina* dalla Nazionale Abruzzi alla Provinciale Aquilonia . . .	29370
39	15	14	*Trignina* dalla Provinciale Aquilonia al 5° tronco della Provinciale n. 15.	10011
40	70		*Tratto* dalla Valdonica a Vastogirardi	19[illegible]1
41	71		*Tratto* da Capracotta alla Civitella e prolungamento alla Provinciale Aquilonia.	13609
42	1	15	*Sangrina* dal Vallone di S. Pietro Avellana al Burrone Canale . .	19419
43	70		*Tratto* da S. Pietro Avellana alla Sangrina	5561
44		16	*Aquilonia* dall' 87° ponticello ad Agnone	24418
45	56		*Istonia* da Agnone al Sente	10135
46		17	*Nunziata Lunga* da Venafro al confine della Provincia di Caserta . 2° periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1898.	7189
47			*Per Ponte Reale* dalla Prov. Abruzzi a metà del detto ponte sul Volturno. 2° periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1899.	2000
48	51		*Abruzzi* dalla Ravindola al ponte Caprareccia. . . . . 2° periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1899.	20536
49	62		*Tratto* dal ponte dei 25 Archi sul Volturno al confine con la Provincia di Caserta verso Capriati . . . . 2° periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1899.	3045
			Totale delle strade appaltate in base al nuovo Capitolato.	605488
			Strade di cui si presume una prossima consegna	
1	13		*Tratto* dal Titolo di Lucito alla masseria Prentilla. . . . , .	11375
2	73		*da Larino* al ponte Liscione	13000
			Totale. . .	24375
			3. Strade abbandonate	
1	13		*Frentana* — 2° tratto dalla masseria Felicione alla ferrovia Adriatica .	7176
2	13		*Frentana* — Rettifica Frana S. Justa	2643
3			*Sannitica* — Via Croce piano di Sepino	630
4			*da Agnone* al Sente	675
			Totale delle strade abbandonate	11124

Ribasso d' asta	SPESA di manutenzione pel 1899	SALARIO ai cantonieri	TOTALE	MEDIA chilometrica	*Osservazioni*
12,75 0[0	680,—	1,029,—	1,709,—	293,13	
20,10 0[0	1,230,—	650,—	1,880,—	325.50	
20,10 0[0	4,540,—	3,122,50	7,662,50	284,47	
20,10 0[0	610,—	1,160,—	1,770,—	194,46	
25,00 0[0	950,—	649,—	1,599,—	334,17	
25,00 0[0	2,710,—	2,835,50	5,545,50	301,74	
25,00 0[0	150,—	292,—	442,—	195.83	
25,00 0[0	150,—	327,50	477,50	120,21	
25,00 0[0	2,940,—	3,196,50	6,136,50	208,93	
20,30 0[0	2,180,—	1,372,—	3,552,—	354,80	
20,30 0[0	140,—	203,50	343,50	178.81	
20,30 0[0	1,620,—	1,469,—	3,089,—	226,98	
22,56 0[0	2,820,—	2,083,—	4,903,—	252,48	
22,56 0[0	690,—	669,50	1,359,50	244,47	
23,66 0[0	7,220,—	2,819,—	10,039,—	411,13	
23,66 0[0	2,930,—	1,372,—	4,302,—	424,46	
» »	1,240,—	524,50	1,764,50	245,44	
» »	250,—	166,—	516,—	258,—	
» »	6,580,—	1,525,—	8,105,—	394,67	
» »	680,—	224,50	904,50	297,04	
	106,510,—	69,386,58	175,896,58	290,50	
» »	240,—	881,—	1,121,—	98,54	
» »	240,—	1,177,50	1,417,50	109,—	
	480,—	2,058,50	2,538,50	104,15	

NUMERO d' ordine	NUMERO della strada	NUMERO del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che compongono le strade	Lunghezza esclusi i tratti interni
			RIEPILOGO	
1			Strade provinciali di cui è appaltata la manutenzione a sistema misto .	12162
2			Strade provinciali appaltate in base al nuovo capitolato . . .	605488
3			Strade provinciali di cui si presume una prossima consegna . . .	24375
			Totale . .	642025
			Strade abbandonate	11124
			Totale generale . . .	653149

Ribasso d' asta	SPESA di manutenzione pel 1899	SALARIO ai cantonieri	TOTALE	MEDIA chilometrica	*Osservazioni*
» »	3,746,42	3,815,—	7,561,42	360,08	
» »	106,510,—	69,386,58	175,896,58	290,50	
» »	480,—	2,058,50	2,538,50	104,15	
	110,736,42	75,260,08	185,996,50	289,72	
	110,736,42	75,260,08	185,996,50	289,72	

Alligato B

Num. d'ordine	N. della strada	DENOMINAZIONE della strada	COMUNI ai quali è dovuta la indennità	Lunghezza	AMMONTARE delle indennità 1898	1899	Differenza nel 1899	MEDIA chilometrica
1	»	Aquilonia	Carpinone	683	133,52	133,52	»	195,49
2	»	Idem	Pescolanciano . .	354	63,68	63,68	»	179,88
3	»	Nunziata Lunga.	Venafro	392	68,93	68,93	»	175,84
4	»	Sannitica	S. Giuliano del San.	520	185,00	183,00	— 2,00	355,76
5	51	Abruzzi.	Venafro	214	108,82	108,82	»	508,50
6	13	Frentana	Petrella	425	132,65	132,65	»	312,11
7	»	Idem	Lucito	452	158,26	158,26	»	347,79
8	»	Trignina	Forlì del Sannio .	130	40,00	40,00	»	307,79
9	»	Idem	Roccasicura . . .	150	45,00	45,00	»	300,00
10	»	Idem	Carovilli	200	60,00	60,00	»	300,00
11	»	Idem	Pietrabbondante . .	150	45,00	45,00	»	300,00
12	»	Idem	Salcito	448	108,00	131,05	+ 23,05	317,67
13	39	Centocelle.	Macchiavalfortore .	494	134,09	134,09	»	271,43
14	»	Idem	S. Elia	307	182,92	182,92	»	595,83
15	40	1° Tronco.	Campomarino . .	265	51,51	51,51	»	194,39
16	»	Palata-Termoli	S. Giacomo . . .	180	55,00	55,00	»	305,55
17	»	Idem	Montecilfone . . .	520	145,00	145,00	»	278,84
18	41	Diramazione della Garibaldi	Macchiagodena . .	131	32,60	32,60	»	248,85
19	41	Idem	Frosolone	700	255,00	255,00	»	359,15
20	41	Garibaldi	Campobasso . , .	907	272,10	272,10	»	300,00
21	»	Idem	Castropignano . .	262	78,75	78,75	»	300,00
22	79	Bonefro-Tre Titoli. . . .	Bonefro	150	70,00	70,70	»	466,66
23	»	Idem	S Croce di Magliano	403	112,84	112,84	»	280,00
24	»	Cerrosecco	Bonefro	658	190,00	197,40	+ 7,40	255,03
25	1	Sangrina	Castel del Giudice .	150	45,00	45,00	»	300,00
26	»	Idem	S. Angelo del Pesco	438	127,34	127,34	»	290,73
27	70	3° Tronco	Capracotta , . . .	601	220,00	220,00	»	366,05
28	73	Sannitica-Montagano . . .	Montagano . . .	1046	»	291,50	+ 291.50	278,68
29	78	Larino-Cerrosecco	Montelongo . . .	104	»	23,00	+ 23,00	221,15
30	»	Idem	Montorio	124	»	27,50	+ 27,50	221,77
31	70	5° Tronco.	S. Pietro Avellana .	»	27,00	»	— 27,00	300,00
			Totale . .	11558	3148,01	3491,46	+ 343,45	302,08
			Anno 1898 lunghezza	10353				
			» 1899 »	11558				
			Differenza	1205				

Alligato C

NUMERO d' ordine	NUMERO del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE CHE COMPONGONO I GRUPPI	Lunghezza in metri
1	1	*Campobasso* verso Ferrazzano	1621
2		*Ferrazzano* verso Campobasso	2521
3		*Mirabello* verso la Comunale di Ferrazzano	4540
4		*Ripalimosano* verso la Sannitica con accesso alla ferrovia	3587
5		*S. Giovanni in Galdo* verso la consortile Toro-Campodipietra	4112
6		*Oratino* verso la Provinciale Garibaldi	2206
7		*Consortile* Toro-Campodipietra	9052
8	2	*Fossalto* dall'abitato alla Garibaldi	4331
9		*Casalciprano* verso Castropignano	3512
10		*Castropignano* da Roccaspromonte alla Garibaldi	1903
11		*Montefalcone* dall' abitato verso S. Felice Slavo	4690
12		*S. Felice Slavo* verso Montefalcone	3909
13	3	*Matrice* dall' abitato alla Sannitica	2153
14		*Petrella* dalla Frentana al confine di Castellino	659
15	4	*Campolieto* dall' abitato alla ferrovia	1803
16		*Monacilioni* dall' abitato verso Campolieto	4822
17		*Morrone* dalla Sannitica all'abitato	6951
18		*Campolieto* dall'abitato verso Monacilioni	2734
19	5	*Casacalenda* dalla Sannitica alla ferrovia	869
20		*Provvidenti* dall' abitato alla Sannitica	2675
21		*Bonefro* dalla Provinciale N. 79 verso S. Giuliano di Puglia.	724
22		*S Giuliano di Puglia* dall'abitato verso la Provinciale N. 79	3467
23	6	*Gambatesa* dall' Appulo Sannitica a Tufara	2582
24		*Tufara* dall'abitato verso Gambatesa	3196
25		*Larino* dalla Sannitica a Larino	328
26		*Ururi* dall' abitato al torrente Cigno	3586
27		*S. Martino in Pensilis* dalla N. 40 alla ferrovia	3571
28		*Larino* dal torrente Cigno alla stazione ferroviaria di Ururi	3600
29	8	*Guglionesi* dalla Palata-Termoli alla ferrovia	4584
30		*Ripalda* verso Tavenna	2871
31		*Tavenna* dall' abitato alla Provinciale Frentana	4891
32		*Montenero di Bisaccia* dall' abitato alla Provinciale Frentana N. 13, 7° tronco	2072
33		*Montenero di Bisaccia* dall'abitato all' inizio del 7° tronco predetto	1130
34		*Termoli* dalla Provinciale Sannitica alla ferrovia	376
35		*Acquaviva* dalla provinciale N. 13 all'abitato	396
36	9	*Busso* dall' abitato alla Nazionale Sannitica	7704
37		*Baranello* dall' abitato alla Nazionale Sannitica ed alla ferrovia	5486
38		*Vinchiaturo* dalla Nazionale dei Pentri alla stazione ferroviaria	323
39		*Campochiaro* dall' abitato alla Nazionale dei Pentri	3731
40		*Boiano* dalla Comunale di Monteverde alla stazione ferroviaria	550
41		*Boiano* dalla Nazionale dei Pentri a Monteverde	3086
42		*S. Giuliano del Sannio* dall'abitato verso Cercepiccola	1560
43		*Cercepiccola* dall' abitato verso S. Giuliano del Sannio	1229
44		*Sepino* dall'abitato alla Nazionale Sannitica con diramazione alla Stazione ferroviaria	4485
45		*Spineto* dall'abitato verso Boiano	1851
46		*Guardiaregia* alla ferrovia	234
47	10	*Molise* dall'abitato alla provinciale per Bagnoli	980
48		*S. Elena Sannita* dall' abitato alla Diramazione della Garibaldi	2457
49		*Roccamandolfi* dall' abitato alla Provinciale N. 75	1884

RIBASSO d' asta	SPESA di manuten-zione pel 1899	SALARIO ai cantonieri	TOTALE	MEDIA chilometrica	Contributo a carico dei Comuni	*Osservazioni*
0,10 0[0	350,—	151,—	401,—	247,37	16,21	
id.	250,—	195,—	445,—	176,51	25,21	
id.	250,—	351,30	601,30	132,44	45,40	
id.	250,—	334.60	584,60	161,64	35,87	
id.	200,—	352,30	552,30	134,31	41,12	
id.	150,—	» »	150,—	68,—	22,06	
id.	700,—	679,70	1,379,70	152,42	90,52	
12,17 0[0	850,—	» »	850,—	196,26	43,31	
id.	» »	315,10	315,10	89,47	35,12	
id.	» »	170,50	170,50	89,58	19,03	
id.	» »	264,90	264,90	56,48	46,90	
id.	» »	220,70	220,70	56,20	39,09	
19,00 0[0	120,—	» »	120,—	55,75	21,53	
id	60,—	» »	60,—	92,30	6,59	
27,00 0[0	300,—	93,70	393,70	218,35	18,03	
id.	» »	250,40	250,40	51,92	48,22	
id.	600,—	485,60	1,085,60	156,18	69,51	
id.	185,—	141,60	326,60	119,45	27,34	
30,05 0[0	100,—	119,10	219,10	252,12	8,69	
id.	» »	366,50	366,50	137,—	26,75	
id.	80,—	83,60	163,80	226,24	7,24	
id.	500,—	401,80	901,80	260,11	34,67	
1,00 0[0	100,—	249,10	349,10	135,20	25,82	
id.	100,—	302,20	402,20	125,84	31,96	
25,79 0[0	90,—	» »	90,—	274,38	3,28	
id.	550,—	242,30	792,30	220,90	35,86	
id.	650,—	485,60	1,135,60	317,01	35,71	
id	» »	243,30	243,30	67,58	36,—	
0,10 0[0	500,—	485,60	985,60	215,—	45,84	
id.	» »	180,20	180,20	62,77	28,71	
id.	200,—	305,40	505,40	103,33	48,91	
id.	300,—	607,10	907,10	437,79	20,72	
id.	250,—	» »	250,—	221,24	11,30	
id.	250,—	» »	250,—	664,89	3,76	
id.	» »	» »	» »	» »	3,96	
31,15 0[0	400,—	546,30	946,30	122,84	77,04	
id.	500,—	546,30	1,046,30	190,72	54,86	
id.	100,—	56,10	156,10	483,28	3,23	
id.	180,—	485,60	665,60	178,39	37,31	
id.	60,—	48,70	108,70	197,63	5,50	
id.	350,—	273,10	623,10	201,91	30,86	
id.	80,—	271,20	321,20	225,12	15,60	
31,15 0[0	80,—	219,—	299,—	237,49	12,59	
id.	650,—	607,10	1,257,10	280,28	44,85	
id.	» »	163,80	163,80	88,49	18,51	
id.	40,—	» »	40,—	170,94	2,34	
12,75 0[0	» »	» »	» »	» »	9,80	
id.	» »	» »	» »	» »	24,57	
id.	» »	» »	» »	» »	18,84	

NUMERO d' ordine	NUMERO del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE CHE COMPONGONO I GRUPPI	Lunghezza in metri
50		*S. Massimo* dall' abitato verso Boiauo	1659
51		*Frosolone* dalla Diramazione della Garibaldi all' abitato di S. Pietro in Valle	1403
52		*Macchiagodena* dalla Diramazione della Garibaldi all' abitato. . .	160
53		*Duronia* dalla Provinciale alla Garibaldi.	415
54		*Castelpetroso* dai pressi dell' abitato verso S. Angelo in Grotte . .	1388
55		*Castelpetroso* dall' abitato alla Provinciale Carpina	1006
56		*Chiauci* dall' abitato alla Provinciale N. 74	4294
57	11	*S. Angelo in Grotte* dall' abitato verso Castelpetroso	1296
58		*Pescolanciano* dalla Provinciale Aquilonia alla stazione ferroviaria .	241
59	12	*Isernia* dalla Nazionale Abruzzi verso Longano	4121
60		*Longano* dall' abitato verso Isernia	3489
61		*Fornelli* dall' abitato alla Provinciale N. 14	2950
62		*Isernia* dalla frazione di Castelromano alla Nazionale del Macerone .	4811
63		*Miranda* dall' abitato verso la Nazionale Abruzzi	1303
64		*Macchia d' Isernia* dall' abitato alla Nazionale Abruzzi	1028
65		*Monteroduni* dall' abitato alla Nazionale Abruzzi	3276
66		*Pesche* dall' abitato alla Nazionale dei Pentri	3725
67		*Pizzone* dall' abitato alla Nazionale Abruzzi per la Ravindola. . .	1027
68		*Castellone al Volturno* dall' abitato alla Comunale di S. Vincenzo. .	512
69		*Rocchetta a Volturno* dall' abitato alla Nazionale Ravindola . . .	2023
70		*S. Vincenzo al Volturno* dall' abitato alla Nazionale della Ravindola .	1925
71	13	*Forlì del Sannio* dall' abitato alla Nazionale del Macerone . . .	1360 2350
72		*Carovilli* dalla Trignina all' Aquilonia	1055
73		*Carovilli* dalla Trignina alla stazione ferroviaria	454
74	14	*Vastogirardi* dalla Provinciale N. 70 alla Provinciale Aquilonia Civitella.	4034
75		*Capracotta* dall' abitato verso Pescopennataro	6871
76		*Pescopennataro* dall' abitato verso Capracotta	4182
77	15	*Montenero Valcocchiaro* dall' abitato alla Nazionale Abruzzi per la Ravindola	5[illegible]22
78		*Consortile* S. Angelo-Castel del Giudice, dalla Provinciale Sangrina alla Comunale di Capracotta	4988
79	16	*Agnone* dalla Provinciale Istonia verso Caccavone	7293
80		*Agnone* dalla Comunale per Caccavone verso Belmonte	2800
81		*Caccavone* dall' abitato verso Agnone	2019
82		*Belmonte* dall' abitato verso Agnone	1044
83	17	*Pozzilli* dall' abitato alla Provinciale Abruzzi	2643
84		*Venafro* dalla Provinciale Abruzzi alla ferrovia	295
85		*Sesto Campano* dall' abitato alla Provinciale Abruzzi	2549
86		*Montaquila* dall' abitato alla Nazionale della Ravindola	2241
87		*Filignano* dall' abitato verso Pozzilli.	1306
		Totali	236372
		Somma a calcolo per maggiori quantità di materiali di rifornimento per remozioni di frane, ristabilimenti di passaggi provvisorii ecc. . . .	» »
		Totale generale	236372

RIBASSO d' asta	SPESA di manutenzione pel 1899	SALARIO ai cantonieri	TOTALE	MEDIA chilometrica	Contributo a carico dei Comuni	*Osservazioni*
12,75 0[0	» »	» »	» »	» »	16,59	
id.	100,—	» »	100,—	71,27	14,03	
id.	» »	» »	» »	» »	1,60	
id.	180,—	» »	180,—	433,73	4,15	
20,10 0[0	» »	182,80	182,80	131,70	13,88	
id.	150,—	132,20	282,20	280,50	10,06	
id.	» »	485,60	485,60	113,08	42,94	
id.	» »	170,50	170,50	131,55	12,96	
id.	70,—	» »	70,—	290,45	2,41	
25 0[0	200,—	273,80	473,80	114,97	41,21	
id.	250,—	211,80	461,80	132,35	34,89	
id.	» »	» »	» »	» »	29,50	
id.	170,—	546,30	716,30	148,88	48,11	
id.	» »	141,60	141,60	108,67	13,03	
25 0[0	100,—	115,80	215,80	209,92	10,28	
id.	300,—	369,80	669,80	204,45	32,76	
id.	100,—	404,70	504,70	135,48	37,25	
id.	70,—	102,10	172,10	167,57	10,27	
id.	» »	51,—	51,—	99,60	5,12	
id.	» »	201,50	201,50	99,60	20,23	
id.	120,—	191,60	311,60	161,87	19,25	
id.	250,—	546,30	796,30	585,51	13,60	Tratto da prendersi in consegna.
id.	100,—	» »	100,—	42,55	23,50	
id.	120,—	» »	120,—	113,74	10,55	
id.	100,—	» »	100,—	220,24	4,54	
20,30 0[0	150,—	485,60	635,60	157,56	40,30	
id.	450,—	699,—	1,149,—	167,22	68,71	
id.	250,—	332,90	582,90	139,38	41,82	
22,56 0[0	250,—	546,30	796,30	152,48	52,22	
id.	» »	485,60	485,60	97,35	49,88	
26,66 0[0	550,—	565,20	1,115,20	152,91	72,93	
id.	» »	230,50	230,50	82,32	28,—	
id.	100,—	149,10	249,10	123,37	20,19	
id.	» »	85,70	85,70	82,08	10,44	
7, 0[0	150,—	263,20	413,20	156,33	26,43	
id.	25,—	29,30	54,30	184,06	2,95	
id.	100,—	253,50	353,50	138,68	25,49	
id.	125,—	345,—	470,—	209,72	22,41	
id.	» »	201,10	201,10	153,98	13,06	
	14,905,—	20,095,—	35,000,—	152,30	2,363,72	
	1,000,—	» »	1,000,—	» »	» »	
	15,905,—	20,095,—	36,000,—	152,30	2,363,72	

ALLIGATO I.—Quadro dei terreni di proprietà provinciale.

N. progressivo degli appezzamenti	COMUNE di ubicazione	Superficie quadrata			Uso cui è destinato in servizio della Provincia o Ente cui trovasi locato	Valore accertato lordo	RENDITA presunta per l' anno 1899		Osservazioni
		Ettari	Are	Centiare			Effettiva	Figurativa	
1	2	3			4	5	6	7	8
1	Campobasso				Giardino annesso all'Archivio provinciale	400,00	40,00	»	
2	»				Area presso il Palazzo di Prefettura, fittata al Comune di Campobasso	100,00	10,00	»	
						500,00	50,00	»	

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO II. — Quadro dei fabbricati di proprietà provinciale.

N. d' ordine	COMUNE di ubicazione	USO CUI È DESTINATO in servizio della Provincia o Ente cui trovasi locato		Valore accertato lordo	RENDITA presunta per l' anno 1899		Osservazioni
					Effettiva	Figurativa	
1	2	3		4	5	6	7
1	Campobasso	Fabbricato addetto ad Archivio Provinciale già Prefettura.		30,000,—	130,—	1,556,—	
2	Idem	Idem pure addetto ad Archivio Provinciale		3,000,—		164,—	
3	Idem	Attuale Palazzo di Prefettura. Botteghe concedute in fitto:					
		Amminist. delle R. Poste L.	1685,—				
		Idem dei Telegrafi »	550,—				
		Deput. della Casina Sann. »	2330,—				
		Colitti Carlo »	450,—				
		Meale Francesco »	480,—				
		Eliseo Enrico »	600,—				
		D'Agostino Luigi »	600,—				
		Di Zinno Alfonso »	552,50				
		Trentalange Giuseppe »	200,—				
		Lupacchioli Marianna e figli »	100,—				
		Lire	7547,50				
		Parte di detto Palazzo addetto ad alloggio del signor Prefetto	3500,—				
		Parte addetto ad ufficio di Prefettura e ad uffici provinciali, amministr. e tecnico »	8430,—				
		Totale	11930,—	550,000,—	7,547,50	11,930,—	
4	Idem	Casa in contrada Piazza dell' Olmo. .		15,000,—	632,—	»	
5	Idem	Edifizio alla strada Annunziata addetto a Caserma dei RR. CC. in Campobasso.		115,000,—	»	4,000,—	
6	Idem	Casa in contrade XX Settembre e San Giovanni in Pesole		12,000,—	949,50	»	
		Totale L.		725,000,—	9259,—	17,650,—	

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO III. — Capitali e titoli di credito della Provincia.

N. progressivo	DESCRIZIONE dei Capitali e titoli di rendita	Valore nominale dei titoli di rendita pubblica e di altri valori commerciali	Somma effettivamente impiegata per l'acquisto	Valore totale effettivo dei mutui depositi e canoni	RENDITA PRESUNTA per l'anno 1899			*Osservazioni*
					Lorda	Tassa di ricchezza mobile	Netta	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	*Rendita pubblica a favore della Provincia*							
	Certificato N. 053,230	500,00			25,00	5,00	20,00	
	» » 971,538	7,700,00			385,00	77,00	308,00	
	Totale L.	8,200,00	» »	» »	410,00	82,00	328,00	
2	*Rendita pubblica pel fondo pensioni*							
	Certificato N. 1,001,513	42.500,00			2,125,00	425,00	1,700,00	
	» » 1,024,709	2,800,00			140,00	28,00	112,00	
	» » 1,052,253	3,200,00			160,00	32,00	128,00	
	» » 1,083,074	4,200,00			210,00	42,00	168,00	
	» » 1,112,403	4,800,00			240,00	48,00	192,00	
	» » 1,141,445	3,700,00			185,00	37,00	148,00	
	» » 1,160,919	3,400,00			170,00	34,00	136,00	
	Totale L.	64,600,00	» »	» »	3,230,00	646,00	2,584,00	
	Più il valore dei titoli di rendita e delle obbligazioni di cui alla colonna 3. L.			72,800,00	— —	— —	— —	
	Totale del capitale e della rendita L.			72,800,00	3,640,00	728,00	2,912,00	

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO IV. — Stato e movimento del patrimonio della Provincia.

TITOLI PATRIMONIALI	VALORE accertato lordo pel 1898	Aumenti o diminuzioni stanziate nel bilancio del 1899		VALORE presuntivo pel 1899	*Osservazioni*
		Per nuovi acquisti e miglioramenti	Per alienazione o conversione		
1	2	3	4	5	6
Beni stabili — Terreni . . . . L.	500,00	» »	» »	500,00	
Beni stabili — Fabbricati . , »	725,000,00	» »	» »	725,000,00	
Rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico. . . . . L.	72,800,00	3,984,00	» »	76,784,00	
Totale L.	798,300,00	3,984,00	» »	802,284,00	

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO V. — Assicurazioni contro gl' incendi degli edifizii e dei mobili di proprietà della Provincia pel 1899

N. d' ordine	EDIFIZIO ASSICURATO	Capitale assicurato	Aliquota pel premio per ogni 1000 lire compresa la tassa governat.	Premio annuo di assicurazione	Società assicuratrice	Numero della polizza e scadenza dei contratti
1	2	3	4	5	6	7
1	Nuovo Palazzo di Prefettura.	675,000,00	0,3896	262,97	Riunione Adriatica di sicurtà	1523—19 maggio 1902
2	Antico Palazzo di Prefettura.	38,000,00	0,3896	14,81		
3	Casa a Salita San Leonardo	3,500,00	0,3885	1,36		
4	Casa a Piazza dell'Olmo	15,000,00	2,5973	38,96		
5	Caserma dei Reali Carabinieri in Campobasso	140,000,00	0,6000	84,00	Idem	1648—29 marzo 1905
6	*Mobilia della Prefettura*	*60,000,00*	*0,9720*	58,32		
	Totale L.	931,500,00		460,42		

Campobasso, 21 settembre 1898

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLEGATO VI. — Situazione del debito

N. d' ordine	FORMA DEL DEBITO PROVINCIALE — Mutuo (chirografario, ipotecario, cambiario) prestiti in cartelle (con e senza premii) Delegazione. Anticipazioni. Prezzo di stabili acquistati. Interessi capitalizzati.	NOME E QUALITÀ del mutuante — Privati, Corpi morali, Istituti di credito, Cassa di Risparmio, Cassa di depositi e prestiti.	DATA del debito contratto
1	2	3	4
1	Mutuo chirografario	Liceo-Ginnasiale e Convitto Mario Pagano in Campobasso	
2	Canone infisso sul nuovo palazzo di Prefettura	Detto	
3	Idem	Opere Pie di Campobasso	
4	Mutuo chirografario con delegazione sulla sovrimposta provinciale	Cassa di Depositi e Prestiti	R Decreto 24 sett. 1882
5	Idem id. id.	Cassa di Risparmio di Torino	
			Totale

Campobasso 21 settembre 1898

provinciale per l'anno 1899

IMPORTO nominale del Capitale originariamente mutuato	Interesse per 100	Situazione del debito alla fine dell'anno 1898	SOMMA ISCRITTA nel bilancio del 1899		Situazione del debito capitale alla fine dell'anno 1899	*Annotazioni*
			per restituzione di capitale	per interessi		
5	6	7	8	9	10	11
26,815,50	6,00	26,815,50	»	1,609,05	26,815,50	
55,248,60	5.00	55,248,60	»	2,762,43	55,248,60	
6,868,00	5,00	6,868,00	»	343,40	6,868,00	
800,000,00	6,00	460,786,94	5,755,26	22,451,70	455,031,68	(1)
100,000,00		71,483,61	9,291,43	4,151,71	62,192,18	
988,932,10		621,202,65	15,046,69	31,318,29	606,155,96	

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

(1) Con legge 18 giugno 1896, n. 461 i Comuni e le Provincie che si trovano di aver contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti sono stati abilitati a trasformarli estinguendo in 35 annualità il capitale dovuto al 31 dicembre 1896 — Il debito di questa provincia che al 31 dicembre 1896 era di Lire 471,488,31 sarà estinto a tutto il 1931 mediante il pagamento di annualità di Lire 28,206,96 ciascuna—Con l'annualità del 1899 si pagano Lire 22451,70 per interessi, e Lire 5755,26 per 3|35 rata di capitale.

ALLEGATO VII. — Personale dell' Amministrazione provinciale

N. d' ordine	COGNOME e NOME dei pensionisti degli stipendiati *e* salariati	GRADO e CLASSE rispettivi	Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio 1899	Ritenuta sullo stipendio pel fondo della pensione	Ritenuta sullo stipendio per tassa di ricchezza mobile	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	PENSIONISTI							
	Sig. De Focatis Stefano	già Ingegnere Capo	22,71	» »	22,71	» »	» »	* Compresa la ritenuta straordinaria di cui alla legge 8 agosto 1895 n. 486, Allegato U.
	Sig.ª Colucci Annam.	Ved. Guardab. Fugnitto	50,00	» »	50,00	» »	» »	
	Sig Bellini Cav. Marco	già Ingegn. di Sezione	1,875,00	» »	1,875,00	18,75	144,84	
	» Sarlo Cav. Ottavio	già Ingegnere Capo	2,898,81	» »	2,898,81	37,97	223,24	
	Sig.ª Paolecchia Annam.	Ved. dell'Usciere Eliseo	173,33	» »	173,33	» »	» »	
	» Laliccia Letizia	Ved. del Veter. Lantini	310,00	» »	310,00	» »	» »	
	» Salomone Clorinda	Ved. Sotto-Segret. Zita	143,80	» »	143,80	» »	» »	
	Sig. Ringoli Nicola	già Veterinario	930,00	» »	930,00	9,30	56,24	
	» Trotta Angelo	già Sotto-Segretario	1,363,50	» »	1,363,50	13,63	105,33	
	» Vacca Errico Odone	già Assistente Uff. Tec.	48,81	» »	48,81	» »	» »	
2	SEGRETERIA							
	Sig. De Rensis Gaetano	Segret. Capo di 2ª classe	3,500,00	» »	3,500,00	82,00	266,71	
	» Presutti Michele	Segretario di 1ª classe	3,000,00	» »	3,000,00	* 71,70	228,50	
	» Doria Giuseppe	Sotto-Segr. di 1ª classe	2,000,00	» »	2,000,00	* 64,66	151,01	
	» Colucci Giovanni	Id. di 2ª classe	1,800.00	» »	1,800,00	* 60,66	135,72	
	» Nuzzi Onofrio	Id. id.	1,800,00	» »	1,800,00	* 60,66	135,72	
	» De Santis Alberto	Id. id.	1,800,00	» »	1,800,00	* 57,40	135,98	
	» Frangipani Franc.	Applicato di 3ª classe	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	92,39	
	» Filipponi Giovanni	Id. id.	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	92,39	
	» De Gregorio Alfredo	Id. id.	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	92,39	
	» Meale Alberto	Impieg. d' ord. di 2ª cl.	1,000,00	» »	1,000,00	* 44,66	58,94	
	» Petrunti Carlo	Id. di 3ª cl.	800,00	» »	800,00	8,00	» »	
	» Eliseo Giuseppe	Usciere di 1ª classe	900,00	» »	900,00	* 26,34	52,57	
	» Iannantuono Nicola	Portiere di 1ª classe	800,00	» »	800,00	8,00	52,82	Gode l'assegno di L. 85 per vestiario.
3	UFFICIO TECNICO							
	Sig. Tosti Ernesto	Ingegn. Capo di 2ª clas.	4,000,00	» »	4,000,00	102,00	304,16	
	» Valerio Nicolangelo	Ingegnere di 2ª classe	3,000,00	» »	3,000,00	* 142,83	222,95	
	» Tiberio Sebastiano	Id. di 3ª classe	2,500,00	» »	2,500,00	47,00	191,47	
	» Galasso Pasquale	Aiutante di 1ª classe	2,000,00	» »	2,000,00	* 64,66	151,01	
	» De Lisio Giuseppe	Id. di 2ª classe	1,800,00	» »	1,800,00	* 60,66	135,72	
	» Cenni Emilio	Applicato tecn. di 2ª cl.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
	» Impallomeni Eman.	Id. id.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
	» Sarri Donato	Id. id.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
	» Albino Luigi	Id. id.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
	» de Toro Pasquale	Id. di 3ª cl.	1,200,00	120,00	1,320,00	18,40	101,56	
	N. N. (1)	Id. id.	1,200,00	» »	1,200,00	* 192,40	78,62	
	» de Baggis Giuseppe	Disegnatore di 2ª cl.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
	» Zita Carlo	Ufficiale d' ord. di 3ª cl.	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	92,39	
	» Quartieri Ercole	Scrittore contab. di 1ª cl.	1,200,00	110,00	1,310,00	18,20	100,80	
	» Nuzzi Giuseppe	Scrittore di 2ª classe	900,00	» »	900,00	* 26,34	52,57	
	» De Simone Giuseppe	Inserviente di 1ª classe	700,00	» »	700,00	7,00	» »	
4	ARCHIVIO							
	Sig. Nobile Cav. Eugenio	Archivista di 1ª classe	3,000,00	300,00	3,300,00	74,00	251,72	
	» Calenda Gennaro	1° Aiutante provvisorio	1,200,00	210,00	1,410,00	20,20	108,45	
	» Nobile Luigi	Alunno	360,00	» »	360,00	3,60	» »	
	» Marianera Angelo	Usciere di 1ª classe	700,00	70,00	770,00	7,70	» »	
		Al riporto L.	60,775,96	1,010,00	61,785,96	1,516,72	4,369,85	

(1) Con deliberazione della Deputazione del 3 dicembre 1898 nominato Rago Michele.

N. d'ordine	COGNOME E NOME dei penslonisti degli stipendiati e salariatì	GRADO e CLASSE rispettivi	Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio 1899	Ritenuta sullo stipendio pel fondo della pensione	Ritenuta sullo stipendio per tassa di ricchezza mobile	Annotazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9
		Riporto L.	60,775,96	1,010,00	61,785,96	1.516,72	4,369,85	
5	PERS. DI SERVIZIO							
	Ficca Giovanni	Inserviente Segret. prov.	» »	600,00	600,00	» »	» »	
		Fondo a disposizione L.	3,060,00	» »	3,060,00	— 116.72	— 169,85	
		Totale L.	63,835,96	1,610,00	65,445,96	1,400,00	4,200,00	

RIASSUNTO

		Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio 1899	Ritenuta pel fondo della pensione	Ritenuta per tassa di ricchezza mobile
I.	Pensionisti . . . . L.	7,815,96	» »	7,815,96	79,65	529,69
II.	Segreteria . . . . »	21,000,00	» »	21,000,00	532,08	1495,14
III.	Ufficio tecnico . . . . »	26,700,00	430,00	27,130,00	799,49	1984,89
IV.	Archivio Provinciale . . . . »	5,260,00	580,00	5,840,00	105,50	360,17
V.	Personale di servizio . . . . »	» »	600,00	600,00	» »	» »
	Fondo a disposizione L.	3,060.00	» »	3,060,00	— 116,72	— 169,85
	Totale L.	63,835,96	1,610,00	65,445,96	1,400,00	4,200,00

Campobasso, 21 settembre 1898

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO VIII.—Quadro delle pigioni pei locali ad uso di alloggio del Prefetto, dei Sotto Prefetti, degli Ufficii Provinciali e Circondariali pel 1899.

Num. d'ordine	PROPRIETARII delle località	USO dei locali	Contratto di locazione					Osservazioni
			DATA della scrittura	DURATA della locazione		PIGIONE annua		
				principio	fine	effettiva	figurativa	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Provincia	Alloggio del Prefetto	—	—	—	» »	3,500,00	
2	Idem	Ufficii della Prefettura e Provinciali	—	—	—	» »	8,430,00	
3	Idem	Archiv. Provinciale	—	—	—	» »	1,556,00	
4	De Santis Elisabetta vedova d' Onofrio	Idem	6 maggio 98	10 sett. 98	9 sett. 1904	200,00	» »	
5	Laurelli Ippolito ed Antonio, e Cimorelli Marianna	Sotto Prefettura d' Isernia	29 sett. 87	1° genn. 88	51 dic. 1899	2,700,00	» »	
6	Municipio di Larino	Id. di Larino	6 maggio 93	1° genn. 93	31 dic. 1898	2,850,00	» »	Pendono le trattative per la rinnovaz. del contratto
					Totale L.	5,750,00	13,486,00	

Campobasso 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLICATO IX.—Quadro riassuntivo della spesa che ai sensi del contratto di appalto pel casermaggio rimane a carico della Provincia per fornitura d'acqua ai Carabinieri.

N. d'ordine	INDICAZIONE della persona che fornisce l'acqua	COMUNI nei quali sono situate le caserme	SOMME		Osservazioni
			Stanziate nel bilancio precedente	Votate pel 1899	
1	2	3	4	5	6
1	D' Onofrio Pietro	Bagnoli del T.	60,00	60,00	
2	Brigadiere dei Carabinieri	Campobasso	300,00	300,00	
3	Caperchione Pasquale	Castropignano	72,00	72,00	
4	Municipio	Ielsi	51,00	51,00	
5	Idem	Montagano	60,00	60,00	
6	Santone Francesco	Riccia	60,00	80,00	
7	Municipio	S. Elia a P.	50,00	50,00	
8	Pusino Nicolantonio	S. Giul. del Sann	50,00	50,00	
9	Municipio	Sepino	48,00	48,00	
10	Brigadiere dei Carabinieri	Agnone	120,00	120,00	
11	Municipio	Cantalupo nel S.	109,50	109,50	
12	Idem	Carpinone	96,00	96,00	
13	Idem	Forlì del Sannio	50,00	50,00	
14	Idem	Frosolone	60,00	60,00	
15	Idem	Macchiagodena	120,00	120,00	
16	Brigadiere dei Carabinieri	Montaquila	75,20	75,20	
17	Idem idem	Bonefro	72,00	72,00	
18	Municipio	Casacalenda	108,00	108,00	
19	Brigadiere dei Carabinieri	Guglionesi	100,00	100,00	
20	Idem idem	Larino	180,00	180,00	
21	Idem idem	Lucito	42,00	60,00	
22	Idem idem	Montefalc. nel S.	36,00	36,00	
23	Barbieri Nicodemo	Ripabottoni	42,50	42,50	
24	Brigadiere dei Carabinieri	Ururi	120,00	120,00	
	Fondo a disposizione		417,80	379,80	
		Totale L.	2,500,00	2,500,00	

Campobasso, 21 settembre 1898

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO X. — Quadro delle stazioni dei Reali Carabinieri

N. d'ordine	FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartim. a piedi	a cavallo	COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARII delle caserme
1	2	3	4	5
1	5	»	Bagnoli del Trigno	De Blasio Felice
2	5	»	Baranello	Petrecca Nicola e fratelli
3	17	6	Campobasso	Provincia
4	5	»	Campolieto	Municipio
5	5	»	Castropignano	Borsella Giovanni
6	5	»	Jelsi	D'Amico Teodosio (eredi)
7	5	»	Limosano	Municipio
8	5	»	Montagano	Tagliaferri Antonio
9	6	»	Riccia	Ricciotti Pasquale
10	5	»	S. Elia a Pianisi	Giuliano Angelantonio
11	5	»	S. Giovanni in Galdo	Diversi proprietarii
12	5	»	S. Giuliano del Sannio	Pusino Nicolantonio
13	5	»	Sepino	Congrega di Carità
14	5	»	Trivento	Molinari Achille
15	5	»	Vinchiaturo	Pistilli Giovanni e Pasquale
16	6	3	Agnone	Tirone Giuseppe
17	5	»	Boiano	Colagrosso Angelo Gabriele
18	7	»	Cantalupo del Sannio	De Gaglia Comm. Achille (eredi) Carlascio Federico
19	5	»	Capracotta	Conti Pasquale ed Antonino
20	5	»	Carovilli	Conti Colombino (eredi)
21	5	»	Carpinone	Jamurri Raffaele
22	5	»	Castel del Giudice	Contestabile Cesidio
23	5	»	Castellone a Volturno	Martino Giuseppe (eredi)
24	5	»	Forlì del Sannio	Duca di Traetto
25	6	»	Frosolone	Municipio
26	5	»	Guardiaregia	Albanese Antonio
27	17	3	Isernia	Orlando Filippo
28	5	»	Macchagodena	Diversi propritarii
29	5	»	Montaquila	Duca di Sangro
30	5	»	Pietrabbondante	Vassolo Vincenzo e Francesco
31	»	5	Venafro	Municipio
32	5	»	Bonefro	Municipio
33	5	»	Casacalenda	Di Blasio Annibale
34	5	»	Castelmauro	Gravina Giuseppe
35	5	»	Civitacampomarano	Pepe Marcello
36	5	»	Colletorto	Benevento Angelo
37	5	»	Giglionesi	Crialese Annibale
38	11	3	Larino	Provincia Palma Antonio e Tommaso

delle pigioni da pagarsi ai rispettivi proprietarii pel 1899.

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d' ordine	OSSERVAZIONI — Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8, 9.
Data della scrittura	Data della locazione		Pigione annua			
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	12
5 nov. 1897	1 genn. 1898	31 dic. 1905	560 —	» »	1	
24 ott. 1890	1 genn. 1891	31 dic. 1899	800 —	» »	2	
———	———	———	———	4,000 —	3	
» »	» »	» »	450 —	» »	4	Pendono le trattative per la stipula del contratto
15[4 86 e 17[6 92	1 nov. 1886	31 ottobre 1900	1,000 —	» »	5	
7 maggio 1892	8 sett. 1892	7 sett. 1901	600 —	» »	6	
22 febb. 1890	1 genn. 1891	31 dic. 1898	600 —	» »	7	Idem
28 giugno 1892	1 genn. 1892	31 dic. 1900	750 —	» »	8	
2 giugno 1898	7 sett. 1898	6 sett. 1899	800 —	» »	9	
27 agosto 1897	1 genn. 1898	31 dic. 1903	600 —	» »	10	
24 giugno 1898	1 luglio 1898	30 giugno 1907	680 —	» »	11	
9 nov. 1895	1 genn. 1896	31 dic. 1901	500 —	» »	12	
22 nov. 1889	1 genn. 1890	31 dic. 1898	1,000 —	» »	13	Idem
17 ott. 1891	1 genn. 1892	31 dic. 1900	680 —	» »	14	
21 giugno 1895	1 agosto 1895	31 luglio 1904	872 —	» »	15	
26 febbr. 1893	18 marzo 1893	17 marzo 1902	1,300 —	» »	16	
3 giugno 1893	1 luglio 1893	30 giugno 1899	800 —	» »	17	
20 sett. 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	700 —	» »	18	
20 sett. 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	170 —	» »		
23 nov. 1895	1 genn. 1896	31 dicem. 1901	750 —	» »	19	
8 genn. 1892	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	660 —	» »	20	
17 sett. 1898	1 genn 1899	31 dicem. 1907	570 —	» »	21	
30 ott. 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	650 —	» »	22	
3 giugno 1893	1 luglio 1893	31 dicem. 1901	800 —	» »	23	
21 febbr. 1892	1 genn. 1893	31 dicem. 1900	650 —	» »	24	
28 ott. 1896	1 genn. 1897	31 dicem. 1902	850 —	» »	25	
6 magg. 1892	20 nov. 1891	31 dicem. 1899	540 —	» »	26	
9 luglio 1897	1 genn. 1898	31 dicem. 1906	2,500 —	» »	27	
25 febbr. 1893	28 luglio 1890	27 luglio 1899	1,000 —	» »	28	
20 magg. 1892	1 genn. 1893	31 dicem. 1898	700 —	» »	29	Idem
8 aprile 1892	1 luglio 1892	31 dicem. 1900	600 —	» »	30	
8 marzo 1890	1 luglio 1890	30 giugno 1899	1,100 —	» »	31	
28 giugno 1892	1 genn. 1893	31 dicem. 1901	600 —	» »	32	
28 sett. 1890	26 nov. 1890	25 nov. 1899	926 —	» »	33	
» »	1 genn. 1899	31 dicem. 1907	1,000 —	» »	34	
20 magg. 1892	1 luglio 1892	31 dicem. 1900	900 —	» »	35	
19 giugno 1897	1 genn. 1898	31 dicem 1906	600 —	» »	36	
11 marzo 1895	8 sett. 1894	7 sett. 1903	800 —	» »	37	
———	———	———	———	500 —	38	
23 gennaio 1886	8 sett. 1894	7 sett. 1903	400 —	» »		

N. d' ordine	FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartim.		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARII delle caserme
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
39	5	»	Lucito	De Rubertis Antonino
40	5	»	Montefalcone nel Sannio	Percesepe Ireneo e Salvatore
41	5	3	Montenero di Bisaccia	Municipio
42	5	»	Palata	Graziani Luigi
43	5	»	Petacciato (frazione di Guglionesi) . .	Conte di Belgioioso
44	—	—	Portocannone (pro memoria). . . .	— —
45	5	»	Ripabottoni	Barbieri Samuele (eredi)
46	5	»	S. Martino in Pensilis	Carpino Domenico
47	5	»	S. Croce di Magliano	Duca Grazioli
48	6	»	Termoli	Eredi di Cornaro Rachele
49	5	»	Ururi	Municipio
			Fondo a disposizione	
	271	23	Totale	

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d' ordine	OSSERVAZIONI
Data della scrittura	Data della locazione		Pigione annua			— Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8, 9.
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	12
17 giugno 1892	8 sett. 1892	7 sett. 1901	650 —	» »	39	
5 genn. 1895	1 genn. 1895	31 dicem. 1900	650 —	» »	40	
28 sett. 1895	1 genn. 1896	31 dicem. 1901	700 —	» »	41	
24 luglio 1896	1 genn. 1897	31 dicem. 1902	1,600 —	» »	42	
———	———	———	———	» »	43	Il proprietario ha rinunziato alla pigione.
—	—	—	—	—	44	Sospesa la stipula del contratto.
12 sett. 1891	7 sett. 1891	7 sett. 1900	720 —	» »	45	
5 genn. 1895	8 sett. 1894	7 sett. 1903	800 —	» »	46	
7 agosto 1893	8 sett. 1893	7 sett. 1899	775 —	» »	47	
2 luglio 1891	1 genn. 1892	31 dic. 1900	2,200 —	» »	48	
25 aprile 1891	1 genn. 1892	31 dic. 1900	650 —	» »	49	
			1,297 —	» »		
			39,500 —	4,500 —		

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

N.° progressivo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d'asta — durata dell'appalto	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3	4	5	6	7
		I. — Strade provinciali di cui è appaltata la manutenzione a sistema misto —				
1	—	DA CAMPOBASSO all'Appulo-Sannitica presso Gildone	Cerio Gennaro 1,00 0[0 dal 1°[2 90 al 31[3 99	12162	»	12162
2	—	NUNZIATA LUNGA da Venafro al confine con la Provincia di Caserta	Siravo Giuseppe 18,93 0[0 dal 23[6 91 al 30[6 99	»	»	»
3	—	PER PONTE REALE dalla Provinciale degli Abruzzi a metà del Ponte sul Volturno	Siravo Giuseppe 18,93 0[0 dal 23[6 91 al 30[6 99	»	»	»
4	51	ABRUZZI dalla Ravindola al ponticello Caprareccia	Siravo Giuseppe 18,93 0[0 dal 23[6 91 al 30[6 99	»	»	»
5	62	TRATTO dal Ponte dei 25 archi sul Volturno al confine della Provincia di Caserta verso Capriati	Siravo Giuseppe 18,93 0[0 dal 23[6 91 al 30[6 99	»	»	»
		Totale delle strade di cui è appaltata la manutezione a sistema misto		12162	»	12162

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
NETTA DAL RIBASSO D'ASTA			Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
Lavori appaltati a corpo	Lavori eseguiti a misura								
	materiali di rifornim.	Lavori diversi							
8	8	10	11	12	13	14	15	16	17
306,30	2000,—	500,—	200,—	3006,30	»	1373,00	4379,30	360,08	L'appalto scade il 31 marzo 1899; ma si propone la proroga di un anno, giusta il capitolato.
59,67	»	»	»	59,67	34,46	525,00	619,13		
34,55	»	»	»	34,55	54,41	166,00	254,96		1° periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1899.
575,15	»	»	»	575,15	»	1526,50	2101,65		
70,75	»	»	»	70,75	»	224,50	295,25		
1046,42	2000,—	500,—	200,—	3746,42	88,87	3815,00	7650,29		

N.° del Gruppo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore — Ribasso d'asta — durata dell' appalto	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3	4	5	6	7
		II. — Strade provinciali appaltate in base al nuovo Capitolato				
1	41	GARIBALDI Tronco da Campobasso a Castropignano	Baranello Nicolangelo 0,10 0[0 dal 1°[6 96 al 31[5 1902	19320	1169	20489
2	41	GARIBALDI da Castropignano all' innesto colla Trignina	Petti Feliciantonio 12,17 0[0 dal 1°[6 96 al 31[5 1902	25100	»	25100
	15	TRIGNINA da Bagnoli del Trigno per Salcito a Trivento		20643	448	21091
	78	TRONCO dalla Tavernola al Bosco di Montefalcone		2000	»	2000
3	13	FRENTANA dalla Sannitica al Titolo di Lucito	Minicucci Giovanni 19,00 0[0 dal 1°[6 96 al 31[5 1902	27274	877	28151
	73	TRONCO dalla Sannitica verso S. Angelolimosano		16140	1046	17186
	73	TRONCO dalla Provinciale Frentana a Castelbottaccio		3261	»	3261
	73	TRONCO da Castelbottaccio a Lupara		3377	»	3377
	71	TRONCO dalla Comunale di Petrella a Castellino		1541	»	1541

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									*Osservazioni*
Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
240,—	3000,—	500,—	»	3740,—	350,85	2630,—	6720,85	328,02	
480,—	4000,—	1000,—	»	5480,—	»	2940,—	8420,—	335,46	
360,—	2500,—	300,—	»	3160,—	131,05	2126,50	5417,55	256,88	
80,—	500,—	200,—	»	780,—	»	104,50	884,50	111,09	
240,—	3800,—	500,—	100,—	4640,—	290,91	2994,—	7924,91	281,53	
240,—	450,—	»	80,—	770,—	291,50	1810,—	2871,50	167,08	
»	400,—	»	50,—	450,—	»	282,50	732,50	224,62	
80,—	350,—	100,—	50,—	580,—	»	282,50	862,50	255,40	
80,—	250,—	50,—	50,—	430,—	»	211,—	641,—	415,93	

N.° del Gruppo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore — Ribasso d'asta — Durata dell' appalto	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	LUNGHEZZA IN METRI delle traverse interne	LUNGHEZZA IN METRI Totale
1	2	3	4	5	6	7
4	39	TRONCO dalla Sannitica a Macchiavalfortore	Vecere Egidio 27,00 0[0 dal 1°[6 96 al 31[5 1902	15902	801	16703
	40	TRONCO dalla Provinciale num. 39 a Pietracatella		5645	»	5645
	71	TRONCO dalla Sannitica a Ripabottoni		2606	»	2606
	73	TRONCO dalla Provinciale di Cerrosecco a Colletorto		10042	»	10042
		—				
5	—	CERROSECCO dalla Sannitica a Rotello con diramazione alla ferrovia	Ariemma Francesco 30,05 0[0 dal 1°[6 96 al 31[5 1902	22231	658	22889
	79	TRONCO da Bonefro ai Tre Titoli		21253	553	21806
	78	TRONCO dalla Cerrosecco a Montelongo		7750	124	7874
		—				
6	34	TRONCO dall' Appulo-Sannitica a Riccia	Di Tullio Gaetano 1,00 0[0 dal 1°[6 96 al 31[5 1902	5500	»	5500
		—				

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Capi Canto-nieri e Canto-nieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilome-trica	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
160,—	1900,—	800,—	150,—	3010,—	317,01	2140,50	5467,51	324,94	
240,—	600,—	1000,—	200,—	2040,—	»	722,50	2762,50	489,37	
»	350,—	»	70,—	420,—	»	640,50	1060,50	406,95	
»	1000,—	150,—	»	1150,—	»	1144,—	2294,—	220,15	
240,—	3000,—	800,—	200,—	4240,—	197,40	2138,—	6575,40	287,27	
320,—	2700,—	300,—	»	3320,—	182,84	1963,—	5465,84	250,66	
40,—	200,—	»	»	240,—	27,50	323,—	590,50	74,99	
40,—	800,—	50,—	100,—	990,—	»	506,—	1496,—	272,—	

N.° del Gruppo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d'asta — Durata dell'appalto	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3	4	5	6	7
7	53	TRONCO Larino-Termoli	Lazazzera Pasquale 25,79 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	30763	»	30763
	78	TRONCO Larino-Montorio		10823	104	10927
	73	TRONCO dalla Sannitica alla Comunale di Larino		1000	»	1000
	40	TRONCO dalla Stazione di Campomarino a San Martino con diramazione verso la Sannitica		13986	265	14251
8	—	PALATA-TERMOLI	De Socio Zenone 0,10 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	32563	700	33263
	13	FRENTANA Tronco dalla Sella Mastradamo ai Cancelli di Lena		13265	»	13265
	13	FRENTANA Tronco dalla Cappella di Bisaccia alla ferrovia		14181	»	14181
9	—	SANNITICA dalla Rettifica per Vinchiaturo, sul piano di Sepino fino a Viacroce	Baranello Nicolangelo 31,15 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	9381	520	9901
	33	TRATTO dalla Nazionale n. 52 a Guardiaregia		6345	»	6345
10	41	DIRAMAZIONE della Garibaldi e suo prolungamento per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri	Potestà Carlo 12,75 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	26486	831	27317
	—	DALLA DIRAMAZIONE della Garibaldi alla Provinciale n. 74		12097	»	12097
	74	TRONCO dai pressi del Cimitero all'abitato di Bagnoli del Trigno		848	»	848

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Lavori e sommini-strazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Capi Canto-nieri e Canto-nieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilome-trica	*Osservazioni*
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
480,—	2500,—	»	200,—	3180,—	»	2989,—	6169,—	200,53	
80,—	800,—	»	70,—	950,—	23,—	1905,—	2878,—	263,38	
»	120,—	»	»	120,—	»	102,—	222,—	222,—	
240,—	1500,—	»	100,—	1840,—	51,51	1293,—	3184,51	223,45	
240,—	6500,—	500,—	200,—	7440,—	200,—	3837,—	11477,—	345,05	
80,—	1300,—	200,—	»	1580,—	»	1876,—	3456,—	260,53	
240,—	4000,—	200,—	»	4440,—	»	1507,—	5947,—	419,36	
80,—	1200,—	1000,—	50,—	2330,—	185,—	1668,50	4183,50	422,53	
80,—	500,—	»	50,—	630,—	»	897,—	1527,—	240,60	
480,—	3500,—	2000,—	200,—	6180,—	287,60	3143,—	9160,60	351,81	
120,—	1400,—	200,—	50,—	1770,—	»	1427,—	3197,50	264,31	
»	160,—	»	40,—	200,—	»	93,—	293,—	345,51	

N.° del Gruppo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d'asta — durata dell'appalto	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3	4	5	6	7
	75	TRONCO dai pressi del ponticello n. 10 della Comunale di Roccamandolfi alla Nazionale dei Pentri —		5830	»	5830
	—	CARPINA dalla Nazionale dei Pentri all'Aquilonia	Giuliano Angelantonio 20,10 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	5774	»	5774
11	—	AQUILONIA dal Ponte Pesche sulla Nazionale dei Pentri all'87° ponticello		26936	1037	27973
	74	TRATTO dall'Aquilonia a Civitanova —		9102	»	9102
12	75	TRONCO da Longano fin presso Castelpizzuto	Scarduzio Nicola 25,00 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	4785	»	4785
	14	Dalla Nazionale Abruzzi al ponte rotto sul Volturno		18378	»	18378
	15	1° TRONCO tratto dalla Nazionale Abruzzi per la Ravindola all'abitato di Cerro a Volturno —		2257	»	2257
13	15	1° TRONCO tratto da Acquaviva alla Nazionale Abruzzi pel Macerone	Minchilli Vincenzo 25,00 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	3889	»	3889
	15	TRIGNINA dalla Nazionale Abruzzi alla Provinciale Aquilonia —		29370	480	29850

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Lavori e sommini-strazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Capi Canto-nieri e Canto-nieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilome-trica	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
80,—	500,—	»	100,—	680,—	»	1029,—	1709,—	293,13	
80,—	900,—	200,—	50,—	1230,—	»	650,—	1880,—	325,50	
240,—	2000,—	2000,—	300,—	4540,—	197,50	3122,50	7859,70	280,97	
80,—	480,—	»	50,—	610,—	»	1160,—	1770,—	194,46	
80,—	270,—	550,—	50,—	950,—	»	649,—	1599,—	334,17	
160,—	2000,—	500,—	50,—	2710,—	»	2835,50	5545,50	301,74	
»	150,—	»	»	150,—	»	292,—	442,—	195,83	
»	150,—	»	»	150,—	»	327,50	477,50	120,21	
240,—	2000,—	500,—	200,—	2940,—	145,—	3196,50	6281,50	210,43	

N.° del Gruppo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore — Ribasso d' asta — durata dell' appalto	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3	4	5	6	7
14	15	TRIGNINA dalla Provinciale Aquilonia al 5° tronco della Provinciale n. 15	Marinelli Vincenzo 20,30 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	10011	150	10161
	70	TRATTO dalla Valdonica a Vastogirardi		1921	»	1921
	70	TRATTO da Capracotta alla Civitella e prolungamento alla Provinciale Acquilonia		13609	601	14210
15	1	SANGRINA dal Vallone di San Pietro Avellana fino al Burrone Canala	Di Ninno Nicolantonio 22,56 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	19419	588	20007
	70	TRATTO da San Pietro Avellana alla Sangrina		5561	»	5561
16	—	AQUILONIA dall' 87° ponticello ad Agnone	Cerimele Francescop. 23,66 0|0 dal 1°|6 96 al 31|5 1902	24418	»	24418
	56	ISTONIA da Agnone al Sente		10135	»	10135
17	—	NUNZIATA LUNGA da Venafro al confine della Provincia di Caserta	N. N. dal 1°|7 99 al 30|6 1905	7189	392	7581
	—	PER PONTE REALE dalla Provinciale Abruzzi a metà del Ponte sul Volturno	id.	2000	»	2000
	51	ABRUZZI dalla Ravindola al ponte Caprareccia	id.	20536	214	20750

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
80,—	1200,—	800,—	100,—	2180,—	45,—	1372,—	3597,—	354,—	
»	100,-	»	40,—	140,—	»	203,50	343,50	178,81	
320,—	1100,—	»	200,—	1620,—	220,—	1469,—	3309,—	232,79	
320,—	2300,—	»	200,—	2820,—	172,34	2083,—	5075,34	253,67	
40,—	600,—	»	50,—	690,—	»	669,50	1359,50	244,47	
320,—	3700,—	3000,—	200,—	7220,—	»	2819,—	10039,—	411,13	
80,—	1100,—	1500,—	2500,—	2930,—	»	1372,—	4302,—	424,46	
40,—	600,—	500,—	100,—	1240,—	34,47	524,50	1798,97	237,30	2° periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1899.
»	300,—	»	50,—	350,—	»	166,—	516,—	258,—	
480,—	4600,—	1000,—	500,—	6580,—	54,41	1525,—	8159,41	393,22	

N.° del Gruppo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore — Ribasso d'asta — Durata dell' appalto	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3	4	5	6	7
	62	TRATTO dal ponte dei 25 archi sul Volturno al confine con la Provincia di Caserta verso Capriati	N. N. dal 1°[7 99 al 30[6 1905	3045	»	3045
		Totale delle strade appaltate in base al nuovo Capitolato		605488	11558	617046
		III. — Strade di cui si presume una prossima consegna				
	13	TRATTO dal Titolo di Lucito alla masseria Prentilla		11375	»	11375
	73	Da Larino al ponte Liscione		13000	»	13000
		Totale		24375	»	24375

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Lavori e sommini-strazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Capi Canto-nieri e Canto-nieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilome-trica	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
80,—	300,—	300,—	»	680,—	»	224,50	904,50	297,04	2° periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1899.
7680,—	73630,—	20700,—	4500,—	106510—	3402,59	69386,50	179299,09	290,57	
240,—	»	»	»	240,—	»	881,—	1121,—	98,54	
240,—	»	»	»	240,—	»	1177,50	1417,50	109,—	
480,—	»	»	»	480,—	»	2058,50	2538,50	104,15	

N. progressivo	N. speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI CHE LE COMPONGONO	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3 4	5	6	7
		Riepilogo			
I		STRADE PROVINCIALI di cui è stata appaltata la manutenzione a sistema misto	12162	»	12162
II		STRADE PROVINCIALI appaltate in base al nuovo Capitolato	605488	11558	617046
III		STRADE PROVINCIALI di cui si presume una prossima consegna	24375	»	24375
		Totale generale	642025	11558	653583 (1)

Spesa pel personale dei Cantonieri provinciali L. 75260,00 (Categ. 15ª art. 2°)

Altre spese per la manutenzione delle strade provinciali. . . L. 110736,42
Indennità per le traverse interne » 3491,46
} » 114227,88 (Categ. 17ª art. 1°)

In uno L. 189487,88

(1) Oltre m. 11124 di strade abbandonate.

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
NETTA DAL RIBASSO D'ASTA			Lavori e somministrazioni in economia	Totale col 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
Lavori appaltati a corpo ed operai in aiuto ai Cantonieri	Lavori eseguiti a misura								
	materiali di rifornim.	Lavori diversi							
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1046,42	2000,00	500,00	200,00	3746,42	88,87	3815,00	7650,29	—	
7680,00	73630,00	20700,00	4500,00	106510,00	3402,59	69386,50	179299,09	290,57	
480,00	»	»	»	480,00	»	2058,50	2538,50	104,15	
9206,42	75630,00	21200,00	4700,00	110736,42	3491,46	75260,00	189487,88	289,92	

Campobasso, 21 settembre 1898

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

Numero d'ordine 1	Numero del gruppo 2	DESIGNAZIONE DELLE STRADE che compongono i gruppi 4	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d'asta — Durata dell'appalto 4	Lunghezza in metri 5	Contributo a carico dei Comuni in ragione di L. 10 a chil. 6
1	1	CAMPOBASSO verso Ferrazzano	Baranello Nicolangelo 0,10 0[0 dal 1°[6 96 al 31[5 1902	1621	16,21
2		FERRAZZANO verso Campobasso		2521	25,21
3		MIRABELLO verso la Comunale di Ferrazzano		4540	45,40
4		RIPALIMOSANO verso la Sannitica con accesso alla ferrovia		3587	35,87
5		S. GIOVANNI IN GALDO verso la consortile Toro-Campodipietra		4112	41,12
6		ORATINO verso la Provinciale Garibaldi		2206	22,06
7		CONSORTILE Toro-Campodipietra		9052	90,52
		—			
8	2	FOSSALTO dall'abitato alla Garibaldi	Petti Feliciantonio 12,17 0[0 idem	4331	43,31
9		CASALCIPRANO verso Castropignano		3512	35,12
10		CASTROPIGNANO da Roccaspromonte alla Garibaldi		1903	19,03
11		MONTEFALCONE dall'abitato verso S. Felice Slavo		4690	46,90
12		S. FELICE SLAVO verso Montefalcone		3909	39,09
		—			

SPESA PER L' ANNUA MANUTENZIONE								
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Sommini-strazioni e lavori in economia	Totale colonne 7 a 10	Salario ai Canto-nieri	Totale generale Colonne 11+12	Media chilome-trica	*Annotazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	350,—	»	»	350,—	151,00	501,00	247,37	Compreso anche il tratto verso Mirabello.
»	250,—	»	»	250,—	195,00	445,00	176,51	
»	250,—	»	»	250,—	351,30	601,30	132,44	
»	250,—	»	»	250,—	334,60	584,60	161,64	
»	200,—	»	»	200,—	352,30	552,30	134,31	
»	150,—	»	»	150,—	»	150,00	68,00	
»	700,—	»	»	700,—	679,70	1379,70	152,43	
»	800,—	»	50,—	850,—	»	850,00	196,26	
»	»	»	»	»	315,10	315,10	89,47	
»	»	»	»	»	170,50	170,50	89,58	
»	»	»	»	»	264,90	264,90	56,48	
»	»	»	»	»	220,70	220,70	56,20	

Numero d' ordine 1	Numero del gruppo 2	DESIGNAZIONE DELLE STRADE che compongono i gruppi 4	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d'asta — Durata dell' appalto 4	Lunghezza in metri 5	Contributo a carico dei Comuni in ragione di L. 10 a chil. 6
13	3	MATRICE dall' abitato alla Sannitica	Minicucci Giovanni 19,00 0[0 dal 1[6 96 al 31[5 1902	2153	21,53
14		PETRELLA dalla Frentana al confine di Castellino		659	6,59
		—			
15	4	CAMPOLIETO dall' abitato alla ferrovia	Vecere Egidio 27,00 0[0 idem	1803	18,03
16		MONACILIONI dall' abitato verso Campolieto		4822	48,22
17		MORRONE NEL SANNIO dalla Sannitica all' abitato		6951	69,51
18		CAMPOLIETO dall' abitato verso Monacilioni		2734	27,34
		—			
19	5	CASACALENDA dalla Sannitica alla ferrovia	Ariemma Francesco 30,05 0[0 idem	869	8,69
20		PROVVIDENTI dall' abitato alla Sannitica		2675	26,75
21		BONEFRO dalla Provinciale num. 79 verso San Giuliano di Puglia		724	7,24
22		S. GIULIANO DI PUGLIA dall'abitato verso la Provinciale n. 79		3467	34,67
		—			
23	6	GAMBATESA dall'Appulo Sannitica a Tufara	de Tullio Gaetano 1,00 0[0 idem	2582	25,82
24		TUFARA dall' abitato verso Gambatesa		3196	31,96
		—			

SPESA PER L' ANNUA MANUTENZIONE								
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Sommini-strazioni e lavori in economia	Totale colonne 7 a 10	Salario ai Canto-nieri	Totale generale Colonne 11+12	Media chilome-trica	*Annotazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	120,—	»	»	120,—	»	120,00	55,75	
»	60,—	»	»	60,—	»	60,00	92,30	
»	»	300,—	»	300,—	93,70	393,70	218,35	
»	»	»	»	»	250,40	250,40	51,92	
»	600,—	»	»	600,—	485,60	1085,60	156,18	
»	185,—	»	»	185,—	141,60	326,60	119,45	
»	100,—	»	»	100,—	119,10	219,10	252,12	
»	»	»	»	»	366,50	366,50	137,—	
»	80,—	»	»	80,—	83,60	163,80	226,24	
»	200,—	300,—	»	500,—	401,80	901,80	260,11	
»	100,—	»	»	100,—	249,10	349,10	135,20	
»	100,—	»	»	100,—	302,20	402,20	125,84	

Numero d' ordine	Numero del gruppo	DESIGNAZIONE DELLE STRADE che compongono i gruppi	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d' asta — Durata dell' appalto	Lunghezza in metri	Contributo a carico dei Comuni in ragione di L. 10 a chil.
1	2	3	4	5	6
25	7	LARINO dalla Sannitica a Larino	Lazzazzera Pasquale 25,79 0[0 dal 1[6 96 al 31[5 1902	328	3,28
26		URURI dall' abitato al torrente Cigno		3586	35,86
27		S. MARTINO IN PENSILIS dalla n. 40 alla ferrovia		3571	35,71
28		LARINO dal torrente Cigno alla stazione ferroviaria di Ururi		3600	36,00
		—			
29	8	GUGLIONESI dalla Palata-Termoli alla ferrovia	de Socio Zenone 0,10 0[0 idem	4584	45,84
30		RIPALDA verso Tavenna		2871	28,71
31		TAVENNA dall'abitato alla Provinciale Frentana		4891	48,91
32		MONTENERO DI BISACCIA dall' abitato alla Provinciale Frentana n. 13 — 7° tronco		2072	20,72
33		MONTENERO DI BISACCIA dall' abitato allo inizio del 7° tronco predetto		1130	11,30
34		TERMOLI dalla Provinciale Sannitica alla ferrovia		376	3,76
35		ACQUAVIVA C. C. dalla Provinciale n. 13 all' abitato		396	3,96
		—			

SPESA PER L' ANNUA MANUTENZIONE								
Operai in aiuto ai Canto- nieri	Materiali di riforni- mento	Lavori diversi	Sommini- strazioni e lavori in economia	Totale colonne 7 a 10	Salario ai Canto- nieri	Totale generale Colonne 11+12	Media chilome- trica	*Annotazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	90,—	»	»	90,—	»	90,00	274,38	
»	550,—	»	»	550,—	242,30	792,30	220,90	
»	550,—	100 —	»	650,—	485,60	1135,60	317,01	
»	»	»	»	»	243,30	443,30	67,58	
»	500,—	»	»	500,—	485,60	985,60	215,00	
»	»	»	»	»	180,20	180,20	62,77	
»	200,—	»	»	200,—	305,40	505,40	103,33	
»	300,—	»	»	300,—	607,10	907,10	437,79	
»	250,—	»	»	250,—	»	250,00	221,24	
»	250,—	»	»	250,—	»	250,00	664,89	
»	»	»	»	»	»	»	»	

Numero d' ordine 1	Numero del gruppo 2	DESIGNAZIONE DELLE STRADE che compongono i gruppi 3	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d' asta — Durata dell' appalto 4	Lunghezza in metri 5	Contributo a carico dei Comuni in ragione di L. 10 a chil. 6
36	9	BUSSO dall' abitato alla Nazionale Sannitica	Baranello Nicolangelo 31,15 0[0 dal 1[6 96 al 31[5 1902	7704	77,04
37		BARANELLO dall' abitato alla Nazionale Sannitica e alla ferrovia		5486	54,86
38		VINCHIATURO dalla Nazionale dei Pentri alla stazione ferroviaria		323	3,23
39		CAMPOCHIARO dall'abitato alla Nazionale dei Pentri		3731	37,31
40		BOIANO dalla Comunale di Monteverde alla stazione ferroviaria		550	5,50
41		BOIANO dalla Nazionale dei Pentri a Monteverde		3086	30,86
42		S. GIULIANO DEL SANNIO dall' abitato verso Cercepiccola		1560	15,60
43		CERCEPICCOLA dall' abitato verso S. Giuliano del Sannio		1259	12,59
44		SEPINO dall' abitato alla Nazionale Sannitica con diramazione alla stazione ferroviaria		4485	44,85
45		SPINETO dall' abitato verso Boiano		1851	18,51
46		GUARDIAREGIA dall' abitato alla ferrovia		234	2,34

SPESA PER L' ANNUA MANUTENZIONE								
Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Somministrazioni e lavori in economia	Totale colonne 7 a 10	Salario ai Cantonieri	Totale generale Colonne 11+12	Media chilometrica	*Annotazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	400,—	»	»	400,—	546,30	946,30	122,84	
»	500,—	»	»	500,—	546,30	1046,30	190,72	
»	100,—	»	»	100,—	56,10	156,10	483,28	
»	180,—	»	»	180,—	485,60	665,60	178,39	
»	60,—	»	»	60,—	48,70	108,70	197,63	
»	100,—	250,—	»	350,—	273,10	623,10	201,91	
»	80,—	»	»	80,—	271,20	321,20	225,12	
»	80,—	»	»	80,—	219,—	299,—	237,49	
»	400,—	250,—	»	650,—	607,10	1257,10	280,28	
»	»	»	»	»	163,80	163,80	88,49	
»	40,—	»	»	40,—	»	40,—	170,94	

Numero d'ordine	Numero del gruppo	DESIGNAZIONE DELLE STRADE che compongono i gruppi	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d'asta — Durata dell'appalto	Lunghezza in metri	Contributo a carico dei Comuni in ragione di L. 10 a chil.
1	2	4	4	5	6
47	10	MOLISE dall'abitato alla Provinc. per Bagnoli	Potestà Carlo 12,75 0|0 dal 1|6 96 al 31|5 1902	980	9,80
48		S. ELENA SANNITA dall'abitato alla diramazione della Garibaldi		2457	24,57
49		ROCCAMANDOLFI dall'abitato alla Provinciale n. 75		1884	18,84
50		S. MASSIMO dall'abitato verso Boiano		1659	16,59
51		FROSOLONE dalla diramazione della Garibaldi all'abitato di S. Pietro in Valle		1403	14,03
52		MACCHIAGODENA dalla diramazione della Garibaldi all'abitato		160	1,60
53		DURONIA dalla Provinciale alla Garibaldi		415	4,15
54	11	CASTELPETROSO dai pressi dell'abitato verso S. Angelo in Grotte	Giuliano Angelantonio 20,10 0|0 idem	1388	13,88
55		CASTELPETROSO dall'abitato alla Provinciale Carpina		1006	10,06
56		CHIAUCI dall'abitato alla Provinciale n. 74		4294	42,94
57		S. ANGELO IN GROTTE dall'abitato verso Castelpetroso		1296	12,96
58		PESCOLANCIANO dalla provinciale Aquilonia alla stazione ferroviaria		241	2,41

SPESA PER L' ANNUA MANUTENZIONE								
Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Somministrazioni e lavori in economia	Totale colonne 7 a 10	Salario ai Cantonieri	Totale generale Colonne 11+12	Media chilometrica	*Annotazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	100,—	»	»	100,—	»	100,—	71,27	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	180,—	»	»	180,—	»	180,—	433,73	
»	»	»	»	»	182,80	182,80	131,70	
»	150,—	»	»	150,—	132,20	282,20	280,50	
»	»	»	»	»	485,60	485,60	113,08	
»	»	»	»	»	170,50	170,50	131,55	
»	70,—	»	»	70,—	»	70,—	290,45	

Numero d'ordine	Numero del gruppo	DESIGNAZIONE DELLE STRADE che compongono i gruppi	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d'asta — Durata dell'appalto	Lunghezza in metri	Contributo a carico dei Comuni in ragione di L. 10 a chil.
1	2	4	4	5	6
59	12	ISERNIA dalla Nazionale Abruzzi verso Longano	Scarduzio Nicola 25,00 0|0 dal 1|6 96 al 31|5 1902	4121	41,21
60		LONGANO dall'abitato verso Isernia		3489	34,89
61		FORNELLI dall'abitato alla Provinciale n. 14		2950	29,50
62		ISERNIA dalla frazione di Castelromano alla Nazionale del Macerone		4811	48,11
63		MIRANDA dall'abitato verso la Nazionale Abruzzi		1303	13,03
64		MACCHIA D'ISERNIA dall'abitato alla Nazionale Abruzzi		1028	10,28
65		MONTERODUNI dall'abitato alla Nazionale Abruzzi		3276	32,76
66		PESCHE dall'abitato alla Nazionale dei Pentri		3725	37,25
67		PIZZONE dall'abitato alla Nazionale Abruzzi per la Ravindola		1027	10,27
68		CASTELLONE AL VOLTURNO dall'abitato alla Comunale di S. Vincenzo		512	5,12
69		ROCCHETTA AL VOLTURNO dall'abitato alla Nazionale Ravindola		2023	20,23
70		S. VINCENZO AL VOLTURNO dall'abitato alla Nazionale Ravindola		1925	19,25

SPESA PER L' ANNUA MANUTENZIONE								
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Sommini-strazioni e lavori in economia	Totale colonne 7 a 10	Salario ai Canto-nieri	Totale generale Colonne 11+12	Media chilome-trica	*Annotazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	200,—	»	»	200,—	273,80	473,80	114,97	
»	200,—	»	50,—	250,—	211,80	461,80	132,35	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	170,—	»	»	170,—	546,30	716,30	148,88	
»	»	»	»	»	141,60	141,60	108,67	
»	100,—	»	»	100,—	115,80	215,80	209,92	
»	300,—	»	»	300,—	369,80	669,80	204,45	
»	100,—	»	»	100,—	404,70	504,70	135,48	
»	70,—	»	»	70,—	102,10	172,10	167,57	
»	»	»	»	»	51,—	51,—	99,60	
»	»	»	»	»	201,50	201,50	99,60	
»	120,—	»	»	120,—	191,60	311,60	161,87	

Numero d' ordine	Numero del gruppo	DESIGNAZIONE DELLE STRADE che compongono i gruppi	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d' asta — Durata dell' appalto	Lunghezza in metri	Contributo a carico dei Comuni in ragione di L. 10 a chil.
1	2	3	4	5	6
71	13	FORLI DEL SANNIO dall'abitato alla Nazionale del Macerone	Minchilli Vincenzo 25,00 0[0 dal 1[6 96 al 31[5 1902	1360 2350	13,60 23,50
72		CAROVILLI dalla Trignina all' Aquilonia		1055	10,55
73		CAROVILLI dalla Trignina alla stazione ferroviaria		454	4,54
		—			
74	14	VASTOGIRARDI dalla Provinciale n. 70 alla Provinciale Civitella-Aquilonia	Marinelli Vincenzo 20,30 0[0 idem	4034	40,34
75		CAPRACOTTA dall' abitato verso Pescopennataro		6871	68,71
76		PESCOPENNATARO dall' abitato verso Capracotta		4182	41,82
		—			
77	15	MONTENERO VALCOCCHIARO dall' abitato alla Nazionale Abruzzi per la Ravindola	de Ninno Nicolantonio 22,56 0[0 idem	5222	52,22
78		CONSORTILE S. ANG.-CASTEL DEL GIUDICE dalla Provinciale Sangrina alla Comunale di Capracotta		4988	49,88
		—			
79	16	AGNONE dalla Provinciale Istonia verso Caccavone	Cerimele Francescopaolo 23,66 0[0 idem	7293	72,93
80		AGNONE dalla Comunale per Caccavone verso Belmonte		2800	28,00

SPESA PER L' ANNUA MANUTENZIONE								
Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Somministrazioni e lavori in economia	Totale colonne 7 a 10	Salario ai Cantonieri	Totale generale Colonne 11+12	Media chilometrica	*Annotazioni*
7.	8	9	10	11	12	13	14	15
»	250,—	»	»	250,—	546,30	796,30	585,51	Tratto da prendersi in consegna.
»	100,—	»	»	100,—	»	100,—	42,55	
»	120,—	»	»	120,—	»	120,—	113,74	
»	100,—	»	»	100,—	»	100,—	220,24	
»	150,—	»	»	150,—	485,60	635,60	157,56	
»	300,—	»	150,—	450,—	699,—	1149,—	167,22	
»	150,—	»	100,—	250,—	332,90	582,90	139,38	
»	250,—	»	»	250,—	546,30	796,30	152,48	
»	»	»	»	»	485,60	485,60	97,35	
»	250,—	300,—	»	550,—	565,20	1115,20	152,91	
»	»	»	»	»	230,50	230,50	82,32	

Numero d' ordine 1	Numero del gruppo 2	DESIGNAZIONE DELLE STRADE che compongono i gruppi 3	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d' asta — Durata dell' appalto 4	Lunghezza in metri 5	Contributo a carico dei Comuni in ragione di L. 10 a chil. 6
81		CACCAVONE dall'abitato verso Agnone		2019	20,19
82		BELMONTE dall' abitato verso Agnone		1044	10,44
		—			
83	17	POZZILLI dall'abitato alla Provinciale Abruzzi	Scarduzio Nicola 7,00 0[0 dal 1[6 96 al 31[5 1902	2643	26,43
84		VENAFRO dalla Provinciale Abruzzi alla ferrovia		295	2,95
85		SESTO CAMPANO dall'abitato alla Provinciale Abruzzi		2549	25,49
86		MONTAQUILA dall'abitato alla Nazionale della Ravindola		2241	22,41
87		FILIGNANO dall' abitato verso Pozzilli		1306	13,06
		Totale		236372	2363,72
		—			
		SOMMA A CALCOLO per maggiori quantità di materiali di rifornimento, per remozioni di frane, ristabilimento di passeggi provvisorii ecc.		»	»
		Totale generale		236372	2363,72

Spesa pel personale dei Cantonieri delle strade comunali L. 20095,00 (Cat. 41ª art. 1°)
Altre spese per la manutenzione delle strade comunali » 15905,00 (Cat. 41ª art. 2°)

In uno L. 36000,00

SPESA PER L' ANNUA MANUTENZIONE								
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Sommini-strazioni e lavori in economia	Totale colonne 7 a 10	Salario ai Canto-nieri	Totale generale Colonne 11+12	Media chilome-trica	*Annotazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14	15
»	»	100,—	»	100,—	149,10	249,10	123,37	
»	»	»	»	»	85,70	85,70	82,08	
»	150,—	»	»	150,—	263,20	413,20	156,33	
»	25,—	»	»	25,—	29,30	54,30	184,06	
»	100,—	»	»	100,—	253,50	353,50	138,68	
»	125,—	»	»	125,—	345,—	470,—	209,72	
»	»	»	»	»	201,10	201,10	153,98	
»	12955,—	1600,—	350,—	14905,—	20095,—	35000,—		
»	»	556,42	»	556,42	»	556,42		
»	12955,—	2156,42	350,—	15461,42	20095,—	35556,42	150,43	

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XIII. — Stato di ripartizione della somma di lire 46,000,00, metà della spesa presuntivamente bisognevole nell' anno 1899 pel mantenimento degli esposti, la quale vien messa a carico dei comuni in ragione di popolazione a termini del Regio Decreto 8 marzo 1874 — Popolazione della Provincia 377,695 — Quota per ogni individuo lire 0,1217914.

N. d'ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
	Circondario di Campobasso		
1	Bagnoli del Trigno	4,397	535,52
2	Baranello	3,761	458,06
3	Busso	1,998	243,34
4	Campobasso	14,568	1,774,26
5	Campodipietra	1,998	243,34
6	Campolieto	2,262	275,49
7	Casalciprano	1,820	221,66
8	Castellino del Biferno	1,869	227,63
9	Castropignano	2,695	328,22
10	Cercepiccola	1,680	204,61
11	Colledanchise	2,029	247,11
12	Ferrazzano	3,416	416,04
13	Fossalto	2,750	334,92
14	Gambatesa	3,078	374,87
15	Gildone	2,790	339,80
16	Ielsi	3,179	387,17
17	Limosano	2,727	332,15
18	Macchia Valfortore	1,907	232,25
19	Matrice	1,902	231,65
20	Mirabello Sannitico	2,890	351,98
21	Molise	823	100,23
22	Monacilioni	2,583	314,59
23	Montagano	3,925	478,03
24	Oratino	2,158	262,82
25	Petrella Tifernina	2,866	349,05
26	Pietracatella	3,504	426,76
27	Pietracupa	1,236	150,53
28	Riccia	8,296	1,010,39

N. d'ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
29	Ripalimosani	3,897	474,62
30	Salcito	3,084	375,60
31	S. Angelolimosano	1,534	186,83
32	S. Biase	1,106	134,70
33	S. Elia a Pianisi	5,002	609,20
34	S. Giovanni in Galdo	1,888	229,94
35	S. Giuliano del Sannio	2,482	302,29
36	Sepino	5,148	626,98
37	Spineto	1,914	233,11
38	Torella del Sannio	1,699	206,92
39	Toro	2.366	288,16
40	Trivento	4,742	577,54
41	Tufara	2,082	253,57
42	Vinchiaturo	4,080	496,91
	Totale del Circ. di Campobasso	130,131	15,848,84
	Circondario di Isernia		
43	Acquaviva d'Isernia	689	83;91
44	Agnone	10,832	1,319,24
45	Belmonte del Sannio	1,787	217,64
46	Boiano	5,787	704,81
47	Caccavone	2,588	315,20
48	Campochiaro	1,782	217,03
49	Cantalupo nel Sannio	2,702	329,08
50	Capracotta	3,902	475,23
51	Carovilli	3,185	387,91
52	Carpinone	3,060	372,68
53	Castel del Giudice	1,639	199,61
54	Castellone	898	109,37
55	Castelpetroso	3,083	375,48
56	Castelpizzuto	727	88,54
57	Castelverrino	790	96,22
58	Cerro a Volturno	2,319	282,43
59	Chiauci	1,206	146,88
60	Civitanova del Sannio	3,445	419,57
61	Colli a Volturno	1,600	194,87
62	Duronia	2,299	280,00

N. d'ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
63	Filignano	2,181	265,63
64	Forlì del Sannio	2,499	304,36
65	Fornelli	2,048	249,43
66	Frosolone	6,148	748,77
67	Guardiaregia	2,307	280,97
68	Isernia	9,201	1,120,60
69	Longano	1,447	176,24
70	Macchia d'Isernia	767	93,41
71	Macchiagodena	3,604	438,94
72	Miranda	2,018	245,77
73	Montaquila	1,397	170,14
74	Montenero Valcocchiara	1,769	215,45
75	Monteroduni	3,014	367,08
76	Pesche	1,482	180,49
77	Pescolanciano	1,973	240,29
78	Pescopennataro	1,470	179,03
79	Pettoranello di Molise	1,049	127,76
80	Pietrabbondante	3,393	413,24
81	Pizzone	1,678	204,37
82	Pozzilli	2,575	313,61
83	Rionero Sannitico	2,369	288,52
84	Roccamandolfi	2,856	347,84
85	Roccasicura	2,003	243,95
86	Rocchetta a Volturno	2,484	302,53
87	S. Agapito	1,213	147,73
88	S. Angelo del Pesco	1,461	177,94
89	S. Angelo in Grotte	1,926	234,57
90	S. Elena Sannita	1,677	204,25
91	S. Massimo	1,518	184,88
92	S. Pietro Avellana	2,472	301,07
93	S. Polo Matese	1,205	146,76
94	S. Vincenzo a Volturno	893	108,76
95	Scapoli	1,241	151,14
96	Sessano	2,226	271,11
97	Sesto Campano	1,799	219,10
98	Vastogirardi	2,523	307,28
99	Venafro	4,691	571,33
	Totale del Circ. d'Isernia	140,897	17,160,04

N. d' ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
	Circondario di Larino		
100	Acquaviva Collecroci	1,837	223,73
101	Bonefro	4,786	582,89
102	Campomarino	1,643	200,10
103	Casacalenda	6,545	797,12
104	Castelbottaccio	1,893	230,55
105	Castelmauro	4,364	531,50
106	Civitacampomarano	2,759	336,02
107	Colletorto	3,553	432,72
108	Guardialfiera	1,890	230,18
109	Guglionesi	5,963	726,24
110	Larino	6,778	825,50
111	Lucito	2,673	325,55
112	Lupara	2,032	247,48
113	Montecilfone	2,909	354,29
114	Montefalcone nel Sannio	3,412	415,55
115	Montelongo	1,238	150,78
116	Montenero di Bisaccia	4,731	576,19
117	Montorio nei Frentani	2,601	316,78
118	Morrone nel Sannio	3 548	432,12
119	Palata	3,230	393,39
120	Portocannone	2,007	244,44
121	Provvidenti	829	100,97
122	Ripabottoni	4,937	601,28
123	Ripalda	2,393	291,45
124	Roccavivara	1,783	217,15
125	Rotello	2,195	267,33
126	S. Felice Slavo	2,399	292,18
127	S. Giacomo degli Schiavoni	970	118,14
128	S. Giuliano di Puglia	1,655	201,57
129	S. Martino in Pensilis	4,320	526,14
130	S. Croce di Magliano	4,733	576,44
131	Tavenna	2,289	278,78
132	Termoli	4,185	509,70
133	Ururi	3,587	436,87
	Totale del Circ. di Larino	106,667	12,991,12

N. d'ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
	Riepilogo per Circondarii		
	Campobasso	130,131	15,848,84
	Isernia	140,897	17,160,04
	Larino	106,667	12,991,12
	Totale generale	377,695	46,000,00

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XIV. — Riparto del contributo a carico delle Opere pie per l'anno 1899

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
	Circondario di Campobasso				
1	Bagnoli del Trigno	457,90	21,85	2,21	24,06
2	Baranello	1,314,30	62,71	6,35	69,06
3	Busso	1,467,43	70,01	7,09	77,10
4	Campobasso	9,988,31	476,55	48,27	524,82
5	Campodipietra	2.064,23	98,94	9,98	108,47
6	Campolieto	1,043,51	49,79	5,04	54,83
7	Casalciprano	2,013,91	96,08	9,73	105,81
8	Castellino del Biferno	1,341,70	64,01	6.48	70,49
9	Castropignano	1.756,74	83,82	8,49	92,31
9 bis	Roccaspromonte	593,65	28,32	2,87	31,19
10	Cercepiccola	1,611,56	76,89	7,79	84,68
11	Colledanchise	504,59	24,08	2.44	26,52
12	Ferrazzano	3,991,80	190,45	19,29	209,74
13	Fossalto	1,128,70	53,85	5,45	59,30
14	Gambatesa	1,594.57	76,08	7,71	83,79
15	Gildone	1,242,72	59,29	6,01	65,30
16	Ielsi	1,904,99	90,89	9,21	100,10
17	Limosano	1,540,95	73,52	7,45	80,97
18	Macchia Valfortore	1,472,45	70,25	7.12	77,37
19	Matrice	917,10	43,77	4,43	48,20
20	Mirabello Sannitico	940,02	44,85	4,54	49,39
21	Molise	409,36	19,53	1,98	21,51
22	Monacilioni	1,030,75	49,18	4,98	54,16
23	Montagano	1,044,01	49,81	5,05	54,86
24	Oratino	1,287,96	61,45	6,22	67,67
25	Petrella Tifernina	1,607,90	76,72	7,77	84,49
26	Pietracatella	» »	» »	» »	» »
27	Pietracupa	948,70	45,27	4,58	49,85
28	Riccia	4,182,80	199,57	20,21	219,78
29	Ripalimosani	1,815,45	86,62	8,77	95,39
30	Salcito	656,51	31,32	3,17	34,49
31	S, Angelolimosano	10,00	0,48	0,05	0,53
32	S. Biase	» »	» »	» »	» »
33	S. Elia a Pianisi	752,18	35,89	3,63	39,52
34	S. Giovanni in Galdo	1,112,91	53,10	5,38	58,48
35	S. Giuliano del Sannio	783,09	37,36	3,78	41,14

N. d' ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
36	Sepino	3,472,91	165,70	16,78	182,48
37	Spineto	1,900,61	90,68	9,18	99,86
38	Torella del Sannio	526,64	25,13	2,55	27,68
39	Toro	2,791,08	133,17	13,49	146,66
40	Trivento	839,66	40,06	4,06	44,12
41	Tufara	1,105,80	52,76	5,34	58,10
42	Vinchiaturo	2,435,84	116,22	11,77	127,99
	Totale del Circ. di Campobasso L.	67,605,29	3,225,57	326,69	3,552,26
	Circondario d'Isernia				
43	Acquaviva d'Isernia	397,79	18,98	1,92	20,90
44	Agnone	4,782,71	228,19	23,11	251,30
45	Belmonte del Sannio	455,31	21,72	2,20	23,92
46	Boiano	4,126,00	196,86	19,94	216,80
47	Caccavone	596,65	28,47	2,88	31,35
48	Campochiaro	5,026,59	239,82	24,29	264,11
49	Cantalupo nel Sannio	780,20	37,22	3,77	40,99
50	Capracotta	12,281,41	585,96	59,35	645,31
51	Carovilli	1,125,95	53,72	5,44	59,16
51 bis	Castiglione	1,121,70	53,52	5,42	58.94
52	Carpinone	2,809,85	134,06	13,58	147,64
53	Castel del Giudice	1,080,80	51,57	5,22	56,79
54	Castellone	559,72	26,70	2,70	29,40
55	Castelpetroso	1.773,00	84,59	8,57	93,16
56	Castelpizzuto	539,75	25,75	2,61	28,36
57	Castelverrino	166,33	7,93	0,80	8,73
58	Cerro a Volturno	707,84	33,77	3,42	37,19
59	Chiauci	725,72	34,63	3,51	38,14
60	Civitanova del Sannio	337,00	16,08	1,63	17,71
61	Colli a Volturno	432,50	20,64	2,09	22,73
62	Duronia	843,02	40,22	4,07	44,29
63	Filignano	» »	» »	» »	» »
64	Forlì del Sannio	874,81	41,74	4,23	45,97
65	Fornelli	1,009,91	48,18	4,88	53,06
66	Frosolone	5,413,52	258,28	26,16	284,44
67	Guardiaregia	1,202,29	57,37	5,81	63,18
68	Isernia	252,38	12,04	1,22	13,26

N. d' ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
69	Longano	1,055,87	50,38	5,10	55,48
70	Macchia d' Isernia	2,463,98	117,56	11,91	129,47
71	Macchiagodena	1,341,55	64,01	6,48	70,49
72	Miranda	1,078,02	51,43	5,21	56,64
73	Montaquila	1,304,80	62,26	6,30	68,56
73 bis	Roccaravindola	934,33	44,58	4,51	49,09
74	Montenero Valcocchiara	1,938,41	92,48	9,37	101,85
75	Monteroduni	1,480,05	70,61	7,15	77,76
76	Pesche	» »	» »	» »	» »
77	Pescolanciano	537,48	25,64	2,60	28,24
78	Pescopennataro	1,747,55	83,37	8,44	91,81
79	Pettoranello di Molise	932,77	44,50	4,51	49,01
80	Pietrabbondante	384,19	18,33	1,86	20,19
81	Pizzone	501,35	23,92	2,42	26,34
82	Pozzillo	2,488,33	118,72	12,02	130,74
83	Rionero Sannitico	1,076,61	51,37	5,20	56,57
84	Roccamandolfi	1,619,95	77,29	7,83	85,12
85	Roccasicura	136,00	6,49	0,66	7,15
86	Rocchetta a Volturno	543,51	25,93	2,63	28,56
86 bis	Castelnuovo	178,29	8,50	0,86	9,36
87	S. Agapito	1,338,18	63,84	6,47	70,31
88	S. Angelo del Pesco	727,00	34,68	3,51	38,19
89	S. Angelo in Grotte	739,41	35,28	3,57	38,85
90	S. Elena Sannita	1,233,17	58,84	5,96	64,80
91	S. Massimo	1,371,21	65,42	6,63	72,05
92	S. Pietro Avellana	3,845,67	183,48	18,58	202,06
93	S. Polo Matese	2,497,00	119,14	12,07	131,21
94	S. Vincenzo a Volturno	770,00	36,74	3,72	40,46
95	Scapoli { Ospedale	465,47	22,21	2,25	24,46
	Scapoli { Rosario	421,50	20,10	2,04	22,14
96	Sessano	1,335,53	63,72	6,45	70,17
97	Sesto Campano	2,762,32	131,79	13,35	145,14
97 bis	Roccapipirozzi	850,25	40,57	4,11	44,68
98	Vastogirardi	6,877,56	328,13	33,23	361,36
99	Venafro *a*) Congrega di Carità	15,319,89	730,93	74,03	804,96
	b) Ave Gratia Plena	17,236,64	822,38	83,29	905,67
	c) S. Sebastiano	3,800,49	181,33	18,37	199,70
	d) S. Antonio di Padova	2,604,44	124,26	12,59	136,85
	e) S. Nicola Tolentino	3,957,80	188,83	19,13	207,96
	Totale del Circ. d' Isernia L.	139,319,32	6,647,05	673,23	7,320,28

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
	Circondario di Larino				
100	Acquaviva Collecroci	764,56	36,48	3,69	40,17
101	Bonefro	931,30	45,39	4,60	49,99
102	Campomarino	» »	» »	» »	» »
103	Casacalenda	419,36	20,00	2,03	22,03
104	Castelbottaccio	932,42	44,48	4,50	48,98
105	Castelmauro	227,69	10,87	1,10	11,97
106	Civitacampomarano	632,70	30,18	3,06	33,24
107	Colletorto	» »	» »	» »	» »
108	Guardialfiera	1,109,00	52,91	5,36	58,27
109	Guglionesi { Opere pie	1,487,68	70,98	7,19	78,17
	Guglionesi { Rosario	1,418,74	67,69	6,85	74,54
110	Larino	2,496,00	119,09	12,06	131,15
111	Lucito	1,450,89	69,22	7,01	76,23
112	Lupara	750,00	35,79	3.62	39,41
113	Montecilfone	» »	» »	» »	» »
114	Montefalcone nel Sannio	531,14	25,34	2,57	27,91
115	Montelongo	» »	» »	» »	» »
116	Montenero di Bisaccia	8,102,98	386,60	39,16	425,76
117	Montorio nei Frentani	1,377,46	65,72	6,66	72,38
118	Morrone nel Sannio	2,056,99	98,14	9,94	108,08
119	Palata	1,507,25	71,91	7,28	79,19
120	Portocannone	» »	» »	» »	» »
121	Provvidenti	78,70	3,76	0.38	4,14
122	Ripabottoni	2,686,06	128,15	12,98	141,13
123	Ripalda	184,90	8,82	0,89	9,71
124	Roccavivara	1,027,68	49,03	4,97	54,00
125	Rotello { Congrega	179,17	8,55	0,87	9,42
	Rotello { Ospedale	4,802,43	229,13	23,21	252,34
126	S. Felice Slavo	352,61	16,82	1,70	18,52
126 bis	Montemitro	120,65	5,76	0,58	6,34
127	S. Giacomo degli Schiavoni	» »	» »	» »	» »
128	S. Giuliano di Puglia	616,52	29,41	2,98	32,39
129	S. Martino in Pensilis	» »	» »	» »	» »
130	S. Croce di Magliano	» »	» »	» »	» »
131	Tavenna	568,06	27,11	2,74	29,85
132	Termoli	626,84	29,90	3,03	32,93
133	Ururi	» »	» »	» »	» »
	Totale del Circ. di Larino L.	37,459,78	1,787,23	181,01	1,968,24

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
	RIEPILOGO PER CIRCONDARI				
	CAMPOBASSO . . . . L.	67,605,29	3,225,57	326,69	3,552,26
	ISERNIA . . . . »	139,319,32	6,647,05	673,23	7,320,28
	LARINO . . . . »	37,459,78	1,787,23	181,01	1,968,24
	Totale generale L.	244,384,39	11,659,85	1,180,93	12,840,78

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XV. — Ratizzo sui Monti Frumentarii non redditizii alle Opere pie pel 1899

N. d' ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte		Interessi annuali corrispondenti in		RATIZZO (*) in L. 1078,55 sgravato alle Opere pie della Provincia				Osservazioni
		Ett.	Lit.	Ett	Lit.	Ett.	Lit.	Lire	C.	
1	Bagnoli del Trigno	672	50	41	66	2	67	32	30	(*) Il ratizzo sgravato alle Opere Pie era di L. 1090,15 e viene ridotto a L. 1078,55 percnè si è detratta la quota di L. 11,60 erroneamente finora messa a carico del Montefrumentario di Macchia d'Isernia, soppresso fin dal 1860 — (Deliber. Dep. 21 nov. 1896).
2	Casalciprano	491	82	30	67	1	96	23	77	
3	Roccaspromonte	200	20	11	37	0	73	8	86	
4	Ferrazzano	599	37	3[illegible]	10	2	31	27	98	
5	Ielsi	577	87	24	72	1	61	19	50	
6	Molise	218	64	13	56	0	87	10	55	
7	S. Biase	37	21	3	01	0	19	2	25	
8	S. Giuliano del Sannio	990	57	6[illegible]	15	3	98	48	20	
9	Tufara { Rosario	222	20	13	89	0	89	10	78	
	Tufara { Comunale	555	50	46	11	2	95	35	72	
10	Vinchiaturo	1149	02	73	32	4	69	56	80	
11	Agnone	1313	83	87	94	5	64	68	30	
12	Belmonte del Sannio	57	04	5	55	0	36	4	30	
13	Boiano	257	28	16	11	1	04	12	60	
14	Campochiaro	194	00	11	96	0	77	9	32	
15	Capracotta	1254	97	77	37	4	96	60	08	
16	Carovilli	68	97	7	22	0	46	5	57	
17	Castiglione	290	65	18	02	1	11	13	45	
18	Carpinone	75	08	7	50	0	48	5	80	
19	Castellone a Volturno	96	05	9	99	0	60	7	28	
20	Castelpetroso	49	99	4	44	0	28	3	40	
21	Cerro a Volturno	402	90	40	01	2	44	29	55	
22	Civitanova del Sannio	184	10	11	36	0	73	8	85	
23	Fornelli	241	82	14	49	9	94	11	38	
24	Frosolone	331	12	20	67	1	32	16	00	
25	Miranda	181	93	11	27	0	72	8	75	
26	Pietrabbondante	408	45	35	13	2	25	27	25	
27	Pizzone	244	42	24	25	1	55	18	80	
28	Roccasicura	86	15	8	89	0	56	6	78	
29	Rocchetta a Volturno	13	68	906	89	0	09	1	10	
30	Casalnuovo	179	66	17	79	1	15	13	92	
31	S. Agapito	107	49	8	38	0	54	6	54	
32	S. Angelo in Grotte	164	66	10	23	0	65	7	88	
33	S. Elena Sannita { Monte Frumentario	60	76	3	79	0	24	2	90	
	S. Elena Sannita { Arc. delle Grazie	115	54	6	97	0	49	5	95	
34	S. Vincenzo a Volturno	383	34	37	84	2	42	29	32	
35	Scapoli { Ospedale	2[illegible]5	35	21	32	1	37	16	60	
	Scapoli { Rosario	210	76	20	85	1	33	16	10	
36	Sessano	27	77	5	55	0	36	4	35	
37	Vastogirardi	263	21	23	73	1	52	18	43	
38	Casacalenda	1530	00	95	16	6	10	77	87	

N. d' ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte		Interessi annuali corrispon- denti in		RATIZZO (*) in L. 1078,55 sgravato alle Opere pie della Provincia				Osservazioni
		Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Lire	C.	
39	Civitacampomarano. . .	952	73	59	13	2	67	32	32	
40	Guardialfiera	1477	42	92	30	5	90	71	45	
41	Guglionesi	254	97	15	82	1	01	12	25	
42	Montefalcone nel Sannio .	1355	59	83	46	5	35	64	80	
43	Montenero di Bisaccia . .	504	45	31	39	2	01	24	35	
44	Montorio nei Frentani . .	484	58	30	22	1	94	23	50	
45	Provvidenti	71	04	4	17	0	27	3	27	
46	Roccavivara	872	85	54	48	3	50	42	40	
47	Rotello	58	42	3	47	0	23	2	78	
48	Termoli	134	54	8	22	0	53	6	30	
	Totali	20892	46	1403	84	88	73	1078	55	

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XVI. — Rendita pel fondo delle pensioni degl'impiegati del cessato Consiglio degli Ospizi

N. d'ordine	INDICAZIONE del certificato	VALORE nominale dei Titoli di rendita pubblica	SOMMA effettivamente impiegata per l'acquisto	RENDITA PEL 1899			Osservazioni
				Lorda	Tassa di R. Mobile	Netta	
1	2	3	4	5	6	7	
1	Certificati N. 256,751	900,00	»	45,00	9,00	36,00	
2	» » 256,752	3,800,00	»	190,00	38,00	152,00	
3	» » 488,250	1,700,00	»	85,00	17,00	68,00	
4	» » 1014,918	200,00	»	10,00	2,00	8,00	
	Totale L.	6,600,00	»	330,00	66,00	264,00	

Campobasso, 21 settembre 1898.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XVII.—Stato delle pensioni a corrispondersi agl' impiegati dell' abolita Segreteria Centrale delle Opere pie, alle loro vedove ed agli orfani pel 1899.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del pensionato	TITOLO pel quale percepisce la pensione	Ammontare dell'annua pensione	Ritenuta per tassa di Ricchezza mobile	Pensione netta	*Osservazioni*
1	2	3	4	5	6	7
1	Signorina d' Alena Concetta	Figlia del fu Pompilio d' Alena	102,00	» »	102,00	
2	Signora Palazzo Carmela	Vedova del fu Leopoldo Piacci	359,07	» »	359,07	Compreso il sussidio vitalizio di L. 240 concesso dalla Provincia.
3	Sig. Iapoce Barone Filippo	Già Segretario	(*) 1,223,86	95,50	1,128,36	(*) Netta della ritenuta pensioni di Lire 12,36 (Legge del 1864).
		Totale L.	1,684,93	95,50	1,589,43	

Campobasso, 21 settembre 1898

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XVIII.— Elenco nominativo dei folli poveri della Provincia ricoverati durante il 1898.

N. d'ordine dei folli esistenti	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato	PATRIA	DATA di ammissione	DATA di dimissione	
				Guarito	Morto
1	2	3	4	5	6
	I. *Interprov. V. E. in Nocera*				
1	Battista M.ª Donata	Casalciprano	1° genn. 94 (proveniente dal Manicomio di Teramo)		
2	Melogli Nicola	Isernia	12 luglio 83		
3	Ruscitto Pasquale	Petrella	31 dicem. 83 (provenienti dal Manicomio di Aversa)		
4	Berardis Vincenzo	Castelverrino			
5	Iacurto Angelo	Salcito			
»	Alberico Donato	S. Polo Matese		15 marzo 98	
»	Musacchio Vincenzo	Portocannone			17 febb. 98
6	Centuoro Libero	Isernia			
7	D'Onofrio Pasquale	Caccavone			
8	Di Giacomo Donato	Carovilli			
9	Mastropaolo Pietro	Campobasso			
10	Baccari Francesco	Bonefro			
11	Iosa Gaetano	Campobasso			
12	Sforza Antonio	Pietrabbondante			
13	Graziano Giovanni	Toro	4 gennaio 84		
14	Melaragno Maria	Forlì del Sannio	28 genn. 84 (provenienti dal Manicomio di Aversa).		
»	Cerimele Gelsomina	Agnone			8 ott. 98
15	Ucciferri Maddalena	Isernia			
16	Mastrovito F. Saverio	S. Elia a Pianisi	5 luglio 84		
17	Possumato Luigi	Gambatesa	5 novembre 84		
18	Tommasone Luigi	Palata	23 novembre 84		
»	Cappuccilli Michelangelo	Ripabottoni	13 dicembre 84		6 aprile 98
19	Gargano Gennaro	Civitanova	20 gennaio 85		
20	De Camillis Giovanni	Boiano	12 aprile 85		
21	Carnevale Assunta	Isernia	28 maggio 85		
22	Massari Nicola	Idem	25 giugno 85		
23	Galuppi M.ª Michele	Montagano	24 settembre 85		
24	D'Onofrio Giovanna	Colletorto	6 novembre 85		
25	Farrace Giovanni	Vinchiaturo	27 dicembre 85		
26	Pistillo Carmine	Idem	17 marzo 86		
27	Bibona Michele	S. Elia a Pianisi	21 marzo 86		

N. d'ordine dei folli esistenti	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato	PATRIA	DATA di ammissione	DATA di dimissione	
				Guarito	Morto
1	2	3	4	5	6
28	Labbate Teresa	Pietrabbondante	14 aprile 86		
29	Del Bianco Caterina	Isernia	21 giugno 86		
30	Musacchio Giacomo	Portocannone	24 giugno 86		
31	Spetrino G. Battista	Campobasso	25 giugno 86		
»	Spina M.ª Giovanna	Colledanchise	4 luglio 86		21 marzo 98
32	Onorato Annamaria	Isernia	31 luglio 86		
33	Varanese Teresa	Campolieto	13 aprile 87		
34	Venditti Domenico	Frosolone	4 maggio 87		
35	Parente Pasquale	S. Martino in Pens.	6 maggio 87		
36	Scalzitti Cesare	Isernia	10 novembre 87		
37	Ianiri Gennaro	S. Giul. del Sannio	15 marzo 88		
38	Folchi Francesco	Idem	15 marzo 88		
39	Olinto Guglielmo	Isernia	18 aprile 88		
40	Di Lallo Pasquale	Campobasso	4 luglio 88		
41	Santucci Leonardo	Pizzone	8 novembre 88		
42	Zaffiro Luigi Antonio	S. Croce di Magl.	8 febbraio 89		
43	Palladino Vincenzo	Campobasso	16 marzo 89		
»	Visco Luisa	Colli a Volturno	18 aprile 89		9 ott. 98
44	Alessandro Pasquale	Trivento	12 giugno 89		
45	Tagliaferri Antonio	Ripalimosani	4 luglio 89		
46	Iacampo Carolina	Vinchiaturo	8 agosto 89		
47	Iacovetta Giuseppantonio	Forli del Sannio	27 settembre 89		
48	Del Vecchio Gabriele	Venafro	16 dicembre 89		
49	Ruccolo M.ª Giovanna	Bonefro	13 maggio 90		
50	Belpulsi Lavinia	S. Martino in Pens.	1 agosto 90		
51	Di Cillo M.ª Giuseppa	Ripalimosani	16 ottobre 90		
52	De Pasquale Giuseppe	Trivento	30 novembre 90		
53	Mendozzi Amato Nicola	Capracotta	3 dicembre 90		
54	Bozzelli Rosario	Montenero di Bisac.	20 marzo 91		
55	Venditti Lucia	Limosano	15 aprile 91		
56	Petardi Angela	Vinchiaturo	26 maggio 91		
»	Muccino Filomena	Ripalimosani	9 agosto 91		28 febb. 98
57	Milano Emiddio	Forli del Sannio	24 ottobre 91		
58	Adamo Concetta	S. Elia a Pianisi	22 maggio 92		
59	Spedalieri Domenico	Guardialfiera	17 luglio 92		
60	Melfi Pasquale	Casacalenda	13 agosto 92		
61	Rizzi Liberata	Roccamandolfi	7 settembre 92		
62	Cerasuolo Vincenzo	Isernia	27 ottobre 92		
63	Bracone Pasquale	Palata	23 marzo 93		
64	Tamas Costanza	Carpinone	23 maggio 93		
»	De Santis Maria Stella	Campobasso	1 giugno 93		15 aprile 98
65	De Camillis Fiorentino	S. Giovanni in Galdo	16 luglio 93		

N. d'ordine dei folli esistenti 1	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato 2	PATRIA 3	DATA di ammissione 4	DATA di dimissione Guarito 5	Morto 6
»	Bautto Maddalena	Spineto	1 agosto 93		9 agosto 98
66	Cieri Antonio	Morrone nel Sannio	7 settembre 93		
67	De Bernardo Annunziata	Grottaminarda (residente in Campobasso)	22 febbraio 94		
68	Del Bianco Antonio	Macchia d'Isernia	9 marzo 94		
69	Fanelli Carmine	Riccia	15 aprile 94		
70	D'Addario M.ª Vincenza	Limosano	27 maggio 94		
71	Discenza Vincenzo	Ferrazzano	9 giugno 94		
72	Iacolucci Pasquale	Vinchiaturo	9 giugno 94		
73	Ciarniello Giuseppe	Bagnoli	13 agosto 94 (proveniente dal Manicomio provinciale di Napoli)		
74	Menna Domenicangelo	Castelmauro	21 agosto 94 (proveniente dal Manicomio giudiziario di Aversa)		
75	Barone Crescenzo	Guglionesi	23 agosto 94		
76	Lembo Angelo	Lupara	31 agosto 94		
77	Pascucci M.ª Giuseppa	Termoli	5 settembre 94		
78	Bucci M.ª Antonia	Guglionesi	8 settembre 94		
79	Franceschelli Giuseppe	Agnone	30 settembre 94		
80	Rocco Marcellino	Sesto Campano	13 febbraio 95		
81	Peta Achille	Montecilfone	12 marzo 95		
82	Di Santo Michele	Ripalimosani	19 marzo 95		
83	Carozza Grazia	Macchiavalfortore	25 marzo 95		
84	D'Onofrio Rosa	Bagnoli del Trigno	26 marzo 95		
85	Blescia M.ª Nicola	Ururi	24 aprile 95		
86	Todaro Antonia	Ripabottoni	10 maggio 95		
87	D'Elia Giuseppe	Riccia	16 maggio 95		
88	Ercolano Maria	Gildone	11 giugno 95		
89	Rossi Marianna	Cerro a Volturno	29 giugno 95		
90	Notte M.ª Vittoria	Frosolone	4 luglio 95		
»	Antonelli Gabriele	Carpinone	12 luglio 95		1° genn. 98
»	Manocchio Giovanni	Baranello	31 luglio 95		22 ott. 98
91	Santacroce Errico	Campobasso	16 settembre 95		
92	Calvitti Raffaele	Pescopennataro	26 ottobre 95		
93	Secondo Carmine	Oratino	2 novembre 95		
94	Sciscente Carlo	Casacalenda	16 novembre 95		
95	Crisci Giuseppe	Carpinone	16 dicembre 95		
96	Iosuè Filomena	Monacilioni	28 dicembre 95		

N. d'ordine dei folli esistenti	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato	PATRIA	DATA di ammissione	DATA di dimissione	
				Guarito	Morto
1	2	3	4	5	6
97	Filippone Marianna	Campobasso	9 febbraio 96		
98	Martello Francesco	Pietrabbondante	18 marzo 96		
99	Silvano Nicolangelo	Guglionesi	31 marzo 96		
100	Antignani Giacinto	S. Croce di Magliano	3 aprile 96		
101	Lapezzata M.a Gaetana	Carpinone	15 aprile 96		
102	Massari Raffaele	Venafro	19 aprile 96 (provenienti dal Manicomio provinciale di Roma)		
103	Massari Annibale	Guglionesi			
104	Capra Agostino	S. Polo Matese			
105	Corella Isabella	Boiano	17 giugno 96		
106	Di Dalio Michele	Sepino	6 luglio 96		
»	Agresta Giuseppa	Morrone nel Sannio	11 luglio 96		5 marzo 98
107	Vitiello Alessandro	Montagano	7 agosto 96		
108	Storniola M.a Felicia	Campobasso	10 agosto 96		
»	Lizzi Domenicangelo	S. Giac. degli Schiav.	29 agosto 96	17 agosto 98	
109	Maglieri Fabrizio	Sepino	7 settembre 96		
110	De Lisio Lucia	Larino	20 settembre 96		
111	Sciscente Giuseppantonio	Casacalenda	20 ottobre 96		
112	Roccamazzo M.a Giuseppa	Tufara	28 ottobre 96		
113	D'Alessio Raffaele	Mirabello Sannitico	22 novembre 96		
»	Santopuoli Concetta	Riccia	1 dicembre 96	24 marzo 98	
114	Cappuccillo F.o Antonio	Ripabottoni	13 dicembre 96		
115	De Vincenzo Maria	Rionero Sannitico	27 dicembre 96		
»	De Cesare Cosmo	Macchiagodena	14 febbraio 97		24 febb. 98
116	Grazia Francesco	Mirabello Sannitico	15 febbraio 97		
117	Carluccio Giuseppe Matteo	Castelbottaccio	5 marzo 97		
»	Frabotto Beniamino	Cerro a Volturno	9 marzo 97	21 febb. 98	
»	Giuliano Isidoro	S. Elia a Pianisi	25 marzo 97		23 agosto 98
»	Iacurto M.a Costanza	Campobasso	9 aprile 97	13 aprile 98	
118	Moccia Alfonso	Bagnoli del Trigno	3 maggio 97 (proveniente dal Manicomio prov. di Napoli)		
119	Baccaro Sebastiano	Roccamandolfi	8 maggio 97		
»	Vairano Pasquale	Larino	27 maggio 97	30 agosto 98	
120	D'Uva Domenicantonio	Sepino	6 giugno 97		
121	Tedeschi Raffaele	Sepino	6 giugno 97		
122	Santoro Livia	Bagnoli del Trigno	8 luglio 97		
»	Barone Pasquale	Riccia	13 luglio 97	6 luglio 98	
123	Petrecca Cosmo	Castelpetroso	15 luglio 97		
»	Graviele Arcangelo	Belmonte del Sannio	15 luglio 97	23 magg. 98	

N. d'ord ne dei folli esistenti	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato	PATRIA	DATA di ammissione	DATA di dimissione	
				Guarito	Morto
1	2	3	4	5	6
»	Lombardi Alessandro	Macchia Valfortore	3 agosto 97 (proveniente dal Manicomio provinciale di Napoli)	18 dic 98	
124	Di Nunzio Antonio	Ripalimosano	10 agosto 97		
»	Simone Michelangelo	Colletorto	24 agosto 97		3 febb. 98
»	Plescia Pasquale	Ururi	20 ottobre 97	1° giug. 98	
»	Giannantonio Giovanni	Limosano	26 ottobre 97	8 sett. 98	
125	Rotolo Feliciantonio	Vastogirardi	27 ottobre 97		
126	Camillone Vincenzo	Bonefro	2 novembre 97		
»	Della Penta M.ª Francesca	Campochiaro	20 novembre 97	31 magg. 98	
127	Di Genova Domenico	Casacalenda	21 novembre 97		
»	Santagata Antonio	Filignano	31 dicembre 97	19 febb. 98	
»	Zuccarelli Domenico	S. Giuliano del Sann.	31 dic. 97 (proveniente dal Manicomio di Roma).	29 genn. 98	
»	Pinto Angela Maria	Ferrazzano	9 gennaio 98		21 apr. 98
128	Zantonelli Alfredo	Campobasso	24 gennaio 98		
»	Della Vecchia Antonio	Spineto	2 febbraio 98	12 luglio 98	
129	Natale Salvatore	Caltanissetta (domiciliato in Campobasso)	15 febbraio 98		
130	Leonelli Luigi Nicola	S. Giuliano di Puglia	26 febbraio 98		
»	Manuele Gabriele	Civitacampomarano	27 febbraio 98	6 nov. 98	
131	Felice Concetta	Toro	6 marzo 98		
132	Fraracci Filomena	Carovilli	15 marzo 98		
133	Milo Agnello	S. Giuliano di Puglia	15 marzo 98		
»	Guastaferri Giovanni	Lucito	8 aprile 98	25 luglio 98	
134	Pettinicchio Domenico	Lucito	8 aprile 98		
»	Tavernese Rosa	Larino	19 aprile 98	15 ott. 98	
135	D'Angelo Leonardo	Castelmauro	20 aprile 98		
»	De Chiro Giuseppantonio	Cantalupo del Sannio	24 aprile 98		8 agos. 98
»	Orsatti Angela	S. Giov. in Galdo	25 aprile 98	2 luglio 98	
»	Farinaccio Giuseppe	Colletorto	2 maggio 98	27 agos. 98	
»	Pietroniro Beniamino	Castelmauro	3 maggio 98	16 ott. 98	
136	Petruccelli Antonio	S. Elia a Pianisi	5 maggio 98		
137	Libertucci Concetta	Campobasso	6 giugno 98		
138	Margiotta M.ª Carmina	Pescopennataro	8 giugno 98		
139	Petta Angelo	Castelmauro	28 giugno 98		
»	Pietroniro Natale	Castelmauro	28 giugno 98		28 luglio 98
140	Carriero Angela	S. Giuliano di Puglia	4 luglio 98		

N. d'ordine dei folli esistenti	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato	PATRIA	DATA di ammissione	DATA di dimissione	
				Guarito	Morto
1	2	3	4	5	6
141	Fiorda Emilio	Sessano	25 luglio 98		
142	Michelangelo Teresa	Campomarino	4 agosto 98		
143	Pistillo Luciano	Mirabello Sannitico	5 agosto 98		
144	La Guardia Maria	Trivento	23 agosto 98		
145	Manna Giuseppe	Boiano	30 agosto 98		
»	Astore Pasquale	S. Giul. di Puglia	10 settembre 98	7 dic. 98	
146	Alfieri Concetta	Termoli	11 settembre 98		
147	Di Corpo Michele	Matrice	27 settembre 98		
148	Patete Angela Maria	Forlì del Sannio	4 novembre 98		
149	Iacurto Ernesto	Salcito	7 nov. 98 (proveniente dal manicomio provinc. di Roma)		
150	Garzia Angelo Camillo	Isernia	23 novembre 98		
151	Regina Giovannantonio	Gambatesa	11 dicembre 98		
152	Benaduce Leo	S Martino in Pensilis	21 dicembre 98		
	II. *Provinciale di Macerata*				
153	Pistillo Maria	Mirabello Sannitico	13 agosto 78		
	III. *Fleurent — Napoli*				
154	Berardinone Tito	S. Elena Sannita	19 giugno 88 (proveniente dal manicomio di Miano)		
	IV. *Provinciale di Catanzaro in Girifalco*				
155	Rulli Ferdinando	Carpinone	16 marzo 86		
	V. *Ospedale Maschile in Venezia*				
156	Nani Attilio	Isernia	9 agosto 95 (proveniente dall'Osped. di Padova)		
	VI. *Provinciale di Ancona*				
»	Padula Giuseppe	Isernia	14 febbraio 97		22 agos. 98
	VII. *Provinciale di Napoli*				
»	Ricciuti Feliciano	Duronia	14 settembre 97		1° marzo 98

INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE NEL PRESENTE VOLUME

PARTE PRIMA — *Discussioni*

2 aprile 1898 — Decreto di convocazione straordinaria . . . pag. 9
8 » » — Id. suppletivo . . . . » 12
16 » » — Verbale di mancata adunanza . . . . . . » 13
17 » » — *Tornata prima* — Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale . . . » 16
» » » — Prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva . . » 17
» » » — Elezione dei revisori del conto consuntivo provinciale pel 1897. . . . . » ivi
» » » — Progetto dei lavori di consolidamento e di generali riparazioni sulle strade provinciali . . . . . » 18
» » » — Spesa straordinaria pel mantenimento degli esposti — Domanda del Comune di Campobasso . . . . » 19
» » » — Strada Frentana — Rimborso di spesa a carico del Comune di Lucito . . . . » 20
» » » — Assistenza agli esposti — Interrogazione Pietravalle » ivi
» » » — Manicomio di Nocera — Provvedimenti per le ammissioni e dimissioni dei folli . . . . . . » 23
» » » — Domande per acquisto di zone del R. tratturo . » 24
» » » — Domande per concessione . . . . » ivi
» » » — Ricorsi del sig. Vincenzo Capaldi . . . . . » 25
» » » — Giudizio vertente con l'Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera . . . . » 26
» » » — Domanda del Consiglio municipale di Capracotta per la istituzione di una seconda piazza notarile. . » ivi
» » » — Ferrovia Benevento-Campobasso-Termoli — Proposta Pietravalle . . . . » ivi
» » » — Interrogazione Falconi circa il riparto dei ratizzi a carico delle Opere Pie . . . . » 29
» » » — Sorteggio della metà dei Consiglieri provinciali provenienti dalle elezioni generali del 1895 . . . » 30
18 » » — *Tornata seconda* — Bilancio provinciale 1898. . » 31
» » » — Scuole Normali . . . . » 40
» » » — Ponte sul Trigno . . . . » 46
» » » — Derivazione d'acqua dal Volturno . . . . . » ivi
— Ordine del giorno per la Sessione ordinaria . . » 49
8 agosto » — *Tornata prima* — Elezione dell'ufficio di Presidenza » 51
» » » — Deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale. . . . . » 53
» » » — Scuola Normale femminile — Storno di fondi . » ivi
» » » — Giudizio per la manutenzione del 3° tronco della Trignina . . . . » 54

9 agosto 1898 — *Tornata seconda* — Giudizio contro l'Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera . . . . . pag. 57
» » » — Scuole Normali . . . . » 58
» » » — Commemorazione del cav. Marracino . . . » 60
» » » — Ponte Liscione . . . . » 61
— Seguito dell'ordine del giorno per la Sessione ordinaria » 73
19 settemb. » — *Tornata prima* — Deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale . . . . » 79
» » » — Prelevamento sul fondo di riserva . . . . . » ivi
— Resoconto amministrativo della Deputazione provinciale » ivi
» » » — Discussione del bilancio 1899 . . . . . . » 80
20 » » — *Tornata seconda* — Domanda per passaggio di strade comunali tra le provinciali. . . . . . . » 88
» » » — Passaggio di strade nazionali a carico della Provincia » 89
» » » — Tratto interno di Lucito . . . . » 90
» » » — Domanda per la istituzione di una seconda piazza di notaio in Ururi . . . . » 92
» » » — Domande per acquisto di zone del R. tratturo . . » ivi
» » » — Servizio degli esposti — Domande di diversi Comuni per rimborso di maggiore spesa . . . . . . » 93
» » » — Conto consuntivo 1897. . . . . » 99
» » » — Nomine diverse . . . . » 100
» » » — Asilo infantile di Pesche — Domanda di sussidio . » 101
» » » — Domanda del sig. Genisto Boni per derivazione d'acqua dal Volturno . . . . » ivi
» » » — Casa cantoniera lungo la strada N. 79 . . . » 102
» » » — Lavori straordinari sulla strada Frentana. . . » ivi
» » » — Regolamento sulla pesca . . . . » 103
» » » — Domande per concessioni . . . . » ivi
» » » — Istanza di alcuni proprietari di Campomarino. . » 104
» » » — Bonifica di terreni nel Mandamento di Termoli . » ivi
» » » — Porto di Termoli. . . . . » 105
» » » — Domande diverse di sussidio . . . . . » ivi
» » » — Domanda del sig. Eduardo Mastracchio . . . » ivi
» » » — Idem dell'Impresa del casermaggio dei RR. Carabinieri » 106
21 » » — *Tornata terza* — Seguito e fine della discussione del bilancio. . . . . » 107
» » » — Personale della Scuola normale femminile . . » 120
» » » — Strada provinciale N. 40 — 7° tronco. . . . . » 122
» » » — Domanda dell'ex Cassiere provinciale sig. Zita . » 123
23 ottobre » — Decreto di convocazione straordinaria . . . » 125
3 e 4 novem. » — Prima e seconda convocazione — Verbali di mancate adunanze . . . . » 127

PARTE SECONDA — *Alligati*

Resoconto della deputazione provinciale pel 1897-98 . . pag. III
Relazione sul progetto di bilancio 1899. . . . . . . » XLV
Riassunto del Conto Consuntivo provinciale 1897 . . . » XLIX
Bilancio preventivo 1899 . . . . » CIX
Note al detto bilancio . . . . » CLIII
Alligati id. . . . . » CLXXI
Elenco nominativo dei folli poveri della Provincia. . . » CCXXXII